Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 4 novembre 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 254 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE
9 NOV. 1984

CAMBIA L'ECONOMIA ASIATICA

La svolta di Deng

Nel momento in cui l'India appare sull'orlo del caos, con una situazione economica destinata ad aggravarsi con la caccia ai sikh che detengono molte chiavi del potere finanziario e commerciale del subcontinente, grosse novità, soprattutto economiche, scuotono e rianimano il grande antagonista asiatico di Nuova Delhi: la Cina postmaoista.

A quarant'anni dall'insediamento del potere comunista a Pechino, e a sessant'anni dalla rivoluzione sovietica, il documento approvato recentemente dal comitato centrale del partito comunista cinese è di una franchezza che rasenta la brutalità. Al punto tre della risoluzione si legge che «finora il sistema socialista non ha dimostrato la propria superiorità sulle società capitaliste». Che il gruppo dirigente leninista che governa un miliardo di abitanti sia giunto al limite di ammettere una simile eresia, è un tremendo colpo di scure sui vangeli dell'intero movimento rivoluzionario contemporaneo.

Non è certo il noto pragmatismo dei comunisti di Pechino che possa stupire. La storia del nazionalcomunismo cinese è costellata di svolte e di concessioni assai spregiudicate: i nuovi signori della città proibita avevano già saputo conciliare le strutture totalitarie del regime con la teoria liberale dei «cento fiori», con la compartecipazione dei «capitalisti nazionali» allo sviluppo dell'economia collettivista, con la tolleranza lungimirante nei confronti delle amministrazioni coloniali di Macao e di Hong Kong, considerate da sempre utilissimi centri d'affari alla periferia capitalistica della Cina socialista. Quel che piuttosto stupisce è che il nuovo virus revisionistico venga inoculato nel sangue della Cina comunista in maniera non più episodica, occasionale, ma sistematica sia sul piano della concezione teorica, sia della sperimentazione pratica nelle campagne e nelle imprese. A far risaltare ancora di più la novità è lo sfondo di un paese tormentato, per quasi un decennio, da quella radicale e sconvolgente tabula rasa che a suo tempo prese il nome eufemistico di «grande rivoluzione culturale».

Ciò che ora sembra differenziare il revisionismo postmaoista dal più classico esempio bolscevico della Nep (la «nuova politica economica» varata nel 1922 da Lenin per far uscire la Russia dal tunnel del comunismo di guerra) è la visione strategica e il senso della durata. La Nep era stata concepita da Lenin come un breve periodo d'interludio e di compromesso con gli elementi capitalistici, passato il quale il partito avrebbe ripreso saldamente in pugno tutte le leve dell'economia ripianificata; e Stalin, con le sue collettivizzazioni forzate, doveva rivelarsi negli anni Trenta, anche in questo, il conseguente erede e prosecutore del ferreo disegno leninista. Il fatto che Deng abbia deciso di lanciare la sua Nep non prima, ma dopo i periodi di massima coercizione rivoluzionaria sulla società (il «grande balzo in avanti», le epurazioni di massa inscenate dalle guardie rosse, il disprezzo più assoluto delle leggi economiche), conferisce all'esperimento il valore di una resipiscenza e di un ripensamento storico basati, secondo ogni apparenza, su una prospettiva di lungo periodo.

La volontà di negare il paradiso dei poveri predicato da Mao, la decisione di coniugare il benessere al socialismo, le misure adottate per reintrodurre la dinamica del mercato e del profitto nello sviluppo economico, il riconoscimento che anche un'azienda socialista può fallire se punita dalla concorrenza, il lancio dell'azionariato operaio che dovrebbe cointeressare i lavoratori in una forma di processo autogestionario, il coinvolgimento di imprese e di capitali stranieri nell'evoluzione tecnologica del paese, i consigli elargiti da Deng all'esercito perché contribuisca coi suoi uomini e le sue strutture alla modernizzazione industriale, fanno pensare comunque a una Nep di tipo titoista piuttosto che leninista. Non dimentichiamo che, negli ultimi otto anni, centinaia di delegazioni di esperti cinesi hanno percorso in lungo e in largo la Jugoslavia annotando fin nei minimi particolari i meccanismi e le singolarità del sistema misto di Belgrado. Da questa miriade di dati raccolti con ossessiva precisione si è giunti, poi, a una specie di macroproiezione titoista alla cinese. Se l'esperimento sovietico della Nep fu una specie di tragico circolo vizioso (da Lenin a Keynes per ricadere su Stalin), quello cinese sembra voler andare da Mao attraverso Tito oltre Keynes. Non dimentichiamo che, dietro questo organico decollo revisionistico, c'è l'ansito delle ricche civiltà postindustriali dell'area del Pacifico che alita anche su Formosa e su Hong Kong.

Cosa accade, parallelamente alle novità economiche, in campo politico? Qui la riforma resta riforma esterna e non diventa rivoluzione interna. La grande svolta non è lanciata da uomini nuovi. L'ottantenne Deng è, come Mao, un eroe di Yenan, è anche lui un padre della rivoluzione, un sopravvissuto della «lunga marcia», non un sergente ma un maresciallo della dura battaglia che doveva portare i comunisti cinesi dalla profonda campagna alla conquista della città. Un personaggio, insomma, intimamente vincolato alla preistoria rivoluzionaria della Cina di questo secolo.

E' chiaro che un uomo simile poteva lanciare la liberalizzazione dell'economia solo ridando al partito unico tutte le strutture autoritarie e i poteri necessari a condurla in porto. Nel vuoto creato dalla rivoluzione culturale, soltanto il partito comunista, riorganizzandosi e riconsolidandosi, poteva diventare lo strumento burocratico-manageriale idoneo a tentare l'ultima scommessa. Non a caso il codice penale, reintrodotto da un paio d'anni da Deng, è molto più rigoroso e per diversi aspetti più implacabile della cosiddetta giustizia rivoluzionaria che veniva genericamente ammannita nei precedenti periodi. Assistiamo da qualche tempo a una ristalinizzazione della legge con esecuzioni massicce e pubbliche di criminali, o presunti tali. Nel momento stesso in cui all'ultima sfilata del primo ottobre, anniversario della fondazione della Cina popolare, sfilavano sulla piazza Tien An-men i simboli della modernità, robot, computer, fabbriche e grattacieli in miniatura, i plotoni di esecuzione continuavano a liquidare grappoli di «huligani antisociali».

Il nuovo «look» cinese riduce le tessere annonarie e fa rifiorire le campagne; ma non elimina ancora la pena di morte, né il lavoro forzato nei campi di concentramento. Nonostante la liberalizzazione economica, il paesaggio politico resta quello del socialismo reale. Qualcuno dice: «La Cina è oggi una gabbia in cui gli uccelli volano come vogliono». Sarà anche vero; ma la gabbia resta. Solo che, almeno per ora, appare dorata rispetto alla cupa gabbia di matti indiana.

Enzo Bettiza

NUOVA DELHI E VARSAVIA «CAPITALI» DELLA VIOLENZA CHE MINACCIA IL MONDO

Il rogo di Indira placherà l'India? I morti si contano ormai a migliaia

Nuovi scontri dopo i funerali - Il figlio ha appiccato il fuoco alla pira di sandalo - Massacrati i sikh di un intero quartiere della capitale - Ripristinato il coprifuoco - La polizia spara - La presenza degli statisti esteri: colloquio Shultz-Tikhonov

NUOVA DELHI — Indira Gandhi è stata cremata. È toccato al figlio Rajiv, succedutole alla guida dell'India, accendere la fiamma davanti a centinaia di capi di stato, capi di governo e ministri degli esteri venuti a Nuova Delhi per i funerali della donna che ha incarnato, nel bene e nel male, la storia degli ultimi venti anni di questo paese-continente popolato da oltre 700 milioni di persone.

Mentre poco lontano dallo spiazzo su cui era stato preparato il rogo, «l'orgia di violenza», come ha scritto il «Times of India», continuava con altri saccheggi, altri linciaggi, altri incendi contro i sikh o quelli ritenuti tali. Anzi ieri la violenza è cresciuta, gonfiata dalla marea umana che si è riversata nelle vie della vecchia Delhi per l'addio a Indira e che l'esercito è riuscito ad arginare nella zona della cerimonia funebre solo ricorrendo ai blindati. La cieca violenza che nei quattro giorni degli orrori — da mercoledì a ieri — ha provocato più di mille morti solo a Nuova Delhi e, secondo stime attendibili, oltre diecimila in tutto il paese, dà l'immagine del bagno di sangue in cui è immersa l'India.

Quando la salma di Indira ha lasciato la vecchia casa del padre (ora museo), dove le avevano reso omaggio tre milioni di persone, erano le 12.30 e la città stretta in una morsa poliziesca. Agli angoli delle strade principali i carri armati, nel cielo gli elicotteri, lungo il percorso del corteo, undici chilometri fino al fiume Yamuna (dove furono cremati il mahatma Gandhi e Jawaharlal Nehru) cinquantamila soldati armati.

Indira è stata trasportata a Yamuna su un affusto di cannone. La bara era resa invisibile da centinaia di collane di crisantemi bianchi, che scendevano attorno ad essa come tendine. Sul ripiano sovrastante un guanciale di petali di rosa. Seguivano la bara il figlio Rajiv con la moglie Sonia che piangeva senza ritegno ed i due bambini, Rahoul di 14 anni e Priyanka di 10. Ma era la presenza dei militari a dare l'impronta alla cerimonia. Tutti i rappresentanti delle tre armi procedevano col «passo di lumaca», tipico degli inglesi. La riva del fiume Yamuna era stata preparata da giorni. Un grande spiazzo polveroso (sul quale erano state stese delle grandi coperte di lana di pecora), in mezzo alla pira, posta in cima a tre piattaforme di mattoni rossi, ricoperte di erba verdissima. Dei quindici tronchi di legno di sandalo alcuni erano robusti ed avevano la corteccia, altri erano stati tagliati e piallati.

Il fuoco alla pira è stato acceso dal figlio Rajiv dopo aver fatto sette volte il giro della catasta di legno di sandalo. Attorno alla pira avevano preso posto i capi di stato e di governo e i rappresentanti dei vari paesi giunti a Nuova Delhi. Rajiv, assieme alla moglie italiana Sonia e ai due figli, ha preso poi posto di fronte alla pira mentre sacerdoti indù cospargevano il rogo di burro raffinato con l'aggiunta di olio di noce di cocco, canfora e incenso.

Nuova Delhi — La famiglia di Indira Gandhi attorno alla pira sulla quale brucia il suo corpo secondo il rito indù. Si vedono da sinistra: il figlio Rajiv che le è succeduto, il figlio di questi Rahul, la moglie Sonia e la figlia Priyana

Una cerimonia solenne che non è stata turbata dal benché minimo incidente ed alla quale hanno assistito migliaia di persone e tra essi anche numerosi sikh. Tra due giorni Rajiv Gandhi, ritornerà sul luogo della cremazione per raccogliere le ceneri della madre che saranno disperse nei fiumi e nelle lagune sacre

Dopo le solenni esequie, però, in sette diverse zone di Nuova Delhi la polizia ha aperto il fuoco, uccidendo almeno cinque persone e ferendone altre due. Il coprifuoco a tempo indeterminato è stato intanto reimposto anche nella capitale, dopo una breve sospensione per permettere lo svolgimento dei funerali.

Si è intanto appreso che nel solo quartiere Trilokpuri di Nuova Delhi, gli indù hanno massacrato, in una crudele caccia al sikh durata trenta ore, oltre trecento persone: uomini, donne e bambini, senza che la polizia sentisse il bisogno di intervenire. La zona in cui è stata perpetrata questa orrenda strage, indubbiamente la più grave di quelle registrate dalla morte di Indira Gandhi, si è presentata ai giornalisti indiani letteralmente tappezzata di cadaveri.

Di fronte a tanta furia le massime autorità religiose sikh in India hanno accusato il partito del «Congresso-I», al potere, di aver mandato per strada teppisti, «nell'ambito di una cospirazione bene organizzata» per attaccare i sikh e i loro templi. In un comunicato emesso dai cinque alti sacerdoti del tempio sacro di Amritsar, si fa appello all'organizzazione «Amnesty international» affinché si ponga fine «al genocidio dei sikh in India».

Al grande rito funebre di Indira Gandhi gli europei erano rappresentati quasi tutti dai ministri degli esteri, fatta eccezione per la Gran Bretagna, la cui delegazione era guidata da una Margharet Thatcher vestita tutta di nero, visibilmente tesa e forse più di ogni altro partecipe dopo la sua recente drammatica esperienza dell'attentato a Brighton, e per l'Irlanda che aveva il primo ministro Garret Fitzgerald, perché presidente della Comunità europea. L'Italia era rappresentata dal ministro Andreotti che ha avuto vari colloqui.

Ma il fatto più significativo è che il primo ministro sovietico, Nikolai Tikhonov, ed il segretario di stato americano, George Shultz, si sono incontrati ieri nella sede dell'ambasciata sovietica a Nuova Delhi, subito dopo aver partecipato ai funerali. Un portavoce del dipartimento di stato non ha dato alcun dettaglio circa i temi discussi.

OLTRE MEZZO MILIONE DI PERSONE ALLE ESEQUIE DI PADRE POPIELUSZKO

La Polonia di Solidarnosc si inchina al suo martire

VARSAVIA — Una così massiccia presenza di folla non si registrava a Varsavia dall'ultima visita del Papa: oltre mezzo milione di cittadini si sono raccolti ieri nella capitale polacca per dare l'estremo saluto a Jerzy Popieluszko, il sacerdote assassinato che ormai i fedeli definiscono il «martire» e «il patrono di Solidarnosc». E un'imponente manifestazione di seguaci del disciolto sindacato — la prima dopo la proclamazione dello «stato di guerra» in Polonia, avvenuta il 13 dicembre 1981 — ha fatto seguito alle esequie.

Ventimila persone con vessilli e distintivi di Solidarnosc hanno percorso le strade di Varsavia inneggiando al libero sindacalismo e a Lech Walesa. A fronteggiare la folla ha provveduto immediatamente la polizia con un vistoso sbarramento e il lancio di granate lagrimogene, ma i dimostranti non hanno perso la calma e il corteo si è infine sciolto. Efficiente è stato anche il servizio d'ordine predisposto dalla Chiesa, che è valso a scongiurare incidenti nelle strade riecheggianti degli slogan «Solidarnosc vive» e «Non c'è libertà senza Solidarnosc» gridati in coro dagli abitanti della capitale e dai componenti di delegazioni affluite a Varsavia.

La facciata della chiesa di San Stanislao Kotska era pavesata con i colori polacchi e una grande bandiera nazionale ricopriva anche la bara del sacerdote assassinato posta su una piattaforma all'interno del cortile sin dalle primissime ore del mattino. Tra gli applausi della folla, il Premio Nobel per la pace Lech Walesa ha deposto sul feretro una corona di fiori. «La Polonia che ha tali sacerdoti, un popolo coraggioso, fedele e solidale non è morta e non morirà mai»: ripetendo queste parole dell'inno nazionale polacco, il presidente della disciola Solidarnosc ha dato l'estremo saluto a padre Jerzy Popieluszko.

«Ti aiutiamo — egli ha proseguito — promettendoti che non cederemo mai di fronte alla forza, che saremo solidali nel servizio della patria, che risponderemo con la verità alla menzogna e con il bene al male». «Solidarnosc vive perché tu hai dato la tua vita per essa», ha esclamato Walesa suscitando un grande entusiasmo tra la folla dei fedeli.

Il Premio Nobel per la pace, dopo aver ricordato le vittime di Varsavia, della Pomerania, del litorale baltico, dell'Alta e della Bassa Slesia ha accomunato e quei caduti «il cappellano degli operai stroncato dalla violenza e dall'odio, ai quali egli opponeva il bene e la verità».

Viva eco nell'animo delle centinaia di migliaia di fedeli raccolti per rendere omaggio a padre Popieluszko ha suscitato anche l'appello al dialogo pronunciato durante la cerimonia funebre dal primate di Polonia, cardinale Josef Glemp. «Che si risvegli l'istinto all'autodifesa della nazione, che i polacchi di tutti gli strati sociali non debbano più ritrovarsi intorno alla bara di un sacerdote martire, ma dietro al tavolo del dialogo che conduce verso il risveglio delle aspirazioni e verso la pace» ha invocato Glemp con le lagrime agli occhi.

«Siamo già induriti nei nostri dolori nazionali — ha proseguito il primate — e questo dolore lo viviamo tutti insieme, con il Papa Giovanni Paolo Secondo, il quale essendo sempre vicino alla sua patria si unisce a noi ricordandoci che i funerali di questo sacerdote/vittima devono svolgersi nella pace e nella dignità». Glemp ha infine espresso la speranza che il sacrificio di padre Popieluszko «sia l'ultimo nella patria polacca».

«Che nessuno debba più perire per aver professato opinioni diverse», ha esclamato il cardinale, facendo tuttavia presente che «padre Jerzy aveva saputo suscitare un amore spontaneo e la gratitudine anche se gli si rimproverava la sua conseguente politicizzazione dell'insegnamento della Chiesa».

Impegni di Craxi per la politica estera

BOLOGNA — Alle tensioni in India e in Polonia provocate dai due assassinii ha accennato ieri il presidente del consiglio Craxi in un ampio intervento politico in occasione della sua visita al capoluogo emiliano. Ancora una volta Craxi si è richiamato al delitto Matteotti per sottolineare le analogie con l'uccisione di padre Popieluszko, mentre per la vicenda indiana ha affermato che la tragedia di Indira Gandhi rientra nel quadro di quella catena di instabilità che pereorre il mondo.

I due richiami sono valsi al presidente Craxi per anticipare alcune prospettive di intervento della politica estera italiana da affrontare con il presidente degli Stati Uniti dopo l'esito del voto per la Casa Bianca. In particolare Craxi ha sostenuto la necessità che il 1985 diventi l'anno dei negoziati fra le superpotenze.

Ciancimino in arresto

Palermo — Vito Ciancimino, ex sindaco di Palermo già al soggiorno obbligato, è stato arrestato ieri per una serie di reati che vanno dall'associazione mafiosa alla costituzione di capitali all'estero. Lo vediamo nella telefoto, sorretto dagli agenti dopo l'arresto

Servizio a pagina 2

NELLE PAGINE INTERNE

Pertini e Spadolini alle forze armate

In occasione del 4 Novembre, giornata delle forze armate e festa dell'unità nazionale, il Presidente della Repubblica ha inviato un messaggio a tutti i militari in cui egli sottolinea che «il fine ultimo delle forze armate, garanti e depositarie dei più alti valori spirituali e morali, consiste nella difesa della pace come nella tutela dell'unità, della sicurezza e dell'indipendenza nazionale». Un messaggio è stato inviato anche dal ministro della difesa Spadolini.

A pagina 2

Affidata al mare la statua di San Giusto

Una statua a grandezza d'uomo di San Giusto patrono di Trieste è stata immersa ieri nelle acque tra il porticciolo di Grignano e il castello di Miramare. L'iniziativa è del Gruppo cronisti triestini che ha voluto creare un punto di riferimento ideale per tutte le attività subacquee, pescherecce marittime e sportive dell'Adriatico.

A pagina 7

LA RINNOVATA NAZIONALE (1-1 CON LA SVIZZERA) SULLA STRADA BUONA PER I MONDIALI

Per la Fifa nessun dubbio su Italia-Camerun

Un gol per parte a Losanna fra Svizzera e Italia. Era solo un'amichevole ma gli azzurri l'hanno affrontata questa volta con la massima serietà e nel primo tempo si è rivista finalmente una squadra degna del titolo mondiale.

Gli azzurri sono andati in vantaggio già al 7' quando Cabrini ha messo in rete di testa una classica punizione di Conti. Dal possibile 2-0 (gol regolarissimo di Altobelli annullato per un inesistente fuorigioco) si è giunti al 43' al pareggio svizzero ottenuto su punizione da Bregy. Nella ripresa, calato il ritmo, si sono visti di più gli svizzeri ma il risultato non è cambiato. Verso Mexico '86 un provino, comunque confortante, soprattutto per il positivo debutto del veronese Di Gennaro. Che sia lui il De Sisti che Bearzot cercava? La prova abbastanza positiva della squadra azzurra ha concluso una giornata ancora più rilevante per lo sport italiano.

La Fifa, la potente federazione internazionale del calcio, aveva concluso l'inchiesta su Italia-Camerun, la partita «chiacchierata» dei mondiali di due anni fa, esprimendo la convinzione che la partita si era svolta «in condizioni sportive perfette». E subito dopo il presidente della stessa Fifa, il brasiliano Havelange, ha preannunciato che l'Italia dovrà affrettarsi a organizzare i prossimi mondiali di calcio, quelli del 1990, subito dopo la conclusione degli incontri in Messico, nel 1986.

Dopo cinquantasei anni, così, toccherà di nuovo all'Italia organizzare una manifestazione di così largo prestigio facilitando quanto meno il compito ai dirigenti azzurri: ai prossimi mondiali l'Italia parteciperà di diritto avendo vinto quelli di Spagna, a quelli del 1990 perché nazione organizzatrice. Per i selezionatori azzurri, così, una fatica in meno e tanta tranquillità in più. A capo dell'organizzazione è stato chiamato il presidente del Coni Carraro.

E veniamo a Italia-Camerun. Un settimanale, come si ricorderà, aveva sollevato una serie di dubbi sull'esito della partita, aveva intervistato un po' di gente, aveva legato insieme un po' di dubbi e aveva esposto in un paio di servizi le conclusioni alle quali erano giunti i giornalisti. Il comunicato ufficiale della Fifa dice ora che «a seguito della pubblicazione della rivista "Epoca" che rivelava una cosiddetto caso di corruzione nella partita giocata per la prima fase della coppa del mondo 1982 tra Italia e Camerun il 23 giugno 1982 a Vigo la federazione italiana gioco calcio ha presentato, in data 8 ottobre 1984, un memorandum alla Fifa chiedendo che venisse aperta un'inchiesta e venisse fatta luce sulla vicenda. La Figc respingeva con veemenza ogni accusa e domandava alla federazione internazionale di intervenire.

«Esaminato il dossier presentato dalla Figc — prosegue il comunicato — la Fifa, aprendo l'inchiesta, ha chiesto precisazioni alla federazione calcio Camerun, soprattutto spiegazioni sulle dichiarazioni e sulla funzione di un certo Kotou che, secondo i giornalisti italiani, era all'origine di tutta la vicenda. La federazione del Camerun, tramite il suo presidente Titti ci ha fatto sapere che «la federazione calcio del Camerun ignora del tutto la vicenda e non se ne sente coinvolta. Quanto a Philippe Kotou, non ha mai fatto parte, a qualsiasi titolo, della federazione stessa». La federazione del Camerun ha preso, con vigore e totalmente, le distanze dalla vicenda. La Fifa conclude dunque che la partita Italia-Camerun si è svolta in condizioni sportive perfette. Constata poi che la vicenda è stata creata da una macchinazione di certa stampa — continua il documento — e deplora tale atteggiamento».

La Fifa, ringraziate le federazioni italiana e del Camerun, ha lamentato la situazione difficile «creata artificialmente da uomini alla ricerca del sensazionale, senza riguardi per l'opera educatrice della Fifa e delle sue federazioni associate alle quali rinnova la sua fiducia totale».

Chiusa così la vicenda sul piano sportivo non v'è dubbio che ora si aprirà quella sul piano penale: la federazione italiana gioco calcio, come si sa, aveva espresso la sua assoluta buona fede e aveva annunziato che avrebbe fatto ricorso alla magistratura qualora fosse stata messa in dubbio la serietà della federcalcio, dei dirigenti e dei giocatori. Ora i prossimi giorni diranno quello che la federcalcio e la lega faranno per la tutela dei loro interessi.

E dopo le buone parole su Italia-Camerun quelle altrettanto buone sui mondiali del 1990. Con un primo impegno abbastanza ravvicinato: al massimo entro il secondo semestre del prossimo anno dovranno essere messi a disposizione della Fifa gli stadi per i mondiali italiani.

DALL'INTERNO

LA RICORRENZA DEL 4 NOVEMBRE

Saluto di Pertini alle Forze armate

Il messaggio del ministro della difesa

ROMA — Non più la guerra, con la sua «enorme e tragica inutilità», con «le mostruose ingiustizie che essa crea», con «i solchi incolmabili che spalanca tra i popoli»; solo «agli strumenti del diritto e del consenso» deve affidarsi d'ora innanzi il comune destino del popolo italiano.

È l'appello fatto dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, nel messaggio rivolto alle Forze armate, in occasione del 4 novembre.

«La ricorrenza che in questo giorno ricordiamo — afferma Pertini — ci rimanda a eventi grandiosi e, insieme, dolorosi della nostra storia. Quattro novembre significa per noi italiani la conclusione vittoriosa di uno sforzo durissimo che per la prima volta affratellò — fianco a fianco nelle trincee — giovani di ogni regione e di ogni ceto sociale, e per sempre cementò con il sangue di seicentomila caduti l'irreversibile scelta di un'Italia una, finalmente ricondotta ai suoi sacri confini secondo il sogno a lungo vagheggiato

«Quanto prezioso e irrinunciabile fosse — nonostante tutto — il bene dell'unità nazionale fu più tardi a dimostrarlo, durante la Resistenza, la somma non meno dolorosa di sacrifici che le forze armate generosamente pagarono — all'unisono con il popolo insorto — per riconquistare l'indipendenza e la libertà della patria e per risollevare il Paese dall'abisso della sconfitta e dell'invasione straniera nel quale il fascismo l'aveva spinto».

Il messaggio così prosegue: «Nella difesa della pace così come nella tutela dell'unità, della sicurezza e dell'indipendenza nazionale consiste dunque il fine ultimo delle forze armate, garanti e depositarie dei più alti valori spirituali e morali consegnatici dalla lotta di liberazione».

Anche il ministro della Difesa Spadolini in occasione della festa dell'unità nazionale e giornata delle forze armate ha indirizzato ai militari un messaggio augurale.

Spadolini ha sottolineato come in quel 4 novembre 1918 «l'Italia, che ritrovava con Trento e Trieste i propri confini naturali, in quella unità di lingua e di storia che dà a una nazione la propria legittimità, affermava sul Piave il proprio onore nella scena del mondo».

Spadolini si è rivolto quindi a soldati, marinai e avieri di oggi, definendoli gli eredi e i custodi in armi di quei valori che la Reppubblica ha fissato nella sua Costituzione. «Nella democrazia fondata sul consenso e nel quadro delle libere scelte internazionali, quelle scelte che hanno dato all'Italia e all'Europa il più lungo periodo di pace della loro storia — ha concluso — voi siete i garanti della nostra sicurezza e delle nostre libertà».

C'è da sottolineare che in occasione delle manifestazioni della giornata delle Forze armate, sarà anticipato a oggi il cambio della guardia d'onore alla Presidenza della Repubblica, recentemente ripristinato in forma solenne nella piazza del Quirinale e programmato per la seconda domenica di ogni mese.

SVOLTA NELL'INCHIESTA DOPO LE RIVELAZIONI DI TOMMASO BUSCETTA

Arrestato per mafia e fuga di capitali l'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino

Il suo ruolo nelle cosche di Corleone - Il «sacco edilizio» del capoluogo siciliano

PALERMO — Vito Cancimino, ex sindaco di Palermo, è stato arrestato su mandato di cattura della sezione istruttoria di Palermo per i reati di associazione per delinquere semplice e mafiosa, e per esportazione e costituzione di capitali all'estero. Ciancimino è stato arrestato nella sua abitazione di via Sciuti a Palermo.

Il mandato di cattura è stato firmato, su conforme parere della Procura della Repubblica, dal consigliere istruttore Antonio Caponnetto e dai giudici Leonardo Guarnotta, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino.

Ciancimino sarebbe dovuto comparire domani dinanzi alla speciale sezione antimafia del Tribunale, dove il 30 ottobre scorso era cominciato il procedimento a suo carico. I giudici, su richiesta della Procura della Repubblica, avrebbero dovuto pronunciarsi sulla sua pericolosità sociale, decidendo se inviarlo o meno al soggiorno obbligato.

Il 9 ottobre Ciancimino era già stato inviato, in via precauzionale, al soggiorno obbligato nel comune di Patti (Messina) in attesa del pronunciamento della sezione antimafia del tribunale.

Secondo indiscrezioni, il mandato di cattura contesta all'ex sindaco democristiano di Palermo di fare parte delle cosche di Corleone (paese dove è nato 60 anni fa) da molti anni. Vengono infatti contestate sia l'associazione per delinquere semplice sia quella di stampo mafioso; quest'ultima può riferirsi soltanto a episodi avvenuti dopo l'entrata in vigore dalla legge Rognoni-La Torre.

Il rapporto di denuncia della squadra mobile e della criminalpol ha «valorizzato» — come ha detto un funzionario — talune delle dichiarazioni fatte da Tommaso Buscetta.

Buscetta sostenne di essere stato inviato nel 1980, pochi giorni dopo essersi dato alla latitanza, dal capo famiglia Giuseppe Calò, incontrato a Roma, a non riparare in Brasile, come era sua intenzione, ma a tornare a Palermo. Qui a Buscetta sarebbe stato affidato — secondo quanto sosteneva Calò — un ruolo importante nel controllo delle attività economiche connesse al risanamento del centro storico di Palermo. I mezzi finanziari disponibili o comunque recuperabili per l'attuazione di questo progetto sono quantificabili in oltre mille miliardi.

Buscetta — è sempre il suo racconto — chiese in quell'occasione a Calò come mai la mafia potesse controllare gli appalti per il risanamento della città. Calò rispose: «Salvatore Riina e gli amici di Corleone tengono in mano Vito Ciancimino».

Buscetta riferì anche di avere appreso che «i corleonesi avevano compiuto un attentato dinamitardo alla villa estiva di Martellucci (sindaco di Palermo) perché Ciancimino lo odiava».

Questi due elementi vennero già inseriti tra le valutazioni della Procura della Repubblica a sostegno della richiesta di misura di prevenzione a carico dell'ex sindaco di Palermo, ma al tempo stesso furono tenuti presenti dagli investigatori della squadra mobile e della Criminalpol nel prosieguo delle loro indagini per una valutazione in profondità, che è stata completata nei giorni scorsi con la trasmissione degli atti alla sezione istruttoria del Tribunale.

L'emissione del mandato di cattura indica, dunque che il racconto di Tommaso Buscetta ha trovato ulteriori riscontri investigativi. La contestazione del reato di esportazione e costituzione di capitali all'estero implica che tra le indagini espletate dalla polizia talune sono state d'ordine patrimoniale.

Già il 16 agosto scorso, peraltro, l'ufficio dell'alto commissario per la lotta alla mafia aveva inviato alla magistratura un proprio rapporto che ricostruiva tutte le attività economiche e finanziarie che a Ciancimino facevano capo o che, comunque, erano gestite da persone a lui legate da vincoli di parentela o di amicizia.

L'arresto è ora avvenuto a Palermo perché Ciancimino aveva chiesto nell'udienza del 30 ottobre ai giudici il permesso — accordato — di risiedere nella sua abitazione (senza cioè fare ritorno a Patti) fino all'udienza del 5 novembre, per potere tenere più stretti contatti con gli avvocati incaricati della sua difesa.

La formulazione del mandato di cattura non lascia adito a dubbi sulla valutazione della posizione di Ciancimino in seno alla mafia.

L'ex sindaco sarebbe collegato strettamente alla mafia di Corleone, per conto della quale avrebbe curato anche taluni interessi economici, riciclando capitali illegali.

Il mandato di cattura però non include — ha detto un funzionario di polizia — una chiamata di correità di Ciancimino in relazione a omicidi o stragi. Tuttavia, tra le persone con le quali Ciancimino era «associato» ve ne sono talune che devono anche rispondere di omicidi e traffici di stupefacenti.

Ciancimino, assessore ai lavori pubblici del Comune di Palermo agli inizi degli anni 60, quando era sindaco l'attuale parlamentare europeo Salvo Lima, è stato ritenuto uno dei più astuti «manovratori» degli appalti edilizi che le cronache di quegli anni hanno rappresentato come un vero e proprio «sacco edilizio» a tutto detrimento dell'urbanistica del capoluogo dell'isola. Ciancimino si è più volte difeso da queste accuse sostenendo di avere rilasciato licenze assolutamente ineccepibili.

Il 30 ottobre l'ex sindaco di Palermo aveva avuto modo di ricostruire, sia pure in maniera parziale, la sua attività di amministratore.

Vito Ciancimino aveva anche ricordato di avere inviato memoriali alla commissione parlamentare antimafia, dove poneva in chiaro la sua posizione di amministratore e di avere sollecitato anche un'audizione, audizione però che non è stata mai accolta dalla stessa commissione antimafia.

IL VIAGGIO DEL PAPA IN LOMBARDIA E PIEMONTE

«Non c'è alcun contrasto fra la scienza e la fede»

VARALLO — Dopo il sacro monte di Varese, il sacro monte di Varallo. Non c'è sosta nella fatica per il Papa-montanaro che sta ripercorrendo in questi giorni le strade tanto care a S. Carlo Borromeo.

Sul sacro monte di Varallo, da lui ribattezzato «nuova Gerusalemme», il cardinale quattro secoli fa si preparò alla morte che lo raggiunse a Milano nella notte tra il 3 e il 4 novembre: «Emise l'ultimo respiro fissando dolcemente il Crocefisso e abbozzando un sorriso. Così muore il giusto, così desidera morire ogni seguace di Cristo».

Sulla cima del monte quando Woytjla ha accennato alla morte di S. Carlo, la fontana del Risorto si è illuminata improvvisamente mentre il canto dell'alleluia chiudeva il cammino ascensionale. In 50 mila (cinquemila solo nella piazza) hanno accolto a Varallo il Papa, costretto ad arrivare in macchina e non in elicottero a causa della scarsa visibilità.

Davanti ai vescovi del Piemonte e al clero della diocesi di Novara, presente il ministro dell'interno Oscar Luigi Scalfaro, nel trarre insegnamento dalla vita e dall'opera del cardinale Borromeo, il Papa ha fornito indicazioni religiose e anche politiche ben precise.

Primo argomento toccato, quello della formazione del clero: «Dobbiamo essere preoccupati più della qualità che del numero dei sacerdoti. Quando S. Carlo incominciò a farsi carico della diocesi di Milano, non fu preso dal problema di quanti fossero i preti, bensì dalla loro formazione e dalla loro santità. A voi sacerdoti, spetta il compito di fondare sulla roccia viva che è Cristo, le comunità».

La seconda indicazione Karol Wojtyla l'ha individuata nell'impegno prioritario per la «catechesi degli adulti». Ha invitato alla tenacia e alla perseveranza nel predicare il Vangelo al gregge. «S. Carlo era timido, aveva difetti di pronuncia, era spiccatamente labile di memoria. Ebbene vinse una ad una tutte queste difficoltà — ha spiegato il Santo Padre che poi si è chiesto —: come si può presentare il mistero di Cristo all'uomo del nostro tempo, frastornato da mille proposte, promesse, minacce con cui i mass-media lo assediano da ogni parte?».

Quindi riferendosi alle polemiche scaturite dalla decisione di rendere facoltativa l'ora di religione, Giovanni Paolo II ha formulato un vero e proprio invito alla mobilitazione delle famiglie cattoliche: «Si esige uno sforzo particolare di tutta la comunità cristiana perché non venga a mancare ai giovani l'insegnamento religioso nella scuola».

La seconda giornata del Pontefice sulle tracce di S. Carlo Borromeo era cominciata di buon'ora. All'università di Pavia, nell'ateneo dove Carlo Borromeo nel 1559 conseguì la laurea di diritto civile ed ecclesiastico dopo sette anni di studi il Papa ha affrontato il problema del rapporto tra fede e scienza.

Ha voluto ribadire che non sono né divergenti né inconciliabili. «Le due matrici si ispirano, pur nell'ottica diversa, allo studio dell'uomo, delle sue immense capacità. Non c'è concorrenza tra scienza e fede — ha precisato il Papa — ma piuttosto complementarità». L'incontro fra fede e cultura è anzi necessario secondo Giovanni Paolo II, per sottrarre l'uomo all'ideologia del consumismo che è fonte di alienazione. Così il Papa ha ripreso il tema già accennato venerdì sera commemorando i defunti al cimitero del Musocco a Milano.

Giovanni Paolo II saluta la folla a Pavia sulla sua «papa-mobile»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

ESPRIME FIDUCIA A BOLOGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passa per la stabilità politica l'ottimismo di Craxi per l'Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi è ottimista sul futuro del nostro paese, ma chiede stabilità politica. Parlando a Bologna, il presidente del Consiglio ha espresso ottimismo sulle prospettive economiche per l'Italia: «Ho fiducia — ha detto Craxi — nella possibilità di metterci definitivamente alle spalle gli anni della crisi economica, della insicurezza e della incertezza, e di entrare in un periodo, che possa durare a lungo, di forte sviluppo del nostro paese; ciò per risolvere due grandi questioni che ci trascniamo da quando siamo una Italia unita, e cioè la questione meridionale ed il problema della disoccupazione per le giovani generazioni».

Craxi ha enunciato gli aspetti positivi della politica del governo, l'abbassamento dopo tanti anni del tasso di inflazione sotto il 10 per cento, il tasso di sviluppo italiano che, nonostante condizioni di partenza negativa, sarà del 2,8 per cento rispetto al 2,1 degli altri paesi europei; il deficit dello Stato di poco superiore ai 90 mila miliardi: fatto, questo, ha sottolineato ancora Craxi, di grande rilevanza.

Parlando del deficit, Craxi ha precisato che quello dell'Italia rimane il più vistoso di tutti i paesi industrializzati, con l'incidenza più alta sul prodotto nazionale lordo, ma viene considerato un successo perché — ha rilevato ancora Craxi —, per la prima volta dopo anni di aumenti «il deficit viene stoppato, anzi, inizia una tendenza alla riduzione».

Inoltre, ha sottolineato Craxi, il deficit del 1984 risente molto del debito accumulato, in quanto su 90 mila miliardi, 60 mila sono di interessi. In Italia, ha sottolineato il presidente del Consiglio, non si spende troppo, si spende male, occorre razionalizzare la spesa pubblica; ma, senza il concorso di nuove entrate, non si riequilibreranno i conti.

A questo proposito Craxi ha difeso il disegno di legge Visentini. «Molto spesso — ha detto il presidente del Consiglio — si alza la voce a torto nel nostro paese» e gli slogans «Si chiude un giorno per non chiudere tutta la vita» possono solamente spingere alla esasperazione di un problema che deve essere risolto.

E il presidente del Consiglio ha assicurato che saranno studiati accorgimenti tecnici per rendere meno traumatico l'impatto con i nuovi provvedimenti fiscali, «ciò che non faciliteremo — ha detto però Craxi — sarà ogni tentativo di svuotare il contenuto di provvedimenti che servono in quest'opera di riequilibrio che è indispensabile nel nostro paese».

Parlando della lotta all'inflazione, Craxi ha elogiato l'intesa del 14 febbraio che, senza penalizzare i salari, ha portato un notevole beneficio e ha spiegato che l'obiettivo principale è quello di creare nuova occupazione.

La condizione perché la ripresa possa avere basi solide è la stabilità politica. «Mentre il fantasma della instabilità — ha detto Craxi — continua ad aggirarsi nella vita politica italiana al centro come in molte aree della periferia, la stabilità ha già prodotto benefici effetti sulla vita aconomica, sulla vita dello Stato, sulla vita complessiva del paese. Questa resta la nostra divisa e il nostro impegno. Di fronte a difficoltà impreviste troveremo soluzioni adeguate, ma faremo ogni sforzo per impedire il ritorno alla precarietà, alla instabilita, al vuoto che produce paralisi». Craxi ha ricordato inoltre la questione del voto segreto e la necessità della sua abolizione.

Il presidente del Consiglio ha parlato inoltre degli assassinii di padre Popieluszko e della signora Gandhi, le iniziative di politica estera italiana e l'inizio del semestre di presidenza italiana della Comunità europea. L'assassinio di padre Popieluszko è stato paragonato da Craxi all'assassinio di Matteotti, mentre l'assassinio della segnora Gandhi aggiunge un altro fatto di instabilità alla catena delle crisi che circonda tante parti del mondo.

Ma se Craxi fa appello alla stabilità, il segretario del Pci Natta, in una intervista, rivela che l'attuale coalizione ha perso ogni capacità e credibilità per far uscire dalla crisi politica e morale il nostro paese. Replicando a Natta, la Dc, attraverso Galloni sul «Popolo», sottolinea che «la questione morale richiede lo sforzo di tutti per risolverla». Uno sforzo non minore di quello che fu necessario per affrontare e risolvere il problema del terrorismo.

Giuseppe Sanzotta

■ SCIOPERO — I collegamenti marittimi con le isole maggiori e minori saranno bloccati il 5 e 6 novembre prossimi a causa di uno sciopero di 48 ore degli ufficiali di stato maggiore delle società Tirrenia, Caremar, Siremar e Toremar.

L'«ANOMALA» POSIZIONE DEL TITANO

Il Davide-S. Marino sfida il Golia-Cee

BRUXELLES — Con le armi pacifiche della diplomazia e del diritto, San Marino, uno dei più minuscoli stati d'Europa — 60 chilometri quadrati, poco più di 20 mila abitanti — sfida la Comunità europea e chiede di sanare le anomalie del passato e di avviare un rapporto che ne riconosca le sovrane prerogative di stato indipendente.

La commissione europea sta esaminando le proposte di San Marino. L'esecutivo della Cee intende sollecitare al Consiglio dei ministri dei Dieci l'autorizzazione a negoziare un accordo che regoli i rapporti tra la piccola, e antichissima, Repubblica del Titano e la grande comunità.

L'origine del contrasto che, senza asprezze di sorta, oppone San Marino alla Comunità risale all'entrata in vigore del Trattato di Roma, la «Costituzione» della Cee, e, in particolare, all'attuazione dell'Unione doganale fra i paesi firmatari (allora, i sei fondatori, oggi, i dieci).

La Repubblica del Titano, che ha con l'Italia dal 1939 una convenzione di unione doganale, si trovò così inserita — si riconosce a Bruxelles — «a tutti gli effetti nell'area doganale comunitaria», senza però fare parte della Cee.

Il risultato è che San Marino subisce alcuni svantaggi della condizione comunitaria — per esempio, limiti alle importazioni da paesi extracomunitari e difficoltà di esportazione —, ma non partecipa a nessun vantaggio. «Una situazione anomala».

Vero è che, per oltre 25 anni, nessuno si accorse di nulla (e forse non sapeva), San Marino non protestava. Da un anno in qua, però, il «Davide» d'Europa sollecita il «Golia Cee».

«Il cambiamento di rapporti con la Comunità europea è un'obiettivo prioritario della politica estera del governo sanmarinese», spiega Raffaele Giardi, il rappresentante della Repubblica del Titano presso la Commissione di Bruxelles.

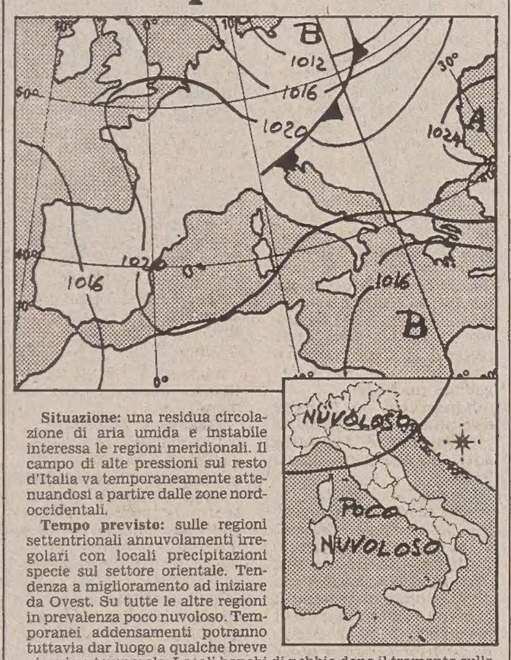
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	15	22	1	48	10
CAGLIARI	81	32	47	72	14
FIRENZE	85	64	71	45	15
GENOVA	35	27	43	45	49
MILANO	35	73	81	70	22
NAPOLI	28	77	47	31	38
PALERMO	19	27	63	67	57
ROMA	11	74	86	57	38
TORINO	71	30	52	65	38
VENEZIA	18	17	79	31	30

Ecco la colonna vincente dell'Enalotto:
1 2 2 X X 1 1 1 2 1 2 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 44: il montepremi è di 923 milioni 836.072 lire. Ai punti dodici vanno 14 milioni 228 mila lire; ai punti undici 491 mila lire; ai punti dieci 54.900 lire.

Il tempo che farà



Situazione: una residua circolazione di aria umida e instabile interessa le regioni meridionali. Il campo di alte pressioni sul resto d'Italia va temporaneamente attenuandosi a partire dalle zone nord-occidentali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari con locali precipitazioni specie sul settore orientale. Tendenza a miglioramento ad iniziare da Ovest. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso. Temporanei addensamenti potranno tuttavia dar luogo a qualche breve pioggia o temporale. Locali banchi di nebbia dopo il tramonto sulla pianura Padana.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, stazionaria sulle altre regioni.

Mari: in prevalenza poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 12; Bolzano –1, 15; Verona 3, 16; Venezia 5, 14; Milano 1, 12; Torino 3, 13; Cuneo 6, 12; Genova 12, 19; Bologna 5, 13; Firenze –1, 18; Pisa 3, 17; Ancona 5, 14; Perugia 6, 13; Pescara 6, 17; L'Aquila 3, 13; Roma Urbe 6, 20; Roma Fiumicino 8, 20; Campobasso 6, 14; Bari 8, 17; Napoli 7, 19; Potenza 5, 14; S. Maria di Leuca 12, 19; Reggio Calabria 12, 21; Messina 14, 20; Palermo 13, 20; Catania 9, 22; Alghero 7, 19; Cagliari 10, 22.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 10, 14; Atene p. 11, 16; Bangkok s. 25, 27; Beirut n. 12, 25; Belgrado s. 5, 12; Berlino s. 2, 8; Copenaghen n. 9, 12; Ginevra n. 2, 9; Hong Kong s. 21, 26; Londra s. 7, 13; Los Angeles s. 13, 25; Madrid s. 10, 16; Montreal n. –5, 16; Mosca n. 4, 9; Nassau n. 22, 28; New York n. 15, 20; Oslo n. 9, 11; Parigi n. 8, 19; Pechino s. 3, 19; Perth s. 11, 21; Rio de Janeiro n. 18, 37; San Francisco s. 11, 15; Stoccolma n. 3, 10; Sydney s. 17, 23; Tokio s. 8, 16; Vienna s. 5, 8.

RIVELAZIONI GIORNALISTICHE SULLE DEVIAZIONI

Complotti e manovre nelle carte del Sismi

ROMA — Indagare sulle deviazioni dei servizi segreti è come aprire una falla in una diga. Ne può uscir fuori di tutto: traffici loschi a spese dello Stato, progetti per attentati, manovre politiche. Ma anche dei piani cospirativi contro le istituzioni e fascicoli raccolti per ricattare. L'inchiesta del giudice Sica prosegue nella massima riservatezza. Ma non mancano le «rivelazioni» di fonte giornalistica.

Il settimanale «Panorama», nel suo prossimo numero, afferma che tra le carte sequestrate in casa del generale Pietro Musumeci, numero due del Sismi diretto dal generale Santovito, sarebbe stato trovato un elenco con i nomi di diversi ufficiali delle forze armate, molti di grado elevato e in posti di responsabilità, che «avrebbero cospirato contro lo Stato negli anni tra il 1980 e il 1981».

Il gen. Musumeci, al giudice Sica che gli ha chiesto il significato dell'elenco di ufficiali trovati in casa sua, avrebbe risposto: «Non posso dare nessuna spiegazione. Questo è un segreto di Stato». Della vicenda sarebbe già stato informato Craxi, che ora ha 60 giorni di tempo per confermare o meno il presunto segreto riguardante gli elenchi.

Del ruolo di Francesco Pazienza (il faccendiere ricercato per l'inchiesta sul Sismi ed altri reati) ha parlato, in un intervista all'«Espresso», l'ex capo dell'ufficio affari riservati del Viminale, Federico Umberto D'Amato.

«Era il portavoce del Sismi», ha affermato D'Amato, aggiungendo che secondo lui quando Pazienza andava a parlare con questo o quel ministro, si presentava come rappresentante del generale Santovito.

Per quanto riguarda i rapporti che Pazienza aveva con i servizi segreti francesi, D'Amato ha detto che in quegli ambienti il faccendiere potrebbe essere stato introdotto dal comandante Cousteau, il notissimo oceanologo che è sempre stato sospettato — afferma l'ex 007 — di essere un agente francese.

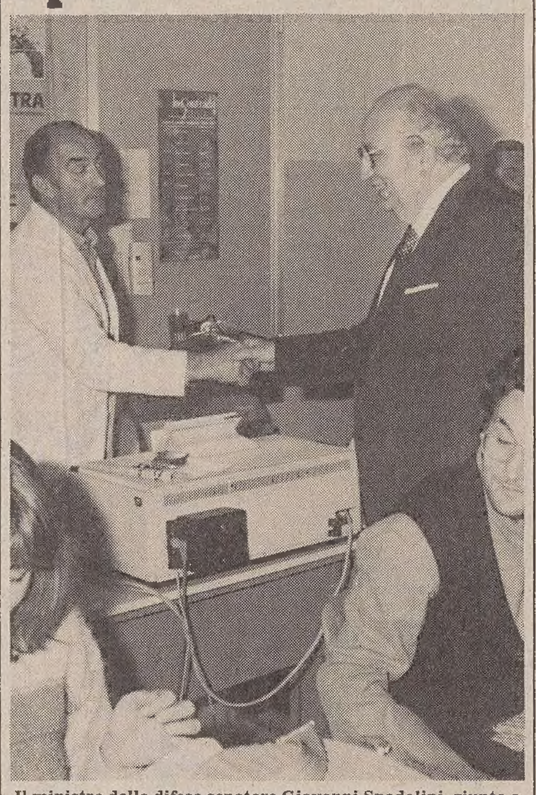
Ha poi definito «una carognata» il tentativo che Pazienza avrebbe fatto in Francia per avere un fascicolo raccolto dalla polizia su Pertini da cui risulterebbe — a detta di Pazienza — che quando era rifugiato a Parigi, durante il fascismo, l'attuale capo dello Stato lavorava per i sovietici.

Pazienza parlerà venerdì con la stampa

NEW YORK — Francesco Pazienza, il faccendiere italiano al centro di numerose vicende giudiziarie legate ai servizi segreti, sarebbe disposto a «parlare con la stampa venerdì prossimo» 9 novembre. Lo ha detto a New York il suo avvocato, Edward Morrison, in una dichiarazione al quotidiano «Il progresso italoamericano» raccolta dal giornalista John Cappelli.

VISITA LAMPO DEL MINISTRO

Spadolini a Trieste



Il ministro della difesa senatore Giovanni Spadolini, giunto a Trieste per presenziare oggi alla cerimonia commemorativa del 4 novembre al Sacrario di Redipuglia, è stato ieri ospite del «Piccolo». Nell'immagine, Spadolini nella tipografia del nostro giornale. In serata ha poi presieduto una riunione dei quadri direttivi locali del Pri, che si è svolta nel Castello di S. Giusto. Oggi il ministro della Difesa si recherà a Redipuglia per la solenne cerimonia che si inizierà alle ore 10.25 con lo schieramento dei reparti militari *(Italfoto)*

IN TUTTE LE LIBRERIE

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE
LA LUCE PESANTE
CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

REAGAN CONTRO MONDALE: MARTEDÌ GLI AMERICANI DECIDONO CHI SARÀ PRESIDENTE PER ALTRI QUATTRO ANNI

La sfida americana

Il senso di sicurezza e di ritrovato ottimismo infuso da Reagan nell'elettorato coincide con il diffuso rigetto delle «vecchie idee»: così, alle soglie del Duemila gli Usa sembrano non voler rinunciare ai vantaggi di una leadership senza scosse

Il martedì dopo il primo lunedì di novembre gli americani sono chiamati, ogni quattro anni, a eleggere il nuovo presidente. Quando, il 20 gennaio 1985, il 40.o presidente Ronald Reagan (se confermato) o il 41.o presidente Walter Mondale (se eletto) verrà insediato alla Casa Bianca, quella cerimonia non segnerà soltanto l'inizio di un nuovo mandato, ma anche la conclusione d'un processo selettivo prolungato ed estenuante, cominciato ufficialmente un anno prima con i «caucus» e le «primarie», ma le cui prime fasi sono rintracciabili ben più addietro.

Se il sistema americano, fondato sulla rigorosa separazione settecentesca dei poteri, prevede livelli di governo stratificati e ricorsi alle urne frequenti e rigidamente scadenziati, la gara per la Casa Bianca sembra ormai comportare, di regola, una rincorsa la cui partenza tende ad avvicinarsi sempre più all'insediamento del presidente precedente.

Le campagne sono in pratica due: quella per la designazione a candidato d'un partito, attraverso le primarie e le convenzioni, seguita da quella vera e propria, che inizia formalmente ai primi di settembre (Labor Day).

E' una maratona durissima, che mette alla prova le capacità mentali e nervose, così come la resistenza fisica dei candidati alla massima carica. Essa si svolge secondo meccanismi e rituali collaudati nel tempo fin dalle origini della repubblica stellata, anche se la continua evoluzione del costume politico non manca di lasciare la propria impronta. Basti pensare agli ultimi due decenni, con il declino del ruolo decisivo degli apparati e dei capipartito, la proliferazione delle primarie, il «boom» dei sondaggi e dei «media», le nuove leggi sul finanziamento.

La cornice istituzionale è immancabilmente la stessa, e anche gli americani più progressisti quanto a programmi sono, in genere, ultraconservatori in fatto di mantenimento delle strutture. Eppure, le nuove tecniche non mancano di giocare scherzi imprevedibili: si ricorderà come, nel 1980, gli stati della costa pacifica dovessero ancora finire di votare quando, alla Tv, le carte e i tabelloni dei «networks» erano già colorati del blu repubblicano, a dimostrare l'irresistibile avanzata di Reagan. Proiezioni ed «exit polls» (i sondaggi effettuati all'uscita dai seggi elettorali) fornivano già le proporzioni del successo di Reagan, costringendo Carter ad ammettere la sconfitta prima ancora che le urne in California fossero chiuse.

Le sorprese possibili non sono, peraltro, di esclusiva matrice tecnologica. Un altro istituto lasciato in eredità dai «Padri fondatori» impone un'ottica interpretativa affatto originale all'esame dei dati numerici, confondendo, al tempo stesso, la visione degli osservatori stranieri. L'elezione diretta del presidente è, infatti, «filtrata» dal collegio elettorale, organo poco noto, ma di cruciale rilevanza. E' il conteggio dei voti elettorali dei singoli stati a determinare ufficialmente l'elezione del presidente. Ogni stato designa un numero di grandi elettori presidenziali, pari al totale della sua delegazione al Congresso, ovvero i due senatori (uguali per ogni stato) più i deputati (il cui numero varia, essendo proporzionale alla popolazione). Si va, quindi, dal massimo di 47 della California (che ha due senatori e 45 deputati) a un minimo di tre, come il Vermont o il Wyoming (due senatori e un solo deputato).

Il collegio siffatto si riunisce il primo lunedì dopo il secondo mercoledì di dicembre, quest'anno il 17, per l'elezione finale (anche se in realtà simbolica) di presidente e vicepresidente. Il totale dei voti elettorali è di 538 e la soglia decisiva si colloca dunque a 270. Il rischio di deformazione della volontà popolare non risiede tanto nell'ipotesi, oggi cavillosa, di infedeltà di qualche grande elettore nei confronti del mandato scaturito dalle urne del suo stato, quanto negli effetti della regola del «vincitore pigliatutto».

Non c'è, in effetti, proporzionalità nell'assegnazione dei voti elettorali, e uno scarto di soli mille voti popolari può spostare i tre voti elettorali del Vermont, come i 47 della California o i 36 di New York. Esiste, pertanto, la possibilità teorica che gli equilibri nel collegio non riflettano esattamente la distribuzione dei suffragi reali, o addirittura producano risultati diversi.

E' successo, ad esempio, nel 1888, allorché Grover Cleveland, con 90 mila suffragi popolari più del rivale repubblicano Benjamin Harrison, fu da questi battuto in termini di voti elettorali. In presenza, poi, di tre candidati nazionali, è accaduto che presidenti votati da una minoranza di elettori abbiano ottenuto una maggiornaza risolutiva di voti elettorali.

Non sono pochi i contestatori di un'istituzione giudicata fuorviante e anacronistica. I suoi apologeti, ben più numerosi, replicano che essa è un fattore di stabilità, e che il caso isolato del 1888 non basta a inficiarne il valore storico. Si suole ripetere che il collegio, creato per tutelare gli stati piccoli nei confronti di quelli che vantano maggior peso, penalizza i partiti minori e i candidati, anche nazionali, privi d'una solida base regionale.

Anche quest'anno, l'aritmetica dei voti elettorali privilegia il candidato dalle radici geografiche più salde, nella fattispecie il presidente in carica. Reagan, considerato un uomo dell'Ovest per ideali e stile di vita, può infatti contare su un consenso monolitico a Occidente delle Montagne Rocciose. Anche il Sud, inespugnabile bastione democratico ai tempi di Roosevelt (per l'arretratezza economica, il segregazionismo e l'avversione nutrita verso i repubblicani dalla guerra civile in poi), è considerato, ormai, riserva di caccia reaganista, in quanto più prospero, conservatore in fatto di etica e generalmente favorevole a una politica estera «forte».

Con queste due basi regionali di partenza, il presidente può impegnarsi con maggiore tranquillità nella caccia ai ricchi «bottini» del Nord-Est industriale, dove il fronte democratico/sindacale appare scompaginato, e degli altri stati «fluttuanti».

Mondale spera ancora in un «miracolo alla Truman», ricordando il clamoroso esito del 1948, quando l'ex vice di Roosevelt riuscì a capovolgere inaspettatamente i pronostici: «La forza segreta — ripete — sta nelle coscienze dei cittadini e non nelle cifre dei sondaggi». In effetti, egli potrà forse raccogliere in voti popolari i dividendi di un consenso superiore alle attese, ma la sua maggiore vulnerabilità sta proprio nel fatto di non essere in vantaggio che in un paio di stati (con il conseguente rischio di risultare sottorappresentato in seno al collegio).

La registrazione di massa doveva essere la superarma dei democratici: negri, donne e «ispanici» sono stati reclutati a milioni, nel tentativo di sopraffare il pubblico reaganista, frettolosamente etichettato come «bianco, maschile e più anziano». L'affluenza dei negri sarà probabilmente più elevata del previsto, anche grazie alla candidatura (successivamente battuta) di Jesse Jackson. Non è, tuttavia, mancato il contraccolpo tra i bianchi del Sud, registratisi a loro volta in misura superiore alla media sotto le insegne repubblicane. E il previsto afflusso dei giovani, (tra i quali Reagan gode di un sorprendente favore), potrebbe sventare definitivamente la manovra democratica.

Il carisma di Reagan e la paradossale sua popolarità, che supera di gran lunga quella della sua politica, forniscono a queste elezioni una connotazione inedita. Il senso di sicurezza e di ritrovato ottimismo che il presidente riesce a trasmettere desta un'ampia rispondenza in un paesaggio politico caratterizzato dalla crescente diversificazione culturale e dal tramonto delle ideologie. Può suonare ironico il fatto che il diffuso rigetto delle «vecchie idee» e del «vecchio modo di fare politica» venga a premiare proprio il leader settantatreenne dalle dichiarate ambizioni restauratrici e dall'ostentata saldezza di semplici convinzioni. Ma l'America, alle soglie del Duemila, sembra non voler rinunciare ai vantaggi di una «leadership» senza scosse.

Servizi di MARIO NORDIO

Tre fattori nuovi

Alcuni fattori inediti caratterizzano l'attuale quadro politico negli Usa, condizionando la campagna elettorale in misura imprevista.

❶ **La questione femminile.** Si esprime attraverso il cosiddetto «gender gap», il divario tra i sessi, già registrato quattro anni fa con l'elezione di Reagan. Le donne, in generale, sono più sensibili ai problemi sociali e alla tematica della pace e del disarmo. Tendono, dunque, ad avversare più degli elettori maschi, la linea conservatrice dell'amministrazione repubblicana riguardo ai tagli allo stato assistenziale e alle spese per la difesa. Non è altresì popolare, tra le elettrici, l'opposizione reaganiana all'aborto e all'emendamento per l'eguaglianza dei diritti.

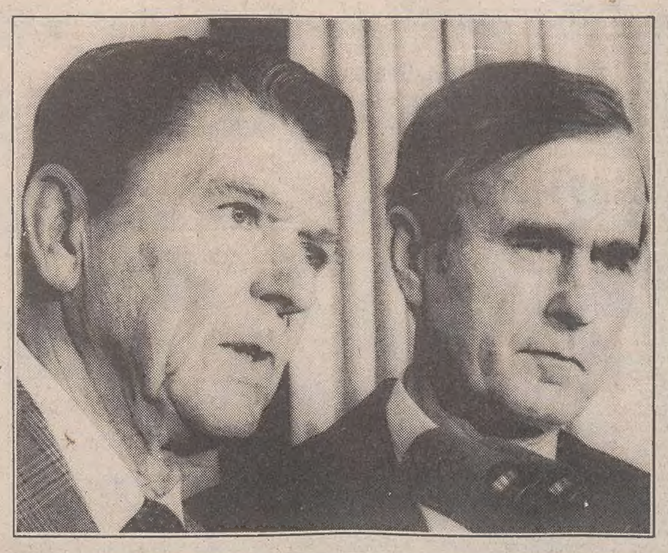
Il generale approccio restrittivo di questa presidenza alle «social issues» desta un risentimento diffuso tra le donne culturalmente più impegnate: il candidato democratico Walter Mondale ha tentato di approfittarne designando Geraldine Ferraro, deputata newyorkese, a sua vice. La mobilitazione del voto femminile a suo favore, al di là dei gruppi di pressione femministi, rimane peraltro un'incognita di rilievo.

❷ **Le scelte dei giovani.** Si prevede che, in contrasto con il tradizionale disinteresse delle nuove leve per il voto, gli esponenti della generazione del «baby boom» si recheranno in massa alle urne. Essi costituiscono un blocco compatto, pari a un terzo dell'elettorato potenziale, e la grande sorpresa di quest'anno è che, stando ai rilevamenti demoscopici, essi appaiono destinati ad abbandonare la consueta preferenza giovanile per i democratici.

La fascia anagrafica che copre le età dai 18 ai 24 anni è infatti la più reaganiana: il Presidente è in vantaggio su Mondale con 63 punti percentuali contro 18. I sociologi hanno un gran daffare nella ricerca delle cause di questo spettacolare nuovo orientamento. Secondo l'opinione più accreditata, è l'ottimismo del messaggio reaganista, con la sua enfasi sull'individualismo e la ripresa economica, a trovare una puntuale rispondenza nelle fila di una generazione proiettata verso l'era postindustriale e insofferente verso i progetti egualitari o ridistributivi.

❸ **Il fattore età.** Con i suoi 73 anni, Reagan è già il più anziano inquilino che la Casa Bianca abbia mai avuto. Ne avrebbe quasi 78 al termine di un secondo mandato. I repubblicani sono riusciti a mettere il silenziatore alle discussioni sull'argomento durante la gran parte della campagna.

Il primo dibattito tra i due candidati, con lo «scivolone» di Reagan, ha brevemente rilanciato gli interrogativi sulla forma effettiva del Presidente, al di là delle immagini inflazionate che lo ritraggono a cavallo o mentre taglia legna. «Ronnie», dal canto suo, durante il secondo dibattito televisivo, ha liquidato la questione con una battuta: «Non intendo sfruttare il fattore età, traendo vantaggio dalla giovinezza e dall'inesperienza del mio avversario».



In alto a destra, le coppie in lizza: Ronald Reagan e George Bush; Walter Mondale e Geraldine Ferraro.

NELLA POSTA ELETTORALE C'È ANCHE IL CONTROLLO DI CAMERA E SENATO

Occhio al vivaio dei talenti

Personaggi emergenti si affrontano in una serie di serrati duelli nei vari Stati: ne trarranno indicazioni soprattutto i democratici, che attendono con trepidazione un leader carismatico - La corsa al «riallineamento»

In queste ore di febbrile vigilia dell'Election Day, lo stato maggiore repubblicano, reso euforico dai sondaggi, sembra preoccuparsi più dell'entità numerica della vittoria di Reagan, data per certa, che non delle possibilità di affermazione. Al di là della Casa Bianca, la posta in gioco è alta: il controllo del Congresso, indispensabile al presidente per poter governare efficacemente. Martedì si rinnovano, infatti, anche l'intera Camera dei rappresentanti e un terzo del Senato, secondo una scadenza biennale che garantisce la costante verifica popolare delle scelte legislative.

I repubblicani hanno conquistato la maggioranza al Senato congiuntamente all'elezione di Reagan nel 1980. Dispongono attualmente di 55 seggi contro i 45 dei democratici. Questi ultimi avevano iniziato la loro campagna fiduciosi di poter recuperare il loro tradizionale vantaggio, dal momento che i seggi contesi, nella legislatura precedente, erano perlopiù repubblicani. Nonostante indubbie possibilità di recupero, appare quanto mai difficile che essi possano riprendersi almeno sei seggi, il numero necessario per una maggioranza operativa nel caso d'una rielezione del vicepresidente Bush, che ha il diritto di votare in caso di stallo.

I duelli che si svolgono in alcuni Stati appaiono molto significativi per giudicare gli attuali equilibri e umori nel paese. Innanzitutto, si sono visti candidati repubblicani, anche moderati, allinearsi con zelo alle posizioni conservatrici del presidente, per trarre vantaggio dall'«effetto Reagan» e dal suo impatto dirompente. I democratici, di conseguenza, si sono arroccati da un punto di vista psicologico e territoriale, sottolineando i problemi locali e prendendo le distanze, nei limiti del possibile, dal «ticket» Mondale/Ferraro, per evitare il risucchio del suo eventuale naufragio.

Sintomatico il caso dell'Illinois, dove il repubblicano centrista Charles Percy, che a Washington presiede l'influente commissione esteri, dopo aver parato l'attacco alle spalle della «nuova destra», che denunciava il suo pragmatismo, ha proceduto a una spregiudicata quanto repentina conversione al reaganismo, per poi affrontare la giungla della politica «etnica» di Chicago.

La «lobby» ebraica attacca Percy per la sua apertura agli arabi moderati sulla questione medio/orientale, mentre l'onnipotente apparato democratico della metropoli, benché lacerato da lotte intestine e personalismi, fa blocco, sotto la guida del sindaco negro Harold Washington, con sindacati e piccola borghesia, nel sostenere lo sfidante Paul Simon. Democratico moderato delle contee meridionali dello Stato, questi spera di far breccia nei feudi rurali dei repubblicani, pur mantenendo il supporto delle roccaforti urbane del suo partito.

Assieme a quella dell'Illinois, un'altra «gara» aperta e interessante è quella della Carolina del Nord, stato/modello del «nuovo Sud» in piena espansione, dove il governatore James Hunt, democratico di centro/destra, tenta di sostituirsi al temuto senatore Jesse Helms, mentore repubblicano della «nuova destra». Nel Texas, altro stato/chiave, Phil Gramm, ex deputato democratico conservatore passato ai repubblicani, si contende il seggio senatoriale vacante con Lloyd Dogget, democratico «liberal». Nel Massachussetts, lo stato più progressista, un quarantenne d'assalto, John Kerry, ex presidente dei «veterani del Vietnam contro la guerra», evoca memorie kennedyane nel suo scontro altamente polarizzato con Ray Shamie, miliardario e «self-made man», nonché polemico alfiere del reaganismo più acceso.

È al livello della politica nei singoli Stati che si può individuare il vivaio dei talenti della prossima generazione politica: una dimensione di estrema importanza per il partito democratico, che attende una nuova «leadership» con un'urgenza resa più acuta dall'eventualità che la «vecchia politica», di origine rooseveltiana, venga travolta assieme a Mondale, suo attuale campione.

Alla Camera, dove i democratici avevano 266 seggi contro i 167 repubblicani, la continuità dello status quo è praticamente sicura. Solo i più ottimisti, in seno allo «staff» di Reagan, possono sperare che una vittoria a valanga del presidente alteri gli abituali rapporti di forza. Se non possono capovolgere la maggioranza, i repubblicani sarebbero peraltro in grado o di recuperare i 26 seggi perduti con l'elezione di medio termine di due anni fa o comunque, andando più in là, di riappropriarsi di quel margine numerico necessario a far funzionare l'alleanza con i democratici conservatori del Sud (chiamati «boll weevils», come un temibile parassita del cotone), che consentì a Reagan, nel suo primo biennio di presidenza, di far passare il suo pacchetto di misure economiche e riduzioni fiscali.

Tale obiettivo può rivelarsi raggiungibile nel quadro d'un più generale sforzo teso al mitico «riallineamento», inseguito (finora invano) dai repubblicani negli ultimi decenni. La speranza è quella di aggregare un nuovo e stabile consenso attorno a scelte di liberismo economico e di conservatorismo etico, che trascenda i confini consolidati dei due grandi partiti.

Quattro anni fa, Reagan è riuscito, a sua volta, a catturare ampie fasce di elettorato («colletti blu», cattolici, etnici), staccatesi dalla coalizione democratica forgiata ai tempi del New Deal, e allettate dalle promesse di vigorosa ripresa economica, di fermezza in politica estera dopo le umiliazioni dei tempi di Carter (e Mondale).

Scordati, almeno in parte, i rigori della recente recessione, questi stessi elettori potrebbero seguire, ancora una volta, l'appello di Reagan, sull'onda della ritrovata prosperità nazionale e di uno slancio psicologico improntato al patriottismo riscoperto.

I democratici hanno senz'altro molto da temere da questa sfida conservatrice/populistica, che scompiglia il loro schieramento. Ma sarebbe prematuro affermare che ci si trovi alla vigilia dell'agognato «realignment». Le contraddizioni latenti del blocco neoconservatore e la collaudata diffidenza nei confronti di un esecutivo ipertrofico potrebbero temperare il prevedibile successo del presidente in carica. La logica illuministica dei «pesi e contrappesi», che permea le istituzioni americane, troverebbe così un'ennesima conferma «dal basso».

Astenersi? Un diritto

Raramente, nella storia degli Usa, più d'un terzo degli elettori abilitati al voto ha appoggiato il candidato vincente. Nel 1980, a esempio, Reagan ha ottenuto il 50,8 per cento del voto popolare, non obbligatorio, ma soltanto il 26,7 per cento degli aventi diritto ha espresso così la sua preferenza per lui.

Tale tendenza alla scarsa partecipazione è una costante storica, che tende però ad accentuarsi col passare del tempo. Tra i motivi citati dai politologi c'è il fatto che il destino delle istituzioni o del sistema non è mai in gioco.

C'è poi un motivo strutturale: in America è il cittadino che deve iscriversi ai registri elettorali, non è l'autorità che lo insegue, come in Europa. La mobilità interna, i frequenti cambi di residenza e l'insofferenza per la burocrazia agiscono contro una massiccia registrazione. Questa è promossa, invece, da partiti o specifici gruppi d'interesse o di pressione (come quelli ispirati al femminismo, ai diritti civili o al conservatorismo cristiano). Gli intensi sforzi in tal senso fanno prevedere, per quest'anno, una maggiore affluenza alle urne.

In una società libera, ricorda Thomas E. Mann, presidente dell'«American Political Scienze Association», sono in molti a esercitare il diritto di non partecipazione. Se si considera, peraltro, la percentuale degli elettori regolarmente registrati che vanno a votare, si vede come la percentuale sale a un più che rispettabile 85 per cento.

QUARANTA PRESIDENTI (QUATTRO DEI QUALI ASSASSINATI) DAL 1789 A OGGI

Casa Bianca, il potere e il sangue

Vertice del potere esecutivo, la presidenza degli Stati Uniti è dotata di prerogative originali che ne fanno l'autentico pilastro del sistema politico. Colui che occupa l'ufficio ovale della Casa Bianca, in una linea di successione ininterrotta che risale a George Washington, esercita contemporaneamente le funzioni di capo dello stato, capo del governo, comandante supremo delle forze armate, primo legislatore e leader di partito.

Il 22.o emendamento alla costituzione ha stabilito, nel 1951, che un presidente non può essere eletto più di due volte. Tale misura rappresenta una conseguenza dell'inusitata terza rielezione di Franklin Delano Roosevelt che, se fosse vissuto più a lungo, avrebbe portato a termine il quarto mandato (era stato eletto nel 1932, 1936, 1940 e 1944). Ecco di seguito, i nomi dei quaranta presidenti della storia americana; tra parentesi le date dei loro mandati.

George Washington (1789/1797).
John Adams (1797/1801)
Thomas Jefferson (1801/1809)
James Madison (1809/1817)
James Monroe (1817/1825)
John Quincy Adams (1825/1829)
Andrew Jackson (1829/1837)
Martin Van Buren (1837/1841)
William H. Harrison (1841, morto a un mese dall'insediamento)
John Tyler (1841/1845, il vice di Harrison, a lui subentrato)
James K. Polk (1845/1849)
Zachary Taylor (1849/1850, morto in carica)
Millard Fillmore (1850/1853, vice di Taylor)
Franklin Pierce (1853/1857)
James Buchanan (1857/1861)
Abraham Lincoln (1861/1865, assassinato)
Andrew Johnson (1865/1869, vice di Lincoln)
Ulysse S. Grant (1869/1877)
Rutherford B. Hayes (1877/1881)
James A. Garfield (1881, assassinato)
Chester Arthur (1881/1885, vice di Garfield)
Grover Cleveland (1885/1889)
Benjamin Harrison (1889/1893)
Grover Cleveland (1893/1897)
William McKinley (1897/1901, assassinato)
Theodore Roosevelt (1901/1909, vice di McKinley)
William H. Taft (1909/1913)
Woodrow Wilson (1913/1921)
Warren Harding (1921/1923), morto in carica)
Calvin Coolidge (1923/1929, vice di Harding)
Herbert Hoover (1929/1933)
Franklin D. Roosevelt (1933/1945, morto in carica)
Harry Truman (1945/1953, vice di Roosevelt)
Dwight Eisenhower (1953/1961)
John F. Kennedy (1961/1963, assassinato)
Lyndon B. Johnson (1963/1969, vice di Kennedy)
Richard Nixon (1969/1974, si è dimesso)
Gerald Ford (1974/1977, vice di Nixon)
Jimmy Carter (1977/1981)
Ronald Reagan (1981)

In una società aperta e composita, come quella americana, la figura del presidente, portatrice d'una così rilevante concentrazione di poteri, ha sempre polarizzato l'attenzione popolare, destando passioni contrastanti.

Nell'arco di un secolo, quattro capi della Casa Bianca, sono stati assassinati, bersagli dalle frustrazioni di elementi fanatici e asociali.

Nei confronti del «monarca» repubblicano, sorge la tentazione inconscia di «livellarlo» o di cercare, penalizzando la sua persona, la riparazione di un torto, personale o collettivo. Il desiderio di abbattere il simbolo del massimo potere è stato infatti riscontrato tanto negli attentatori riusciti nel loro intento, quanto in coloro che sono stati fermati in tempo o hanno mancato il loro obiettivo.

Abraham Lincoln, sedicesimo presidente, cadde sotto il piombo di un fanatico sudista, l'attore John Wilkes Booth, che gli sparò durante una rappresentazione al teatro Ford di Washington. Era il 14 aprile 1865 e solo cinque giorni erano passati dalla storica resa del comandante confederato, Robert E. Lee, ad Appomattox, in Virginia. Lincoln, che appena un mese prima era stato insediato per il suo secondo mandato, non poté così realizzare il suo sogno di veder restaurata l'Unione in una ritrovata armonia nazionale.

James A. Garfield, ventesimo presidente, repubblicano dell'Ohio, designato dalla convenzione del suo partito alla trentaseiesima votazione dopo un'aspra lotta con l'ex presidente Ulyssess S. Grant, fu mortalmente ferito il 2 luglio 1881 da Charles Guiteau, un ufficiale mancato che si diceva seguace di Grant. Rimasto in carica per soli sei mesi, si spense in settembre dopo una lunga agonia.

Un altro repubblicano dell'Ohio, William McKinley, venticinquesimo presidente, che guidò gli Usa nella guerra contro la Spagna, fu raggiunto dai colpi a bruciapelo dell'anarchico Leon Czolgosz, a Buffalo, il 6 settembre 1901. L'anno prima era stato rieletto per un secondo mandato.

C'è chi si ostina a vedere nel quarto, moderno «cesaricidio» americano, l'uccisione di John F. Kennedy, trentacinquesimo presidente, a Dallas, lo sbocco di un complotto politico. La commissione d'inchiesta ha, peraltro, accertato la responsabilità isolata di Lee. H. Oswald.

Apice della «saga» dei Kennedy, la tragedia di Dallas continua a stimolare l'immaginazione collettiva. Nessuna interpretazione dietrologica, per quanto sofisticata, è riuscita a scalzare l'evidenza ricostruita dal controverso rapporto Warren.

Ciò che rimane — come ha confermato il fallito attentato del 1981 contro il Presidente Reagan — è l'incubo che perseguita i responsabili della sicurezza. È praticamente impossibile schermare in maniera soddisfacente e compiuta il leader di una grande democrazia, per il quale il «bagno di folla» — elettorale o meno — è una necessità imprescindibile.

Sopra Lincoln colpito alle spalle in un palco di teatro, nel 1865.

IL COLORITO GLOSSARIO POLITICO AMERICANO

Tra asini e gatti grassi

Il linguaggio colorito e cangiante della politica americana, costantemente arricchito da termini di nuovo conio, è destinato, secondo William Safire, il più autorevole studioso della materia, «ad aggregare i più, a distruggere altri, a cambiare le opinioni di altri ancora». Le metafore sono attinte dal mondo animale, dai fenomeni naturali, dalla Bibbia o dall'eredità linguistica degli indiani. Ecco l'elenco di alcuni termini più comuni o significativi, cominciando dal variopinto «bestiario».

Asino (donkey) — E' il simbolo del partito democratico, derivato da una vignetta del 1874 in cui i democratici erano paragonati a muli, «senza il vanto di nobili antenati, senza la speranza di una posterità». C'è anche chi ne ravvisa l'origine nell'orgogliosa adozione, da parte dei suoi seguaci, dell'epiteto lanciato dai «Whigs» contro il presidente Jackson nel 1820.

Cavallo nero (dark horse) — Un candidato relativamente sconosciuto a cui si attribuiscono scarse o nulle prospettive di vittoria. La sua maggiore «chance» risiede abitualmente nell'ipotesi di uno stallo tra i favoriti, che renda necessario il ricorso a un personalità più defilata.

Gatto grasso (fat cat) — Facoltoso finanziatore di campagne elettorali.

Elefante — Il simbolo del partito repubblicano, nato anch'esso da un «cartoon» del 1874, in cui un asino, mascherato con una pelle di leone, spaventava gli animali di uno zoo, a rappresentare il panico provocato nell'ambiente politico dalla minaccia d'una terza presidenza Grant. Il più spaventato è un elefante, scelto a raffigurare il voto repubblicano: animale disciplinato, quando non lo si stuzzichi, ma incontrollabile se irritato o eccitato. Maestoso e ingombrante come i rispettabili repubblicani, non può assolutamente essere confuso con l'ostinato e vitale asino democratico.

Armageddon — La grande battaglia finale tra le forze del bene e del male. Il termine, mutuato dall'Apocalisse, fu lanciato da Theodore Roosevelt. Oggi gli oppositori di Reagan accusano il presidente di condividere con i più «ortodossi» protestanti la credenza nell'inevitabilità di un Armageddon nucleare.

Bandwagon — Il carro del vincitore, oppure, estensivamente, l'istintiva adesione alla parte prevalente.

Caucus — Riunione ristretta di membri d'un partito per designare delegati a una convenzione. Istituto risalente alla democrazia della frontiera, dal nome di dubbia origine (indiana o greca). I caucus dello Iowa precedono ormai le primarie del New Hampsire quale primissimo stadio del processo di selezione dei candidati presidenziali.

Convenzione — Il congresso nazionale d'un partito, che si tiene ogni quattro anni per designare i candidati alla presidenza e alla vicepresidenza, oltre che per elaborare la piattaforma programmatica. Occasione unica di verifica dei sentimenti della base.

Cuore che sanguina (bleeding heart) — Epiteto spregiativo appioppato dai conservatori ai progressisti (liberal) di maniera, pronti alla commozione demagogica.

GOP — Le iniziali di «Grand Old Party», secondo l'autodefinizione dei repubblicani risalente al 1870. Reagan ha proposto una nuova dizione: «Great Opportunity Party».

Grassroots (radici dell'erba) — La base, il livello popolare, spesso manipolato, a volte temuto dai vertici; in contrapposizione agli apparati.

Nomination — L'investitura ufficiale d'un candidato da parte del partito riunito nella convenzione.

Pane e burro (bread-and-butter issue) — Ogni questione che tocca il portafoglio del comune cittadino.

Sachem — Un leader di partito, come il capo indiano.

Ticket — L'accoppiata dei candidati, come Reagan/Bush o Mondale/Ferraro, derivato da biglietto o scheda elettorale fin dai tempi coloniali. «Ticket splitting» è il voto diviso o incrociato (scegliere un repubblicano come presidente e un democratico come senatore), un'operazione facilitata dall'introduzione delle macchine elettroniche per votare. «Dream ticket», ovvero da sogno, è quello in cui i candidati appaiono perfettamente bilanciati, tanto da costituire una combinazione certamente vincente.

Valanga (landslide) — Una vittoria totale e massiccia da cui l'avversario venga «sepolto». E' quella che i repubblicani auspicherebbero per Reagan, in considerazione dei sondaggi della vigilia tanto favorevoli. Classico esempio storico: i 46 stati, con 523 voti elettorali, conquistati da Roosevelt nel 1936 contro i due stati e gli otto voti di Alf Landon.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI offresi. Telefonare al 728461, ore pasti. 57910/1

REFERENZIATA offresi presso persona sola. Telefonare domenica allo 003866/31661. 58601/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI signora lavori casalinghi un'ora giornaliera per persona sola anziana. Telefonare 732242. 1/2

CONIUGI senza figli cerca stabile referenziata per villa zona Barcola. Telefonare ore ufficio 62960, abitazione 410098. 3735/2

COPPIA referenziata cercasi per proprietà al mare in Liguria. Custodia lavori domestici e giardinaggio. Chiedesi persone fiducia per lavoro stabile. Casa per custode disponibile. Telefonare 53000 oppure 211545. 58605/2

STABILE media età con dormire capace cercasi. Tel. 68015. 58576/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BABY-SITTER offresi. Tel. 280427, ore pasti. 58536/3

DIPLOMATA ragioniera lunga esperienza plurimansioni ufficio segreteria et pubblico, referenziata, esamina proposte. 943318, pasti. 58512/3

ESPERTA paghe/contributi e altri lavori ufficio offresi anche parti-time. Tel. 815044. 58477/3

ESTETISTA diplomata offresi. Telefonare 0481/32483. 197/3

IMPIEGATA cerca qualsiasi lavoro part-time. Telefonare 814490, pasti. 58553/3

IMPIEGATA esperienza decennale ufficio, perforatrice IBM pratica centralino e telex, offresi. Anche part-time. Telefonare 280427, ore pasti. 58536/3

INTERPRETE bilingue laureata italiano-tedesco, inglese-portoghese, offresi per traduzioni consecutive, varie. Telefonare 0481-739556, ore pranzo. 352/3

RAGIONIERE lavoratore autonomo pensionato per controllo e tenuta contabilità completa offresi telefonando 417349. 58596/3

SIGNORA offresi pulitrice uffici ambulatori negozi. Tel. 767704. 58558/3

SIGNORA referenziata offresi assistenza notturna persona anziana, prezzo modico. Telefoto 231011. 58599/3

SIGNORA offresi per assistenza a persona anziana piccoli lavori e cucinare. Tel. 830022. 58540/3

SIGNORA offresi qualsiasi lavoro purché onesto. Tel. 759968. 58424/3

SIGNORINA diplomata padronanza tedesco conoscenza francese offresi ufficio serio assistenza anziani bambini ambulatorio medico. Tel. 51244. 58554/3

VENTENNE diploma magistrale offresi baby-sitter. Tel. 231240. 58593/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. IMPORTANTE società livello nazionale cerca ambosessi liberi subito età 23-35 anni bella presenza automuniti per lavoro a contatto col pubblico. Sede di lavoro Trieste. Offresi fisso mensile rimborso spese alti incentivi. Presentarsi lunedì ore 10-12, 16-18 presso Intermedia Srl, via San Francesco 12, Trieste. 2/4

A.A.A. PERSONE disposte inserirsi affermata azienda livello internazionale offriamo possibilità interessante guadagno anche per assistenza clienti, primo colloquio via Laghi 5 Trieste martedì 6 novembre ore 11-12 (A.ME.CO), residenti provincia Gorizia telefonare lunedì 5 ore 13.30-14.30 allo 0481-769273. 244/4

AZIENDA affida ambosessi anche prima esperienza confezione giocattoli. Scrivere senza impegno: Bamby, via Firenze 163, Catania. 370/4

CERCASI apprendista parrucchiera pratica. Telefonare 421140, Commerciale 104. 58457/4

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Casella 138/P Publied, 20124 Milano. 211/4

CERCASI magazziniere o aiuto magazziniere pratico ricambi auto. Scrivere a cassetta n. 37/P Publied 34100 Trieste.

CERCO modelle non professioniste per acconciatura moda. Presentarsi martedì presso Marchioro via S. Francesco 35, tel. 794450. 050296/4

COMMESSO esperto max 30.enne cercasi per negozio abbigliamento casual, prossima apertura centro Trieste. Telefonare giorni feriali, ore 9-12, 045/529257. 3778/4

DITTA operante nel territorio nazionale ricerca ambosessi per confezione bigiotteria. Scrivere Missorici, via Agira 25, Catania. 237/4

GORIZIA ditta spedizioni trasporti cerca elemento con esperienza per direzione reparto operativo traffico camionistico internazionale paesi Est, conoscenza sloveno e serbocroato e preferibilmente inglese. Manoscrivere curriculum referenze, casella postale 82 Gorizia. 117/4

GORIZIA ditta spedizioni trasporti per organizzazione e direzione nuovo reparto cerca elemento con esperienza traffico camionistico internazionale Olanda, Belgio, Germania e paesi europa occidentale. Conoscenza inglese-tedesco. Manoscrivere curriculum, referenze casella postale 82 Gorizia. 117/4

GORIZIA ditta spedizioni trasporti cerca elemento giovane militesente per reparto operativo traffico camionistico internazionale conoscenza sloveno et serbocroato. Manoscrivere curriculum referenze casella postale 82 Gorizia.

PER lavoro duraturo dinamico ed altamente remunerativo, selezioniamo 3 ambosessi maggiorenni. Presentarsi lunedì ditta Scrascia, via Pascoli 18, ore 10-12, 16-18. 3794/4

PRIMARIA compagnia assicuratrice cerca neo laureato/a in giurisprudenza per inserimento in qualità di ispettore liquidatore presso ufficio sinistri Udine. Scrivere casella n. 33/P Publied, 34100 Trieste. 121/4

SVOC Monfalcone (via Agraria 50) cerca gestore bar/ristorante. Indispensabili referenze et curriculum vitae. 247/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE per Gorizia e provincia con acquisita esperienza vendita, gradita introduzione locali, pubblici. Telefonare 040-766679 lunedì dopo ore 20. 3720/5

CONCESSIONARIO esclusivo per le Tre Venezie di affermata casa produttrice cerca per zone libere agenti introdotti settore saloni e cabine di estetica. Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum a cassetta n. 28 P Publied 34100 Trieste. 3738/5

RAPPRESENTANTE cercasi ramo acconciatori femminili e maschili. Portafoglio già esistente, presentarsi mercoledì 7 novembre ore 8.30 presso il magazzino del Parrucchiere via Settefontane 41, Trieste. 050294/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 58534/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 810012. 58534/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio. Telefonare 810012. 58534/6

A.A. ESEGUIAMO traslochi sgomberi cantine soffitte. Preventivi gratuiti. 765884.58442/6

A.A. PITTORE stanze semilavabile 90.000 carta 180.000. Telefonare 760071. 58563/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 58604/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868, 70063 Gambini 27/A. 3455/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiature verniciature 727620 Rossetti 41/C. 3311/6

ANTENNE Canalecinque, altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti, riparazione immediata tv colori, garantita 3 mesi. Installo antifurti casa-auto. 763545. 3652/6

DENTIERE malferme, traballanti stabilizziamo. Riparazione protesi. Via Maiolica 1. 56982/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni tel. 912490. 3755/6

OFFRESI pittore, tappezziere, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 3252/6

PARCHETTI Lafont lavori accurati prezzi modici preventivi gratuiti tel. 766644. 58542/6

PULITURA speciale montoni nuovo procedimento per la pelle garanzia assoluta pellicce. Via Galvani 5, tel. 040-568367. 050288/6

RISCALDAMENTO impianti completi sostituzioni caldaie bruciatori gas gasolio delle migliori marche. Centro gas, Lavatoio 2 (piazza Oberdan), tel. 60701. 3113/6

8 Istruzione

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha-cha, rock. Tel. 280866. 56661/8

LEZIONI di pianoforte classico e musica leggera con insegnante diplomato. Tel. 52189. 58485/8

9 Vendite d'occasione

LASER medicale elettronico doppio diodo a medici o istituti fisioterapici. Scrivere a cassetta n. 22. Società pubblicità editoriale 34100 Trieste. 58392/9

PELLICCE e giacche su misura e pronte, riparazioni, rimodellature, impermeabili, pulitura. Prezzi sbalorditivi! Tel. 414198. 3084/9

PELLICCE giacche, impermeabili reversibili, guarnizioni, ultimi modelli 84-85. Tutti i tipi tutte le taglie, prezzi straoccasione presso la vostra pellicceria di fiducia: Cervo, viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 2487/9

VENDESI dizionario lessico universale italiano Treccani, 25 volumi. Telefonare 828118 ore ufficio. 58472/9

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 58530/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 3460/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO arredamenti importanti dal 1900 al 1950, vetri Murano, ceramiche, sculture, salottini viennesi, mobili Thonet e Köhn. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 3700/11

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 3460/11

VIENNESE acquista oggetti austriaci antichi: mobili, quadri, soprammobili, barocco empire, soprattutto arte nuova «Wiener Werkstätte». Scrivere a cassetta n. 4/N Publied 34100 Trieste o telefonare 0043-222-4240144. 56774/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielleria. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLD-MARKET via Roma 20. 3581/12

Continua in 9.a pagina

Le inserzioni sulla

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

si ricevono agli sportelli della

Società Pubblicità Editoriale

P.zza Dell'Unità D'Italia, 7 - Trieste - Tel. 040/65.065/6/7

Via Einaudi, 3/B - Trieste Tel. 040/65.065/6/7

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Obersnel

Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA col marito GIORGIO JUST e il nipote GIULIANO, il fratello MARIO con WANDA, ROSANNA, JACOPO e CAIA, la cognata BRUNA.

I funerali seguiranno martedì 6 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 novembre 1984

Si associano al lutto:
— GIORGIO e MARISA OBERSNEL con i figli
— CATERINA JUST
— MARISA WEISS
— ALMA ROTTER

Trieste, 4 novembre 1984

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale tutto della FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA - FRIULIA S.p.A., partecipano al lutto della dipendente Signora ADRIANA OBERSNEL JUST per la scomparsa del padre

Giulio Obersnel

esprimendo sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto le famiglie:
— CIBIN
— MAGRIS
— SOLAZZI

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al dolore:
— Famiglia ROMANO
— Famiglie URBANAZ e ZANINI

Trieste, 4 novembre 1984

†

Il 31 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Ferruccio Dall'Anese

Capitano di artiglieria da montagna
Reduce di Russia

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ROSANNA col marito CLAUDIO MARCOLIN e le adorate nipotine ROBERTA ed ALESSIA, unitamente alla cara DORA KORON.

Un sentito grazie al dott. ALBERTO RUSSO per le cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 5 novembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il cimitero di S. Anna ove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 4 novembre 1984

Si uniscono al dolore di ROSANNA: EMMY DALL'ANESE con i figli ENRICO e GILDA, LINA MARCOLIN, FABIO MARCOLIN e famiglia, STEFANO e PALMIRA DEEVASIIS, le famiglie CASSANO-LENTINI.

Trieste, 4 novembre 1984

L'ANA di Trieste partecipa al grande dolore che ha colpito la figlia ROSANNA per la scomparsa dell'

ALPINO

Ferruccio Dall'Anese

Trieste, 4 novembre 1984

Gli amici della Julia e Tridentina ricordano il

CAPITANO

Ferruccio Dall'Anese

— LIVIO BOCCASINI
— ARMANDO BREGANT
— FERRUCCIO CANALE
— LIVIO DIEGHI
— FRANCESCO FACCANONI
— MASSIMILIANO MORADEI
— GUIDO MUSITELLI
— GUIDO NOBILE
— GIOVANNI TOMASI
— ROBERTO VITAS
— LUCIANO DAMIANI
— ALDO MORANDI

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto: GINA, MARIA e RENATO KORON.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto di ROSANNA: BRUNA e FABIO MAGRIS.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto: famiglie PERALDO, BLASON.

Trieste, 4 novembre 1984

Addolorati partecipano al lutto di ROSANNA:
— ANNA e SERGIO
— famiglie CHELUCCI.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto: ARMANDO e IDA BUFFA con il figlio SILVANO e MARIO e ANITA BUFFA.

Trieste, 4 novembre 1984

TITO e DANIELA con FRANCESCA, ANTONIO e GIACOMO piangono assieme a ROSANNA la perdita del caro

zio Ferruccio

Trieste, 4 novembre 1984

TATINA e CAMILLO con CAROLINA e TOMASO sono affettuosamente vicini a ROSANNA e si uniscono al lutto per la perdita di

zio Ferruccio

Trieste, 4 novembre 1984

LYUBA e NEVENCA PARCINA addolorate partecipano al lutto della cara ROSANNA.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano con affetto i dipendenti della ditta ZANOLIN.

Trieste, 4 novembre 1984

Vicini nel dolore a ROSANNA partecipano al lutto LUCIANA GODINA e famiglia.

Trieste, 4 novembre 1984

Prendo parte al tuo dolore ROSANNA e ti sono vicina con tanto affetto

LYDIA

Trieste, 4 novembre 1984

Il personale del ristorante DIANA partecipa al lutto della cara ROSANNA per la perdita del padre

Ferruccio Dall'Anese

Trieste, 4 novembre 1984

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adalberto Krizaj

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la sorella CRISTINA, i cugini ERNESTO e GIANNA, il cognato GIANNI, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 6 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 novembre 1984

zio Berti

non ti dimenticheremo mai: MARIA LUISA col marito MICHELE PUTIGNANO ed i figli FRANCO e GABRIELLA.

Trieste, 4 novembre 1984

zio Berti

ti ricorderemo sempre: LAURA col marito MARIO MINKUSCH e le figlie ROBERTA e FABIANA.

Trieste, 4 novembre 1984

La CIANOCOLORI S.r.l. ed i suoi dipendenti partecipano al lutto della signora LAURA per l'improvvisa scomparsa del marito

Adalberto Krizaj

amministratore unico della società

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al dolore NEVIA e MARIO CIANO.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipa al lutto:
— Famiglia BLOCAR

Trieste, 4 novembre 1984

Addolorati partecipano gli amici PAOLA, LIBERO, BELLINA, PIERO.

Trieste, 4 novembre 1984

Si associano al lutto della famiglia di

Adalberto Krizaj

gli amici del Bar SANZA: ANTONIO, CEDRINI, BONELLI, CATANI, NINETTO, ROCCO.

Trieste, 4 novembre 1984

Si associano al dolore BRUNA e MARIO MARION

Trieste, 4 novembre 1984

†

Il 1.o novembre ha raggiunto in Cielo il Suo LUIGI l'anima eletta di

Augusta Danieletto nata Facchin

Ne danno il doloroso annuncio i figli LEO, LEA, RENATO, ROBERTO, ENZO e DANILO, le nuore, i nipoti, le sorelle, ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici e al personale tutto della Clinica Ginecologica per le premurose cure e ai Sacerdoti di Roiano per l'assistenza spirituale.

I funerali con la S. Messa avranno luogo domani 5 novembre alle ore 10.45 dalla Chiesa di Roiano.

Trieste, 4 novembre 1984

È spirata

Berta Gerstenfeld

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, la sorella, il cognato, i nipoti.

Profondamente grati e commossi, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Ilario Pitacco

i condomini di via Frescobaldi n. 5.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giulia Viler in Rasman

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Un grazie ai medici e paramedici dell'Ospedale di Cattinara.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marcello Lupi

profondamente commossi, ringraziano di cuore gli amici del Gruppo Micologico BRESADOLA di Muggia e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Stefani in Furlan

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 novembre 1984

IV ANNIVERSARIO

Virginia Valente

Marito, figlie, generi e nipoti La ricordano.

Trieste, 4 novembre 1984

†

Il Padre Celeste ha accolto nella Sua infinita misericordia

Lionello Galimberti

Nella speranza cristiana lo annunciano con immenso dolore la moglie DOLORES, il figlio PAOLO, la mamma ALBA, il fratello SERGIO, i nipoti e le famiglie congiunte.

Si ringraziano la II Divisione Pneumologica, la Divisione Neurologica e il dott. L. PARMA.

I funerali si svolgeranno domani 5 corr. alle ore 12 a partire dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 novembre 1984

Si associano al dolore per la perdita del caro

Lionello

le famiglie congiunte MARCON, BENCI, ROSSET e GALLESSI.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano: ANTONINI, BESSI, BENSI, BANDIERA, BELLECINI, BENASSI, CECCHELIN, CURRI, DROZINA, GULIN, HOCEVAR, KRUTEJ, LEVEC, MISCOLINI, MACOR, OGRISI, PICAUNICH, PEREZ, RUAN, RADESSICH, ROGANTIN, SILVESTRI, TURELLA, TURECEK.

Trieste, 4 novembre 1984

I Ferrovieri della Stazione Campo Marzio partecipano al lutto della famiglia GALIMBERTI per la perdita dell'amico

Nello

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto le famiglie SCRIGNANI e DE SANTI

Trieste, 4 novembre 1984

Profondamente addolorati partecipano al lutto i condomini di via Orsera 22 e la famiglia KRAINZ.

Trieste, 4 novembre 1984

†

Lontano dalla Sua amata Trieste si è spento serenamente

Tullio De Rosa

di anni 72

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie NELLA, la figlia NIDIA, il genero SALVATORE, nipoti RAFFAELLA e DENNIS, parenti ed amici.

I funerali seguiranno martedì 6 corrente mese alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia per la Chiesa di Sant'Andrea.

Gorizia, 4 novembre 1984

†

Ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Francesco Godnic (Franc)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PINA, il figlio PAOLO, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 6 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Sergio Susani

le amiche ROSY e TESY.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Saccomani

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amalia Cinco in Schmidt

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste-Staranzano, 4 novembre 1984

I familiari di

Carla Zanette ved. Orsi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Oliviero Gattinoni

ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Mario Clementi

ringraziano commosse quanti hanno preso parte al loro dolore.

Monfalcone, 4 novembre 1984

VI ANNIVERSARIO

DOTT.

Domenicantonio Adovasio

Sei sempre con noi.

La tua famiglia

Trieste, 4 novembre 1984

†

Il 1.o novembre si è spenta

Amelia Drioli ved. Sandri

La piangono con immenso dolore e la ricorderanno sempre con immutato affetto la figlia MARIAGRAZIA, il genero GIORGIO RICHETTI, i nipoti FLAVIA e FABIO ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. ENRICO TAGLIAFERRO, ai medici ed al personale tutto della Casa di Cura IGEA per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 novembre 1984

Si associano al lutto: MARIA RICHETTI e le famiglie BERTOLDI, MARTINUZZI, SEGANTI e TENTINDO.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al dolore le famiglie:
— BIGNAMI
— FIEGL
— STELLA-MISAN

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto le cugine ANNA e ZENAIDE DRIOLI.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto: SABINA e ATTILIO SVARA, LYA e NEREO SVARA.

Trieste, 4 novembre 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Gherghich

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia CINZIA, la sorella LICIA, la suocera, unitamente ai cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie a tutto il personale della I Chirurgica.

I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipa al dolore della famiglia l'amico fraterno SEBASTIANO SURDICH unitamente alle famiglie BISIACCHI, CAPRIATI, ERA e CARLI.

Trieste, 4 novembre 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Starz

d'anni 77

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 corrente alle ore 11 nella Chiesa di Contovello, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Trieste, 4 novembre 1984

†

È mancato ai suoi cari

Virgilio Macor

Ne danno il triste annuncio le sorelle ANDREINA e LILIANA, la cognata PIERINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

LICIA, LUISA, CIRO e la nipotina MARLENE ringraziano commossi il Partito Comunista Italiano, il Sindaco e l'Amministrazione comunale, il comandante dei Vigili Urbani, la Società Monfalconese di Mutuo Soccorso e quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Ruggero Cipriani

Monfalcone, 4 novembre 1984

I familiari di

Nicolò Alfeo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare all'U.S. SERVOLANA, alla trattoria PETAROS e alla fam. VARGLIEN.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto ricordare la nostra cara

Albina Simic

A ROSETTA CEPAR, insostituibile Sua amica, infinite grazie.

I familiari

Trieste, 4 novembre 1984

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Gridelli

la moglie NELLA, i figli, le figlie e familiari tutti Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 4 novembre 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Visintin ved. Sabadin

Ne danno il triste annuncio i figli, PIETRO e ANITA, il genero, il fratello, le sorelle, il cognato, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 6 novembre alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 novembre 1984

†

Ci ha lasciato il nostro caro

RAG.

Giorgio Tirel

Addolorati lo annunciano la moglie, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 6 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 novembre 1984

La Società STOCK partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa di

Giorgio Tirel

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto:
— ELLIE e GIANNI CAPELLAN
— GRAZIELLA MAZZOLENI
— LUISA ed EDOARDO SPAZZALI

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipa al lutto:
— GUIDO PERELLI-ROCCO

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto:
— MARIA GRAZIA RANCILIO
— GIOIA BADO

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipa al lutto:
— GIULIO DONATI

Trieste, 4 novembre 1984

†

Mercoledì 31 ottobre è mancato

Giordano Rebez

Ne danno il triste annuncio i fratelli, i nipoti, il pronipote PAOLO e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada all'amica BERTA per quanto si è prodigata.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 novembre 1984

Partecipano al lutto la cognata DINA e le famiglie FABBRO.

Muggia, 4 novembre 1984

†

Il giorno 31 ottobre è serenamente spirata

Bianca Zugna ved. Student

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie RENATA, la nipote SERENA e i parenti tutti.

Trieste, 4 novembre 1984

Partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Ugo Indrigo

la famiglia ZUGNA.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giustina Chert ved. Antonazzi

ringraziano sentitamente di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Riccardo Muner

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Salvatore Zanon

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini.

Trieste, 4 novembre 1984

Nel triste giorno di tre anni fa, è scomparso

Giampaolo Radanich

Lo ricordano con amore, la mamma RINA, la moglie MAYA col piccolo CHRISTIAN e parenti tutti.

Trieste, 4 novembre 1984

Nel primo triste anniversario della morte del

CAP.

Stelio Cresciani

gli amici Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 4 novembre 1984

DALL'INTERNO

MIGLIAIA DI PERSONE HANNO VOLUTO TESTIMONIARE IL LORO ATTACCAMENTO ALL'ATTORE SCOMPARSO

Eduardo De Filippo è uscito di scena accompagnato dall'applauso più grande

Roma — Applausi per salutare Eduardo; da destra: il figlio Luca De Filippo con la moglie e Angelica Ippolito con figlioletto Eduardo, la signora Isabella con Nilde Iotti e il Presidente Pertini. Nella foto a destra, alcuni giovani del carcere minorile «Filangeri» di Napoli seguono la cerimonia all'interno della basilica di San Giovanni. I ragazzi hanno ottenuto un «permesso speciale» per assistere ai funerali del loro grande amico Eduardo

ROMA — «Viva Eduardo»; la gente di Roma, incitata da Sandro Pertini e Dario Fo, ha reso omaggio all'uomo. Più che un addio è stato un saluto, solo un momento che passerà: «Eduardo — ripetevano in molti — non può morire».

A dargli l'addio sono i due volti della sua vita: Dario Fo per il teatro (l'unico dal quale avrebbe accettato l'omelia funebre, come lo stesso Eduardo ha più volte ripetuto), Luciano Sommella, direttore del «Filangeri», in rappresentanza di quei giovani ai quali ha dedicato le sue ultime forze.

«Per me — ci disse alcuni mesi fa in una chiacchierata amichevole — le tavole del palcoscenico sono ormai un ricordo, quello che posso fare è consigliare e aiutare gli altri a intraprendere questa carriera, continuare finché ne avrò la forza a mettere nero su bianco le mie idee.

«Ma il mio sogno più grande resta quello di poter vedere i ragazzi del Filngeri, liberi di poter scegliere la loro vita, avere almeno una possibilità di farlo. Per questo le mie ultime forze andranno in questa direzione: la creazione di un luogo dove questi giovani possono realmente essere recuperati alla vita e non gettati nelle braccia della mafia e della camorra».

Ieri mattina nella basilica di San Giovanni, squadrata dalle transenne, stracolma di fiori e piena di migliaia di persone, Eduardo, al termine della cerimonia funebre, ha ricevuto in silenzio l'applauso più grande: le parole più belle dette attraverso un battito di mani, fuori dei discorsi e delle commemorazioni ufficiali.

Studenti con gli zaini pieni di libri sulle spalle, massaie con la spesa, uscieri, autisti dell'Atac in divisa, infermieri del San Giovani, pensionati e curiosi: tutti a battere le mani, con un brivido di freddo che sale lungo la schiena, il bisogno di tirare su con il naso e gli occhi che diventano lucidi. Eduardo nella bara portata a spalla esce di scena.

Lo attende la piazza più popolare d'Italia: San Giovanni. Fuori, in piedi, ancora una volta dietro le transenne la gente a cui Eduardo ha dedicato il suo teatro. L'applauso si trasmette: dall'altare dilaga fino al termine della piazza.

Dietro a Eduardo i familiari e la moglie Isabella, poi Pertini, Forlani, Cossiga, Vetere, Leone, Colombo, Zeffirelli, la Vitti, la Jotti, Dario Fo, e il giovane 17.enne del Filangeri, solo a rappresentare l'altro mondo di Eduardo. Ed è qui sulla piazza, in mezzo alla sua gente che si svolgerà la breve cerimonia delle omelie.

La chiesa è ormai vuota. Mentre Dario Fo ricorda che a differenza di molti Eduardo ha voluto «farsi capire dalla gente, parlare alla gente e che molti, prima che diventasse intoccabile, hanno tentato di relegare il suo teatro in spazi angusti, senza voler riconoscere l'universalità dell'opera», nella basilica si lavora già per rimuovere le transenne.

I turisti si riavvicinano agli ingressi, qualcuno tenta di chiedere cosa sta succedendo. Le lunghe navate sono rimaste deserte. Vicino all'altare ancora tanti fiori, molte corone: «Con amore Valentina», «I comunisti romani», «Il teatro Ateneo», «La città di Taormina», «La compagnia di Luca»...

Poi sparsi in terra tanti mazzi di fiori colorati, sparsi senza ordine, senza scritte, avvolti in fogli di giornale o in carta trasparente. Sono i fiori delle gente comune, di quelli che non hanno resistito al desiderio di manifestare il loro grazie per la comprensione e le parole dell'opera di Eduardo.

Una signora di mezza età, piccolina, con il fazzoletto sulla testa si era avvicinata pochi minuti prima, con fare timido, al limite delle transenne, ha consegnato i fiori ad un carabiniere, poi quasi per giustificarsi verso chi la guardava: «Per me non è morto un uomo pubblico, una persona famosa, ma qualcuno che era nella nostra vita di tutti i giorni».

Il suo aiuto e il suo impegno per i ragazzi finiti in carcere

ROMA — Al termine della cerimonia religiosa, i familiari di Eduardo, le autorità dello Stato e la folla si sono trasferiti in piazza San Giovanni. Qui, nello spazio, riservato alle autorità, una semplice gradinata, ha preso posto anche il segretario del Pci Natta, che non era intervenuto alla cerimonia religiosa.

Con un breve saluto Paola Quarenghi, giovane collaboratrice di Eduardo nel corso di drammaturgia all'università di Roma, ha aperto le testimonianze di «alcuni amici» sull'impegno di Eduardo nel teatro e nella vita civile.

Hanno parlato Luciano Sommella, direttore del «Filangieri», Ferruccio Marotti, direttore dell'istituto di storia del teatro e dello spettacolo dell'università di Roma e Dario Fo.

Sommella, ricordate le visite di Eduardo al «Filangieri», ha messo in risalto il «valore sociale del contributo anche finanziario dato da Eduardo per la difesa legale dei ragazzi non abbienti in attesa di giudizio».

Decine di loro sono usciti grazie alle sovvenzioni date da Eduardo per rendere più rapida l'assistenza legale. «Grazie — ha detto Sommella — a nome di migliaia di ragazzi che non hanno voce per gridare contro le ingiustizie.

«Il carcere minorile — ha concluso — non riabilita e non da risposte giuste». Il direttore generale dei carceri minorili italiani, Luigi Fadiga, che era tra la folla, ha poi spiegato che Eduardo voleva che per i ragazzi chiusi nelle carceri fosse realizzato un regolamento differenziato rispetto a quello degli adulti, così come prescrive la inattuata riforma del 1975.

Nel suo intervento, rotto più volte da singhiozzi, Marotti ha ricordato l'insegnamento di Eduardo ai giovani citando una frase che Eduardo soleva ripetere: «La vita è una camera d'aspetto di un dentista. Mentre si aspetta di levarsi il dente fa male qualcosa. Il teatro nasce aspettando la morte».

Infine, il discorso di Dario Fo, il quale ha detto che Eduardo ha scritto bene il terzo atto della sua vita, che è la cosa più difficile: «ha scritto bene un finale pieno di entusiasmo, coerenza, forza, rabbia e onestà. Lo ha scritto per sé e per gli altri».

Sulla tomba di famiglia c'è la semplice scritta «De Filippo».

SETTIMANA CORTA SÌ E NO

Così a scuola in altri stati

ROMA — Prosegue negli ambienti politici, culturali e sindacali il dibattito intorno alla proposta avanzata dal parlamentare dc Clemente Mastella e già sottoscritta da altri 150 parlamentari sulla «settimana corta» a scuola. E' forse interessante dare uno sguardo a che cosa stabiliscono su questa su questa materia le legislazioni di altri paesi europei.

In Francia la settimana scolastica è di cinque giorni a tutti i livelli di istruzione. Nelle scuole francesi le lezioni si protraggono nel pomeriggio per quattro volte la settimana con l'eccezione del mercoledì in cui gli alunni hanno lezione soltanto al mattino.

In alcune scuole private, le lezioni si svolgono anche il sabato mattina, così come accade talvolta in molte università e istituti equiparati.

Nella Germania federale il calendario scolastico varia da regione a regione. Tuttavia nelle scuole di ogni ordine e grado si gode di un sabato libero al mese, diverso generalmente per ogni regione. In Renania Westfalia, a esempio, il giorno di riposo è fissato nel primo sabato del mese. Durante gli altri sabati si gode di un orario leggermente inferiore a quello degli altri giorni di scuola: dalle 8.45 alle 11.30 invece che dalle 8 alle 12.25. Infine, mentre esiste la possibilità di turni pomeridiani in vari ordini di scuola, non vi sono differenze di orario tra i vari gradi di istruzione.

In Gran Bretagna le scuole statali, di qualsiasi ordine e grado, elementari, medie, liceo, e frequentate da oltre il 90 per cento dei giovani inglesi, sono sempre chiuse il sabato. Queste scuole, chiamate in inglese «comprehensive» adottano criteri di insegnamento moderno.

Le scuole private, invece, che sono soltanto 2500 in tutto il paese e che si ispirano a un insegnamento di tipo tradizionale, sono generalmente aperte il sabato, fatta eccezione per alcune di recentissima istituzione. In Svizzera tutte le scuole fanno la settimana corta, con alcune lievi varianti tra i vari cantoni, dove differiscono anche le date di inizio e fine degli anni scolastici. Nei cantoni di lingua tedesca, gli studenti hanno libertà il mercoledì; in quelli di lingua francese, libertà ogni giovedì, per l'intera giornata e il sabato pomeriggio. Nei cantoni di lingua italiana, sabato libero e il mercoledì lezioni soltanto al mattino.

Numero chiuso a medicina Le critiche di una parte dei magistrati

ROMA — Sull'ordinanza del pretore di Roma in relazione al numero chiuso della facoltà di medicina si registra una presa di posizione del presidente di magistratura democratica, Giuseppe Borrè, il quale in una dichiarazione afferma che «il provvedimento del pretore Foti invade decisamente la sfera dei poteri che spettano esclusivamente al Parlamento e al governo e appare porsi come indebito fattore di condizionamento rispetto a tali poteri.

«Simili interventi, non riconducibili all'esercizio della giurisdizione, debbono preoccupare innanzitutto la stessa magistratura, perché ne pongono in pericolo la credibilità e offrono un pretesto a quanti hanno interesse a far apparire arbitrali altri interventi giudiziari i quali invece, pur nell'opinabilità propria di tutte le questioni giuridiche, costituiscono corretto esercizio della giurisdizione (a esempio i recenti interventi sulle tv private).

«Episodi di questo genere — conclude Borrè — possono essere strumentalizzati da quanti considerano con interessata insofferenza il controllo che la magistratura, adempiendo a un preciso obbligo istituzionale, esercita sulle distorsioni e sulla patologia dei pubblici poteri».

Sull'argomento è intervenuta anche la confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo) che in una nota ha dichiarato: «Pur costatando con amarezza che ancora una volta un pretore ha interferito in una materia di specifica competenza del potere legislativo, si deve tuttavia cogliere il lato positivo della sentenza che ha un significato provocatorio avendo riportato alla ribalta una questione scottante come quella del numero programmato nelle facoltà di medicina.

«La Cimo — prosegue la nota — si è sempre battuta per la soluzione del problema che, eluso ormai da troppo tempo, ha già causato un abnorme aumento del numero dei medici con la conseguente comparsa della disoccupazione medica.

OGGI LA GIORNATA CONCLUSIVA DELL'ASSISE DEL PARTITO

Congresso radicale: Vesce e Tortora testimoni del dramma dei carcerati

ROMA — Il congresso radicale vive oggi la sua ultima giornata, ma si può ben dire che tutto ormai si è svolto. Il nuovo segretario? Poco importa chi sarà: Giovanni Negri, come indicano i pronostici, o Gianluigi Melega, per un improbabile colpo di scena, o qualcun altro tra i capi storici o tra gli outsider del Pr.

Ieri, dopo lo scontro sulle mozioni tra Negri (conferma della linea) e Melega (basta con lo sciopero del voto in Parlamento, si invece alle liste radicali per il voto amministrativo), il congresso è tornato davvero «radicale», grazie al clima creato da Enzo Tortora e, prima di lui, da Emilio Vesce.

Il «detenuto politico» Vesce è venuto a testimoniare come siano stati i radicali ad aiutare il movimento della dissociazione, andando in carcere «a darci una mano — ha detto Vesce — a darci una speranza». Uno dei problemi di chi esce dal carcere è «con quali compagni continuare a lottare», ha continuato Vesce e rivolto all'uditorio: «Io ho scelto voi, iscrivendomi al partito».

Subito dopo è toccato a Tortora, che per i venti minuti in cui ha parlato, è riuscito a raccogliere le deboli forze e a dare vigore al suo intervento. Ha detto di accettare l'applauso in rappresentanza di tutti i detenuti in attesa di giudizio, lui che è potuto salire sulla zattera radicale, lui che può partecipare alle battaglie radicali che sono anche fatte di «casi, nomi, storie».

Poi Tortora ha tuonato contro la «P-1», cioè i politici scesi a livello della camorra e della P-2; ha criticato il medioevo carcerario italiano (ma forse con la caduta dell'art. 90 si può uscirne); ha commentato, amaro, «lo sconcio Totocalcio fatto sulla mia pelle: uno, ics, due... No — ha gridato — io non scappo. Io non ho fatto nulla, lo ripeto, lo urlo».

C'è stata anche l'ironia per i politici venuti, giorni fa, a Canossa al congresso radicale; e, ancora, l'invettiva: «Se per un cittadino ci fossero indizi pesanti come quelli che si leggono per tanti politici... ma a loro basta una smentita all'Ansa... e invece tutti devono avere l'immunità dall'ingiustizia, non solo gli onorevoli».

Il dibattito sulle mozioni è andato avanti per tutta la notte. Massimo Teodori ha ricordato che il Pr è quello del «processo» pasoliniano al regime. Anche per questo deve restare «diverso», come a dire che Melega, desideroso che il Partito radicale «scenda in pista con lor signori» (come ha detto Tortora), dovrà aspettare parecchio. Pannella, sollecitato dallo stesso Melega a convertirlo, ieri ha rifiutato sdegnato: quello radicale è un partito laico, senza padreterni.

La mozione presentata dal segretario uscente Cicciomessere (della quale terzo firmatario è Giovanni Negri), che non ha ripresentato la sua candidatura, e la mozione presentata da Melega, candidato alla segreteria, contengono diversi punti in comune: marcia contro la fame a Natale, appoggio al ddl Piccoli e richiesta di un decreto legge che ne approvi i contenuti essenziali, temi ecologici e antimilitaristi e divergenze che riguardano principalmente il cosiddetto codice di comportamento in Parlamento (sciopero del voto) e la presentazione di liste radicali alle prossime elezioni regionali e amministrative.

La mozione Cicciomessere conferma la validità del codice «come bandiera e strumento di radicale contestazione della degenerazione partitocratica». Per le elezioni la mozione si basa sullo slogan «fuori i partiti dai comuni, sciopero del voto, negazione di legittimità democratica ai meccanismi spartitori degli enti locali» in quanto «in nessun caso il Pr inseguirà gli altri partiti nell'occupazione dei comuni».

Cicciomessere e gli altri firmatari della mozione si augurano tuttavia che i segnali che giungono dal movimento ecologico possano tradursi nella presentazione di liste «verdi» o «azzurre» di autentica alternativa, antipartitocratiche e antimilitariste.

La mozione Melega, riferendosi al codice di comportamento, impegna il partito a riportare in Parlamento il lavoro degli eletti parlamentari «impegnando il gruppo parlamentare a intervenire compatto con tutti i suoi componenti, negli atti e nei dibattiti fino all'espressione del solito, su quei temi, e su quelli soltanto, che siano oggetto dell'impegno politico del partito, e che come tali siano di volta in volta individuati dagli organi statutari».

A proposito delle prossime elezioni la mozione Melega chiede la conferma del criterio generale di non presentazione di liste radicali; chiede che sia valutata l'opportunità di appoggiare liste verdi o azzurre laddove esse diano garanzia di poter effettivamente perseguire obiettivi ecologici.

Melega sostiene però che va valutata anche l'opportunità di presentare liste di partito in casi eccezionali nelle località in cui si abbiano la presenza di una militanza radicale e la possibilità di perseguire un obiettivo ben determinato sul piano locale.

PREVISTI DA UN PROVVEDIMENTO DI LEGGE

Spese scolastiche Aiuti alle famiglie

ROMA — Le spese che le famiglie sostengono annualmente per i libri scolastici, che anche quest'anno, come lamentano le associazioni dei genitori, sono aumentate del 20 per cento, saranno ammortizzate dall'intervento dei comuni. Le amministrazioni comunali dovranno infatti contribuire all'acquisto dei libri di testo degli alunni della scuola dell'obbligo, nonché degli alunni bisognosi e meritevoli degli istituti di istruzione secondaria superiore e artistica.

Questo tipo di assistenza è previsto da un disegno di legge delega che in questi giorni il ministro della pubblica istruzione, Franca Falcucci, ha sottoposto, per il previsto parere, al consiglio nazionale della pubblica istruzione

Il provvedimento, dopo aver ricordato che il diritto allo studio, nell'ambito della scuola primaria e secondaria, è regolato dall'art. 117 della Costituzione, secondo il quale le Regioni e gli enti locali devono esercitare la propria competenza in materia, precisa che gli interventi devono mirare al raggiungimento di alcuni precisi obiettivi.

Essi (art. 2) sono la «rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale» ai fini della frequenza dell'obbligo; la prosecuzione degli studi da parte dei «capaci e dei meritevoli»; l'inserimento nella scuola dei disadattati.

Secondo l'art. 3 del progetto governativo, che in tutto conta dodici articoli, le regioni devono poter esercitare la potestà legislativa in materia, conformandosi tuttavia alle norme generali emanate dal ministero della pubblica istruzione.

SCRICCIOLO IN LIBERTÀ E NUOVE SPERANZE PER EMANUELA ORLANDI IN RELAZIONE ALLA «BULGARIAN CONNECTION»

Il mistero dell'agguato teso a Lech Walesa nella sentenza sull'attentato al Pontefice

ROMA — Volevano soltanto saggiare la freddezza e la determinazione di quel giovane killer che, di lì a poco, avrebbero mandato in piazza San Pietro, con una «Browning», a sparare contro il Papa. Per questo i bulgari Serghei Antonov, Todor Ajvazov, Ielio Vassilev e Ivan Dontchev fecero credere a Mehemet Ali Agca che c'era da assassinare Lech Walesa durante il suo soggiorno romano nel gennaio del 1981.

Proprio grazie a questa convinzione, espressa dal giudice Ilario Martella nella sua sentenza sull'attentato a Giovanni Paolo II, il caposcalo della «Balcanair» e i tre funzionari dell'ambasciata bulgara a Roma, questi ultimi tutti tornati in patria, hanno evitato l'accusa di strage che, per i primi tre, si sarebbe aggiunta a quella di attentato al capo di uno Stato straniero per la quale saranno giudicati presto in Corte d'assise.

Al capitolo Walesa il magistrato romano dedica poco più di una ventina delle ultime pagine del documento e per lo più, si impegna nel tentativo di rivalutare l'attendibilità processuale del solito, imprevedibile, accusatore, quello stesso Mehemet Agca che prima confessa, poi ritratta e infine precisa. Un compito non facile quello del giudice istruttore costretto a decidere su un'imputazione di calunnia e di autocalunnia contestata proprio all'imputato reo confesso fino a quel momento chiamato a sostenere tutto l'impianto dell'altra, gravissima, accusa contro i bulgari.

Una volta stabilito, però, che quell'attentato contro il leader di «Solidarnosc» non ci fu e neppure si tentò, ma rimase semplicemente nelle intenzioni di qualcuno, tutto si risolve con un generale colpo di spugna: i bulgari sono prosciolti, Agca se la cava con una sibillina insufficienza di prove, lo spettro dell'ergastolo cade anche per Luigi Scricciolo, l'ex sindacalista della Uil indicato come l'«informatore» dei bulgari sui movimenti di Lech Walesa a Roma.

Proprio ieri si è appreso che Scricciolo è tornato in libertà. Egli era agli arresti domiciliari già da alcuni mesi, ma una ventina di giorni or sono ha ottenuto dalla sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma la libertà provvisoria richiesta dal suo difensore, l'avv. Giordano Torrebruno. Analogo provvedimento a suo favore è stato preso anche dal giudice istruttore di Verona presso il quale pende a carico di Scricciolo un procedimento.

Ma torniamo a quel «romanzesco» attentato. Agca ne parla per la prima volta nel novembre del 1982, tuttavia soltanto un mese e mezzo dopo, interrogato dai giudici Imposimato e Priore che indagano sugli incontri tra Scricciolo e i bulgari egli aggiunge il nome di Ivan Tomov Dontchev, a quelli, già da tempo noti, di Ajvazov, Antonov e Vassilev. A Martella, Agca riferisce inoltre un'altra circostanza alla quale non aveva accennato in precedenza: l'attentato — dice — si sarebbe dovuto compiere nell'albergo «Vittoria» in via Campania o nella «Casa del pellegrino» in via Cassia dove Walesa alloggiò.

Nel giugno dello scorso anno il terrorista turco convoca nuovamente il dott. Martella. «È vero che con quei bulgari si è pensato di attentare alla vita di Walesa — gli dice questa volta — ma ho mentito quando parlai di sopralluoghi e di trasporto di esplosivi per realizzare quell'azione. Ivan Dontchev, poi, non l'ho mai conosciuto».

Resta un mistero, però, secondo il giudice istruttore come Agca abbia potuto allora conoscere e descrivere con precisione i luoghi dove effettivamente soggiornò Lech Walesa durante la sua visita a Roma tre anni e mezzo fa.

C'è poi da tener conto d'un significativo riscontro alle parole di Agca che emerge dalla sentenza: Scricciolo parlò ai giudici di un incontro con Dontchev avvenuto nel dicembre del 1980. «Il terzo segretario dell'ambasciata bulgara — disse l'ex sindacalista — mi chiese il programma della visita della delegazione di Solidarnosc in Italia, e chi erano i componenti della delegazione di Walesa». Sembra improbabile — rileva Martella — che Dontchev «avesse interesse a conoscere in anticipo gli spostamenti del sindacalista polacco per proteggerlo da insidie nascoste».

Il deposito dell'ordinanza di rinvio a giudizio per l'attentato al Papa potrebbe indurre i responsabili del rapimento di Emanuela Orlandi a farsi avanti

Questa è la convinzione dell'avv. Gennaro Egidio, legale della famiglia Orlandi, con riferimento alla possibilità, di cui si parla nell'ordinanza, che il processo a carico dei turchi Bekir Celenk, Musa Cerdar Celebi, Oral Celik, Omer Bagci, e i bulgari Antonov, Ajvazov e Vassiliev — tutti coinvolti, secondo l'accusa, nell'attentato al Papa — «possa aprire uno spiraglio di luce sul rapimento della giovane Emanuela Orlandi». Il moderato ottimismo dell'avv. Egidio in merito ad una «soluzione incruenta» e in tempi brevi del caso Orlandi, trae origine dalla disamina fatta dal legale dei fatti avvenuti dopo l'attentato a Papa Wojtyla. «Il tentativo di uccidere il Pontefice — ha detto l'avv. Egidio — è da considerarsi una rischiosa partita giocata e persa da maestri di un gioco ben più complesso di quello degli scacchi».

L'avv. Egidio è convinto che «per i collegamenti con i fatti e le persone implicate nell'attentato al Papa, il caso Emanuela Orlandi dovrebbe ritenersi la conseguenza della prima vicenda». Seguito, analizzato, approfondito quotidianamente da magistratura, carabinieri e polizia il rapimento della figlia di un dipendente del Vaticano giungerà certamente al suo epilogo. Questa la convinzione del legale.

CONCLUSIONI DEL SALONE INTERNAZIONALE DI LUCCA

I fumetti hanno un avvenire anche nell'era del computer

LUCCA — Il fumetto «d'avventura» non sarà sconfitto dalle più moderne tecnologie (televisione, videocassette, animazione effettuata con l'ausilio dei computers), ma dovrà tener conto delle nuove esigenze del pubblico. E' questa una delle previsioni emerse a Lucca dal «Salone internazionale dei comics, dei film d'animazione e dell'illustrazione». A formularla è stato Burne Hogart, il più noto fra i disegnatori di Tarzan, del quale, come «maestro dell'illustrazione» è stato assegnato il premio «Caran d'Ache».

Lo «Yellow Kid», riservato a un «maestro dei comics» è invece andato a Lee Falk, che per oltre cinquant'anni ha scritto i soggetti ed inventato in gran parte le sceneggiature dell'Uomo mascherato e di Mandrake, personaggi che tuttora contano milioni di «fans» nel mondo.

Fra i disegnatori presenti nella città toscana figurano anche Hugo Pratt, creatore tra l'altro di «Corto Maltese», Guido Crepax (Valentina), Gianni De Luca (Commissario Spada e tanti altri), Bonvicini (Sturmtruppen), Buzzelli e Bottaro: tutti nomi assai popolari, come è del resto testimoniato dagli autografi che vengono loro chiesti continuamente dagli appassionati del fumetto, giunti in notevole numero a Lucca, per celebrare, con i «maestri», i cinquant'anni di alcuni «eroi», da Gordon a Paperino e all'Agente segreto x9.

Tra i premi, divisi tra fumetti e film d'animazione, figurano quelli per una sigla televisiva, assegnato a Manfredo Manfredi nel nome di Orson Welles; a uno spot pubblicitario, conferito a Bruno Bozzetto; a un film didattico, andato alla scuola elementare «Cairoli-3»; agli autori e disegnatori italiani e stranieri di comics; François Bourgeon, Anna Brandol e Sergio Staino.

Nell'occasione è stato reso noto che, con la collaborazione del Salone di Lucca, il 40.mo festival internazionale del cinema sportivo, in programma dal 3 all'8 dicembre prossimi a Torino, ospiterà una sezione dedicata al rapporto cinema d'animazione-sport, comprendente, in anteprima europea, una serie di film sullo spirito delle Olimpiadi di Los Angeles e con il contributo di cartoni animati di tutto il mondo di ispirazione sportiva.

Due mostre retrospettive dedicate al tema sportivo verranno presentate, nell'ambito della rassegna, con la partecipazione della cinematografia jugoslava ed ungherese.

DALL'INTERNO

GIUSEPPE CANGEMI APPARTERREBBE ALLA COSCA DI GIUSEPPE PIROMALLI

Accusato di cinque omicidi è catturato dai carabinieri

L'esponente della 'ndrangheta sorpreso in casa del fratello era ricercato da anni

GIOIA TAURO — I carabinieri della compagnia di Gioia Tauro, al comando del capitano Centore, hanno arrestato ieri mattina alle 8.30 Domenico Cangemi, di 24 anni, accusato di appartenere alla cosca mafiosa capeggiata da Giuseppe Piromalli e ritenuto responsabile di cinque omicidi avvenuti a Gioia Tauro nel 1980 e nel 1981. Era ricercato da tre anni.

Cangemi è stato sorpreso nell'abitazione del fratello Antonio Cangemi, di 30 anni, all'estrema periferia di Gioia Tauro. Il giovane ha tentato di fuggire scavalcando una finestra ma è stato bloccato dai carabinieri che si erano piazzati intorno alla casa.

Durante la breve fuga Cangemi ha fatto in tempo a liberarsi di una pistola che aveva impugnato alla vista dei carabinieri, gettandola nella vegetazione fittissima che circonda la casa del fratello. L'arma non è stata ancora trovata.

Domenico Cangemi era uno dei latitanti della «'ndrangheta più attivamente ricercati dai carabinieri. Cangemi, che nonostante la giovane età è ritenuto uno degli esponenti più autorevoli della cosca Piromalli, era colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica del tribunale di Palmi nell'agosto 1981 nel quale, oltre che di cinque omicidi, viene accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso, riciclaggio di denaro proveniente da riscatti pagati per il rilascio di alcuni sequestrati calabresi, detenzione e pronto abusivi di armi e materiale esplodente e danneggiamento aggravato. Il primo dei cinque omicidi la cui responsabilità viene attribuita a Domenico Cangemi è quello di Vincenzo Furfaro, di 50 anni, ucciso nell'ottobre del 1980 perché non aveva restituito una somma di denaro che aveva ricevuto in prestito da Antonio Cangemi.

Il mese successivo vennero uccisi, sempre, secondo l'accusa, a opera di Domenico Cangemi, Domenico Pititto, di 35 anni, e Antonio Pepè, di 37 anni, perché accusati di avere fornito notizie per l'arresto degli assassini di Vicnenzo Furfaro ai familiari dell'ucciso.

Nel mese di luglio del 1981, infine, Domenico Cangemi avrebbe ucciso a colpi di pistola i fratelli Vincenzo e Giuseppe Furfaro, rispettivamente di 25 e 22 anni, nipoti di Vincenzo Furfaro. I due, secondo quanto è risultato dalle indagini fatte sul duplice omicidio dalla procura della Repubblica di Palmi, vennero assassinati poiché erano venuti a conoscenza della relazione tra Serafina Culturiero, di 26 anni, moglie di un loro fratello, Girolamo, di 29 anni, e Giuseppe Reitano, di 32 anni, uno dei «killer» della cosca Piromalli, attualmente latitante.

Dalle uccisioni dei tre Furfaro, è maturata la decisione di Arcangelo Furfaro, di 60 anni, padre di Vincenzo e Giuseppe Furfaro e fratello dell'altro componente della famiglia ucciso, a fare alcune rivelazioni ai carabinieri e ai giudici di Palmi che hanno consentito di arrestare numerosi esponenti del clan Piromalli.

Dalle rivelazioni di Furfaro e da quelle di Pino Scriva, l'altro grande pentito della 'ndrangheta, i carabinieri hanno anche tratto elementi utili per giungere all'arresto il 24 febbraio scorso, di Peppino Piromalli, ritenuto il capo della 'ndrangheta della piana di Gioia Tauro.

Domenico Cangemi, dopo l'arresto, è stato portato nel carcere di Locri.

Indagini nell'area etnea colpita dal sisma

ROMA — È in corso in 21 località dell'area etnea colpita dal terremoto nelle settimane scorse l'indagine disposta dal ministro della protezione civile per l'accertamento preventivo della vulnerabilità sismica di edifici e locali pubblici e privati ad alta affluenza. Lo ha reso noto un comunicato ministeriale che ricorda che l'accertamento, che è il primo del genere in Italia, è stato deciso dal ministro Zamberletti sentiti gli esperti della «commissione grandi rischi».

Le squadre tecniche, costituite da ingegneri e geometri — prosegue la nota — stanno portando avanti la verifica in scuole, ospedali, case di cura, caserme, municipi, chiese, cinema e teatri.

I comuni o frazioni interessati sono stati divisi in due fasce di priorità.

Il censimento sarà ultimato entro la prima decade di novembre.

TRAGEDIA A COLLEGNO DI UN UOMO IN PREDA ALLA FOLLIA

A coltellate contro i familiari Massacra nel letto uno dei figli

Un altro figlio, la moglie e la madre feriti - «Dovevo ucciderli tutti»

TORINO — «Ho sbagliato. Dovevo ammazzarli tutti e poi resistervi per farmi uccidere da voi». Walter Furini, 40 anni, infermiere non ha aggiunto altro ai carabinieri che lo arrestavano. Ieri mattina, poco prima delle 7, ha ucciso a coltellate il più giovane dei suoi figli, Enzo di 16 anni, si è poi scagliato contro Ruggero, di 17 anni, la moglie e la madre che tentavano di fermarlo. La famiglia abita a Collegno, un centro della prima periferia torinese in via Minghetti.

In casa Furini è da poco suonata la sveglia. Il marito, come d'abitudine, chiede alla moglie Stella Golta, di 40 anni, anche lei infermiera presso il reparto psichiatrico delle Molinette, se i ragazzi si sono già alzati. Ricevuta una risposta negativa si alza va in cucina e prende un grosso coltello e, senza esitazioni, entra nella camera dei figli. Sferra una sola coltellata contro Enzo. Un colpo secco e preciso che spacca in due il cuore del ragazzo. La morte è quasi istantanea: la vittima riesce solo ad alzarsi e poi cade senza vita sul pavimento del corridoio. Il colpo mortale è talmente violento che il coltello si spacca.

L'omicidio, in un momento di lucida follia, va in cucina afferra un altro coltello e ritorna nella camera dei ragazzi. Il figlio Ruggero è seduto sul letto e guarda sgomento il sangue che inonda la piccola stanza, il padre gli si avventa contro e lo colpisce alla fronte e alla nuca. C'è molto odio, molta rabbia dentro Walter Furini. È tale la violenza con la quale infierisce sul figlio che anche il secondo coltello si spezza. Ma non demorde ritorna in cucina e ne afferra un altro. Le urla richiamano la madre dell'omicidio Della Angelini, di 73 anni, che abita nell'appartamento di fronte a quello dei Furini.

Ora si avventa sulla moglie e sulla madre: le ferisce, poi di colpo si calma, si siede su uno sgabello e cade in uno stato di apatia come se quella strage appena compiuta non lo riguardasse. «Ho sentito delle grida di aiuto — ha raccontato un vicino di casa, Pierluigi Epate, che ha disarmato l'uomo — sono corso; davanti ai miei occhi una scena allucinante. Il piccolo Enzo in una pozza di sangue, accanto, ferito, il fratello Ruggero. La moglie e la madre in lacrime con gli occhi sbarrati. E lui, lì seduto, come se niente fosse accaduto. Mentre gli toglievo dalle mani il coltello ancora insanguinato le sirene dei carabinieri annunciavano l'arrivo dei militari».

Insieme alle auto dell'arma sono giunte sul posto anche due autoambulanze che hanno trasportato i feriti all'ospedale di Rivoli. Le due donne e il ragazzo sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Walter Furini emigrò circa 20 anni fa nel capoluogo piemontese.

Bidello accusato di atti di libidine su una bimba

COSENZA — Il bidello di una scuola materna, Palmiro Aquila, di 24 anni, è stato arrestato a Rossano (Cosenza) dai carabinieri con l'accusa di avere commesso atti di libidine su una bambina di cinque anni.

I carabinieri hanno fermato il giovane dopo una denuncia dei genitori della bambina, secondo i quali i fatti sarebbero avvenuti una decina di giorni fa. Aquila è stato portato nel carcere di Rossano dove è stato interrogato da un magistrato della procura della repubblica il quale ha tramutato il fermo in arresto.

Le indagini dei carabinieri sono volte ad accertare la veridicità della denuncia e anche il fatto che la madre della bambina avrebbe aspirato dall'incarico di bidello assunto da Palmiro Aquila solo tre giorni fa.

Successivamente il procuratore della Repubblica di Rossano, dott. Achielle Marchianò, ha concesso a Palmiro Aquila il beneficio della libertà provvisoria, accogliendo l'istanza presentata dal difensore del bidello. Il magistrato non ha reso noti i motivi che lo hanno indotto a prendere il provvedimento.

Il vecchio capobanda

Roma — Don Peppino Piromalli il boss della 'ndrangheta catturato il 24 febbraio 1984 alla cui cosca sarebbe appartenuto Giuseppe Cangemi arrestato ieri. Piromalli è qui ritratto tra il cap. Murgia (a destra) e il maresciallo Camuti

Sigarette sequestrate per oltre un miliardo

GENOVA — Quattro persone arrestate e circa 12 tonnellate disigarette estere di contrabbando, per un valore di un miliardo e 200 milioni di lire, sequestrate: è il bilancio di un'operazione compiuta la scorsa notte dalla legione della guardia di finanza di Genova a conclusione di indagini che duravano da tempo.

Gli arrestati sono Celestino Repetto, di 47 anni, genovese, con precedenti specifici, ritenuto il capo dell'organizzazione contrabbandiera, e tre incensurati: Giovanni Alfosso, di 38 anni, Enzo Laiacona, di 34 anni, anch'essi genovesi e Emilio Bechi, di 36 anni, di Casorate Primo (Pavia).

I quattro sono stati bloccati da alcune pattuglie della guardia di finanza, che già da alcune notti stavano aspettandoli al varco, all'altezza dello svincolo per Parma dell'autostrada Livorno-Genova, nei pressi della Spezia.

■ INTERRUZIONE — La statale 75/bis del Trasimeno in provincia di Perugia, rimarrà chiusa al traffico, presso Passignano al chilometro 39, dal giorno 8 novembre all'8 gennaio 1985.

BUSTINE FILTRANTI PRESTO IN VENDITA

Chi ama il tabacco potrà «mangiarlo»

ROMA — Per chi ama il tabacco ci sarà presto, e precisamente da martedì 6 novembre, un'interessante novità: il tabacco che non si fuma.

La United state tobacco (una grossa azienda americana specializzata nel tabacco da 160 anni con sede nel Connecticut) ha infatti deciso di introdurre anche in Italia — informa l'adnkronos — «Skoal bandits», un nuovo modo di gustare il tabacco: Skoal bandits infatti non si fiuta, non si mastica, non si brucia, bensì si assapora come una pastiglia, ma senza succhiarla.

Skoal bandits si presenta come una piccola bustina filtrante contenente puro tabacco, che va collocata sotto il labbro superiore dove deve essere lasciata, senza succhiare, a sprigionare il suo particolare e nuovo aroma, appena soffuso di menta.

La piacevolezza — affermano i fabbricanti — è del tutto insolita, ma sicura, e può esserlo anche per i non fumatori.

Skoal bandits — aggiungono — è uno straordinario nuovo modo di gustare il tabacco; può essere una piacevole alternativa, al fumo nei locali in cui è proibito; può essere apprezzato dal fumatore che non desidera infastidire gli altri o che voglia ridurre le sue abitudini tradizionali o ancora, chi in quel momento sia nell'impossibilità di fumare (mani occupate, situazioni di pericolo, attività sportive, ecc.). Il sapore del tabacco c'è tutto e al più alto livello, poiché si tratta di tabacco di prima qualità.

Skoal bandits verrà venduto, nelle tabaccherie, in una speciale scatoletta a perfetta conservazione da 20 sacchettini.

TRE ARRESTI A NAPOLI

Capi di alta moda con marchi fasulli

NAPOLI — Tre persone, proprietarie di fabbriche nelle quali si producevano borse e altri capi di pelle con marchi di importanti industrie nazionali e internazionali (Trussardi, Gucci, Fendi, Valentino e Luis Vuitton) contraffatti, sono state arrestate dagli agenti della sesta sezione della squadra mobile di Napoli, diretta dal vice questore Franco Malvano.

Gli agenti, guidati dal dott. Michele Carlino, hanno fatto irruzione nelle tre fabbriche, di proprietà di Pasquale Ferrante, di 39 anni (in via Tribunali) e di Eugenio Guida, di 26 anni (in via Modragone) e hanno sequestrato articoli in pelle già confezionati per un valore commerciale di circa un miliardo di lire; 15 rotoli in pelle e stoffa con i marchi delle varie «case» di moda già impressi; 50 chilogrammi di «accessori» per abbigliamento, (fibbie, cinture, portafogli, borsellini); quattro punzoni per marchiare il pellame (tre «Trussardi» e uno «Gucci») nonché una trancia-trice.

I tre proprietari delle fabbriche, che distribuivano i prodotti contraffatti a piccoli rivenditori su «bancarelle» sparse in varie zone della città, sono stati arrestati con le accuse di associazioni per delinquere e frode

Visita in Austria del gen. Bartolucci

ROMA — Il capo di stato maggiore della difesa, generale Lamberto Bartolucci, su invito del generale Heinz Scharff, ispettore generale delle truppe austriache, partirà questo pomeriggio per una visita ufficiale in Austria.

Nel corso della permanenza il generale Bartolucci — informa un comunicato — visiterà aree ed infrastrutture addestrative ed operative, opere della fortificazione permanente del territorio di giurisdizione del comando militare della Bassa Austria, reparti ed installazioni aeronautiche della divisione aerea.

Durante la sia visita il generale Bartolucci sarà ricevuto dal ministro della difesa Austriaco. Il rientro in Italia è previsto per giovedì

Lavoro, sport, tempo libero,
ALFA 33 GIARDINETTA.

1.5 4x4 A TRAZIONE INTEGRALE 95 CV, 170 Km/h, consumo: 16,4 Km/l a 90 Km/h, Km da fermo in 33".1.

1.5 A TRAZIONE ANTERIORE 95 CV, oltre 175 Km/h, consumo: 16,4 Km/l a 90 Km/h, Km da fermo in 32".0.

Un'Alfa 33 Giardinetta condivide sempre gli interessi di chi la guida. Elegante, versatile, dinamica, passa con disinvoltura dagli impegni di lavoro a quelli del tempo libero. Il suo generoso spazio interno semplifica ogni compito e completa il confort della chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, lavatergifari, lavatergilunotto, volante e cruscotto regolabili, schienale posteriore ribaltabile in due parti. Nata in collaborazione con Pininfarina, la Giardinetta si presenta nella versione a trazione anteriore oppure, per chi ama lo sport e la natura, in versione 4x4 a trazione integrale. La doppia trazione può essere innestata durante la marcia e mantenuta a tutte le velocità. Alfa 33. Uno stile che oggi si moltiplica in sette versioni: 1.3, 79 CV - 1.3 S, 86 CV - 1.5 Quadrifoglio Oro, 95 CV - 1.5 Quadrifoglio Verde, 105 CV - 1.5 4x4, 84 CV - 1.5 Giardinetta, 95 CV - 1.5 Giardinetta 4x4, 95 CV. Le Alfa 33 hanno, compresa nel prezzo, la **Supergaranzia 1+3+6.**

ALFA 33. UNO STILE, SETTE VERSIONI.

Alfa Romeo

ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING
Per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing personalizzato.

Domenica, 4 novembre 1984

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

CALATA IN MARE A GRIGNANO LA STATUA DEL PATRONO

Il San Giusto degli abissi

Suggestivo appuntamento sul fondo per decine di subacquei dopo la cerimonia nel porticciolo

«Affidiamo San Giusto al mare, e Trieste a San Giusto»: così ha detto il vescovo Lorenzo Bellomi nel momento culminante della cerimonia di ieri a Grignano, dove è stata immersa a dieci metri di profondità una statua in bronzo del patrono della città. In quel momento i cavi d'acciaio del pontone «Tirso» hanno comunicato a muoversi lentamente e la statua è sparita sott'acqua. Le sirene delle vedette hanno urlato, il pubblico ha applaudito e i subacquei, scesi dalla scogliera, si sono immersi. Anche alcuni marinai americani, a bordo di una scialuppa della «Pudget Sound», l'ammiraglia della Sesta Flotta da qualche giorno a Trieste, hanno manifestato la loro partecipazione alla festa sventolando i berretti.

Era quasi l'una e tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. La statua era scesa in mare perfettamente, anche se la bora, con raffiche a 80, aveva minacciato di mandar tutto a carte quarantotto, vanificando gli sforzi dei cronisti che avevano organizzato la manifestazione, ma soprattutto quelli degli uomini imbarcati sul pontone, sul rimorchiatore «Borin» e sulla barca appoggio-sommozzatori «Sub IV».

Le difficoltà iniziano già in Sacchetta, verso le 10, al momento di prendere il mare per Grignano. Uscire dal porticciolo col vento di prua richiede tutta la perizia dei marinai e tutto lo sforzo dei motori. La navigazione procede poi a rilento, con le raffiche che spingono al largo il convoglio.

Sono le undici e mezzo quando i natanti appaiono dietro il castello di Miramare. Ancora una decina di minuti per mettersi in posizione e la cerimonia può iniziare.

«Il mare unisce popoli e paesi diversi. Ringrazio i sub, le società nautiche, la Banca Antoniana di Padova e Trieste, che ha sponsorizzato l'iniziativa. Affidiamo questa statua del patrono alla città, al suo vescovo, al suo sindaco» dice Giorgio Cesare, presidente dei cronisti.

«Grazie a tutti per la fantasia e la semplicità di questa iniziativa», ribatte il sindaco Richetti. La gente si stringe nei cappotti, qualcuno tossicchia. In mare si lavora ancora. Parla il vescovo. «Ringrazio l'ideatore Fulvio Loperfido. San Giusto ha cuore e fa tutto il possibile per la sua città». Poi monsignor Lorenzo Bellomi parla del valore universale della vita. «Non è il mare che ha ucciso Giusto, ma la mano delittuosa dell'uomo che uccide il fratello».

Il vento spazza la tribuna, i cavi si tendono, la statua incomincia ad immergersi. Le è accanto un minisommergibile pilotato da Roberto Calligaris. Più in là, sulla scala, Bruno Rossi, direttore della scuola sommozzatori, disciplina la discesa dei sub in mare. Ce ne sono un centinaio e forse più, tutti smaniosi di raggiungere la piattaforma e San Giusto. Il primo a scendere è don Dreossi, il cappellano dei sommozzatori triestini. Un sorriso disarmante e una piccola croce rossa in gomma sulla muta in neoprene. Lo segue Vito Torlo, un anziano istruttore della Fips. Ha in mano la corona di alloro con cui dovrà cingere la statua.

Nella lunga fila di sub si mescolano dialetti ed inflessioni. Veneto, friulano, gradese, veneziano stretto, padovano e, ovviamente, triestino. Ci sono anche i sub dei carabinieri, quelli dei vigili del fuoco e quelli del Corpo nazionale soccorso alpino-sezione speleologica. Più in là si immergono dalla scialuppa gli americani. Precisi, ordinati, senza un gesto di troppo. «Bravi, ne ho visti pochi così», dice un sommozzatore professionista.

Don Dreossi intanto ha raggiunto il fondo del mare. Gli hanno preparato una sorta di cupola all'interno della quale c'è dell'aria e il sacerdote può togliersi la maschera e l'erogatore. E' come dentro una bolla. Legge una preghiera, poi una poesia. Gli altoparlanti la fanno sentire all'esterno, a chi è rimasto sulla tribuna.

Scendono altri subacquei, le barche a vela si allontanano, le autorità raggiungono le macchine blu. La festa appartiene ormai a coloro che si sono immersi. Anche il pontone messo a disposizione dalla ditta «Sub Sea» lascia l'ormeggio. «Sarà dura tornare in Sacchetta», dice Ruggero Loperfido, il fratello maggiore dell'ideatore dell'iniziativa.

«Avremo anche noi un punto di riferimento per le attività subacquee, come a San Fruttuoso e a Lampedusa» sottolinea Piero Sferza, uno dei tanti che si è immerso ieri. «L'appuntamento prossimo sarà quello di Natale. La messa sott'acqua don Dreossi la dirà qui, non più in Sacchetta. Vero?».

Bicchieri di vino caldo, passano di mano in mano. Li ha preparati un socio del Sub Sea Club.

Un momento della grande festa marinara svoltasi ieri mattina a Grignano, dove è stata calata in mare la statua (Italfoto)

DOPO LA NOMINA DI ROSSI ALL'EZIT

Ribadito «no» del Psi al recupero della LpT nell'assetto regionale

«Gli accordi locali non ci possono coinvolgere»

All'indomani della nomina di Deo Rossi a presidente dell'Ezit da parte della giunta regionale, il segretario regionale del Psi, Gianfranco Trombetta, ha motivato il voto negativo espresso dagli assessori socialisti. «Con questa posizione — rileva Trombetta — il Psi ha inteso in primo luogo porre in evidenza il suo disimpegno politico nei confronti di un provvedimento adottato in attuazione di accordi locali che vedono i socialisti triestini schierati all'opposizione e che non possono in alcun modo coinvolgere il Psi regionale.

«Il dissenso della delegazione socialista — secondo Trombetta — ha inoltre voluto sottolineare l'assoluta indisponibilità del Psi a ogni tentativo di confezionare pacchetti di incarichi che siano oggetto di negoziazione con la LpT per il suo ingresso nella maggioranza regionale. Forzature strumentali in tale direzione rischiano soltanto di accrescere la confusione, dando spazio a chi ritiene che i grossi problemi di Trieste, per i quali la maggioranza ha assunto precisi impegni politici e programmatici, possano essere affrontati e risolti con un valzer di presidenze degno della peggiore lottizzazione partitocratica.

«Confermando l'impegno ideale a sostenere con forza e coerenza gli accordi regionali, i socialisti — conclude Trombetta — non possono che ribadire quindi il loro rifiuto per ogni forma di contrattazione palese o surretizia volta a modificare una maggioranza e un quadro politico che il Psi giudica pienamente adeguato a governare, secondo le linee enunciate dal presidente Biasutti, una nuova importante fase dello sviluppo regionale».

Assemblea della proprietà edilizia

L'Associazione della proprietà edilizia comunica che giovedì 8 novembre, alle 18, nella sede di via della Zonta 2, ci sarà una riunione per la trattazione dei seguenti argomenti: condono edilizio; spese di amministrazione; imponibile alloggi sfitti.

CON
I NUOVI COLORI MODA
VIA DANTE 6 - TRIESTE - TEL. 61130

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefoni (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

CATTEDRALE GREMITA PER IL SOLENNE RITO PATRONALE

Polonia, aborti e ruolo della fede nell'omelia del vescovo Bellomi

La folla delle grandi occasioni gremiva ieri mattina la Cattedrale di San Giusto per il pontificale in onore del Santo patrono e il solenne rito è stato ancora una volta l'occasione colta dal vescovo per parlare all'intera città e per esporre le preoccupazioni e i progetti della Chiesa tergestina.

Mons. Bellomi ha esordito richiamando la figura del Santo e rivendicando la sua appartenenza alla Chiesa: «Tocca per prima alla Chiesa — ha detto il vescovo — il compito di conservare e tramandare limpido il messaggio di vita che viene dal Martire, senza tollerare che la sua immagine autentica sia sfigurata da montaggi devozionali o da reclamizzazioni strumentali».

Il presule ha poi accostato la «morte cruenta» del Santo alla tragica fine del sacerdote polacco, padre Popieluszko, il cui cadavere è stato ripescato nelle gelide acque della Vistola, e ha chiesto di pregare per la Polonia «perché abbia pace e conosca la libertà».

Ma è sulla dimensione storica e culturale della missione cristiana, così come emerge dall'esempio di San Giusto, che il vescovo si è soffermato più a lungo. «La fede — ha detto — non è fuori dalla storia e nemmeno può essere circoscritta alla sfera del privato... Alcuni oggi detestano il termine di "cultura cattolica". Se occorre possiamo evitarlo. Ma temo che sia una finzione». E ha proseguito: «Se il Vangelo è parola deve essere detto. Se la fede è vita, deve essere vissuta. Se la Chiesa è comunità, deve organizzarsi».

In questo contesto il vescovo ha messo in luce lo spirito di «servizio alla città» che anima la diocesi. Ed è qui che si è levata severa la denuncia, peraltro più volte espressa da Bellomi: «Durante i recenti lavori della XXIV assemblea generale dell'episcopato italiano, un vescovo ha ricordato a tutti che la media degli aborti è salita in Italia a 400 bambini uccisi su mille nati. Io — ha detto, commuovendosi, il vescovo — mi sono sentito oppresso da un indicibile dolore sapendo che a Trieste la media supera il mille per mille». Ed ha esclamato: «Questa non è civiltà! E non può diventarlo "per grazia ricevuta" da dichiarazioni tribunizie o da difese d'ufficio. Chi ora potrà arrestare questa paurosa emorragia di umanità?».

Il compito dei cristiani, ha ricordato il presule, è quello di promuovere la vita «affinché gli uomini del nostro tempo non passino alla storia come i "barbari del 2000"», e ha indicato nella solidarietà «l'alternativa di salvezza contro ogni tentativo di disgregazione e di distruzione».

Mons. Bellomi ha terminato l'omelia esaltando l'impegno dei missionari triestini in Africa, che ha di recente visitato, definendoli «servitori amorosi e disinteressati dell'uomo, e, tra gli uomini, dei più poveri».

Durante l'omelia del vescovo, il vigile urbano che reggeva — accanto al pulpito — il gonfalone del Comune, è stato colto da malore e si è accasciato sul pavimento trascinando con sé lo stendardo. Il vigile è stato prontamente soccorso da alcuni colleghi e portato all'esterno della basilica.

S. P.

La Cattedrale di San Giusto durante l'omelia del vescovo per la festa del patrono (Italfoto)

Con Piccoli il ricordo del 1954 domani alla Dc

Il presidente nazionale della Dc on. Flaminio Piccoli ricorderà domani a Trieste la seconda redenzione della città, evento di cui l'allora presidente del consiglio, Alcide De Gasperi, fu tenace propugnatore soprattutto in sede internazionale.

Nella sede della Dc triestina, a palazzo Diana, l'on. Piccoli ricorderà alle ore 19 in particolare come all'indomani della cessione, da parte del Governo militare alleato, di Trieste alla madrepatria il consiglio nazionale della Dc si riunì solennemente proprio nella città redenta. Fu la prima e anche l'unica volta in cui i vertici del partito si riunirono nel capoluogo giuliano.

Una nota del comitato provinciale della Dc rileva come il partito «si è battuto per nove anni perché almeno Trieste potesse essere riunita alla madrepatria; e si deve alla tenace, continua, intelligente azione politica di Alcide De Gasperi se l'amarezza per la perdita dell'Istria, dopo la guerra voluta dal fascismo e perduta, venne almeno in parte temperata dalla seconda redenzione della città giuliana, dove decine di migliaia di profughi istriani avevano faticosamente trapiantato le proprie radici».

La manifestazione di domani si propone pertanto quale occasione «per un simbolico riconoscimento a quei democratici cristiani che in quegli anni difficili ebbero la responsabilità del partito a Trieste e che videro concretarsi la loro speranza di chiudere una fase storica tormentata e piena di incertezze per ricominciare a vivere la normalità».

buon anno
e cento di questi viaggi

Vieni all'UTAT
e chiedi il nuovo programma
dei viaggi di Natale e Capodanno

ALL'ESTERO

TUNISIA	in aereo	23-30/12	30/12-6/1
LENINGRADO e MOSCA	in aereo	27/12-3/1	
EGITTO	in aereo	27/12-3/1	29/12-5/1
INDIA e NEPAL	in aereo	27/12-6/1	
ANDALUSIA	in aereo	28/12-1/1	
MADRID e TOLEDO	in aereo	28/12-1/1	
VIENNA	varie partenze e combinazioni		
BUDAPEST	in autopullman	29/12-3/1	
PRAGA	in autopullman	29/12-3/1	

IN ITALIA

VAL PUSTERIA	in autopullman	22-26/12	
CAMPANIA RIDENTE	in autopullman	20-27/12	26/12-2/1
TRIANGOLO DEL SOLE	in autopullman	20-27/12	26/12-2/1
SARDEGNA PITTORESCA	in autopullman	26/12-2/1	
PUGLIA D'INCANTO	in autopullman	26/12-2/1	
ROMA e IL LAZIO	in autopullman	29/12-2/1	
CAPODANNO VENETO	in autopullman	29/12-2/1	
CAPODANNO in SICILIA	in aereo	29/12-2/1	

UTAT
TRIESTE
Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2

IN UN GIARDINO DI VIA COSTALUNGA

Fanno strage di conigli due grossi cani randagi

Hanno fatto strage di conigli due cani randagi introdottisi nottetempo nel giardino di Maria Germani vedova Slavec, 55 anni, via Costalunga 382. I cani, di taglia robusta e abili quanto ladri incalliti, hanno rotto la rete metallica di recinzione che circonda la villetta della signora.

Una volta all'interno, i due randagi, che erano probabilmente molto affamati, si sono avventati contro le gabbie dei conigli, uccidendone una ventina. Dopo il raid, i due cani sono fuggiti e alla signora Germani non è rimasto altro da fare che richiedere l'intervento degli agenti

I conigli morti, che cominciavano già a decomporsi, sono stati seppelliti in un campo, a pochi passi dal luogo della «strage».

CALENDARIETTO

Oggi: San Carlo — Il sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 16.48; la luna si leva alle 15.28 e cala alle 2.09.

Ieri: temperatura massima gradi 12,4; minima gradi 8,5; pressione millibar 1017,5 stazionaria; umidità 59 per cento; mare mosso con temperatura, in superficie, di gradi 17 e in profondità di gradi 17,6; trasparenza del mare 6 metri.

Mare: oggi, alta alle 7.22 con cm 42 e alle 19.33 con cm 17 sopra il livello medio; bassa alle 0.40 con cm 30 e alle 13.55 con cm 29 sotto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14; via Giulia 14, Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3) servizio diurno e notturno solo a chiamata.

Qui benzina

Questo l'elenco degli impianti di distribuzione carburanti che rimarranno aperti oggi: via Revoltella (angolo via D'Angeli), Riva Ottaviano Augusto (anche gasolio), via dell'Istria, cimiteri lato monte (anche gasolio), via Carducci 4, via Molino a Vento 158, via Valerio 1, Università (anche gasolio), via Giulia 2 (giardino pubblico), viale Campi Elisi 1/1 (anche gasolio), viale D'Annunzio 73, viale Miramare 37, viale Miramare 273, Riva T. Gulli 8 (anche gasolio), SS 202 Sistiana (anche gasolio), piazza Libertà 10/I (anche gasolio), via Battisti 6, Muggia (anche gasolio), via F. Severo 2, viale D'Annunzio 38/A (anche gasolio), via Baiamonti 2, viale Miramare 213 (anche gasolio), Riva N. Sauro 14 (anche gasolio), via F. Severo 2/5 (anche gasolio).

Donna ferita in uno scontro in piazza Libertà

In un incidente avvenuto ieri mattina in piazza Libertà è rimasta leggermente ferita Silvia Monacelli Polacco, 49 anni, via Gambini 55. La donna, che era alla guida di una «500», si è scontrata con la «Fiat 128» di Vittorio Matossovich. Nell'urto, la donna ha riportato contusioni guaribili in 7 giorni. A causa dell'incidente, il traffico nei pressi della stazione ha subito notevoli rallentamenti.

Collisione auto-moto

Due feriti leggeri, ieri pomeriggio, in via Rossetti. All'altezza dello stabile numero 72, una moto di grossa cilindrata, nel superare un'autovettura è entrata in collisione con la stessa. Il conducente del veicolo a due ruote, Roberto Vidoni (29 anni, strada per Longera 13) e l'uomo che era seduto dietro a lui, Luciano Andreatta (45 anni, via San Francesco 34), hanno riportato lesioni giudicate guaribili in due e cinque giorni.

■ CONFCOMMERCIO — L'Unione commercianti comunica che la Confcommercio ha recentemente provveduto a redigere il testo unico del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende commerciali e che le copie di esso sono prenotabili anche a Trieste. Il nuovo testo è frutto di un accurato lavoro di rettifica tecnica, condotto nei mesi passati, allo scopo di rendere più chiara e scorrevole la lettura e l'interpretazione di tutta la disciplina contrattuale.

In poche righe

È morto l'ing. Aldo Suppani

È morto ieri mattina, a seguito di una malattia, l'ing. Aldo Suppani. Aveva 96 anni. Triestino di nascita, l'ing. Suppani si era laureato all'università di Graz. Giovanissimo era stato nominato direttore dei Magazzini generali del porto di Trieste, incarico che ricoprì fino al 1939, quando divenne provveditore del Porto di Venezia. Nel 1945, Suppani preferì rientrare nella nostra città, dove svolse la sua attività per conto dell'Associazione spedizionieri finché, dopo quasi 60 anni di lavoro e a 83 anni suonati, decise di dimettersi da ogni incarico. Giornalista pubblicista, l'ing. Suppani è stato per molti anni collaboratore de «Il Piccolo».

Consiglio generale degli industriali

Il Consiglio generale della Federazione regionale degli industriali si riunirà lunedì 12 novembre alla stazione marittima. I lavori inizieranno alle 11; mezz'ora prima avrà luogo la registrazione degli invitati.

La Cisnal festeggia i 30 anni

La Cisnal provinciale festeggerà mercoledì prossimo i trent'anni della sua fondazione. Nella sala convegni della Fiera si svolgerà alle 16.30 una cerimonia celebrativa e alle 18.30 una manifestazione pubblica alla presenza del segretario generale, Ivo Laghi.

Torneo interaziendale di dama

Il torneo interaziendale di dama comincerà lunedì 12 novembre, alle 18, nella sede del Circolo lavoratori portuali di piazza Duca degli Abruzzi. Le iscrizioni vanno fatte entro le 19 di venerdì 9 novembre al Cral-Eapt, alla stazione marittima. E' ammessa la partecipazione di due giocatori per ogni circolo aziendale. L'iscrizione costa ventimila lire per rappresentativa.

Corsi per ragazzi a Duino

Inizieranno il 12 novembre i corsi promossi dal Centro sociale del Comune di Duino-Aurisina per bambini, ragazzi e adulti. Per i bambini delle scuole elementari e per i ragazzi delle scuole medie sono previsti quest'anno corsi di inglese, chitarra, fotografia, ginnastica di base, corsi musicali con strumenti facili (flauti e percussioni), pomeriggi di animazione artistico espressiva (disegno, modellazione, recitazione, balli ecc.).

Per giovani ed adulti si terranno corsi di inglese, chitarra, sloveno, joga, fotografia, ginnastica di tipo tradizionale e difesa personale. Per informazioni è possibile rivolgersi al Centro sociale a Sistiana-Borgo S. Mauro 124 telefonando al numero 299145 dalle ore 14 alle 20.

FENDI
PELLETTERIE
Capo di Piazza, 1

Caprice
Esclusivista
FENDI abbigliamento
Via San Lazzaro, 1

GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTI SPADOLINI E IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

La Giornata delle Forze armate al sacrario militare di Redipuglia

Il programma della manifestazione odierna e i divieti alla circolazione delle autovetture

REDIPUGLIA — Sono attese migliaia di persone da tutta Italia questa mattina, attorno al sacrario militare di Redipuglia, per assistere alla celebrazione del 4 Novembre, festa delle Forze armate. L'allocuzione ufficiale sarà tenuta dal ministro della difesa, sen. Giovanni Spadolini, che sarà presente a Redipuglia assieme alle massime autorità militari, tra le quali il capo di stato maggiore dell'esercito, Umberto Cappuzzo, e il comandante della regione militare Nord-Est generale di corpo d'armata Giovanni de Bartolomeis.

L'arrivo al sacrario dei centomila del ministro Spadolini, che sarà ricevuto dalle massime autorità politiche e militari del Friuli-Venezia Giulia, nonché dai parlamentari del Triveneto, è previsto, secondo il programma ufficiale della manifestazione, alle 11.

Prima, alle 10.40, avranno accesso al sacrario i gonfaloni decorati con medaglia d'oro e i medaglieri nazionali delle associazioni d'arma; poi, alle 10.50, le bandiere di guerra.

Subito dopo l'arrivo delle autorità, sarà deposta una corona ai piedi del monumento che, sul colle Sant'Elia, sistemato a parco della Rimembranza, ricorda i caduti di tutte le guerre.

Alle 11.15 la cerimonia si sposterà sul sacrario. Corone verranno deposte ai piedi della monumentale scalinata alle 11.20 e subito dopo, alle 11.25, verranno accesi i tripodi. L'inizio della messa al campo è previsto alle 11.30.

Prima dell'allocuzione ufficiale, alle 12, sarà quindi letta la motivazione ufficiale della medaglia d'oro assegnata al milite ignoto. Suggello della manifestazione sarà l'attesissimo passaggio a volo radente delle frecce tricolori, la pattuglia acrobatica di stanza a Rivolto, con le scie bianche, rosse e verdi.

Lo schieramento militare che prenderà parte alla manifestazione di Redipuglia, comandato dal comandante della brigata meccanizzata «Gorizia», generale Renato Candia, sarà formato dalle bandiere di numerosi battaglioni dell'esercito e da dieci obici «FH-70» della divisione «Mantova». Dello schieramento, inoltre, faranno parte la banda della divisione meccanizzata «Mantova» e la fanfara della brigata alpina «Julia».

La cerimonia di Redipuglia sarà accompagnata, com'è ormai tradizione, dal coro «Ermes Grion» dell'Associazione ricreativa Fincantieri di Monfalcone.

Già da alcuni giorni il sacrario di Redipuglia e tutte le zone carsiche circostanti, teatro delle più aspre battaglie della prima guerra mondiale, sono meta di pellegrinaggio. Oggi sono attesi centinaia di autocorriere da tutta Italia.

Per disciplinare il traffico in occasione della cerimonia odierna la prefettura di Gorizia, come ogni anno, ha emanato un'ordinanza che blocca, dalle 8 alle 13.30, la circolazione su tutte le strade attorno al sacrario.

Non si potrà circolare, senza il permesso delle autorità militari, sulla statale 305 nel tratto compreso tra Ronchi dei Legionari e il ponte dell'Isonzo a Sagrado. Inoltre sulle strade provinciali numero 1 (Fogliano-San Pier d'Isonzo) e numero 2 (San Pier d'Isonzo, Soleschiano, Ronchi dei Legionari). La circolazione sarà interdetta sulle strade comunali extraurbane, che da Fogliano e da Redipuglia, conducono all'abitato di San Pier d'Isonzo.

Onoranze ai Caduti a Prosecco

Alle ore 15, il movimento d'opinione Civiltà Mitteleuropea terrà al cimitero militare austroungarico di Prosecco la consueta commemorazione pubblica dei soldati di diverse nazionalità che nel 1914-18 combatterono e caddero nella difesa di queste terre al servizio del proprio Paese e nelle successive lotte contro il nazionalismo.

L'ammainabandiera in piazza Unità

A Trieste la «Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate» si concluderà in piazza Unità d'Italia con la tradizionale cerimonia dell'ammainabandiera al tramonto.

Alla manifestazione sarà presente il gonfalone della città di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare, e gli onori verranno resi da un battaglione di formazione, costituito da reparti delle Forze armate e della Guardia di finanza di stanza nel presidio di Trieste.

L'inno nazionale verrà eseguito dalla fanfara della 132.a brigata corazzata «Manin» di Aviano.

Alla solenne cerimonia presenzieranno le autorità ed è invitata la cittadinanza.

SOLDATI E COMUNITÀ

Il messaggio del presidente del consiglio regionale Luigi Manzon

«Oggi le Forze armate costituiscono per il Friuli - Venezia Giulia un punto di riferimento importante e assumono sempre di più un ruolo che va oltre la funzione di presidio delle istituzioni democratiche e repubblicane». Lo afferma, in un suo messaggio, il presidente del consiglio regionale Luigi Manzon in occasione delle celebrazioni per il 4.

Auspicando una maggior efficienza dell'esercito, il presidente del consiglio regionale così conclude il suo messaggio «Festeggiando la ricorrenza, oltre al doveroso ricordo di tutti i caduti, oltre alla riconferma del legame che unisce indissolubilmente il Friuli-Venezia Giulia all'Italia, auspico che, all'interno del processo di sviluppo e di modernizzazione della nostra regione, anche le Forze armate si inseriscano a pieno titolo.

CERIMONIA A TRIESTE IN ONORE DI COMBATTENTI E REDUCI

Mezzi cingolati in mostra alla caserma «Brunner»

Durante la giornata sarà consentita la visita al pubblico

A Trieste una solenne cerimonia militare in onore del combattente, del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra avrà luogo nella caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina, sede del comando della brigata corazzata «Vittorio Veneto».

Alla manifestazione presenzieranno il vicepresidente del consiglio Tonel, e le massime autorità civili, militari e religiose della città. Inoltre, interverranno rappresentanze del Gruppo medaglie d'oro, dell'Istituto del Nastro azzurro, dell'Opera nazionale orfani di guerra, delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle scuole triestine.

La cerimonia avrà inizio alle ore 10.15 con lo schieramento in piazza d'armi di un battaglione di formazione, costituito dalla fanfara della 132.a brigata corazzata «Manin», da una compagnia mista di carabinieri e di guardie di finanza, da una compagnia di «cravatte rosse» del primo battaglione motorizzato «San Giusto», da uno squadrone del secondo gruppo meccanizzato «Piemonte cavalleria» e da una batteria dell'8.o artiglieria «Pasubio». Allo schieramento si affiancherà un drappello di decorati in congedo, con medagliere e labaro del Nastro azzurro.

Dopo gli onori militari allo stendardo di «Piemonte Cavalleria» (che si inserirà alla testa dei reparti) il generale Lalli, comandante del presidio militare di Trieste, passerà in rassegna le truppe.

Verranno subito dopo letti i messaggi augurali inviati dal Capo dello Stato e dal ministro della difesa. Il generale Lalli pronuncerà quindi l'allocuzione celebrativa.

La cerimonia si concluderà con gli onori finali allo stendardo di «Piemonte Cavalleria» e al comandante del presidio militare.

I mezzi su ruota e cingolati in dotazione alla brigata «Vittorio Veneto» saranno schierati nella piazza d'armi della caserma. Com'è consuetudine anche la cittadinanza potrà entrare liberamente nella caserma. La visita del pubblico alla «Guido Brunner» di Villa Opicina è prevista, in mattinata, dalle ore 11 alle ore 13, e, nel pomeriggio, dalle ore 14 alle ore 16. E' questa l'occasione di un incontro fra la popolazione e i soldati dell'esercito.

QUASI UN RADUNO NAZIONALE DI BERSAGLIERI

Fanti piumati a Trieste in bicicletta o di corsa

Il 66° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato ricordato ieri con particolare solennità nell'occasione del trentennale del ritorno della città all'Italia. L'occasione è stata celebrata con un raduno di numerosi gruppi di fanti piumati di tutta Italia.

Alla manifestazione ha partecipato anche un consistente rapppresentanza del 27.o battaglione «Jamiano», il battaglione erede e custode della bandiera dell'11.o reggimento bersaglieri che sbarcò a Trieste il 3 novembre 1918. Accompagnato dalla fanfara, il raggruppamento era al comando del tenente colonnello Carmelo Marletta.

La città è stata pacificamente invasa dai fanti piumati, accolti con calore dalla popolazione. Particolarmente ammirati sono stati i gruppi ciclisti, in sella alle scarne biciclette. Applausi sono andati alle fanfare, suonate, come vuole lo stile dei bersaglieri, a passo di corsa.

Gruppi di fanfare sono scese lungo il viale Raffaello Sanzio, via Giulia, piazza Volontari Giuliani, per poi continuare, assieme ad altre fanfare, lungo via Giulia, via Battisti e via Carducci. Altre fanfare ancora sono partite da piazza Perugino e hanno sfilato lungo viale D'Annunzio, via Raffineria, piazza Garibaldi. In serata, dopo l'ammainabandiera, si è svolta una rassegna-concorso di fanfare, con successiva premiazione. Particolarmente solenne è stata la cerimonia rievocativa dello sbarco avvenuto al molo che dallo storico avvenimento ha preso appunto il nome di molo Bersaglieri.

Nella immagini, i momenti salienti dell'adunata dei bersaglieri a Trieste. La partenza della fanfara di Roccafranca (Brescia) in sella alle biciclette dal piazzale antistante la chiesa di San Giovanni e un gruppo a passo di corsa durante la cerimonia rievocativa dello sbarco al molo Bersaglieri dove è avvenuta la deposizione di corone di alloro alla presenza delle massime autorità.

Servizio fotografico di Italfoto

Continuaz. dalla 4.a pagina

A. ACQUISTIAMO antichi argenti, gioielli, oro e orologi. Gioielleria Liberty, via Malcanton 14B, tel. 631641. 3586/12

A prezzo reale acquisto oro gioie monete oreficeria Dazzara (Lamda) Spiridione 6. Riservatezza tel. 64355. 3110/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3. Primo piano. 050191/12

ORO ACQUISTIAMO a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3135/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 10 novembre: Tocai, Pinot bianco Collio, Pinot grigio, Chardonnay 1950, aranciata pompelmo 1,5 plastica 850, Bracchetto di Bersano 3.260, soia Teodora 1650, Whisky Crawford's 5.550 presso le bottiglierie di via Canova 9 via Commerciale 27 via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 3645/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65: tel. 54089 pagamento 42 mesi senza cambiali anticipi: Fiat 126 77, 127 3p 78, 131 1.3 77, Ritmo 60 CL 80, Ritmo Diesel 81, Uno 45 83, Giulietta 1.3 83, Giulietta 1.8 81, Alfetta GT 1.6 78, Alfasud Sprint, R5 81, R4 GTL 82, A 112 76. 3785/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378, 574952. 58475/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Maico 250 82, Suzuki 550, 1100, Topolino C 52, BMW 528i 78, A 112 E, R5, Golf 1.1, Alfasud TI 1.5, Alfetta 1.8, Dyane 6, GS 1220, Visa Super, Fiesta 900, 1100, Beta HPE 1.6, 500 R, 126, 127, Ritmo 60, 65, Sunbeam 1.0, 1.6 TI, Horizon, 1510 LS, furgone Canguro, Peugeot 305 SR, 305 Diesel, 504, 505 turbo Diesel, 305 GT 84, 205 GT 84. 3745/14

A. DUPLICA succ. in liquid. v.le Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 127, Peugeot 505 GR, 104 ZL, 204, Chrysler 1308 GT, Talbot 1510 LS, 1100, Horizon LS 1.1, Golf GTD. 7/14

A 112 Abarth 83 prezzo interessante vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

ATTENZIONE: senza anticipo, pagamento fino a 60 mesi senza cambiali: A 112 Abarth 78, Giulietta 1600 82, BMW 520 M60 81, 500 R 74, Panda 45 81, Fiesta 1300 S 79, Porsche 911 S 72, Rover 2400 SV turbo Diesel 82, Golf cabriolet GLI 1800 83, Volvo 245 turbo fam. GLE 83, A 112 LX 83, 500 L 71, Alfetta 2.0 turbo Diesel 80, A 112 Elite 82, 126 75, Giulietta 1800 80, BMW 323i 79, 127 Sport 81, Panda 30 82, Ford Transit fam. Diesel 78, Range Rover 79, Golf cabriolet GLS 80, Volvo 244 GLE turbo 83, moto Honda 400 four 77, Vespa PK 50 S 83, Gilera CB 1 82, Vespa P200E 82. AUTOCCASIONI via Romagna 6 040/61126. 3750/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20. Tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate di tutte le marche con rateazioni fino a 60 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ACI LEASING COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO. ALFA ROMEO Alfa 6, Alfetta 2000 L, Giulietta 1800, 1300, Giulietta turbo Diesel, Giulia Nuova Super, Duetto America, Alfasud 1200, Arna 5 porte 1200. FIAT Ritmo Diesel, Ritmo Abarth, 60 CL, Uno 45, 127 Sport, 127 Diesel. LANCIA HPE. AUTOBIANCHI A 112 E. BMW 520 M6. MERCEDES 220, 300 DIESEL. TALBOT Samba LS, GLS. VOLKSWAGEN Golf GTI, Maggiolino 1200. OPEL Rekord 2.3 Diesel. FORD Fiesta. VESPA 125 Arcobaleno 84. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 3783/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 126 Personal, 127, 131 Super 1300, Delta 1500, Gamma 2000, 132 2000 iniezione, A 112 70 HP, Alfetta, Alfasud TI, Giulietta 1600, Peugeot 305 SR, BMW 320, 323, Taunus 1300 familiare, Renault 4, GTL, 5 TS, 6 TL, 14 GTL, Mini Clubman, Mini De Tomaso, Golf GL Diesel, Alfa 1750. Via Franca 4/2, telefono 750749. 3740/14

BMW Concessionaria Giemme Barcola vende occasione: 320, 520 anni 76, 78, 80, Alfetta 2000 TL, 80, Autobianchi 83, Mercedes 81, Renault R 5 80. Tel. 44181. 3764/14

DIPENDENTE Fiat vende Uno 45 accessoriata km 1.000. Tel. 825749, 759018. 58621/14

FIAT Daily 20 q.li 79 dic. vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

FIAT Uno 45 vendo sei mesi affarone. Tel. 566444. 58578/14

GARAGE Regina BMW assistenza servizio ricambi originali con personale altamente specializzato. Via Raffineria 6. Tel. 040/725345. 3606/14

GOLF GL 1100 79 uniproprietario vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

MINI 3 CL del 1983 vendo a 6.000.000, ottime condizioni. Tel. 763965 (ore ufficio). 58496/14

MOTO Cagiva 125 83 ottima occasione vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

OCCASIONE Visa Club seminuova perfetta vendesi. Tel. 732070. 58583/14

PRIVATO vende 128 SL perfetto anno 75. L. 2.000.000 trattabili telefonare mattino. Tel. 830490. 58615/14

PRIVATO vende Fiat 127 del 1978. Tel. 413607. 58508/14

RENAULT 9 TSE 82 vera occasione vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

RENAULT 30 Turbo D sett. 1982 ottime condizioni privato vende. Tel. 211805. 58529/14

RITMO CL Diesel 82 splendida occasione vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

RITMO 1100 E. S. 83 vera occasione, perfetta, accessoriata. Tel. 64528. 58527/14

SAAB Turbo APC perfette condizioni vendesi. Visibile presso concessionaria Antonucci, tel. 040/414396. 120/14

TRIUMPH TR 7 coupé 2000, perfetta, vende privato. Telefonare 764162. 58579/14

VENDESI Fiat 130 blu perfetta ex Comune eventuale licenza autonoleggio. Tel. 768305. 3427/14

VENDESI Renault 4 GTL 79 buone condizioni. Tel. 944589 ore pasti. 58556/14

VENDESI Scirocco anno 80 km 39.000. Telefonare al 772907. 58612/14

VENDESI Solara anno 80. Telefonare 772907. 58612/14

VENDO Fiat 238 promiscuo e Fiat 625. Telefonare 69419 orario ufficio. 58464/14

VENDO Samba GL 83 perfetta accessoriata lire 6.000.000. Tel. 944052. 58603/14

VENDO 126 Personal fine 78, buone condizioni. Telefonare dopo le ore 20 al 823232. 58507/14

VESPA 200 E 83 colore rosso pochi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

VOLVO 145 SW abilitata traino km 124.000 eccezionali condizioni manutenzione privato vende. 750030 ore ufficio. 58584/14

132 78 km 61.000 metallizzata gas gommata 4.500.000. Tel. 820607. 58635/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A.A. TECNAUTICA concessionaria motori fuoribordo Mercury, motori entrobordo Mercruiser, Volvo Penta, VM, OMC. Concessionaria imbarcazioni Barberis, Moody, Sessa, Hellas, Solcio, Fyord, Windy, Sealine, Chris-Craft, Ilver. Canotti Marshall, Eurovinil. Carrelli Reggiana rimorchi. Prezzi scontati dilazioni di pagamento permute. Visitate la mostra permanente. Da lunedì visibili i primi arrivi del salone di Genova. Via Pietraferrata 13, Zona Industriale. Tel. 040/823755. 050280/15

A.A.A.A. TECNAUTICA rimessaggi invernali imbarcazioni, trasporti, revisioni e riparazioni imbarcazioni, motori, riparazioni e montaggi entrobordo, diversi usati fuoribordo entrobordo. Via Pietraferrata 13, Zona Industriale, tel. 040/823755. 050280/15

A.A. JOHNSON! Prezzi e sconti eccezionali sui motori fuoribordo in rimanenza anche prenotando con caparra minima e consegna in stagione. Concessionari esclusivi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 040/811351-822223. Concessionaria Cantieri Comar, Cranchi, Rio, Glastron, Fairline, Molinari; motori marini Evinrude, OMC, BMW; gommoni Zodiac, Bombard; rimorchi Ellebì. Vasta esposizione nuovo ed usato. Permute, facilitazioni. Lunedì aperto. 3770/15

A. COMET 111 anno 1982, Volvo Penta 36 HP, accessoriata vendesi occasione. Tel. lunedì 822223 Autonautica Russo. 3770/15

CABINATO Vega 525 con fuoribordo Yamaha 75 cavalli seminuovo 1983 accessoriato prezzo interessante vende privato. Telefonare 0433-73111. 58487/15

CAMPER Arca Anaconda Mini 5 posti perfetto. Tel. sera 68109. 58630/15

CAMPER VW allestimento Westfalia, seminuovo 8 milioni vende privato. Telefonare 764162. 58579/15

CENTRO VACANZE varie occasioni campers, roulottes. Facilitazioni di pagamento. Tende verande Brand, ganci traino. Via Flavia ang. Strada della Rosandra, 2, tel. 830111. 3590/15

GRAND SOLEIL 34 anno 1980 accessoriatissimo lire 65.000.000. Autonautica Meriggi, tel. 040-567868. 3733/15

HOOD 38 anno 1982 perfetto accessoriatissimo lire 160.000.000. Autonautica Meriggi. Tel. 040-567868. 3733/15

OCCASIONI: diversi motoscafi e cabinati da m 4,5 a m 11. Privati vendono. In visione presso Ulisse Ostuni Grignano, tel. 224417. 11/15

Ricerche e offerte di personale qualificato

Importante società MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO, di importanza nazionale,

CERCA

per la filiale di Trieste

TECNICO ELETTRONICO

per assistenza ai Clienti. Inviare dettagliato curriculum e referenza a cassetta N. 26/P PUBLIED 34100 TRIESTE

Il Consorzio per

L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE

deve assumere il

DIRETTORE GENERALE per chiamata

Detto Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste è un ente pubblico costituito dagli Enti Locali, Università, CNR ed altri Istituti di ricerca con collegamenti internazionali e ha il compito di acquisire, urbanizzare e attrezzare un'area di 160 ettari sul Carso Triestino dove promuovere insediamenti di laboratori e istituti di ricerca nazionali e internazionali, pubblici e privati.

Il direttore generale deve avere, maturato esperienze manageriali nell'area della ricerca applicata, possedere una ampia cultura tecnico-scientifica, che gli consenta di dialogare con ricercatori e studiosi di alto livello, avere capacità di intrattenere rapporti internazionali, e avere buona conoscenza dei meccanismi burocratico-amministrativi degli enti pubblici italiani.

È indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.

I candidati interessati sono pregati di inviare, entro il 10 dicembre p.v., un curriculum in doppia busta, la prima indirizzata al **Consorzio obbligatorio per l'Impianto, la gestione e lo sviluppo dell'Area per la Ricerca nella Provincia di Trieste,** Padriciano 99, 34012 Padriciano — e la seconda con l'indicazione **«Riservato per il Presidente»**.

Gerry Moxx

Linea leader nel settore della maglieria esterna per bambino della B.B.B. Industrie Tessili S.p.A. ricerca

AGENTE ESCLUSIVISTA

PER

TS - GO - UD - PN - TV - BL

Questa opportunità è offerta a un candidato che già abbia acquisito una positiva esperienza nella vendita, preferibilmente in settori similari e che desideri ora realizzarsi in un contesto aziendale che consente un'alta professionalità, anche per la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione, volti alla valorizzazione delle qualità personali con possibilità di obiettivi di rilievo consentiti sia dall'introduzione esistente sia dalla notorietà dell'immagine, ben sorretta da opportuni mezzi pubblicitari e affermata sul mercato.

Il trattamento provvigionale (Enasarco) è completato da un contributo a piè di lista per le spese.

Un bagaglio culturale/professionale adeguato e la motivazione a viaggi frequenti nell'ambito dell'area sono caratteristiche richieste al candidato oltre alla disponibilità di autovettura propria.

Quanti interessati sono invitati a inviare per espresso un dettagliato curriculum/vitae e professionale indicando un recapito telefonico e il riferimento 823 anche sulla busta a:

ERGY - Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Erculea 5 - 20122 MILANO

CHI FA DA SE' FA PER TRE

Piccola industria veneta propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.

Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.

Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di 8.400.000.

Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento.

Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

CASSETTA 7/Q PUBLIED - 35100 PADOVA

SOCIETA' A LIVELLO NAZIONALE

ricerca agenti in esclusiva per lavoro nella propria provincia di residenza anche prima esperienza, automuniti, inquadramento Enasarco.

Offresi L. 1.000.000 mensile e interessanti provvigioni.

Telefonare per colloquio selettivo allo 049/662189.

AZIENDA LEADER distributrice di prodotti reclamizzati di largo consumo nei settori ferramenta e colori, dettaglio e ingrosso

cerca **Agente - Venditore**

per le zone di Trieste e provincia, Gorizia e provincia

- Si richiede: età fra i 21-28 anni, gradita precedente esperienza di vendita, auto propria, residenza in luogo.
- Si offre un cospicuo portafoglio clienti attivi acquisiti che consente una buona base provvigionale consolidata.

SCRIVERE CASELLA 158 P - PUBLIED - 20124 MILANO

Azienda torinese di importanza nazionale produttrice e distributrice di abbigliamento classico femminile, capi spalla e abiti, nell'ambito di un consistente potenziamento della rete di vendita di uno dei propri marchi, già affermato a livello nazionale,

ricerca

AGENTE DI VENDITA per Veneto Orientale

Si desidera entrare in contatto con professionisti della vendita con buona e documentata introduzione presso dettaglianti e grossisti nel settore specifico dell'abbigliamento femminile. L'Azienda, solida e ben organizzata, garantisce l'esclusiva per la zona indicata ed offre provvigioni di sicuro interesse con inquadramento ENASARCO.

Inviare dettagliato curriculum a casella n. 136 P - PUBLIED 20124 Milano - citando il riferimento V. O.

PILOTINA Multi 820 diesel 140 HP Aifo 4 posti letto pluriaccessoriata visibile Trieste. Tel. 040-810663 serali. 58411/15

VERA OCCASIONE barca vela Perversion 1981 11 metri vendesi. Telefonare 0438/60043. 58186/15

16 Stanze e pensioni Richieste

DISTINTO impiegato cerca stanza ammobiliata paraggi Giardino Pubblico, telefonare 51146. 58537/16

STUDENTESSA tedesca cerca camera singola con servizi, anche in appartamento da dividere con altre ragazze, tel. 760233 lunedì ore 20. 58550/16

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA con comodo cucina e bagno centro affittasi a una o due studentesse, tel. 751707 entro le ore 11. 58594/17

VILLA QUIETE «LA CASA PER L'ANZIANO» assistenza completa Strada per Basovizza n. 50, tel. 53424. 3706/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. MONFALCONE da subito per solo un anno tenente vascello e moglie senza figli cercano miniappartamento ammobiliato, tel. 0432/24976. 111/18

AGENZIA Immobiliare cerca urgentemente per proprio cliente referenziatissimo appartamento decoroso equo canone in casa recente, preferibilmente piani alti e luminosi. Massima garanzia di solvibilità dimostrabile. Per informazioni telefonare 60582. 3761/18

AMMINISTRAZIONE STABILI cerca appartamento signorile quattro stanze più servizi, zona centrale o semiperiferica, tel. 764074. 3742/18

CASAPIU proposte immobiliari carca per propria clientela non residente appartamenti ammobiliati/vuoti varie zone/varie metrature. Assicurasi massima serietà riservatezza. Nessuna spesa per proprietari. Per informazioni telefonare 60582. 3761/18

COPPIA referenziata non residente cerca villetta o appartamento in villa in affitto zona Besenghi o Barcola, telef. giovedì e domenica ore 13-16, 0481/40261. 1/18

GIOVANE coppia referenziata cerca appartamento equo canone, tel. ore ufficio 7704215. 58555/18

INSEGNANTE solo non residente cerca appartamento ammobiliato possibilmente con telefono, tel. 639619. 58639/18

STUDENTE universitario cerca mini appartamento, tel. 630640. 58560/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo, quattro stanze, servizi, ascensore, riscaldamento, 732266. 3785/19

A. ECCARDI affitta zona piazza San Giovanni locale uso deposito, 732266. 3785/19

A. ECCARDI affitta una stanza centralissima uso ufficio, 732266. 3785/19

A SOCIETÀ in prestigioso immobile centralissimo affittansi solo uso ufficio sei vani attrezzatissimi intermediari. Scrivere a cassetta n. 30/P Publied, 34100 Trieste. 3750/19

ACIT 734883 affittasi studenti non residenti 3 posti letto 450.000. 3780/19

AFFITTO posto macchina coperto via Parini Monfalcone, tel. 040/946381. 58634/19

APPARTAMENTI 3-5 posti letto non residenti affitta agenzia La Chiave 272725. 003712/19

CASAPIÙ 60582 affitta Servola ammobiliato cucina, bistanze, bagno. 390.000. Non residenti anche studenti. 3761/19

CASAPIÙ 60582 affitta Barcola ammobiliato cucina, bistanze, bagno, giardino proprio. Quattro posti letto. 500.000. Non residenti anche studenti. 3761/19

CASAPIÙ 60582 affitta Roiano ammobiliato soggiorno, bistanze, cucina, servizi. 400.000. Non residenti. 3761/19

CASAPIÙ 60582 affitta San Vito ammobiliato salone, tre stanze, cucina, servizi. Non residenti referenziati. 3761/19

DOMUS Petronio locale primo ingresso di 190 mq con servizio, affittasi Lire 1.200.000 mensili, tel. 61763. 1/19

DOMUS Piccardi box auto m 2.05 x m 5.70 con acqua e luce affittasi, tel. 69210. 1/19

residence parco miramare

IN FASE DI ULTIMAZIONE

APPARTAMENTI DA 90-200 mq

TAVERNETTE INDIPENDENTI DA 50-70 mq

SOLEGGIATE, GIARDINO PRIVATO

St. costiera 17 (Grignano) - Tel. 755450

VENDITA DIRETTA

ACIT 734883 affittasi locale 500 mq zona stadio magazzino Borgo San Sergio 180 mq 700.000. 3780/19

ADVISER affitta casetta completamente ammobiliata giardino proprio non residenti contratto annuale rinnovabile, tel. 62765. 4/19

AFFITTASI due studenti - studentesse miniappartamento, telefonare 814459 ore 13-14. T.A. 497/19

AFFITTASI appartamento casa signorile tutti comforts sei stanze zona semicentrale. Scrivere cassetta n. 23/P Publied, 34100 Trieste. 58414/19

AFFITTASI casetta zona Università cucina abitabile bagno 2 stanze stanzetta ammobiliata pomeriggio 65010. 3783/19

AFFITTASI locale commerciale mq 36 zona Locchi. Agenzia Meridiana, 733275. 3795/19

AFFITTO a studentesse appartamento vicino Scuola Interpreti, tel. 723660. 58617/19

DOMUS magazzini 500 mq in piano, con montacarichi-pensilina, ingresso e posteggio automezzi pesanti, affittasi pronta disponibilità, tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi centralissimo ufficio di 160 mq in bel palazzo: 5 stanze, servizi, tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi negozio in casa nuova, posizione centrale, 2 vetrine, 80 mq, riscaldamento, servizio, canna fumaria, perfette condizioni come nuovo, pronta disponibilità, Lire 500.000 mensili, tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi box per 2 vetture affiancate, viale Sanzio, tel. 69210. 1/19

GREBLO 299969 affittiamo SISTIANA ufficio nuovo centrale e appartamento ammobiliato 2 stanze cucina bagno. 23/19

INPS Trieste affitta locale commerciale con servizio mq 29, Canova 8. 58486/19

LORENZA affitta uffici, zone: Corso Italia, XXX Ottobre, Coroneo, Battisti, Franca da 3-4-6 stanze, tel. 734257. 3744/19

LORENZA affitta: solo studenti, ammobiliati; zona stazione, 3 stanze (4 letti) servizi, 480.000. Altro: Piccardi, 3 stanze (3 letti) servizi, 350.000, tel. 734257. 3744/19

LORENZA affitta: non residenti, ammobiliati, Soncini, nuovo, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza 450.000. Altro: Conti, salone, 2 stanze, cucina, servizi 480.000. Altro: F. Severo non ammobiliato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 500.000, tel. 734257. 3744/19

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: affitta negozio 60 mq, 45947. 1/19

POSTI macchina affittiamo in autorimessa Sanzio/Boschetto 80.000 Spaziocasa 64266.

SIT Studio Immobiliare Triestino s.r.l. passo Goldoni 2, propone SERVOLA affitto magazzino su due piani 600 mq acqua luce 728644. 22/19

SIT piazza VENEZIA uso ufficio affitta tre stanze ripostiglio servizio riscaldamento 350.000, 728644.

SIT affitta ammobiliato due stanze salone cucina servizi 500.000 mensili 728644. 22/19

STUDIO/ufficio centrale 84 mq affittasi, telefonare ore ufficio, 771570. 3718/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3478/20

A.G. BARBIERE rionale cedesi 3.000.000. ADRIA, Mazzini 30. 3788/20

A.G. CENTRALISSIMA attività mq 400 dieci vetrine abbigliamento elettrodomestici accessori abbigliamento giocattoli cedesi. ADRIA, Mazzini 30. 3788/20

A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3788/20

A.G. CARTOLERIA vaštissima licenza zona validissima cedesi occasione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3478/20

A.G. FIORI piante cedesi. ALIMENTARI centrale ottimi incassi cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3478/20

A.G. NEGOZIETTO semicentrale casalinghi altre licenze cedesi. ADRIA, Mazzini 30. 3788/20

A.G. PALESTRA ampia metratura zona validissima modernamente adattata possibilità notevole sviluppo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3788/20

A. NEGOZIO fiori e piante, forte lavoro cedesi. IL TETTO 764074. 3742/20

A. LATTERIA - FORMAGGERIA avviatissima zona semicentrale, ottimo reddito. 764074. 3742/20

ADVISER licenza articoli sportivi e motociclistici avviatissima e centralissima per veri amatori. Informazioni esclusivamente ns. uffici. Tel. 62765. 4/20

AVVIATISSIMA licenza panetteria tab. I - V - VI - VII vendesi 19.500.000. Grimaldi 040/764952. 1000/20

BOUTIQUE abbigliamento con arredamento nuovo tabelle IX - X - XIV-2 zona Carducci vendesi. 766676. 19/20

CEDESI gestione alimentari con rivendita pane. Scrivere a cassetta n. 21/P Publied, 34100 Trieste. 58390/20

CEDESI attività tab. IX - X zona centralissima. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764842. 20/20

CEDO affittanza mercerie abbigliamento vuoto merce ottimo rione. Scrivere a cassetta n. 36/P Publied, 34100 Trieste. 58551/20

DOMUS cedesi in posizione centralissima di passaggio, licenza ben avviata oreficeria-gioielleria. Tel. 69210. 1/20

DROGHERIA buon avviamento licenza arredamento vendesi per anzianità. Telefonare 412508. 58547/20

FINANZIAMENTI integrali per acquisti immobiliari pagamento quindici anni, tasso bancario. 61243. 58553/20

GORIZIA zona centralissima vendesi negozio articoli per bambini anche muri mq 200 + 200 magazzino. Telefonare allo 0481/81202 - 33320. 112/20

GREBLO 68789. Baiamonti BAR 100 mq arredato vendiamo prezzo conveniente; altro zona grande passaggio con licenza stagionale. 23/20

GREBLO 68789 cede oreficeria bigiotteria centrale piccola avviata, prezzo vantaggiosissimo. 23/20

LICENZE con arredamento avviamento buffet, abbigliamento, fiori (ambulante), profumeria. 54629 pomeriggio. 3754/20

MACELLERIA svendo lavoro incrementabile zona Monfalcone. Telef. mattino 0481/41107. 345/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende attività commerciali: bar pizzeria, pasticceria, boutique abbigliamento, fiori piante. 45947. 1/20

MONFALCONE ottima posizione cedesi floreria avviata. Telefonare 73449 ore negozio. 239/20

PRIVATO vende pulitura secco. Tel. 772626 - 766336. 3767/20

PULITURA zona via Franca, macchinari nuovi 22.000.000 trattabili. 54629 pomeriggio. 3754/20

Q. CENTRALISSIMO negozio licenza calzature pelletterie avviatissimo. Quadrifoglio 630174. 12/20

Q. LICENZA avviamento arredamento istituto estetica 17.500.000. Quadrifoglio 630175. 12/20

Q. LICENZA frutta verdura unico in zona forte lavoro. Quadrifoglio 631171. 12/20

RABINO 762081. Vicinanze corso Italia licenza avviamento arredamento abbigliamento in locale 110 mq con soprastante appartamento 1 foro 2 vetrine ottimo reddito 169.000.000. Trattative riservate. 14/20

RABINO 762081. Attività pulizia stabili appartamenti uffici operante da 25 anni, notevole giro d'affari, 68.000.000. 14/20

RABINO 762081. Muggia licenza alimentari profumeria drogheria tabelle I e XIV, 24.000.000. 14/20

RABINO 762081. San Giusto licenza avviamento arredamento drogheria compresi muri, 42.500.000. 14/20

RABINO 762081. Mercato coperto licenza ambulante frutta verdura, 13.000.000. 14/20

SALONE cedesi per motivi familiari, condizioni favorevolissime. Tel. 794509. 3594/20

SALONE parrucchiere per signora centrale. Tel. oggi 18-21 all' 821381. 58619/20

SIT Studio Immobiliare Triestino s.r.l. Passo Goldoni, 2 propone zona BURLO licenza avviamento arredamento elettrodomestici 30.000.000 728644. 22/20

SIT HORTIS adiacenze licenza avviamento arredamento tabella 14.a articoli fotografici 35.000.000 728644. 22/20

SIT VIA ROMA locale d'affari 60 mq completamente ristrutturato due vetrine tabella XIV esclusivamente licenza prezzo interessante 728644. 22/20

SIT adiacenze CARDUCCI abbigliamento tabelle XI X XII XI XIV si vende esclusivamente licenza prezzo interessante 728644. 22/20

STARANZANO bar-gelateria arredamento locale nuovissimo 56.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

STUDIO 4 728334 cedesi Soncini negozio licenza IX X XI profumeria centralissima, negozio dolci centrale possibilità ampliamento uso panetteria. 3769/20

TRATTORIA zona Fiera con superalcolici 60.000.000 trattabili vendesi 54629 pomeriggio. 3754/20

VALMAURA vendesi trattoria rionale muri avviamento licenza possibilità appartamento soprastante 79.500.000 GRIMALDI 040/764952. 1000/20

VENDESI attività negozio abbigliamento tab. IX e X eventualmente anche muri. Tel. 631338 ore ufficio. 3730/20

VENDESI rosticceria, pescheria a Cormons. Telefonare allo 0481/62000 dalle 14.30 alle 19. 112/20

VENDESI vasta licenza fiori con possibilità locale. Tel. 726302 orario negozio. 58484/20

VENDO licenza bar con superalcolici centrale avviato. Tel. 755970-829041. 58452/20

VIP Promozione Vendite Immobiliari corso Italia 31. Telefoni 64112-65834 vende licenze calzature di lusso, ristorante prestigioso, abbigliamento, azienda agricola, self service nell'Isontino. Informazioni esclusivamente ad personam. 26/20

22 milioni attività casalinghi, regalo, bomboniere ecc. Muggia cede La Chiave 272725. 3753/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. ECCARDI cerca urgentemente per propri clienti appartamenti liberi. Vendita garantita per contanti. Telefonare 732266. 3785/21

ACQUISTO urgentemente appartamento, mansarda luminosi, anche da restaurare. Telefonare 54519. 3736/21

BISTANZE servizi libero luminoso buone condizioni cercasi subito. Scrivere a cassetta nr. 27/P Publied 34100 Trieste. 58479/21

CERCASI terreno per attività sportiva minimo 20.000 mq. Tel. 60697 orario negozio. 58585/21

CERCASI da privato mansarda o soffitta anche da ristrutturare Tel. 767548. 3798/21

PRIVATO acquista terreno edificabile 1500 mq circa oppure casetta da restaurare con giardino vista. Telefonare solo mattino 273805, inintermediari. 58491/21

PRIVATO cerca in acquisto salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, ogni comfort moderno, possibilmente in zona Ippodromo, Revoltella, Piccardi, Rossetti. Inintermediari. Scrivere cassetta n. 32/P Publied 34100 Trieste. 1/21

PRIVATO acquista appartamento 200 mq, riscaldamento autonomo, garage, zona Barcola, Besenghi, Scorcola. Pagamento contanti, inintermediari. Scrivere Publied cassetta 34/P 34100 Trieste. 352/21

PRIVATO acquista casa con terreno sul litorale istriano o isole Cherso e Lussino. Scrivere a cassetta n. 49/0 Publied 340 Trieste. 58171/21

PRIMARIA società di servizi operante campo immobiliare cerca account. Tel. lunedì per fissare appuntamento. 121/21

PRIVATO cerca da privato casetta o villino con giardino qualunque zona pago contanti. Tel. ore negozio 630120. 121/21

VILLA costiera da Grignano-Sistiana lato mare privato acquista contanti offerte dettagliate cas. post. n. 8 Monfalcone. 58568/21

VIP Promozione Vendite Immobiliari Corso Italia 31. Telefoni 64112-65834 cerca in acquisto per professionista appartamento recente signorile in zona verde massimo 95.000.000. 26/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. COMMERCIALE libero salone caminetto pranzo 2 stanze cucina 2 bagni poggioli terrazza giardino garage. Vendesi ADRIA, Mazzini 30. 3788/22

A.A.A.G. LIBERO rimesso nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno vendesi occasione ADRIA, Mazzini 30. 3788/22

A.A.A. PRIVATO vende urgenti motivi familiari graziosa villetta Lignano lire 49.500.000. Telefonare ore pasti 0432/281019. 114/22

A.A.A. PRIVATO vende urgenti motivi familiari graziosa villetta Lignano lire 49.500.000. Tel. ore pasti 0432/281019. 114/22

A.A. GESTIMMOBILI: libero ristrutturato V. Rossetti alta, 4 stanze, cucina, bagno, termoautonomo. Lit. 70.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: libero recente appartamento con giardino, salone, matrimoniale, 2 camerette, cucina, 2 servizi, stanza. Lit. 170.000.000, tel. 772244. 21/22

Continua in 13.a pagina

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su **"IL PICCOLO"** sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con **"IL PICCOLO"** avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065/6/7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924

plural - milano

GIORNALE DI TRIESTE

NEL GIORNO DEI FUNERALI DEL SACERDOTE POLACCO

Cordoglio per Popieluszko

Come nell'ottobre dell'82, a pochi giorni dallo scioglimento forzato del sindacato libero Solidarnosc, i «Cattolici popolari» hanno voluto commemorare la morte di Padre Popieluszko formando una grande croce di fiori sul selciato di una piazza cittadina. Ieri pomeriggio un centinaio di giovani hanno compiuto questo gesto di solidareità cristiana in via delle Torri, dietro la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Numerosi cittadini si sono uniti a loro contribuendo con un fiore a disegnare la grande Croce sovrastata dalle gigantografie del volto del sacerdote divenuto un «martire della libertà». Alla manifestazione sono intervenuti tra gli altri il sindaco Franco Richetti, l'on. Sergio Coloni e l'assessore regionale Dario Rinaldi

Lavoro e previdenza

Pensioni al minimo

Mi scuso se ancora una volta, dopo tanti «chiari» chiarimenti forniti circa la questione del congelamento delle vecchie pensioni al minimo, mi rivolgo ancora alla sua cortesia per un supplemento di informazione.

Premetto che con la cartolina informativa inviata a suo tempo all'Inps circa il mio reddito, io dichiarai il totale lordo (1983: lire 7.812.040) mentre il totale netto era di lire 7.096.000, inferiore quindi al tetto di lire 7.175.300 fissato dall'Inps.

Poiché non mi risulta che quel punto sia mai stato chiarito e contestato, vorrei sapere se ho dichiarato il giusto oppure se sono incorso in errore a mio danno.

Vorrei anche sapere se, in caso io abbia errato nella dichiarazione, sia possibile chiedere all'Inps una rettifica e con quale successo.

Inoltre la mia pensione di invalidità è stata calcolata sul presupposto di 15 anni di versamenti in qualità di coldiretto. Ho però a mio vantaggio anche gli ultimi nove anni di contribuzione da lavoro dipendente (impiegato/commercio) che non sono stati considerati dall'Inps a nessun titolo a me favorevole.

Nel caso che la mia denuncia-redditi all'Inps fosse stata regolare (reddito lordo), non avrei forse diritto a chiedere la maggiore cifra (lire 317.850 mensili) riservata a coloro che hanno più di 780 contributi settimanali?

Angelo Maldini

Il reddito da dichiarare per l'anno 1983 era quello lordo, assoggettato all'Irpef, come correttamente ha fatto il lettore.

Anche il limite di L. 7.177.300 annue corrisponde a 2 volte il trattamento minimo esistente all'1.1.'83 moltiplicato per 13 (L. 276.050x13).

Se i 9 anni di contributi di lavoro dipendente sono stati versati prima della data di domanda della pensione di invalidità dovrebbero essere stati presi in considerazione, agli effetti della misura della pensione stessa, assieme a quelli versati quale coltivatore diretto; in caso contrario detti contributi daranno, a domanda, il diritto a un supplemento di pensione, probabilmente assorbibile ora dal trattamento minimo già congelato al 30.9.'83, ma di possibile futura utilità.

Domenico Pagliaro

■ STOP — Per il miglioramento della circolazione veicolare è stato istituito l'obbligo di arresto all'incrocio (stop) per tutti i veicoli che dal viale al Cacciatore si immettono sulla via Marchesetti.

Elargizioni dei lettori

Da Maria e Giovanni Kresevich in occasione dei 50 anni di matrimonio (4-11) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gemma Sica (4-11), Tina Zorzin (23-12) e Tommaso Sica (25-12) dalla famiglia Sica-Maietta 30.000 pro Aias.

In memoria di Marcello Calligaris nell'anniversario (4-11) e dei cari defunti da Maria Zorzutti 60.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Carlo Purini per l'onomastico (4-11) dalla famiglia Purini 30.000 pro Centro emodialisi Ospedali Riuniti (dott. Legnani).

In memoria di Carlo Strancar per l'onomastico (4-11) dalle sorelle Paola e Maria 10.000 pro Ospedale lungodegenti (anziani).

In memoria di Carlo Tosti (onomastico 4-11) dalla moglie Lina e figli 20.000 pro Ass. genitori malati emopatici neoplastici).

In memoria di Carlo Buzzi per l'onomastico (4-11) dalla moglie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angioletta Bedford per il compleanno (4-11) dalle zie Gin, Nora, Paola e Lusy 20.000 pro Agmen.

In memoria di Chicco Todeschini nel trigesimo (4-10) da Nerina Zetto 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. rag. Arialdo Zago (4-11) dalla moglie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Selisca per l'onomastico (4-11) dalla moglie 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Adriana (compleanno 5-11) da Yvonne 10.000 pro Anffas.

In memoria di Salvatore Zanon da Mirella Oberdank e' famiglia 20.000 pro Astad.

In memoria di Alfio Varini da Aldo Diamantini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ettore Visintin dalla famiglia Gregori 20.000 pro Unità coronarica Ospedali Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Bortolina Fragiacomo ved. Trani da Marino e Silva Ferluga 10.000 pro Associazione amici del cuore; dalle famiglie Petelin e famiglia Mauri 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Saccomani dagli amici: Vestano, Domenico, Gianni, Gastone 40.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Milano.

In memoria del prof. Carlo Stazzedoni da Renata 50.000 pro Borsa di studio prof. Carlo Stazzedoni Liceo scientifico G. Oberdan.

In memoria di Manlio Seni da Enrico, Giorgio, Robi, Alessandro, Riccardo, Sandro, Eleonora, Margherita, Paola, Piero, Marina, Barbara, Giancarlo, Sandy, Dario, Fabio, Elvio, Paolo, Roberto, Daniela, Carla, Annalisa, Luisa, Franco, Massimo, Paolo, Giulio, Laura, Barbara, Lorena, Paola, Paolino, Michela, Marinella, Donatella 240.000 pro Borsa di studio Manlio Seni (Liceo D. Alighieri).

In memoria di Amalia Schmidt da Nives e Giutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Mario Siderini da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 10.000, da Rosetta e Guglielmo Calligaris 20.000 pro Lega Nazionale; dal dott. Antonio e Giulia Della Santa 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giulia Viler in Rasman dalla V A F.lli Visintini Borgo S. Sergio 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Iva Rovere da Miazzi, Cozzi, Panderosso, Bussani, Treselli 25.000, da Moirani, Roseano, Maghetti, Zacli, Maglizza, Zaccai, Shivitz 70.000 pro Parrocchia S. Francesco d'Assisi.

In memoria della signora Oberti Divalnera da Irma e Umberto Sartori 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Antonini dal dott. Antonio e Giulia Della Santa 20.000 pro Fameia capodistriana.

In memoria del dott. Gino Meriggioli da Myriam Mogno 50.000, da Silvira e Manlio Libutti 50.000 pro Associazione italiana ricerche cancro, Milano.

In memoria di Grazia Lauritsch da Olga Carninci 20.000 pro Cri.

In memoria di Marcello Lupi da Corrado Varnier 30.000 pro Gruppo azione umanitaria.

In memoria di Bruno Kozmann dalla famiglia Spangher 25.000 pro Divisione cardiologica Ospedali Riuniti.

In memoria di Anita Sardo ved. D'Alessio dalle famiglie Barresi, Cervellera, Ponton 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Oscar Desoye da Olga e Marcello Marovelli 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mario Masetti 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanni Cerni da Fernanda Pertot 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Vincenzo Chicco dalle famiglie Pitacco, Lipizer 10.000 pro San Martino al Campo.

In memoria di Germano Calcinari da Luciano, Loredana, Letizia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Teresa Presern Csolic da Edda Sanzin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fulvio Cossutti dai colleghi del Fratello Silvano 71.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bortolina Trani dalle famiglie Petronio e Pesaro 40.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria dei propri cari defunti da Mariano e Norma Seppia 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuliano Treu da Amalia e Mariagrazia Treu 20.000 pro Associazione Ricerca sul cancro (Milano).

In memoria dei propri cari defunti da Nerina Coronini e Bianca Rosetta Bodoia 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvia Spazzali ved. Salvagno dal personale dipendente dall'Anffas 75.000 pro Anffas Cooperativa Aia.

In memoria di Nella Sedmak da Guido, Elio, Dario Culot 100.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Liana Ragnetti Simeone 30.000, da Elvi Filippi 20.000, da Elio Ragnetti 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Pia Jory 30.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Raffaele Striano dalle figlie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Santamarina da Giancarlo e Marialuisa Bussi 50.000 pro Lega Nazionale; da Anita Bussi Gallo 30.000 pro Pro Senectute; da Andreina Storici pro Istituto triestino interventi sociali 20.000.

In memoria di Ida Collenz ved. Pacher da Reis Mariotti Fabio e Liliana 30.000 pro Ass. medica triestina F.do dott. Edoardo Mazzucato; da Carmen e Stellio Cervini 10.000 pro Ass. medica triestina borsa studio dott. Edoardo Mazzucato.

In memoria di Giulio Nassiguerra da Nella Campi e Carlo e Gino Gambel 30.000 pro Anffas.

In memoria di Rino Mondualdi dalla famiglia Davi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Mantovani da Postogna, Paghi, Cernecca, Sponza 70.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Carlo de Manzini e figlio Carlo dalla famiglia 25.000 pro Fameia Capodistriana (La sveglia).

In memoria di Saverio Medeot da Anci, Bruno, Egidio, Gino, Lelo, Luciano, Germano, Paolo, Pino 180.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Latin da Ernesto e Maria Latin 30.000, da Zoe Latin Carciotti 30.000, da Lidia Del Ben, Anna Del Ben Giraldi 40.000, dalle fam. Indrigo, Pellis, Petri 50.000 pro Lega italiana lotta tumori Manni.

In memoria di Claudio Morpurgo dalla zia Lidia Morpurgo 50.000, da Marialuisa e Andrei Sinigoj 40.000, da Jole e Armando Crisciani 80.000, da Zelmira Cescutti 40.000, da Lucilla e Renato Crisciani 80.000, da Anita, Ariella, Amelio 120.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Luzzatto da Bruno Forel (New York) 30.000 pro Asilo ciechi Rittmeyer.

In memoria di Raffaella Leruscia e Maria Mischenich da Maria Sirico 20.000 pro Istituto ciechi Rittmayer.

In memoria di Bruno Kozmann dalla cugina Miranda 10.000 pro Chiesa di Montuzza.

In memoria dei genitori Maria e Biagio e del fratello Giovanni da Mario Antonini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Gregoretti Mantovani dai nipoti: Jolanda, Ervino, Licia, Vera, Gigliola 100.000 pro Istituto per infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Gorischegg da Augusta Durissini 20.000 pro Ass. Spastici

In memoria di Lodovico Verginela da N.N. 20.000 pro Centro cardiologico Osp. riuniti (dott. Scardi).

In memoria di Dolores Del Ben dalle colleghe e amiche della scuola materna Tor Cucherna 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Maria De Vecchi nata de Bienio dai nipoti Silvana, Claudio e Paolo 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Luigi Di Bitonto da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Blascovich v. Dobran da Antonio ed Ester Sigovini 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Seppia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Renata Peharz-De Vittor da Giuseppe Mazzaroli 70.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo, 30.000 pro Astad.

In memoria di Guido Calligaris da Pietro Tullia Brandmayr e Nerina Zetto 30.000 pro Wwf.

In memoria di Fulvio Cossutti da Nella e Sergio Bucconi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita Stello Irmi 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Teodolindo Cimadori dai colleghi del centralino 35.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Germano Calcinari da Albina e Carlo Germani, Fabio e Lucia Scopetta, Lilly e Giorgio Degrassi 50.000, da Lilly Linda ditta Ferrui 50.000 pro Ass. per l'assistenza bambini audiolesi.

In memoria di Attilia Budinis da N.N. 500.000 pro Casa Mater Dei.

In memoria di Bruno Belfiore dalla famiglia Randisi 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Mario e Maria Ambrosi e di tutti i cari defunti da Laura 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Fabio Bazzanella da Romano Cerchioli 100.000, da Lidia Cerchioli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria de Blenio da Amelio Fedrigo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Salvatore Zanon da Gabriella ed Edeltraui Kranz 15.000 pro Cri; dagli amici: Bonivento, Lanceri, Marzotti, Rabusin, Radovani 70.000 pro Conferenza di S. Vincenzo (S. Antonio Nuovo).

In memoria di Ettore Visintin dalla famiglia Sullich 15.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Sinico, Devide, Sergi 40.000 pro Divisione cardiologica Osp. Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Tomaselli dalla famiglia Predonzani 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Giovanna Savi dai cugini Angela e Ferruccio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Colarich in Sturman dai condomini n. 19 80.000 pro Sweet Heart.

In memoria di Umberto e Giuseppina Pess dalla figlia Renata 20.000 pro Conf. S. Vincenzo parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

Per grazia ricevuta Papa Giovanni XXIII da parte di N. N. 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Kozmann dalla moglie Maria 100.000, da Arianna 50.000, dai colleghi di Arianna 68.000 pro Astad; da Antonietta Sardelli fam. Mirceta Adriano 30.000 pro Itis, 60.000 pro Astad.

In memoria di Giordano Squadrani da de Maria Schiller 15.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli Cuor Immacolato di Maria.

In memoria di Nella Giovannini in Sedmak da Ienco Faggiana e Milvia Sedmak 60.000 pro Divisione cardiologica Osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Elda Viezzoli ved. Ruzzier dai colleghi della figlia Sonia 85.000, da Gianni Paladini 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Paola e Pio Rinaldi dalla figlia Alma 50.000 pro Movimento donne Trieste Assistenza anziani.

In memoria di Fernando Quargnali dai colleghi di Miramare e della Soprintendenza 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Spartaco Pizzeh dalla moglie Maria Gosdan 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosina Pizzul da Antonia Pizzul 50.000 pro Rifugio «Cuor di Gesù».

OGGI ALLO STADIO

un materasso MOLLAFLEX al fortunato possessore di un biglietto d'ingresso sarà sorteggiato nell'intervallo della partita

TRIESTINA SAMBENEDETTESE

MOLLAFLEX l'unico materasso a molle fabbricato a Trieste da oltre 30 anni

MOLLAFLEX ben 12 anni di garanzia

DITTA O.KRAINER ARREDAMENTI

Via Flavia, 53 Tel. 826644

ESSEDI

C M n. 4 268187 del 14.9.84

È MORTO DALL'ANESE

Per quasi vent'anni dirigente degli alpini

È morto nella sua casa di Opicina Ferruccio Dall'Anese. Nato nel 1906 a Venezia, Dall'Anese divenne un personaggio popolare nella nostra città — dove era giunto per lavorare ai Cantieri riuniti dell'Adriatico subito dopo la fine della seconda guerra. Nel 1947 insieme a Vitas, Tomasi, Finzi e Furlani promosse la ricostituzione della sezione locale dell'associazione nazionale alpini presieduta da Renato Timeus.

Per portare tra gli alpini in armi il nome di Trieste, allora separata dall'Italia, Dall'Anese organizzò anche il trofeo Silvano Buffa, gara di marcia e tiro in montagna riservata alle truppe alpine, e destinata a diventare una preziosa occasione di ritrovo tra i comandanti, le brigate, gli esponenti dell'Ana.

Ferruccio Dall'Anese fu per quasi un ventennio uno dei componenti più attivi del consiglio direttivo degli alpini. Negli ultimi tempi, le sue condizioni di salute lo avevano costretto a rallentare gli impegni ma i suoi «bocia» non lo avevano certo dimenticato e continuavano a tributargli l'affetto e la simpatia che nella sua lunga vita aveva saputo guadagnarsi.

CIOCCOLATA E MUSICA PER LE ORFANELLE

San Giusto benefico

Per cinquanta orfanelle di tre istituti della città (la Casa della Fanciulla, l'educandato Gesù Bambino e l'istituto Teresiano) quella di ieri è stata una giornata felice. Per loro nella ricorrenza di San Giusto, è stata organizzata nella galleria Tergesteo una vera e propria festa con tanti dolci, regali (offerti dai negozi della zona) e perfino un complesso musicale «straniero» composto da sei elementi della «Pudget Sound» la nave comando della sesta flotta americana.

Promotore dell'iniziativa il titolare del bar «Tergesteo» Edoardo De Pol, un personaggio non nuovo a queste iniziative. «Mi sono ripromesso di creare dei momenti di incontro per chi ne ha bisogno — dice —. Qualche settimana fa ho riunito qui gli anziani e nei prossimi mesi voglio continuare con i ciechi, gli handicappati... Tutti hanno il diritto di non sentirsi soli».

Alle quattro del pomeriggio le bambine erano già tutte lì. Sedute ai tavolini e composte trattenevano a stento però l'eccitazione. Tanti occhi sgranati e molta curiosità per il pomeriggio insolito.

All'arrivo dei dolci e della cioccolata si è dato il via anche alla musica. Un concerto rock in piena regola, animato dalle chitarre elettriche di cinque marinai americani e dalla voce possente di una giovane graduata.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Tavola rotonda sui tumori infantili

Si è svolta al Circolo della stampa una tavola rotonda promossa dall'Agmen (Associazioni genitori malati emopatici neoplastici) sul tema «Recenti acquisizioni nel campo dei tumori infantili».

Fulvia Costantinides ha portato in apertura il saluto del Circolo sottolineando la piena adesione del sodalizio alla battaglia intrapresa dall'Agmen per informare la collettività su una realtà di sofferenza vissuta da tanti bambini e dalle loro famiglie.

Successivamente il presidente dell'Agmen, Esposito ha sottolineato come attraverso l'associazione, le famiglie dei ragazzi colpiti da tumore abbiano stabilito con i medici curanti un rapporto di collaborazione. Il primario dell'Istituto di radioterapia dell'Usl, prof. Torretta ha poi illustrato l'incidenza e la frequenza dei tumori infantili fornendo cenni clinici sui più frequenti tumori solidi e sui progressi nel trattamento con radioterapia ottenutI grazie a strutture computerizzate d'avanguardia.

È stata poi la volta del dott. Tamaro, aiuto primario della Clinica pediatrica oncologia dell'Ospedale infantile, che ha reso noti i progressi ottenuti negli ultimi dieci anni, grazie all'uso della chemioterapia, nel miglioramento della qualità di vita del bambino affetto da tumore, procedimento che ha portato il livello di guarigione fino al 50% nelle leucemie e al 90% in un altro tipo di tumore.

Il dott. Andolina aiuto della Clinica pediatrica oncologica ha trattato specificamente il trapianto di midollo tra fratelli compatibili e l'autotrapianto per i figli unici; tali interventi sono possibili oggi anche al «Burlo».

Infine, il direttore del Centro trasfusionale di Trieste prof. Nicolini, ha parlato della terapia di supporto immunotrasfusionale ed in particolare nella fase post-trapianto di midollo. In questo difficile periodo della durata di qualche mese il bambino dipende esclusivamente dai donatori di sangue per le piastrine e i globuli bianchi che egli non è più in grado di produrre.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cobol Duilio studente, con Maghet Elena studentessa; Tringale Diego impiegato, con Murro Patrizia in attesa di prima occupazione; Benussi Corinno pensionato, con Scacchi Liliana pensionata; Guarino Edoardo panettiere, con Martingano Odinea casalinga; Lo Piccolo Roberto in attesa di prima occupazione, con Caponigro Tiziana in attesa di prima occupazione; Porcheddu Leonardo impiegato, con Zuccoli Elisabetta commessa; Bonivento Fabio guardia forestale, con Bressan Pinuccia impiegata; Cocozza Ciro tecnico di radiologia, con Montesion Paola in attesa di prima occupazione; Bradamante Franco arredatore, con Steuck Gudrun Lisbeth Herta impiegata; Trento Dario impiegato, con Puntar Cynthia impiegata; Ciocci Massimo veterinario, con Cesca Luisa veterinaria; Amoroso Giorgio custode guardia notturna, con Ratmann Alessandra impiegata; Pipan Giorgio picchettino, con Banicevich Saveriana casalinga, Comucci Carlo insegnante, con Piccini Loredana impiegata.

si Zandegiacomo per la tua lista matrimoniale c. italia 1 gall protti 2

Nodi d'amore Partecipazioni Bomboniere Regali VIALE XX SETTEMBRE 21

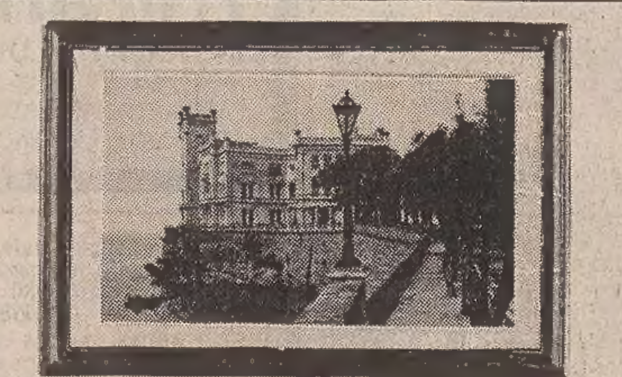
Per le tue bomboniere Giocagiò VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

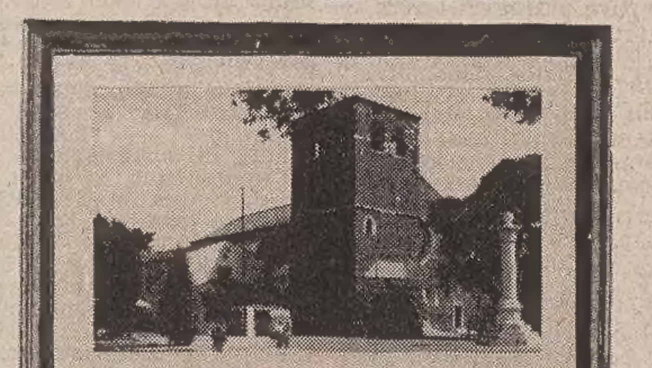
Deposito e centro vendite PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli • Consegne immediate • casa del materasso di Osmo Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

BOMBONIERE Viola V.LE D'ANNUNZIO 12 TRIESTE

BOMBONIERE La Spiga Via San Spiridione 6/b PARTECIPAZIONI

L'ORO A TRIESTE si compra e si vende al suo giusto valore in Corso Italia 28 PRIMO PIANO





QUADRI D'ARTE

INTERAMENTE ESEGUITI A MANO A COLORI

IN ARGENTO 925‰ O SU FOGLIA D'ORO 22 CARATI

DA L. 8.000

Daruil orologerie - gioiellerie - oreficerie - argenterie

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TEL. 61201/61932

APERTO LUNEDÌ

Lettera al Comune effettuata

Quanto può valere un... materasso usato?

Ovviamente nulla.

Da noi, invece, fino a 100.000 lire!

La Casa del Materasso è all'avanguardia nel proprio settore non solo con la qualità dei prodotti, ma anche con le idee. Acquistando ora un materasso, scelto nella prestigiosa gamma di modelli Permaflex presenti alla Casa del Materasso, otterrete il beneficio, immediato e concreto, di una «valutazione» del vostro usato: da 30 a 100 mila lire, a seconda dell'acquisto fatto. Naturalmente il «ritiro dell'usato» è un fatto soprattutto simbolico, un'occasione molto invitante per decidere di passare al nuovo.

Affrettatevi, perché l'offerta vale fino al 20 novembre.

Non rientrano nell'operazione i materassi di formati particolari.

casa del materasso di OSMO

DEPOSITO E CENTRO VENDITA PERMAFLEX-ONDAFLEX

Trieste - Via Italo Svevo 6 - Tel. (040) 764424

Parcheggio interno riservato

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Lo sfogo di uno speleologo: «Trieste manca di iniziative»

Le amare conclusioni del presidente del Gruppo «San Giusto»

Il presidente del Gruppo speleologico San Giusto ci scrive:

Alcuni giorni fa mi sono recato a Udine dove si è svolta la cerimonia del conferimento della medaglia d'argento al valor civile allo speleologo subacqueo Federico Savoia, udinese, viso schietto e sorridente che conobbi quando, ancora ragazzetto, si era avvicinato alla speleologia.

La sala dove si è svolta la cerimonia fa parte del palazzo che ospita il museo di speleologia del Friuli. Affreschi restaurati e strutture antiche riescono a convivere felicemente con attrezzature moderne per rendere l'ambiente un valido punto d'incontro di momenti culturali e a Udine più di qualche vetusto e semidistrutto salone è stato magistralmente recuperato per usi sociali.

Tutti presenti

Alla cerimonia erano tutti presenti; per tutti intendo ovviamente i «pezzi da 90» fra le autorità civili ma non mancavano neanche le uniformi dei carabinieri, della polizia, della guardia di finanza e dell'esercito con un baluginio di fronde argentee sui risvolti e oro sulle spalline turrite. Sembrava quasi che, ogni tanto, si controllassero e rifacessero la conta per verificare se qualcuno di loro si fosse assentato ingiustificatamente.

Questa stessa esibizione di «pezzi da 90» ebbi modo di verificarla, forse in forma più pomposa, lo scorso anno, sempre a Udine, in occasione del sesto convegno regionale di speleologia. Quale sede del convegno venne messo a disposizione nientemeno che il Palazzo Belgrado, domicilio fisso dell'Amministrazione provinciale di Udine, con relativo personale addetto ai servizi di sorveglianza e alle apparecchiature per la registrazione degli interventi.

Ricordo perfettamente che i lavori terminarono a notte inoltrata per due delle tre giornate ma nessun dipendente si lagnò con i congressisti per l'ora tarda e nessun sindacalista parlò di sfruttamento della classe lavoratrice. Anzi, tutti dettero ampia dimostrazione di disponibilità ed efficienza. Mi fu anche riferito che gli organizzatori di quel convegno dovettero addirittura selezionare le sponsorizzazioni, talmente immediata e corale fu la partecipazione di tutte le componenti cittadine; basti citare, come esempio, i due pranzi offerti da due aziende vinicole agli oltre 200 partecipanti, oppure l'omaggio di una preziosa copia anastatica di un'opera ormai introvabile sulla speleologia friulana, realizzato a spese di una nota Banca locale e messo a disposizione dei convegnisti.

E così, per associazione e contrapposizione di idee, sono riandato con la mente al 1981, anno in cui il nostro gruppo aveva riproposto Trieste quale sede del precedente convegno regionale di speleologia e particolarmente alla sua delicata fase organizzativa.

Trieste, Carso, speleologia: trinomio indissolubile. Trieste, culla della speleologia mondiale, che vanta oltre cent'anni di tradizione nelle esplorazioni e nella ricerca idrica sotterranea. Trieste, punto d'incontro di varie culture, ci dicemmo. Trieste, ospite generosa, leggemmo da qualche parte. Trieste, dall'aperta mentalità mitteleuropea — ci suggerirono — non mancherà ad un simile appuntamento culturale e socializzante (socializzante ho aggiunto io perché oggi è un termine di grosso effetto).

«Ci prostituimmo»

Costituimmo il comitato organizzativo e cominciammo a lavorare di buzzo buono, come si usa dire. Inviammo circolari e notiziari a enti pubblici e privati, a Regione, Provincia e Comune per chiedere di contribuire in varia forma alla realizzazione del convegno; pietimmo a più riprese presso la locale Azienda autonoma di soggiorno perché offrisse, da ospite generosa, almeno un pranzo ai 150 convegnisti, qualcuno proveniente anche dai paesi contermini, e, per un pelo, ci riuscimmo; ci prostituimmo moralmente nell'insistere presso banche, assicuratori e presso il Circolo della cultura e delle arti per ottenere la sede del convegno.

Ricordo che una banca ci inviò, quale contributo, un assegno di 25.000 lire e ricordo perfettamente i sacrifici spesi in termini di tempo e denaro personale, le angosce, i momenti di euforia e le umiliazioni patite. Ciò che affermo è tutto documentato. Riuscimmo, a denti stretti, a portare in porto questa iniziativa che dava lustro sia alla speleologia triestina sia alla città tutta; ma a quale prezzo.

Tutto ciò che ottenemmo fu grazie a conoscenze personali e — credo — ad una tale caparbietà e sfrontatezza nell'insistere che forse qualcosa ci fu elargito a patto che ci levassimo di torno.

«Nessun pezzo da 90»

All'inaugurazione di apertura del convegno nella sala del Circolo della cultura e delle arti, così fredda e impersonale a cominciare dalla eterogeneità delle sue suppellettili, ci sentimmo disperatamente orfani. Nessun «pezzo da 90», nessuna uniforme baluginante, nessun servizio stampa; niente che togliesse alla manifestazione quell'aria desolatamente paesana che amo definire «camera e cucina».

L'unica autorevolissima presenza fu quella del prof. Paolo Fusaroli, non ancora eletto rettore, al quale devo tanta gratitudine per il suo improvvisato e sensibile discorso d'apertura che servì a superare l'impasse. Al posto dei «pezzi da 90» giunsero i loro consueti telegrammi.

«Impossibilitato presenziare causa impegni precedentemente presi auguro fervidi voti riuscita manifestazione»; «Causa improvvisa partenza Roma impossibilitato presenziare stop formulo beneauguranti voti successo», ecc.

La stampa locale non fu ovviamente presente ma almeno ospitò un nostro comunicato anche se a lavori ormai conclusi; così la cittadinanza seppe che a Trieste c'era stato un convegno di speleologia e forse uno dei migliori, senza falsa modestia, per il suo livello qualitativo.

Quest'anno, e proprio in questi giorni, il Gruppo speleologico «San Giusto» — il nostro gruppo — compie il trentesimo anno di attività. Penso sia superfluo sottolineare il significato di una simile ricorrenza e il gruppo, fra le altre manifestazioni indette, ha pensato di fissare il momento storico con l'emissione di un'acquaforte, opera dell'artista concittadino Adriano Stok. Negli intendimenti degli organizzatori, per coprire parte delle spese sostenute, si doveva inviare ai maggiori enti pubblici e privati cittadini una lettera informativa nella quale si offriva una copia numerata e firmata a fronte di un contributo modesto per non dire irrisorio; su un primo elenco di un centinaio di indirizzi, includenti i citati enti, partiti politici, sindacati e ditte private, soltanto il 10% ha risposto all'invito. La conclusione si commenta da sé, ci siamo risparmiati di spedire una seconda lista.

Ed ora, dopo aver esposto fatti che sono inconfutabili, sono giunto ad una sola conclusione che mi raggela ma che non offre alternative. Viviamo in una città di morti. Morti sotto ogni punto di vista. Una città che non ha più iniziative e non vuole riconoscere quelle degl altri. Una città che parla solo di mecenatismo di tempi perduti, una città che non sa più esprimere personaggi di prestigio o politici di rango e che se un tempo è stata effettivamente un crogiolo di razze dal quale emergevano spiccate virtù, forse oggi, di tutto quel generoso ed esaltante miscuglio, non rimane che la schiuma. La nostra è una città che ha la bocca piena di parole e vende aria fritta; non solo, ma è malignamente invidiosa di ciò che gli altri sono capaci di fare.

La sensazione ultima che provai accomiatandomi dagli speleologi udinesi, abbracciando la sala con un ultimo sguardo, fu il constatare come questi friulani abbiano ritrovato uno spirito unitario di intenti. In quella sala che accoglieva il politico e il fabbro, l'impiegato e la casalinga, il professionista e il contadino, forse pochi conoscevano appieno il significato di quanto si stava svolgendo ma uno stimolo comune appariva chiarissimo come una parola d'ordine: dare cioè la propria adesione attiva a una iniziativa cittadina e contribuire al suo successo.

Manca l'entusiasmo

Ci vogliono soltanto entusiasmo, apertura mentale, serietà, voglia di fare e di vivere: doti che non costano nulla e che noi triestini non possediamo più da lungo tempo. Bisogna saper riconoscere pubblicamente le doti di chi ci sta difronte anche se senti l'amaro in bocca.

Prima di salutarci, il presidente del Circolo speleologico idrologico friulano, promotore della serata, mi chiese un giudizio sulla stessa. Alle mie sincere congratulazioni si scherMì dicendo che avevano fatto le cose alla buona, come sempre, e lasciò un sorriso a metà. Bernardo — gli dissi — se non fossi e mi sentissi profondamente triestino, vorrei essere... Ho capito e ti ringrazio — mi interruppe — detto da te, è il massimo.

Giorgio Tarabocchia

ORE DELLA CITTA'

Assemblea dell'Enpa

L'Ente nazionale protezione degli animali comunica che domenica 25 novembre (alle 7 in prima e alle 8 in seconda convocazione) si terrà l'assemblea generale dei soci della sezione provinciale dell'Enpa al liceo ginnasio «Dante Alighieri» (via Giustiniano 3) per eleggere i membri del consiglio direttivo della sezione per il quadriennio 1984-1988. L'Enpa ricorda che non sono ammesse deleghe e che avranno diritto al voto i soci maggiorenni in regola con il pagamento del canone per l'anno in corso, versato alla sezione entro le ore 20 del 10 novembre.

Conferenza Marshall

Mercoledì 14 novembre il giudice Consuelo Marshall, U. S. District Judge nello Stato della California, parlerà sul tema «L'accesso delle donne ai pubblici uffici nell'ordinamento costituzionale statunitense», alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste. Presenterà l'oratrice il prof Sergio Bartole. La conferenza, in lingua inglese ma con traduzione simultanea, è stata promossa dall'ufficio dell'Usis per le Tre Venezie

Cappadocia

Martedì 6 novembre, alle 20, nella sede della XXX Ottobre (via Silvio Pellico 1), Italo Salvinelli, proietterà una serie di diapositive su «Cappadocia paese di sogno». Oltre alla Cappadocia saranno illustrati i luoghi più tipici della Turchia. Sono invitati i soci che hanno partecipato alla gita sociale e gli amici della commissione gite.

Proiezioni all'Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che domani, alle 18, nella sede sociale di via Trento 1, avrà luogo una proiezione sull'«Egitto». L'ingresso è libero.

Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tedesco e inglese pratico. Per informazioni rivolgersi agli uffici della Pro Senectute dalle 10 alle 12 (tel 631128).

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 7 novembre, alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Giuseppe Ravalico, aiuto nella Clinica oculistica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Il laser in oftalmologia» (con diapositive).

Circolo ufficiali

Il 9 novembre, alle 17.30, nel salone del Circolo ufficiali (via dell'Università 8) l'ing. Paolo Vidali in collaborazione con la «Photografica» di Trieste, presenterà il documentario a dissolvenza incrociata «Gli Alpini: storia e leggenda; la leggenda continua a Trieste».

Alcolisti in trattamento

Coloro che sono afflitti da problemi a causa dell'alcol possono rivolgersi per un aiuto alla sede di via Battisti 9 dell'Associazione alcolisti in trattamento, che è aperta dalle 16 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso, o telefonare al 766665

Amici dei funghi

Il Museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» continuando gli «Incontri del lunedì» propongono per domani il tema «Attività dei settori fotografico e gastronomico». Relatori: Mario Serli e Germana Derini. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze del civico Museo di storia naturale (via Ciamician 2). L'ingresso è libero.

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico Bresadola invita soci e simpatizzanti alla riunione che si terrà domani alle 20, nella scuola De Amicis (via D'Annunzio a Muggia) e che avrà per tema: «Come riconoscere un fungo», a cura di Maria Schneider. L'ingresso è libero.

Da G. Baby

L'abbigliamento bimbo di via Genova: la settimana del giubbetto offerto con lo sconto del 20%. Giubbetti pratici, colorati, caldi e sportivi per vestire l'inverno dei vostri bimbi, approfittando dello sconto del 20%. Valido solo fino al 17 novembre. G. Baby, via Genova 23.

Femminilità e prestigio

Alla pelliceria Chiaratto di via S. Francesco 16, IV piano, ascensore. E scoprirete che, fino all'esaurimento dell'attuale collezione artigianale '84-'85, i nostri prezzi sono davvero un... caldo regalo.

Incontri culturali

Aldo Rizzi al Cca Tutto sul Pordenone

La grande mostra celebrativa allestita a Villa Manin di Passariano in occasione del quinto centenario della nascita di Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone, avrà un'appendice importante anche al Circolo della cultura e delle Arti.

Par martedì 6 novembre infatti, alle 18.45, nella sede di via San Carlo 2, è annunciata una conferenza, corredata da inedite diapositive. «La mostra del Pordenone, il pittore che osò sfidare Tiziano» è il titolo della conversazione, e a parlare di questo artista — «pictor modernus» — sarà il prof. Aldo Rizzi, direttore dei musei civici di Udine, che verrà introdotto dal critico Luigi Danelutti, responsabile della sezione arti visive del sodalizio. Ingresso libero.

Piccolo albo

Martedì pomeriggio mentre mi trovavo al cimitero in preghiera per i miei defunti, ho smarrito la borsetta contenente vari documenti. Si prega che l'avesse rinvenuta di telefonare al 70865. Sarà ricompensato.

Una gattina bianca e grigia, affettuosissima, è stata trovata in via Coroneo. Il proprietario telefoni al numero 62414.

Un paio di occhiali da donna (fusto nero e lenti spesse) sono stati trovati in centro. La proprietaria può ritirarli dall'ottico Visus a San Giacomo.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita senza incanto

di 11 lotti di macchinari ed attrezzature e di altrettanti lotti di materiali vari, a prezzi scontati del 95%, nonché di 87 lotti di mobili, macchine ed arredi per uffici, cucine e spogliatoi, al prezzo della stima giudiziaria, del Fallimento della S.p.A.

Cantieri Alto Adriatico

con offerte entro venerdì.

Inventari dettagliati ed informazioni per la visita di tutti i beni, all'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste – Piazza Goldoni n. 1 – tel. 755131.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2, di un'autovettura FIAT 132, un televisore Grundig a colori, un giradischi, tappeti e mobili vari a qualsiasi offerta ed inoltre di macchine ed attrezzatura per torrefazione e prodotti da drogheria, in vendita fallimentare.

NOVITA'
nei televisori stereofonici

Finalmente il TELEVISORE STEREOFONICO ad un prezzo eccezionale, grazie alla valutazione dell'usato di ben 150.000 lire:

TV COLOR STEREO CGE 22 poll., telecomando 99 canali a sole lire **990.000**

TV COLOR GRUNDIG 15 poll., 12 canali, portatile (il secondo TV!) a lire **531.000**

SUPERGARANZIA, pagamenti fino a 40 mesi

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

NOVITA'
nella videoregistrazione

La più attesa novità 1985; **la telecamera portatile NORDMENDE** con videoregistratore incorporato e mirino elettronico (monitor).

CONSEGNA IMMEDIATA

Videoregistratore PHILIPS VHS, telecomando, lire **993.000**

Grande varietà di marche: Akai, Grundig, Hitachi, Philips, Sharp, Sony, Telefunken.
Acquistando all'Universaltecnica partecipate anche al **GRANDE CONCORSO** in atto!

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

NOVITA'
nell'alta fedeltà, rack, laser

Minirack GRUNDIG 2x50 W giradischi tangenziale, completo di casse acustiche e mobile, lire **890.000**

RACK 2x20 W completi di casse acustiche, mobile, equalizzatore, da lire **565.000**

Giradischi (lettore di dischi) laser SONY con telecomando, lire **950.000**

All'Universaltecnica sono presenti, fra le altre, queste marche di prodotti hi-fi: Aiwa, Akai, AR, ESB, JBL, Marantz, McIntosh, Philips, Pioneer, RCF, Revox, Sanyo, Sony, Thorens.

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

NOVITA'
negli elettrodomestici

Frigoriferi IGNIS con congelatore 230 litri, da lire **337.000**

Lavatrici OCEAN 3-5 kg 14 programmi, centrifuga 470 giri, da lire **285.000**

Forni a microonde (cottura rapidissima) AEG, Candy, Miele, Moulinex, Sharp, da lire **459.000**

COMPETENZA, ESPERIENZA, ASSORTIMENTO; e la possibilità di pagare in 40 mesi, senza acconto!

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

NOVITA'
nella qualità della vita

Ferro da stiro a vapore con caldaietta separata, leggerissimo, **professionale:** per una stiratura come in lavanderia, da lire **112.000**

Lavamoquette HOOVER Floor matic ad iniezione-estrazione: **un prodigio di efficienza e rapidità!**

Lampade a raggi UV-A, il mini-solarium in casa, da lire **174.000**

Da 35 anni l'Universaltecnica presenta al pubblico tutte le novità: le grandi e le piccole.

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

NOVITA'
nelle autoradio (ma anche nelle imbarcazioni)

Da FULVIO BACCHELLI, le ultime novità in fatto di **autoradio:** Sparkomatic, Sanyo, Pioneer, Philips, Grundig, Clàrion, Blaupunkt, Autovox, Alpine.

E a Monfalcone, nel **settore nautico,** le novità degli scafi **«Primatist»** del **Cantiere Bruno Abbate.** E la novità di tante **ottime occasioni!**

FULVIO BACCHELLI Gruppo **UNIVERSALTECNICA**
TRIESTE - via Machiavelli 3
Nautica: MONFALCONE - via A. C. Colombo 1

SEGNALAZIONI

Burocrazia nemica della ricerca

Il direttore della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) ci scrive:

Caro direttore, la segnalazione dal titolo «Incertezze gestionali alla Sissa?», apparsa su «Il Piccolo» del 30 ottobre scorso, necessita di alcune precisazioni. La Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) è un istituto superiore di ricerca scientifica che gestisce, fra l'altro, corsi per il conseguimento del diploma di doctor philosophiae analogo al rinomato anglosassone Ph. D. A questi corsi sono attualmente iscritti più di 80 laureati italiani e stranieri dei quali la maggior parte usufruisce di un posto di studio interno.

Abbiamo inoltrato richiesta al ministero della Pubblica istruzione per il riconoscimento, previsto dalla legge, dell'equipollenza fra il diploma conseguibile alla Sissa e quello di dottore di ricerca conseguibile in alcune università italiane. L'istruttoria è tuttora in corso presso il consiglio universitario nazionale e purtroppo non si prevedono tempi brevi in quanto sembra che tale equipollenza ci sarà concessa soltanto quando nelle altre università italiane saranno conclusi i primi corsi di dottorato.

L'ammontare della retribuzione equivalente alla borsa di studio è stato fissato in accordo con il ministero nel 1980, anno d'inizio della scuola, e poi incrementato anno per anno per tener conto del tasso d'inflazione. Ciononostante, quando nel 1984 il ministero della Pubblica istruzione ha iniziato l'erogazione delle borse per il dottorato, il loro importo è risultato inferiore alle erogazioni della Sissa agli studenti usufruenti di un posto di studio. Ciò ha dato origine a una precisa disposizione del ministero, da cui la Sissa dipende, di adeguare le erogazioni a quelle ministeriali per il dottorato e ciò in vista anche dell'istruttoria per l'equiparazione menzionata; contro tale disposizione a nulla sono valse le numerose e insistenti rimostranze nostre, del consiglio e del comitato tecnico. Più che giustificato è stato il malumore degli studenti per la diminuzione delle erogazioni disposte dalla rigida disposizione ministeriale che la scuola si è vista costretta a eseguire pur cercando di compensare gli studenti nei limiti delle proprie possibilità tecniche.

È, purtroppo, vero che gli organismi preposti alla ricerca scientifica sono regolati da leggi antiquate e spesso frenati da pastoie burocratiche che ne impediscono l'attività e lo sviluppo e finiscono col rendere infruttuosi anche i già magri finanziamenti (tra i più bassi d'Europa). Rientra in questo quadro anche la proibizione che la scuola ha avuto di continuare nella consuetudine di autorizzare i propri studenti a partecipare a scuole estive e congressi utili per la loro preparazione al lavoro di ricerca, e pertanto compatibile con i fini istituzionali della scuola. Noi speriamo di potere, pur con grande fatica, rimuovere queste e altre difficoltà; in particolare per quel che riguarda i viaggi con apposito regolamento in via d'approvazione.

A ogni modo, contrariamente a quanto lascia intendere la lettera menzionata, a tutt'oggi nessun allievo ha lasciato la scuola se non per non avere corrisposto ai requisiti scientifici richiesti che sono, è vero, elevati; ma la Sissa vuole essere ed è molto selettiva. Al contrario è vero che il numero di brillanti laureati italiani e stranieri che partecipano ai concorsi d'ammissione alla scuola cresce di anno in anno confermando il prestigio che la scuola si è conquistato nella sua pur breve vita.

Prof. Paolo Budinich

Via Bellosguardo è uno «scovazzon»

Care Segnalazioni, sarò brevissima. La via Bellosguardo (tratto via Locchi-via Combi) è un vero «scovazzon». Qualcuno, per favore, provveda.

L. S.

La Zfic non avrebbe portato lavoro

Care Segnalazioni, nelle Segnalazioni del 13 settembre, il signor Francesco Spadavecchia, propugnando il progetto di un nuovo stadio sul Carso, per dar forza alla sua tesi ha scritto: «Già alcuni anni fa gli zelanti difensori degli alberi si sono levati in difesa del Carso contro una macroscopica colata di cemento che avrebbe invece portato lavoro e non disoccupazione per molti giovani triestini».

È evidente l'allusione alla Zona franca industriale a cavallo del confine italo-jugoslavo prevista dai protocolli economici del Trattato di Osimo, quella che a Trieste per brevità chiamiamo la Zfic. Ed è comprensibile l'amarezza di Spadavecchia, emigrato da Trieste sedici anni fa, che forse, a quanto pare, si era illuso, poco informato e vittima della propaganda interessata, di poter trovare lavoro appunto in tale Zfic.

Ma non ha forse letto più volte su «Il Piccolo» di interventi della Guardia di finanza contro grossi contrabbandi di materiali metallici, di motori d'automobile, di pompe ecc. con il marchio di grandi ditte italiane e invece prodotto in paesi dell'Est? Là il costo del lavoro è inferiore e non c'è pericolo di scioperi.

La Zfic fu progettata (speriamo che resti il «fu») da capitalisti nostrani proprio allo scopo di sfruttare il basso costo dei lavoratori jugoslavi. Un fenomeno analogo in piccolo è il lavoro nero nella nostra regione di lavoratori jugoslavi sfruttati da ditte senza scrupoli con paghe basse e senza oneri previdenziali. «Il Piccolo» ha riportato poco tempo fa in proposito una protesta ufficiale dei nostri sindacati.

Stia tranquillo, signor Spadavecchia, non ci sarebbe stato lavoro per i giovani triestini dalla Zfic, ma solo gravissimi danni ecologici, irreversibili, come dimostrato esaurientemente dai docenti competenti della nostra università. Non posso dilungarmi, ma non si tratta certo solo di «difesa a oltranza del paesaggio».

Proprio per procurare lavoro ai nostri giovani, 65 mila triestini hanno invece firmato una proposta di legge per una zona franca — italiana — in tutta la provincia di Trieste (e ormai si capisce che dovrebbe comprendere anche Gorizia e Monfalcone che soffrono dei nostri stessi mali) ed è sorto il movimento della Lista per Trieste.

Intanto proprio sul Carso si stanno sistemando l'Area di ricerca scientifica e i laboratori dell'Unido e, magari, in futuro si impianterà la macchina di luce di sincrotrone. Roba nostra per lavoratori nostri.

Lo stadio, invece, è una questione sportiva, importante sì, ma che poco o nulla ha da vedere con i problemi economici e occupazionali, a meno che non lo si costruisca copribile e quindi multiuso, come ha proposto Giorgio Salvagno. S'ha da fare sì; ma comunque, se possibile, senza spreco del nostro misero territorio.

Prof. Ezio Bernardoni

Mostre d'arte

Galleria Rettori Tribbio 2
GIORGIO CELIBERTI

Galleria Moderna Rossoni
espone
MARIA CREGLIA

Galleria d'arte Rossoni
Espone
DOVIER

Studio Romani
Via Foscolo 40
GANDRUS - KRAVOS
TIGELLI - VECCHIET

L'AURORA VIAGGI
PROPONE

8-9 dic. gita di chiusura a KRANJSKA GORA (riservata ai soli signori clienti). Quota lire 48.000.
28 dic. - 1 genn. Capodanno al LAGO di BLED. Quota lire 245.000.
29 dic. - 1 genn. Capodanno all'INTERCONTINENTAL di Zagabria. Quota lire 225.000.
30 dic. - 1 genn. Capodanno a CELJE. Quota lire 155.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

DANILA e RUIGINO TONEL
nell'annunciare il trasferimento dell'attività di vendita della ditta
RADIO KALIKA - COMPONENTI ELETTRONICI PROFESSIONALI
nel nuovo negozio di **via Fabio Severo n. 19/21,** invita amici e clienti ad UN BRINDISI INAUGURALE che si terrà LUNEDÌ 5 NOVEMBRE DALLE ORE 17 nel nuovo locale. Un sentito ringraziamento va all'ing. Pierpaolo Ferrante progettista e direttore dei lavori; all'impresa C.O.M.E.T. per l'esecuzione delle opere edilizie; alla ditta Scodini Orlando per l'impiantistica ed i serramenti; alla falegnameria meccanica Borean succ. per l'arredamento in legno e a quanti altri hanno collaborato.
RADIO KALIKA COMPONENTI ELETTRONICI PROFESSIONALI

DENTIERE ROTTE?
CENTRO RIPARAZIONI PROTESI
Riparazioni immediate
Prezzi modici
TRIESTE Tel. 762559
Via Tarabochia 1 - 1.o piano
APERTO SABATO

DOLCIARIA TRISPAN
Fave, marzapane, putizze, presnitz. I prodotti tradizionali triestini nei negozi e supermercati.
TRIESTE - ZONA INDUSTRIALE
TERZA TRASVERSALE N. 508
TEL. (040) 820341

DALLA REGIONE

DOPO I MOLTI INTERVENTI SUL PROGRAMMA DELLA GIUNTA

Replica del presidente Biasutti martedì al Consiglio regionale

Nella settimana entrante sono previste anche le riunioni di numerose commissioni

Convocato dal presidente Manzon, tornerà a riunirsi martedì il Consiglio regionale. Con la replica del presidente della giunta, Biasutti, e con la discussione di alcuni ordini del giorno sul programma, presentati da gruppi politici, si concluderà la fase di avvio del nuovo esecutivo regionale, contraddistinta da un ampio dibattito sulle dichiarazioni programmatiche, dibattito che, con 28 interventi, ha impegnato l'assemblea per due intere giornate.

Ultimata la fase di verifica, riprenderà anche l'attività delle commissioni permanenti. Nella stessa giornata di martedì, infatti, la prima commissione (Affari della presidenza, enti locali, finanze, bilancio e programmazione) esaminerà il disegno di legge che modifica l'ordinamento dell'amministrazione regionale (uno strumento conseguente alla nuova struttura della giunta regionale) e il provvedimento che prevede una modifica della precedente normativa sul personale precario assunto per le esigenze della ricostruzione.

Inoltre, la commissione, integrata dai presidenti delle altre commissioni, prenderà in esame le variazioni al bilancio pluriennale 1984-86 e al bilancio di previsione 1984, nonché altre disposizioni finanziarie.

Sempre martedì, la commissione lavori pubblici, nella programmata riunione, ha all'ordine del giorno, l'esame di due disegni di legge, riguardanti il primo l'integrazione a norme statali in materia di altezze minime e requisiti igienico-sanitari per abitazioni e alberghi, e il secondo norme sull'osservanza delle disposizioni sismiche.

Per mercoledì, invece, sono previste altre riunioni. La commissione industria in mattinata sentirà i rappresentanti dell'Anci, dell'Upi e dell'Uncem, nonché quelli delle associazioni professionali agricole regionali sui progetti di legge in materia di attività estrattive, mentre nel pomeriggio proseguirà l'esame del provvedimento che reca provvidenze per favorire la ricerca e l'attività estrattiva delle pietre ornamentali e per la valorizzazione del settore marmifero del Friuli-Venezia Giulia.

La commissione lavori pubblici inizierà l'esame congiunto del disegno di legge e della proposta di legge d'inziativa dei consiglieri comunisti Lanzerotti ed altri, relative alle norme per lo smaltimento dei rifiuti solidi.

Giovedì terrà riunione la commissione speciale per il terremoto, che dopo le comunicazioni dell'assessore delegato ai problemi delle zone terremotate, esprimerà pareri di competenza sui prelievi dal Fondo di solidarietà, su alcune delibere giuntali, nonché sul disegno di legge relativo alle «norme speciali riguardanti l'utilizzo dei fondi destinati alla ricostruzione delle zone terremotate».

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA PASSA LA MANO

Alla Croazia la presidenza della comunità Alpe Adria

Il cambio al vertice verrà sancito il 23 novembre a Trieste

Venerdì 23 novembre si terrà a Trieste al conferenza plenaria dei presidenti della comunità «Alpe-Adria» che segnerà la conclusione del biennnio di presidenza retto dalla regione Friuli-Venezia Giulia e il passaggio di tale responsabilità alla Croazia. In previsione di questa scadenza si stanno svolgendo numerose riunioni di commissione e di gruppi di lavoro e ciò al fine di portare all'attenzione dei capi di governo delle dieci regioni che compongono l'Alpe Adria, i risultati dell'attività svolta, le problematiche da affrontare e i nodi da sciogliere.

In questo quadro di intensa attività si inseriscono le runioni delle commissioni per l'informazione e dei dirigenti, tenutesi nei giorni scorsi a Trieste. I capi ufficio stampa delle Regioni italiane, dei Länder austriaci, della Baviera e i presidenti dei comitati per l'informazione delle repubbliche di Slovenia e Croazia, hanno concordato i contenuti di un fascicolo illustrativo comune sulla realtà di Alpe Adria, da stampare a grandissima tiratura e da destinare all'opinione pubblica dell'intera area comunitaria.

È stato anche preso atto del crescente coinvolgimento nello scambio informativo tra le Regioni delle agenzie di stampa nazionali (è imminente, a tale proposito, un apposito collegamento diretto telex tra le redazioni di Lubiana e Zagabria della Tanjug e la sede del Friuli-Venezia Giulia dell'Ansa).

Completato inoltre quest'ottobre con la visita di giornalisti sloveni e croati, veneti, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia nei Länder austriaci della Carinzia, Stiria e Alta Austria, lo scambio di operatori dell'informazione tra le Regioni dell'Alpe-Adria, si sta studiando l'opportunità di indirizzare l'attenzione dei giornalisti su temi specifici

Gli impegni diretti del Friuli-Venezia Giulia in questo ultimo scorcio di propria presidenza riguardano inoltre due importanti riunioni che si terranno il 14 novembre a Trieste, dove convergeranno gli esperti di Alpe Adria in campo sanitario e in campo promozionale turistico e, soprattutto, la riunione congiunta dei presidenti delle comunità delle Alpi centrali (Arge Alp) e delle Alpi Orientali (Alpe Adria) convocata l'8 novembre.

UNA RICHIESTA AL CNR DAL CONVEGNO DI TRIESTE

I sub vogliono far luce sulla fine dei due udinesi in grotta a Capo Palinuro

La vicenda di Cala Fetente, la grotta nei pressi di Capo Palinuro in cui nello scorso agosto sono morti due sub udinese, Luigi Savoia e Stefano Modonutti, è venuta alla ribalta ieri nella terza giornata del congresso del Corpo nazionale soccorso alpino – sezione speleologica, che si conclude oggi a Trieste.

I colleghi dei due speleosub morti misteriosamente a dieci metri di profondità hanno chiesto ai vertici della loro organizzazione di intervenire presso il Consiglio nazionale delle ricerche per conocere quanto prima i risultati scientifici ufficiali sulle cause che hanno provocato il decesso. Nello stesso tempo i sommozzatori del soccorso si sono impegnati, se il Cnr lo chiederà, a fornire tutta l'assistenza necessaria alle immersioni nella grotta.

I due volontari del soccorso furono trovati in un cunicolo a venti metri dall'ingresso della grotta e sulle cause della loro morte vennero fatte molte ipotesi. Da quella di una bolla di anibride solforosa a quella di una scarica dei condensatori del flash. L'autopsia non fu mai effettuata. Ieri i colleghi hanno risollevato ufficialmente il caso.

Sempre ieri si sono riunite varie commissioni. La più importante ha confrontato le diverse esperienze, per quanto riguarda i rapporti con le autorità. I risultati di questo dibattito arriveranno poi sui tavoli dei parlamentari che stanno lavorando alla nuova legge sulla protezione civile

IL CAMION FU BLOCCATO PER CASO DURANTE INDAGINI SU SINDONA

Alla sbarra in 72 a Trieste per «bionde» di contrabbando

L'ombra di Michele Sindona, il bancarottiere estradato di recente in Italia, si allunga sul processo per un megacontrabbando di sigarette che si terrà domani al Tribunale di Trieste, presieduto da Alessandro Brenci.

Il traffico, incentrato su oltre trenta tonnellate di «bionde», fu scoperto casualmente il 26 maggio dell'80 alla periferia di Brescia.

Quella sera, una pattuglia di agenti era stata dislocata nella zona per le ricerche dell'assassino dell'avv. Giorgio Ambrosoli, freddato l'11 luglio del '79 a Milano da un misterioso sicario e che, secondo la tesi accusatoria, sarebbe stato assoldato da Sindona. Non trovarono l'omicida ma bloccarono un autoarticolato, lo perquisirono e videro che sotto un modesto carico di lana di vetro, erano occultate oltre 16 tonnellate di sigarette estere di contrabbando.

Il conducente e il secondo autista furono processati con rito direttissimo. Le indagini per identificare gli altri responsabili si estesero a Trieste, e consentirono alla Tributaria di stabilire che le «bionde» erano entrate nel territorio dello Stato attraverso il valico di Fernetti.

L'inchiesta giudiziaria fu affidata al sostituto procuratore della Repubblica Claudio Coassin il quale, al termine di un'indagine che ha sfiorato diversi Paesi dell'Est, ha richiesto il decreto di citazione a giudizio per 72 persone. Originariamente gli inquisiti erano 73, ma uno di essi è deceduto nel corso dell'istruttoria

Nessuno degli imputati è triestino, 43 risiedono in varie località italiane e tutti gli altri sono stranieri.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	8,5	12,4
Gorizia	3,8	13,5
Monfalcone	9	13,7
Pordenone	3	13
Udine	7,6	14,5

IL NEOELETTO SUBENTRA A ROSSETTI

Pci: Roberto Viezzi segretario regionale

MONFALCONE — Nuovo segretario regionale del Pci è stato eletto ieri il trentottenne Roberto Viezzi, attuale segretario del gruppo parlamentare comunista a Strasburgo. Nativo di Udine, sposato con un'insegnante triestina e residente nel capoluogo regionale, Viezzi ha fatto una brillante carriera politica nelle file della Fgci, quale dirigente giovanile regionale e nazionale tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70, diventando nel 1972 presidente della Federazione mondiale della gioventù democratica. Membro della segreteria regionale del partito dal 1975, egli era stato infine chiamato a Strasburgo quale funzionario.

Viezzi è stato eletto ieri pomeriggio a Monfalcone dal comitato regionale del partito — quale successore del triestino Giorgio Rossetti, nel frattempo eletto parlamentare europeo e perciò dimissionario anche da consigliere regionale — all'unanimità. Ci sono state tre astensioni, ma motivate dal metodo della scelta e non dal merito.

Una scelta evidentemente difficile, se è vero che la successione di Rossetti ha comportato mesi di dibattito ai vertici del partito e una situazione di stallo determinata dalla vana ricerca di un consenso sufficientemente largo sulle varie candidature prospettate, in particolare quelle del triestino Ezio Martone, dell'udinese Renzo Pascolat e del goriziano Tullio Paiza.

Di fronte al «rischio» che la lunga impasse comportasse infine la scelta di un vecchio capo storico, il comitato regionale è stato unanime nel puntare su un esponente delle nuove leve, estraneo alle indicazioni e controindicazioni anche localistiche e perciò tale da impersonare unitariamente il Pci del Friuli-Venezia Giulia.

A favore di Viezzi ha giocato anche la sua esperienza politica e organizzativa internazionale, quale egli ha potuto maturare a livello giovanile e poi a Strasburgo, distaccato dagli schemi provincialistici.

Convegno sul commercio nelle città di confine

UDINE — «Turismo e commercio nelle città di confine» è il tema di un convegno internazionale che si terrà venerdì 23 novembre a Villa Manin di Passariano e sabato 24 novembre a Udine, nel palazzo Antivari-Kechler.

Nella prima giornata saranno illustrate tre relazioni di base: «La politica economica internazionale nei rapporti turistici e commerciali con gli Stati confinanti, aderenti e no al Mec», «L'influenza delle grandi vie di comunicazione e dei nuovi mezzi di trasporto sul turismo e commercio», «Interrelazione tra offerta turistica e promozione del commercio». Nella seconda giornata si formeranno tre gruppi di studio che approfondiranno le tematiche proposte.

NELLE NOSTRE ZONE NE CRESCONO POCHE E QUEST'ANNO DATO IL RACCOLTO CATTIVO COSTANO ANCHE MOLTO

Castagne, frutto raro per tasche ben fornite

Quest'anno la stagione delle castagne è giunta in ritardo. La causa è facilmente individuabile: un'estate poco calda e molto piovosa, che ha determinato maturazioni tardive di tutte le specie di frutta.

Ecco che proprio in questi giorni delle festività di novembre la raccolta delle castagne è giunta al suo culmine, mentre in anni passati il momento giusto per gustarle cadeva tra la fine di settembre e i primi di ottobre. Conseguentemente in ritardo sono comparsi nelle città i caldarrostai.

Il tempo ha influito anche sulla qualità e la quantità dei prodotti. C'è una diminuzione nel volume del raccolto dovuta alla ridotta dimensione delle castagne. Tuttavia questo andamento negativo, comune a tutta la produzione nazionale, non si fa quasi sentire sul bilancio agricolo della nostra regione, che, come diremo fra poco, coltiva in minima parte le castagne.

La minore produzione di quest'anno ha inciso invece sul fronte dei prezzi. Le normali castagne vengono vendute nei botteghini fra le 2.500 e le 3.500 lire al chilo. Oltre le 4 mila lire al chilo si attestano i prezzi dei marroni.

Va detto che fra castagne e marroni c'è una sensibile differenza di aspetto, data non solo dalle maggiori dimensioni di questi ultimi, ma anche dal fatto che i marroni hanno una buccia più chiara, con striature marcate. Spesso i rivenditori approfittano della scarsa conoscenza dei compratori per spacciare come marroni castagne di pezzatura più grossa.

Ma vediamo qual è la dimensione della produzione di castagne nella nostra regione.

Lo scorso anno nei boschi del Friuli-Venezia Giulia, furono raccolti — secondo una valutazione ufficiale, recentemente resa nota dall'Istat — 745 quintali di castagne, per un valore complessivo aggirantesi intorno ai 55 milioni

Si tratta, come si vede, di un quantitativo alquanto modesto, pari ad appena l'uno per cento della produzione nazionale, che nel medesimo anno ha superato i 734 mila quintali ed il cui valore è ammontanto ad oltre 48 miliardi 213 milioni di lire. In effetti, nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sul volume della produzione castanicola, il Friuli-Venezia Giulia detiene uno degli ultimi posti: precisamente il diciottesimo.

Le regioni maggiori produttrici di questo gustoso frutto sono, nell'ordine, la Campania (nella quale nella scorsa stagione sono stati raccolti 199 mila quintali di castagne, per un valore di quasi 12 miliardi di lire), la Calabria (con 123 mila quintali), il Lazio (107 mila quintali) e il Piemonte (102 mila quintali). Queste quattro regioni forniscono, da sole, il 57 per cento della produzione italiana di castagne.

Va peraltro ricordato che in tempi non molto lontani anche nella nostra regione il castagneto da frutto rappresentava una coltura integrativa e una non trascurabile fonte di reddito per molte aziende agricole che si trovavano in collina o in montagna.

Successivamente, la falcidie dei castagni provocata dal fungo «Endothia parasitica Andress) (o fungo del castagno), unitamente allo spopolamento di vaste zone montane a scarsa vocazione agricola in conseguenza dell'esodo degli abitanti, e il diminuito interesse per l'utilizzazione del legno del castagno hanno determinato un progressivo abbandono di questa coltura ed il conseguente degrado dei terreni interessati.

È comunque interessante constatare che in questi ultimi anni la produzione regionale di castagne ha registrato un apprezzabile recupero essendo passata dai 573 quintali del 1973, a 734 quintali nello scorso anno. Nel medesimo periodo di tempo la produzione nazionale è aumentata del 27,9 per cento: 574 mila quintali nel '73, è infatti salita ad oltre 734 mila quintali nel 1983.

Attualmente questo prodotto dei nostri boschi alimenta anche una modesta — ma non trascurabile — corrente di esportazione. Nel 1983, l'Italia ha esportato 191 mila quintali di castagne e di marroni, per un valore globale di oltre 33 miliardi di lire; dei quali 49 mila quintali (per complessivi 11 miliardi di lire) destinati agli Stati Uniti d'America, 38 mila quintali dalla Francia e 31 mila quintali alla Svizzera.

Particolare interesse assumono, in tale contesto, alcuni esperimenti avviati e talune iniziative attuate in diverse zone del nostro Paese (fra le quali, la provincia di Trento), allo scopo di rilanciare la castanicoltura da frutto, rimettendo in produzione appezzamenti pressoché abbandonati, ripristinando gli antichi castagneti e realizzando nuovi impianti, con indubbi vantaggi sia dal punto di vista naturalistico-silvicolturale, sia da quello economico

Giovanni Palladini

In poche righe

Cadavere in un canale a Staranzano

MONFALCONE — Il corpo in avanzato stato di decomposizione di un cittadino jugosiavo, Franio Moharic, 56 anni, di Nuova Gorizia, è stato rinvenuto ieri pomeriggio da un cacciatore nei pressi della foce del canale della Quarantia, in comune di Staranzano. Si ritiene che l'uomo sia annegato quest'estate nell'Isonzo. La salma è stata trasportata dalla corrente verso la foce e si è quindi impigliata in alcuni arbusti che l'hanno seminascosta per un paio di mesi. Il riconoscimento è stato possibile grazie a un documento trovato in un brandello dei pantaloni. Al recupero hanno collaborato i carabinieri di Staranzano, i vigili del fuoco di Monfalcone alcuni «casonari» della zona.

Mostra d'arte sugli animali

Tutti gli artisti della regione che intendono partecipare con opere di pittura, grafica o scultura alla mostra sugli animali organizzata dal sindacato regionale Belle arti della Ccdl-Uil in collaborazione con l'Associazione artistica regionale, sono invitati a consegnare i loro lavori alla sala d'arte Cesare Sofianopulo di Trieste in Largo Papa Giovanni 6, domani, martedì o mercoledì tra le 17 e le 19.

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

PLAHUTA GILBERTO & C. S.n.c.
TRIESTE V.le Miramare, 19 Tel. 417000 — V. Flavia, 104 Tel. 827231 — V. Brigata Casale, 1 Tel. 813242
UNA MODERNA CONCESSIONARIA AL SERVIZIO FIAT

ANELLI IN ORO 18 CARATI
con due zaffiri, rubini, smeraldi veri e brillantini
A L. 85.000
da fidanzamento con brillante purissimo colore river
A L. 148.000
Daruri orologerie gioielleria oreficerie argenterie
TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TEL. 61201/61932
APERTO LUNEDÌ

incontri a cura della

SEIKO - CASIO - PIERRE DEMIN
e per i piccoli BARBIE - PUFFI - ISIDORO
il segreto di una ineguagliabile perfezione tecnica nei nostri orologi
NEVAR SAS
VIA MAIOLICA 15/C - TEL. 767277
(vicino al Mercato Coperto)

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
VIA BAIAMONTI 52, TEL. 829525
SB Fornitura e posa in opera
di moquettes, plastiche, carta e stoffe da parati

L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro
La comodità: Libera scelta degli orari ed inizio in qualsiasi periodo dell'anno
L'esperienza: Qualificati docenti di madrelingua
Il vantaggio: Situazioni reali, come «sul posto»
La sicurezza: Un investimento che rende
Wall Street Institute è anche tedesco - francese - italiano...
50 Sedi in Italia
WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - VIA UDINE 11 - TEL. 414733

da oggi al 31 dicembre
Multixer KA-70
impasta, batte, monta, omogenizza, grattugia, trita e sminuzza affetta... e regala
6 mesi di GUIDACUCINA
lo stuzzicante settimanale di Mondadori
Rowenta
UNA DIMOSTRATRICE SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE FINO AL 10 NOVEMBRE
per illustrarvi il funzionamento dei prodotti ROWENTA presso
elettricità RIZZOTTI
VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA)
TRIESTE - TEL. 810213

DALL'ESTERO

SOLO UN BREVE ANNUNCIO ALLA TELEVISIONE E POCHE RIGHE SULLE «IZVESTIA»

Cortina di silenzio nell'Urss sul rientro di Svetlana Stalin

Non si sa né quando sia arrivata, né dove si trovi - La figlia americana non voleva lasciare Cambridge?

MOSCA — Un annuncio di poche parole letto in coda al telegiornale e una breve notizia sull'ultima pagina delle «Isvestia», vicino alle previsioni del tempo, e — non appena tornata a Mosca dopo diciassette anni trascorsi in Occidente — la figlia di Stalin, Svetlana Alliluyeva, si è letteralmente volatilizzata.

A differenza di Oleg Bitov — il giornalista sovietico della «Literaturnaya Gazieta» misteriosamente ricomparso a Mosca in settembre, un anno dopo aver cercato rifugio in Occidente, e subito protagonista di un «caso» per aver accusato i serivizi segreti italiani e inglesi di averlo rapito e tenuto prigioniero all'estero, Svetlana Stalin ha finora mantenuto il più assoluto silenzio. Non solo si ignora dove sia, ma non si sa nemmeno quando sia arrivata.

Apparentemente — e lo aveva detto lei stessa in Gran Bretagna negli ultimi tempi — la Alliluyeva era da una parte delusa dalla vita in Occidente e dall'altra agognava di rivedere i due figli lasciati a Mosca all'epoca della sua fuga, nel 1967.

Dal suo primo matrimonio con lo scienziato ebreo Moroz, Svetlana aveva avuto un bambino di nome Yosif (come il nonno Stalin) e dal secondo con Yuri Zdanov, figlio del rigido ideologo dell'era stalinista, una bambina di nome Yekaterina.

Dei due figli, che la madre non ha più visto da diciassette anni e che hanno oggi rispettivamente 38 e 33 anni, non si sa nulla, né dove vivano, né cosa facciano: si può solo presumere, ma senza averne la certezza, che abbiano già potuto incontrarsi con la madre.

Tornando a Mosca, Svetlana ha portato con sé anche una terza figlia, Olga, nata negli Stati Uniti dal matrimonio con l'architetto americano William Peters e che ha ora 13 anni: non parla una parola di russo, ma ha acquistato fin dal suo arrivo la cittadinanza sovietica.

Pare che la sera prima di tornare in Unione Sovietica, Svetlana abbia avuto un'accalorata discussione proprio con la figlia, nel loro appartamento di Cambridge.

Un vicino di casa, riferisce di aver sentito la sera del 22 ottobre la ragazza gridare alla madre: «Perché non me l'hai detto? Perché non ne hai discusso con me?».

Un professore dell'Università di Cambridge, Donald Denman, uno dei più intimi amici di Svetlana in Gran Bretagna, descrive Olga come «americana al 140 per cento». Avendo appreso della discussione, Denman ha commentato: «È sgradevole. Fa sembrare che Svetlana l'abbia trascinata via. Le autorità americane dovrebbero fare qualcosa. Dopotutto, Olga è una cittadina americana e — madre o non madre — non può essere trattata così».

Mosca vuole riabilitare il dittatore georgiano?

MOSCA — Tra le molte ipotesi circolate sui motivi del repentino rientro a Mosca della figlia di Stalin, Svetlana Alliluyeva, a diciassette anni dalla sua fuga in Occidente, autorevoli fonti sovietiche — interpellate dal quotidiano londinese «The Guardian» — hanno sottolineato che questo ritorno sia avvenuto sull'onda di un cauto, ma preciso processo di riabilitazione storica del dittatore georgiano, a pochi mesi dal quarantesimo anniversario della vittoria sulla Germania hitleriana.

«Momenti importanti della nostra storia sono tornati in patria — ha detto uno storico, collegando i contemporanei rientri delle spoglie del cantante Scialjapin e di Svetlana — giusto in tempo per festeggiare la vittoria del 1945. La vittoria sicuramente più grande ottenuta dallo Stato sovietico, indissolubilmente legata al nome di Giuseppe Stalin, l'uomo che portò l'Armata rossa da Stalingrado al bunker di Berlino».

«Sarebbe inconcepibile — ha commentato un altro studioso sovietico — che le celebrazioni del prossimo maggio avvenissero senza il dovuto omaggio alla memoria di Stalin, e ciò a prescindere da ogni altra sua colpa».

Nuova tornata («utile») di colloqui Cina-Russia

PECHINO — In un comunicato diramato ieri, il ministro degli esteri cinese ha annunciato la conclusione di una quinta tornata di consultazioni cino-sovietiche, definita «utile», fissando all'aprile 1985 il prossimo incontro a Mosca.

Il risultato dei colloqui non viene precisato. Il comunicato afferma che le due parti hanno «espresso il desiderio di migliorare le relazioni cino-sovietiche e la volontà di incrementare ulteriormente i contatti e gli scambi tra i due paesi nei settori economico, commerciale, scientifico, tecnologico, culturale, sportivo.

I negoziati tra il viceministro degli esteri e inviato speciale del governo sovietico Leonid Iliciov e il suo omologo cinese Qian Qichen sono durati dal 18 ottobre al 2 novembre a Pechino.

Sarà Ustinov a dirigere la parata del 7 novembre

MOSCA — La «Pravda» ha annunciato che anche quest'anno sarà — come di consueto — il ministro della difesa Dmitri Ustinov a dirigere la tradizionale parata militare del 7 novembre sulla Piazza Rossa. La notizia dovrebbe dissipare i dubbi sulle condizioni di salute dell'anziano maresciallo, provocati dal fatto che Ustinov non è più stato visto da un mese.

Ustinov ha compiuto da pochi giorni 76 anni e ha fatto la sua ultima comparsa in pubblico il 27 settembre. Dopo di allora ha mancato alcuni importanti appuntamenti e non ha incontrato — in particolare — i ministri della difesa siriano e indiano venuti a Mosca in ottobre. La sua presenza alle cerimonie della settimana prossima per l'anniversario della Rivoluzione è d'obbligo.

Il rito a Varsavia

Varsavia — Il feretro con i resti di padre Popieluszko all'esterno della chiesa di San Stanislao, dove sono state celebrate le esequie alla presenza di numerosi ex attivisti del disciolto sindacato «Solidarnosc» *(Telefoto Ap)*

DOCUMENTO SUI PROBLEMI ECONOMICI

Critiche dei vescovi al sistema americano

NEW YORK — Un documento molto critico sulla politica economica americana, inevitabilmente destinato ad innescare accese polemiche: tale si annuncia una bozza di lettera pastorale che i vescovi americani si accingono a pubblicare sotto il titolo «L'insegnamento sociale cattolico e l'economia americana».

La lettera, che sarà resa pubblica solo due giorni dopo le elezioni presidenziali, criticherà, secondo quanto anticipa l'ultimo numero della rivista «Business Week», la linea economica degli Stati Uniti, denunciandone le ingiustizie sia nei riguardi degli strati indigenti della stessa popolazione americana sia nei confronti del Terzo mondo e proponendo correzioni di linea in senso «sicuramente più liberale che conservatore».

Il documento sarà sottoposto a pubblica discussione e, se del caso, modificato nell'arco del prossimo anno. Dopo di che, se la versione rettificata otterrà il benestare dell'80% dei vescovi, diventerà ufficialmente lettera pastorale.

L'ufficializzazione della lettera significherà un suo impiego per l'insegnamento nelle scuole cattoliche, una ampia diffusione fra i vari gruppi religiosi, un rilevante peso morale delle idee in essa contenute non solo all'interno della Chiesa, ma nel dibattito sulla politica sociale del paese in generale.

I critici del documento temono che, in questo modo, i vescovi getteranno il peso della loro autorità morale dietro numerosi programmi sociali, denunciati come troppo costosi negli ambienti conservatori, e si schiereranno a favore di un maggior intervento pubblico nel settore privato.

Ventotto personalità laiche cattoliche, contrarie all'iniziativa, hanno già deciso di dire la loro prima ancora della pubblicazione del documento.

SETTE PARTITI IN LIZZA NELLE PRIME ELEZIONI DEL NICARAGUA

Con il voto di oggi i sandinisti si attendono l'appoggio popolare

MANAGUA — Ormai tutto è pronto in Nicaragua perché più di un milione e mezzo di cittadini nicaraguensi che hanno più di 16 anni — su una popolazione di circa tre milioni di persone — iscrittisi nei mesi scorsi nelle liste elettorali, possano esercitare oggi il loro diritto di voto.

È la prima elezione con la partecipazione di sette partiti politici della storia del paese, dominata negli ultimi cinquanta anni dalla dinastia della famiglia Somoza, il cui potere terminò con l'avvento della rivoluzione sandinista nel luglio del 1979.

La situazione nel paese, alla vigilia della consultazione, è complessa: negli ultimi giorni si sono susseguiti episodi di guerra che ormai da tempo costellano la lotta dell'esercito sandinista con i controrivoluzionari sostenuti e finanziati dagli Stati Uniti, che hanno proprie basi in Honduras.

Il governo sandinista ha inviato due note di protesta, una al Costa Rica e una agli Usa, per una serie di colpi di mortaio sparati dal territorio costaricense in quello del Nicaragua e per lo sconfinamento, mercoledì scorso, dall'aereo-spia americano SR-71, definito nella nota «un episodio estremamente grave».

Inoltre, nei giorni scorsi, sei bambini hanno perso la vita alla frontiera con l'Honduras in seguito a un attacco controrivoluzionario a colpi di mortaio, mentre altri bombardamenti sono avvenuti nel Nord del paese.

A questo continuo stillicidio di vite si aggiungono le difficoltà politiche: sette partiti si presentano alle elezioni (Fronte sandinista; liberali indipendenti e conservatori democratici, dopo forti tensioni interne nei due partiti; cristiano-sociali popolari; comunisti; socialisti; Movimento marxista-leninista), ma quella che viene considerata come la maggior forza politica dell'opposizione, la «Coordinadora democratica» guidata da Arturo Cruz, non sarà presente nonostante i contatti intercorsi negli ultimi mesi tra governo e Cruz.

Governo e opposizioni si scambiano accuse: il governo sostiene che l'opposizione non si è presentata alle elezioni per evitare di farsi contare, dato il suo scarso seguito popolare, e che l'unica forza degli assenti è l'appoggio degli Stati Uniti. Gli oppositori sostengono che la campagna elettorale non è stata libera, che hanno ricevuto minacce e pressioni da parte di gruppi organizzati sandinisti, che non esiste libertà di stampa: tanto che il maggior giornale dell'opposizione, «La Prensa», viene censurato poco o tanto tutti i giorni. Il governo ribatte che le azioni politiche dell'opposizione e quelle militari della controrivoluzione fanno parte della strategia degli Stati Uniti per abbattere il regime sandinista.

In questa situazione tesa, il significato delle elezioni — secondo il governo — è stato illustrato con molta chiarezza dal comandante Daniel Ortega, candidato alla presidenza per il Fronte sandinista di liberazione nazionale, il quale ha tenuto una conferenza stampa per i corrispondenti piovuti in Nicaragua — sembra che siano complessivamente seicento — da tutto il mondo.

Le condizioni economiche del paese — a cinque anni dalla vittoria su Somoza — sono malandate, la scarsezza di generi alimentari è evidente, la carenza di finanziamenti esteri si riflette direttamente sulla mancanza di pezzi di ricambio, di importazioni essenziali, di generi di prima necessità.

Cile: uccisi nove «carabineros»

SANTIAGO — Nove «carabineros» sono periti ieri in un attentato a Valparaiso: è l'attentato più sanguinoso che si sia verificato in Cile negli undici anni di dittatura militare.

Sconosciuti hanno lanciato da un'automobile in corsa una bomba che, il ministro degli interni definisce «di tipo vietnamita», contro un pullman sul quale viaggiavano 14 «carabinieros», nove dei quali sono rimasti uccisi.

Nel frattempo il governo militare di Santiago ha chiaramente avvertito che non accetterà note di protesta o manifestazioni di scontento da parte di governi stranieri o enti di altre nazioni in relazione alla situazione politica interna del paese.

CONTRO IL GOVERNO BRITANNICO

I russi si rimangiano le minacce di embargo in appoggio ai minatori

MOSCA — Le autorità sovietiche si sono rimangiate ieri la minaccia di embargo sulle forniture energetiche alla Gran Bretagna per solidarietà con i minatori inglesi in sciopero, e hanno formalmente dichiarato che continueranno, come in passato, a rispettare tutti i contratti e gli accordi di vendita conclusi con qualsiasi paese straniero.

Un breve comunicato ufficiale diffuso dall'agenzia «Tass» per conto del ministero del commercio estero di Mosca ha definito quelle di un embargo nei confronti dell'Inghilterra «invenzioni infondate» che vengono diffuse dalla stampa occidentale «per fini ostili all'Urss».

Quello che il comunicato non ha detto è che l'annuncio dell'embargo verso la Gran Bretagna non era stato dato dalla «stampa occidentale», ma da uno dei leader sindacali sovietici alla televisione statale di Mosca.

Intervenendo, lunedì scorso, nel più seguito telegiornale dell'Urss, il capo del sindacato dei minatori sovietici, Aleksandr Bielusov, aveva detto esplicitamente che, per solidarietà con i minatori di carbone inglesi in sciopero, l'Urss aveva deciso non solo di «cessare l'esportazione di carbone verso la Gran Bretagna», ma anche che «tutti i contratti in base ai quali navi sovietiche portano qualsiasi tipo di carburante in Inghilterra» sarebbero stati «bloccati».

Le forniture in questione sono marginali (l'Urss ha esportato l'anno scorso in Gran Bretagna non più di 500 milioni di dollari di petrolio e due milioni e mezzo di dollari di carbone), ma l'annuncio di Bielusov aveva, comunque, suscitato allarme sia in Inghilterra, sia negli altri paesi occidentali, dove si era temuto che Mosca potesse in un futuro decidere simili embarghi anche nei confronti di paesi (quali l'Italia) maggiormente dipendenti dall'estero in campo energetico.

Il comunicato ufficiale di ieri ha, invece, dissipato i dubbi, confermano che — come ha sempre fatto in passato — l'Urss «non intende usare i suoi rapporti economici e commerciali con i paesi capitalistici come strumento di pressione politica».

Resta da stabilire se Bielusov si sia semplicemente lasciato prendere la mano davanti alle telecamere.

CITTADINA CANADESE TERRORIZZATA DAI RAID DEI PLANTIGRADI

Pericolo numero uno: l'orso

CHURCHILL (Manitoba) — Gli abitanti della piccola località canadese di Churchill, uno squallido e remoto avamposto della baia di Hudson, non debbono temere eventuali scassinatori, ma avversari più temibili, e cioè gli orsi polari affamati, che si aggirano lungo le strade principali o abbattono le porte con una zampata.

Ciò è dovuto al fatto che questa località di 900 abitanti si trova lungo il sentiero migratorio dei grossi carnivori, che possono provocare vere e proprie devastazioni quando si spingono in città in cerca di cibo.

Essi rovistano tra i depositi di rifiuti, si muovono pesantemente nei giardini e gli abitanti di Churchill sono quasi tutti armati di fucili da caccia di cui si servono per spaventare gli intrusi i quali, quando sono affamati, possono muoversi senza far rumore e con passo furtivo.

Lo scorso anno, un abitante della località venne ucciso sulla via principale da un orso. Per far fronte al pericolo rappresentato da questi animali, la polizia e i vigili del fuoco dispongono di otto automezzi appositamente progettati, con riflettori sul tetto, che sono adibiti a servizio di perlustrazione intorno a Churchill.

Uomini addetti a tale compito dispongono trappole, la cui esca è costituita da carne di balena, al fine di catturare gli orsi, i quali, una volta presi, vengono tenuti in speciali recinti. Quest'anno ne sono stati catturati una quindicina, alcuni dei quali sono stati inviati in un giardino zoologico messicano.

Don Jacobs, che gestisce una linea telefonica di «allerta per gli orsi polari», che opera 24 ore su 24, afferma che, quest'anno, Churchill è stata fortunata, perché gli orsi sono più grassi del solito, in forma molto migliore e non affamati come sempre.

«Ci sono stati molti turisti che non hanno visto alcun orso», ha aggiunto.

Jacobs insegna anche agli scolaretti locali quanto possono essere pericolosi gli orsi. «Noi diciamo loro di stare in guardia in questo periodo dell'anno e di non fuggire se non c'è un posto dove rifugiarsi, ma di distendersi a terra e di fare "il morto". Il guaio è che i bambini non conoscono la paura. Essi credono che sia una cosa divertente lanciar sassi contro un orso, per la strada, e non si rendono conto che gli orsi possono muoversi con grande velocità».

PRESUNTE RESPONSABILITÀ NEL DRAMMA DEI DESAPARECIDOS?

Elenco scottante in Argentina

BUENOS AIRES — Secondo il settimanale «El Periodista» di Buenos Aires, il nome dell'ex Nunzio apostolico in Argentina, monsignor Pio Laghi — attualmente rappresentante pontificio negli Stati Uniti — figura in un elenco di persone accusate dalla commissione sui «desaparecidos» in relazione a casi di repressione e di torture in Argentina durante gli anni della «guerra sporca».

Si tratta di un elenco di 1.351 persone indicate come coinvolte, a vario titolo, in episodi di violazioni dei diritti umani esaminati dalla commissione sui «desaparecidos», la quale però avrebbe sin qui mantenuto il segreto sui nomi, per espresso desiderio del presidente Raul Alfonsin.

L'elenco, della cui esistenza si era parlato nei giorni scorsi, comprende, fra gli altri, i nomi di 322 ufficiali e sottufficiali dell'esercito, 62 membri della marina, 284 poliziotti, 73 agenti della gendarmeria, 68 del servizio penitenziario, 110 civili, e quindici religiosi. Fra gli esponenti della chiesa figurano oltre all'ex nunzio apostolico Pio Laghi, i Vescovi Antonio Plaza, Blas Conrero Y Racheri e il sacerdote Cristian von Wernich.

In Vaticano la notizia è stata appresa soltanto ieri attraverso le fonti di stampa. Interpellato al riguardo, il direttore della sala stampa della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, ha risposto che, quanto all'ex nunzio apostolico in Argentina, mons. Pio Laghi, «l'accusa appare talmente inverosimile da doversi ritenere falsa, trattandosi di un rappresentante diplomatico che non aveva alcuna funzione nella vita interna.

«Anche per i presuli e gli altri ecclesiastici citati, lo ritengo — ha aggiunto il portavoce della Santa Sede — che l'accusa sia talmente grave da apparire del tutto infondata».

L'elenco nel quale figura il nome di mons. Laghi è stato pubblicato dal settimanale di Buenos Aires, in un inserto di otto pagine.

In un commento, firmato dal giornalista Osvaldo Gazzola, si legge: «questo elenco, comprendente i nomi di militari, civili ed ecclesiastici continua a venir mantenuto segreto e difficilmente, a giudicare dagli annunci ufficiali, il governo lo renderà noto».

La pubblicazione dei nomi dei presunti torturatori e repressori, fra i quali quelli di persone — come i religiosi — che pur essendo a conoscenza di fatti atroci avrebbero taciuto, non ha suscitato ancora reazioni da parte delle autorità di Buenos Aires.

La corte suprema di giustizia argentina ha frattanto sospeso due dei suoi funzionari ed ha accusato un ex alto magistrato di irregolarità commesse nelle autopsie di cadaveri non identificati.

Continuaz. dalla 9.a pagina

A.A. GESTIMMOBILI: Muggia casetta bifamiliare con giardino, costruzione nuova con entrate indipendenti, 1 appartamento con 3 stanze, soggiorno, cucina e 1 appartamento con stanza, soggiorno, cucina. Lit. 210.000.000. Trattative riservate, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: bellissimo recente appartamento su due piani con giardino e vista mare, 4 vani, cucina, salone, doppi servizi, terrazza. Lit. 150.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: libero luminoso appartamento da ristrutturare in casa d'epoca ristrutturata, 3 vani, cucina, wc, corridoio, 2 ingressi. 90 mq. Lit. 33.000.000, tel. 772244.

A.A. GESTIMMOBILI: terreno edificabile zona Barcola, vista Golfo esposizione a Sud 3.000 mq, trattative riservate, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Gretta splendida vista recente, salone, letto, cucinotto, servizio, terrazzo 30 mq. Lit. 75.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Giulia bellissimo, salone, 3 letto, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, posto macchina, ascensore. Lit. 125.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: S. Giovanni luminoso, soggiorno, 2 letto, servizio, cucina, ascensore. Solo Lit. 75.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Campi Elisi attico con mansarda in stabile provvisto di tutti i confort, salone, 7 stanze, cucina, servizi, doppio ingresso, 2 grandi terrazze per totali circa 360 mq. Trattative riservate, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Baiamonti ristrutturato, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, poggiolo, ascensore, luminoso. Prezzo interessante, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Stadio recente piano alto, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio. Lit. 42.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Rossetti mansarda in stabile ristrutturato, cucina, soggiorno, stanza, bagno, buone condizioni. Lit. 24.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Roiano bellisssimo ultimo piano con ascensore, salone, 2 letto, cucina, servizi, giardino d'inverno, possibilità box 2 macchine. Lit. 140.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: libero Giardino Pubblico recente, salone, 2 letto, cucina, servizi, terrazzo, termoautonomo, ascensore. Solo 70.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: S. Giusto mansarda in casa d'epoca in ottime condizioni, 2 stanze, cucina, servizio con doccia, solo Lit. 28.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centralissimo magazzino con servizi mq 160 circa, passo carraio, posizione interessante. Lit. 120.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: S. Croce tipico rustico carsico da ristrutturare completamente. Occasione Lit. 28.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centralissimo ufficio 50 mq in stabile patrizio solo 20.000.000, tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Navali recente luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Lit. 86.000.000, tel. 772244. 21/22

A. ECCARDI vende appartamenti prontingresso e villette schiera Cattinara. Mansarde, giardini. Permute facilitazioni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 3785/22

A. ECCARDI via Vignetti-Soncini soggiorno due stanze cucina bagno ripostigli poggioli ascensore, perfetto. Grande occasione, 732266. 3785/22

A. ECCARDI vende permuta appartamento vista mare zona Commerciale-Cordaroli, tre stanze cucinotto bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. 732266. 3785/22

A. ECCARDI via Benussi recente soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Minimo contanti. 732266.

A. ECCARDI via Vergerio stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. Occasione 34.000.000. 732266. 3785/22

A. IL TETTO vende ville indipendenti unifamiliari (possibilità bifamiliari) a Sistiana pronta consegna, tre stanze cucina bagno taverna garage terrazza con mansarda di mq 105, vista splendida. 764074. 3742/22

A. IL TETTO libero STARANZANO appartamento meraviglioso, salone con caminetto due stanze stanzetta cucina cantina garage terrazza giardino condominiale. (040) 764074. 3742/22

A. IL TETTO libero Ginnastica quarto piano (ascensore) due stanze cucina bagno poggioli. 764074. 3742/22

A. IL TETTO libero perfetto via Flavia, stanza soggiorno-cucinino bagno ripostiglio cantina. 764074. 3742/22

A. IL TETTO libero Baiamonti due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli, prezzo interessante. 764074. 3742/22

A. STUDIO 4, 728334. Besenghi terzo piano vista mare, soggiorno due stanze doppi servizi tre terrazzi posti auto. 3769/22

A. STUDIO 77 vende in via Rossetti extrasignorile, saloncino due camere cucina doppi servizi ripostiglio due terrazzi moderni comfort, prezzo 130.000.000. Telefonare 62595 mattino. 3789/22

A. STUDIO 77 vende locale d'affari affittato 44 mq rione S. Giacomo, prezzo 16.000.000. Telefonare 62595 mattino. 3789/22

A. STUDIO 77 vende libero locale in via Udine 19 mq. Telefonare 64885 mattino. 3789/22

A. STUDIO 77 vende signorile in via Valdirivo adatto a persona sola, grande salone matrimoniale cucina bagno, rifiniture arredamento e comfort particolari. Telefonare 62595 mattino. 3789/22

A. STUDIO 77 vende in via Udine ultimo piano vista mare, quattro grandi stanze stanzetta cucina bagno toilette due poggioli moderni confort, prezzo 100.000.000. Telefonare 62595 mattino. 3789/22

A. STUDIO 77 vende Aurisina in palazzina zona verde, prezzo interessante 82.000.000, due stanze due stanzette cucina bagno ripostiglio due poggioli box per tre autovetture, possibilità mutuo trasferibile 14,75%. Telefonare 62595 mattino. 3797/22

A. STUDIO 4. Carlo Alberto soggiorno due stanze stanzino servizi poggioli cantina autometano ascensore, 83.000.000. 3769/22

A. STUDIO 4. Franca da ristrutturare appartamento 300 mq su due piani con giardino. 3769/22

A. STUDIO 4, 728334. S. Pasquale attico soggiorno tre stanze doppi servizi box, 120 mq terrazzo. 3769/22

A. STUDIO 4. Settefontane recente piano alto, soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggioli soffitta. 3769/22

A. STUDIO 4. Strada Fiume panoramicissimo in palazzina, soggiorno due stanze servizi terrazzi garage. 3769/22

A. STUDIO 4. Zona Rive casa recente VI piano, soggiorno due stanze servizi terrazzi ripostiglio soffitta ascensore riscaldamento. 3769/22

A. STUDIO 4. Mansarde ristrutturate perfettamente varie metrature vendonsi centralissime. 3769/22

A. STUDIO 4. Bonomea recente salotto pranzo matrimoniale servizi cantina 2 posti auto terrazzo. 3769/22

A. STUDIO 77 vende libero via Molino a Vento piano alto, due stanze cucinetta bagno ascensore riscaldamento autonomo. Telefonare 64885 mattino. 3789/22

A. STUDIO 77 vende o permuta Lignano Pineta vicinissimo spiaggia, camera cucina soggiorno bagno terrazzino. Telefonare 64885 mattino. 3789/22

A. VENDESI in via Crispi ufficio appena restaurato pronto ingresso con residuo mutuo. Telefonare orario ufficio 772377. 3694/22

ACIT 734866. Commerciale prossima consegna bistanze soggiorno cucina bagno autometano terrazza panoramica. 3780/22

ACIT 734866. Coroneo vendesi studio professionale tristanze cucina comfort, trattative riservate. 3780/22

ACIT 734866. Baiamonti bistanze cucina bagno, 40.000.000. Tristanze salone cucina comfort terrazza. 3780/22

ACIT 734866. Ghega bistanze cucina soggiorno doccia, 37.000.000. 3780/22

ACIT 734866. San Giacomo stanza cucina veranda wc rinnovato, 25.000 000. 3780/22

ACIT 734866. Coroneo rinnovato tristanze cucina bagno autometano, 45.000.000. 3780/22

ACIT 734866. Vendonsi uffici zone Carducci bistanze wc, 33.000.000. Corso tristanze servizi compreso garage 4 posti macchina. 3780/22

ACIT 734866. Valmaura tristanze soggiorno doppi servizi disposto su due piani. 3780/22

ACIT 734866. Settefontane salone bistanze cucinino confort soffitta terrazze. 3780/22

ACIT 734866. Gretta salone tristanze servizi cucina terrazze. 3780/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono appartamento in casa recente VI piano, ingresso salone cucina tre stanze doppi servizi grande terrazzo panoramico. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono S. GIACOMO ingresso soggiorno cucina stanza stanzino servizi, occupato, prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 20/22

Continua in 14.a pagina

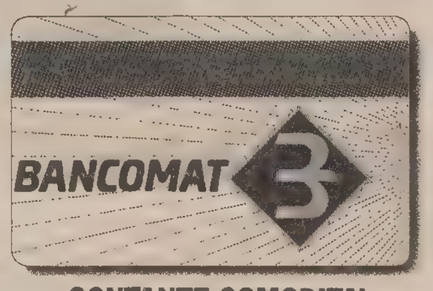
Doyle Dane Bernbach

Sapete cosa fare se avete bisogno immediato di contante e non avete tempo di passare in banca?

Facile, usate una carta di prelievo Bancomat.

24 ore su 24. In ogni giorno dell'anno. In ogni parte d'Italia.

Sì, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.



CONTANTE COMODITA'.

studio immobiliare **geom. sbisà** s.a.s.

UN PROFESSIONISTA AL VOSTRO SERVIZIO

VENDITE IMMOBILIARI

APPARTAMENTI PICCOLI

PICCARDI alta mq 36 pianoterra interno: camera, cucina, gabinetto, ripostiglio; 18 milioni trattabili.
ROSSETTI recente IV piano ascensore: cucina rifatta, camera, servizio nuovo, poggiolo; 36 milioni

APPARTAMENTI MEDI

ROSSETTI (Ananian) III piano d'epoca ottimo stato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati; 50 milioni.
ZORUTTI (pressi Palazzetto Sport) II piano completamente rinnovato: tinello con parete cottura, due comode camere, bagno-wc, due poggioli, cantina, autometano; 54 milioni.
BENUSSI veramente perfetto mq 74: soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, ripostiglio, cantina; 62 milioni
VIA VALMAURA perfetto VI ultimo piano con ascensore mq 90: soggiorno, cucina abitabile, due comode camere, bagno, ripostiglio, poggiolo; 67 milioni trattabili
ROTONDA BOSCHETTO IV piano ascensore mq 85: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio; 72 milioni.
D'ANNUNZIO (Tesa) rifatto a nuovo: soggiorno cucina tre camere doppi servizi autometano: 72 milioni.
GIULIA alta ultimo piano ascensore completamente ristrutturato mq 100: soggiorno, tinello-cucina, due camere, camerino, doppi servizi, autometano, cantina; 82 milioni.
MASCAGNI ultimo piano ascensore recente 100 mq: soggiorno, cucinetta, tre camere, servizio, due poggioli, ripostiglio; 82 milioni.
ALTURA vista mare come nuovo 110 mq: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, veranda, soffitta; 84 milioni
POGGI S. ANNA splendida posizione in palazzina vista mare mq 90 rifiniture lusso: soggiorno, cucina, due camere, servizio, cantina, box, verde condominiale; 90 milioni
VIALE IPPODROMO mq 108: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina; 94 milioni.
SONCINI primo ingresso (Iva 2%), ultimo piano: salone con cucinino, matrimoniale, ampia mansarda doppi servizi, terrazza, ripostigli, posteggio coperto; 65 milioni più mutuo, permute.

APPARTAMENTI GRANDI

VICOLO SCAGLIONI (Rossetti) in palazzina residenziale ventennale II piano mq 140: salone con caminetto, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, ampia terrazza panoramica, poggiolo, ripostiglio, cantina, box-auto; 185 milioni.
FRANCA (zona) appartamento in nota villa d'epoca: soggiorno con cucina, quattro camere, doppi servizi, ampia terrazza, giardino, box auto, riscaldamento centrale; 250 milioni.
ROMAGNA: il massimo in Trieste! Recentissimo ultimo piano con mansarda, mq 300, doppi ingressi vista libera città-mare: due saloni, cucina, quattro camere, tre servizi, lisciaia, terrazza, cantina, box, parco condominiale. Informazioni solo in ufficio.

VILLETTE - VILLE

OPICINA villa a schiera occasione primo ingresso mq 200: vero salone, tinello con cucina, tre camere, ampia mansarda, doppi servizi, quattro terrazze, giardino; 175 milioni (eventuale mutuo accordato, permute).
SISTIANA stupenda villetta da amatore: sala rustica, cucinino, tre camere, tripli servizi, terrazze, lisciaia, terreno intorno; 185 milioni.
OPICINA villa indipendente da riadattare: soggiorno, cucina, sei camere, doppi servizi, dependance, terreno 1600 mq; 240 milioni trattabili.
UNIVERSITÀ-ARTEMISIO ville a schiera vista golfo in costruzione varie metrature con garage terrazze prendisole mansarde. Visione progetto in ufficio.
OPICINA villa affiancata stupende rifiniture: soggiorno, cucina, tre camere, quattro servizi, taverna-bar, mansarda, lisciaia, cantina, box, giardino.
SISTIANA villa nuova lussuosa: salone, cucina, cinque camere, taverna, terrazze, vari servizi, accessori: informazioni in ufficio.
PROSECCO villa stupenda lussuosa: salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, taverna, spettacolare terreno 10.000 mq.
OPICINA villa come nuova predisposta bifamiliare, tre livelli 300 mq circa, garage, antine, stupendo terreno.
OPICINA villa primo ingresso padronale mq 500 tutti conforts possibili, vasto terreno, anche bifamiliare, informazioni solo in ufficio.
SCORCOLA via Virgilio villa padronale d'epoca imponente architettura d'epoca mq interni 800 più terreno intorno, ampio garage scantinato, attico panoramico; possibilità plurifamiliare, clinica, sede attività varia.
S. GIUSTO villa-palazzo d'epoca vista città-golfo con progetto approvato di modifica in 4 super-alloggi ampie terrazze garage terreno vendesi in blocco ad impresa o cooperativa.

TERRENI - VARIE

VIA COMMERCIALE ottima posizione terreno panoramico edificabile mq 4.100 zona D1 possibilità 10/15 alloggi per mc 5.800.
OPICINA terreni edificabili anche con progetto approvato per ville monobifamiliari vendiamo lotti da mq 650 sino a 6.000. **Opportunità unica** di così ampia scelta; **prezzi da 38 milioni** compresi allacciamenti e strada!! Visite anche di domenica.
APPARTAMENTI NEGOZI E MAGAZZINI OCCUPATI vendiamo a prezzi ribassati in via **PICCARDI** 43 con ascensore e riscaldamento; visione piante in ufficio.
CERCHIAMO CASETTE VILLETTE ANCHE DA RESTAURARE IN QUALSIASI ZONA MASSIMO 150 MILIONI; assicuransi nota serietà competenza professionale.

TRIESTE - V.le Ippodromo 14, tel. 942494 (2 linee)

Continuaz. dalla 13.a pagina

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono ROSSETTI casa recente, soggiorno cucinino tinello due stanze bagno ripostiglio poggioli, ottime condizioni. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona BESENGHI primo ingresso cucina soggiorno due stanze doppi servizi poggioli autometano posto auto. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono COSTIERA appartamento completamente ristrutturato e arredato fronte mare. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono S. GIACOMO due locali adiacenti mq 30 ciascuno adatti qualsiasi attività. Vendita anche separata. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI -SCHERIANI vendono MAGAZZINO via BAIAMONTI ampie dimensioni con servizi accesso automezzi pesanti. Tel. 764842. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275. COMMERCIALE recente salone tristanze cucina servizi giardino proprio garage. 3795/22

AGENZIA Meridiana 733275. CAPODISTRIA recente piano VII bistanze cucina bagno balcone panoramico. 3795/22

AGENZIA Meridiana 733275. ALTURA recente rifinitissimo soggiorno bistanze cucina doppi servizi balconi. 3795/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona CONTI recente soggiorno cucina bistanze biservizi posto auto, Iva 2%. 3795/22

AGENZIA Meridiana 733275. Appartamenti occupati case epoca varie metrature zone S. Giacomo, Baiamonti. 3795/22

AGENZIA Meridiana 733275. Via Alfieri bella casa epoca, MANSARDA mq 60 parzialmente ristrutturata 8.000.000, rimanenza mutuo concesso.

AGENZIA Meridiana 733275. L. da VINCI casa epoca mq 100 4 stanze cucina servizi separati, buona manutenzione. 3795/22

ALABARDA 768821 adiacenze F. Severo moderno luminoso tranquillo soggiorno matrimoniale stanzetta cucina servizi separati; 2 poggioli manutenzione perfetta ottimo prezzo. 3703/22

ALABARDA 768821 Rotonda Boschetto moderno soggiorno 2 stanze grande cucina bagno poggiolo piano alto luminosissimo vista verde 65.000.000. 3703 22

ALABARDA 768821 Rozzol in palazzina recente soggiorno 2 stanze stanzetta doppi servizi terrazze grande soffitta orto posti macchina soleggiatissimo vista mare. 3703/22

ALABARDA 768821 Giardino Pubblico epoca IV piano luminosissimo 4 stanze cucina servizi separati soffitta 130 mq ottimo prezzo. 3703/22

ALABARDA 768821 zona Dreher epoca ammezzato luminoso 2 stanze stanzetta cucina bagno completamente ristrutturato 45 000.000. Trattabili. 3703/22

ALPICASA piano basso da ristrutturare cucina tristanze bagno 30.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA recente buono stato cucinino tristanze poggiolo cantina 53.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA Rossetti signorile panoramico cucinotto saloncino bicamere bagno poggiolo. 73329. 25/22

ALPICASA centrale epoca ristrutturato cucina bicamere bagno 35.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA Cologna recente discreto cucina tristanze servizi separati autometano 733220. 25/22

ALPICASA S. Giovanni in bifamiliare salone cucina tristanze biservizi giardino 733209. 25/22

AMMINISTRAZIONE Patuanelli Massarelli vende appartamento centrale 100 mq adatto ufficio. Prezzo interessante. Tel. 766980. 3787/22

APPARTAMENTI 50 mq 28.000.000, mq 70 autometano 35.000.000, pomeriggio 54629. 3754/22

ARA Scaglioni 120 mq salone terrazza vista mare 3 stanze 2 bagni cucina cantina posto macchina pom. 65010. 3782/22

ARA paraggi C. Alberto 5 stanze 3 bagni cucina abitabile poggiolo 130 mq autoriscaldamento pom. 65010. 3782/22

AUTORISCALDAMENTO favorevolissima ubicazione finiture accurate vende impresa Marcon Castaldi 3, 728012. 3698/22

B. GIULIA in stabile d'epoca vendesi appartamentino in ottimo stato stanza cucina wc-doccia 16 000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 3712/22

B. GIULIA in stabile d'epoca ex portineria 60 mq uso deposito eventuale pied-à-terre vendesi occasione 9.800.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 3712 22

B. S. MAURIZIO III p. stanze cucina wc possibilità doccia vendesi libero 15.800.000 possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 3712/22

B. VERGERIO in stabile decoroso vendesi appartamento libero novembre 70 mq 2 stanze cucina wc 20.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 3712/22

B. VIALE in stabile in corso di restauro vendesi appartamento ampia metratura, 4 stanze stanzetta cucina wc, vera occasione 35.000.000. Tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 3712/22

B. S. GIACOMO bellissimo libero 85 stanza cucina wc-doccia affarone vendesi 14.000.000 possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 3712/22

B. S. GIACOMO appartamento soleggiato libero, stanza cucina wc poggiolo cortile e giardino proprio vendesi 22.000.000. Possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 3712/22

BARCOLA monte casa da ristrutturare 7 vani vista mare giardino occasione vendesi. Tel. 045-37318. 58500/22

BG STUDIO IMMOBILIARE CALLE OBERDAN 16 MUGGIA PROPONE S. Sergio villetta da ultimare con 3 appartamenti giardino prezzo di realizzo. 3757/22

BG 272500 appartamenti signorili in villetta o palazzina Muggia Servola. 3757/22

BG 272500 Muggia centro casetta da ristrutturare internamente 35.000.000 trattabili. 3757/22

BG 272500 Muggia villetta seminuova taverna garage giardino vista mare. 3757/22

BG 272500 terreno costruibile 2300 mq con casetta ristrutturabile investimento sicuro. 3757/22

BG 272500 Muggia D'Annunzio ultimo piano bicamere soggiorno cucina bagno. 3757/22

BOX auto adatto per camper zona stadio privato vende. Tel. 211805. 58529/22

BOX Strada del Friuli completo luce acqua 21.000.000. Rabino 762081. 14/22

BOX Capodistria piastrellato munito acqua luce propria 17 mq 18.000.000. Rabino 762081. 14/22

BOX Castagneto munito luce acqua passo carraio 15 mq 22.000.000. Rabino 762081. 14/22

BOX Puecher munito luce finestra 15 mq 13.500.000 Rabino 762081. 14/22

CAMPANELLE pronta consegna palazzina soleggiata vende impresa Marcon Castaldi 3, 728012. 3698/22

CARDUCCI 761383 vende COMMERCIALE (alta) nuovo due camere soggiorno cucina bagno garage ripostiglio terrazzo poggiolo soffitta cantina 93.000.000. Vista mare verde. 3799/22

CARDUCCI 761383 VENDE ZONA SANZIO appartamento nuovo due camere soggiorno cucina bagno terrazzi accessori. 80.000.000 trattabili. 3799/22

CARDUCCI 761383 VENDE SISTIANA villa bifamiliare con vista mare giardino garage mq calpestabili 300 260.000.000 trattabili facilitazioni pagamento. 3799/22

CARDUCCI 761383 VENDE OPICINA villa con 1000 mq di parco alberato trattative nostri uffici. 3799/22

CARDUCCI 761383 VENDE via Fabio Severo due camere soggiorno cucina bagno poggiolo ascensore 68.000.000 trattabili. 3799/22

CASAPIÙ 60582 BARCOLA in casetta di tre piani perfettissime condizioni cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, autoriscaldamento. 3761/22

CASAPIÙ 60582 vende ROIANO centro recente luminoso perfette condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, servizi separati, poggiolo. 3761/22

CASAPIÙ 60582 vende ROIANO adiacenze 90 mq luminosi saloncino matrimoniale, singola, cucina, ripostiglio, servizi separati, poggiolo. 3761/22

CASAPIÙ 60582 vende ROIANO centro recente attico salone, due stanze, cucina, doppi servizi, 60 mq terrazzo. 3761/22

CASAPIÙ 60582 vende VILLINO recentissimo su due piani cucinino, soggiorno, salone con caminetto, tre stanze letto, doppi servizi, posto macchina, 150 mq giardino proprio, eventuale box. Prezzo interessantissimo. 3761/22

COMMERCIALE alta vista aperta palazzina: saloncino, cucina, bistanze, bagno, box 100.000.000. Telefonate 946562. 3796/22

DONATELLO 13, appartamento 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento centrale vendesi 55.000.000 trattabili. Telefonare 795133 13-14. 58517/22

EREMO, Rossetti, signorili: soggiorno bistanze cucina bagno poggioli posto macchina. 80.000.000. Telefonate 946562.

ESSEFFE 744841. Via dei Fabbri 154 mq completamente rimesso a nuovo, autoriscaldamento, ampia cantina. 3793/22

ESSEFFE 744841. Piazza Puecher in casa ristrutturata 55 mq completo di arredamento 43.000.000. 3793/22

ESSEFFE 744841. Centrali varie grandezze in stabile decoroso prezzi veramente commerciali. 3793 22

ESSEFFE 744841. Viale D'Annunzio terzo piano 70 mq con due poggioli e soffitta 20 mq autoriscaldamento 58.000 000.

ESSEFFE 744841. I. Svevo in stabile recente 90 mq due stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo 83.000.000. 3793/22

GORIZIA vendesi periferia villetta bifamiliare con grande giardino. Mutuo concesso. Friulcasa 0481/21231. 3/22

GORIZIA vendesi centralissimo appartamento tre stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, cantina. 0481-84494. 2/22

GORIZIA appartamento panoramico condominio, 4 stanze, servizi, cucina abitabile. Tel. 0481/81130. 198/22

GORIZIA privato vende appartamento moderno centralissimo quieto 100 mq terrazzi scantinato parcheggio 80.000.000 non trattabili. Ufficio 0481/72864. 050298/22

GORIZIA stabile centralissimo indipendente circa 3000 mc prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA libero da rimodernare 2 camere cucina soggiorno bagno cantina 40.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA libero circa 120 mq 3 camere cucina soggiorno bagno ripostiglio 56.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA casa centrale da ristrutturare su 3 piani con mansarda mutuo agevolato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA villa recentissima bifamiliare su 2 piani con mansarda parco. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PAVIMENTI IN LEGNO? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

GRADISCA vendesi costruende ville a schiera con mutuo. Friulcasa 0481/21231. 3/22

GREBLO 68789. Centralissimo casa signorile 300 mq da sistemare 140.000.000. 23/22

GREBLO 68789. San Giacomo in ottimo stato 2 grandi stanze servizi 25.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Adiacente Salus recente signorile adatto ufficio 2 stanze servizio altro occupato Marina 170 mq alto reddito. 23/22

GREBLO 68789. VALDIRIVO soleggiato cucina abitabile 5 stanze riscaldamento autonomo 45.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Zona PAM perfetto stato recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno 27.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Carducci MANSARDE attigue camera cucina servizio da 10.000.000, altra ROIANO ristrutturata soggiorno cucinino matrimoniale. 23/22

GREBLO 68789. Severo perfetto stato riscaldamento autonomo saloncino 2 stanze servizi 49.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Giardino pubblico occupati 2 stanze cucina bagno da 11.000.000, altro Roiano 3 stanze ampia cucina. 23/22

GREBLO 68789. OPICINA VILLA anche bifamiliare perfetto stato 700 mq giardino altro villino accostato nuovo GABROVIZZA. 23/22

GREBLO 68789. RIGOLATO monolocali nuovi panoramici finiture a scelta da 25.000.000. 23/22

GREBLO 299969. Aurisina VILLA recente perfetto stato 850 mq giardino altro villino accostato nuovo VISOGLIANO. 23/22

GREBLO 299969. SISTIANA ultimi piani recenti panoramici salone 1-2 stanze poggioli. 23/22

GREBLO 299969. DUINO panoramico recente salone tre stanze servizi box altro simile mansardato altro piccolo arredato. 23/22

GRIMALDI 040/764952, Trieste, via Palestrina 10, 8.30-18. Valmaura libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi terrazzo ripostiglio 53.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Baiamonti libero camera cucina servizi cantina 23.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giusto mansarda libera 2 camere cucina servizi ripostiglio 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Pendice Scoglietto libero salone 4 camere cucina servizi balcone cantina 102.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Campi Elisi libero recente soggiorno camera cucina servizi ripostiglio. 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Grignano terreno fronte strada pianeggiante di 1500 mq con accesso carrabile 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale XX Settembre libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni libero recentissimo vista mare soggiorno matrimoniale cucinotto servizi terrazzo cantina posto macchina 68.000.000. 1000 22

GRIMALDI 040 764952. Commerciale libero prestigioso 5 stanze cucina 2 servizi 2 balconi cantina posto macchina giardino 102.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Franca libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina 97 000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Gambini libero recentissimo salone 2 camere cucina 2 servizi 3 balconi ripostiglio 124.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Strada vecchia dell'Istria casetta libera 2 camere cucina servizi cantina box cortile 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero in casetta camera cucina servizi 20.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Vito libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 35.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Scala Santa recente vista mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Paduina salone camera cucina servizi ripostiglio 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Buonarroti libero camera cucina servizi giardino di 120 mq 31.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Roiano locale d'affari libero 2 fori di 110 mq adatto qualsiasi attività 40.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via CORONEO signorile 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, 2 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712 3792/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende signorile casa d'epoca via Carducci 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo autoriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3792/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CORONEO 2 stanze, tinello, cucina, bagno, poggiolo 40.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3792/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VERGERIO, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3792/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina COMMERCIALE signorile, salone, 4 stanze, cucina doppi servizi, giardino proprio, garage, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3792/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO appartamentino mansardato panoramicissimo stanza cucina doccia 16.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3792/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi STAZIONE appartamento signorile completamente ristrutturato 6 stanze cucina doppi servizi poggiolo autoriscaldamento 105.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3792/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi IPPODROMO recente in palazzina 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza cantina riscaldamento ascensore 58.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3792/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi SANZIO appartamento in palazzina salone, 2 stanze cucina bagno terrazza box riscaldamento centrale ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3792/22

IMPRESA vende monolocali zona Università, via Kandler 11. 68487 - 413288. 58626/22

IN stabile ristrutturato sulle rive vendesi ultimo appartamento da 120 mq. Tel. 763025. 3743/22

ININTERMEDIARI vendo ammezzato due stanze cucina servizi autometano. Tel. 733496. 58516/22

INTERMEDIA 729801 San Michele libero autometano soggiorno angolo cottura camera studio servizi veranda 42.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Viale Terza Armata libero in casetta soggiorno camera due camerette cucina doppi servizi balconi cantina ripostiglio 118.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Baiamonti libero recente camera cameretta cucina bagno cantina 44.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Benussi libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone 62.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 San Giacomo libero autometano soggiorno due camere cucina bagno cantina 56.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Svevo libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone cantina 52.000.000. 2 22

INTERMEDIA 729801 Servola casetta libera da ristrutturare su due piani 70 mq per piano giardino ed orto 73.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Pascoli libero autometano soggiorno tre camere cameretta servizi balconi cantina 73.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 San Vito libero appartamento su due piani autometano soggiorno camera due camerette cucina bagno ripostiglio 76.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Salus adiacenze libero recente soggiorno camera cucina bagno balconi cantina 39.500.000. 2 22

INTERMEDIA 729801 San Giusto libero da ristrutturare soggiorno camera cucina servizio 34.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Cologna libero recente saloncino camera cameretta cucina bagno servizio balcone ripostiglio - 89.500.000. 2 22

INTERMEDIA 729801 Scorcola libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio autometano 56.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Viale XX Settembre adiacenze libero autometano salone tre camere cucina doppi servizi balcone cantina 112.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 piazza Garibaldi adiacenze libero autometano camera cameretta cucina bagno ripostiglio 46.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Commerciale adiacenze libero vista mare in casa d'epoca soggiorno camera cameretta cucina bagno 44.000.000. 2/22

LOCALE affari 100 mq zona Barriera 80.000.000 trattabili 54629 pomeriggio. 3754/22

LOCALE d'affari libero 100 mq zona Giardino Pubblico - uffici Regione vendesi 766676. 19/22

LORENZA vende Rossetti bellissimo salone stanza cucina bagno poggiolo 55.000.000, S. Giovanni vista mare salone stanza cucinino bagno poggiolo box auto 60.000 000, Molino a Vento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo conforts 50.000.000. Tel. 734257. 3744/22

MANSARDA da ristrutturare, mq 100, zona Rive vendesi. Tel. 763025. 3743/22

MANZONI bellissima casa d'epoca V senza ascensore salone stanza cucina wc soleggiato 33.000.000. Telefonare 768800. 3736/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano terreno edificabile 600 mq. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA attico centrale perfette condizioni 80 mq abitabili più 20 terrazza. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Turriaco appartamento 90 mq abitabili. Postoauto. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina 59.000.000 mutuabili. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Begliano appartamento ultimo piano recente 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage 67.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio garage. Ultimo piano semicentrale 72.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano appartamento ultimo piano 85 mq abitabili. Postomacchina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fogliano villa recente 120 mq abitabili più scantinato. Giardino mq 700. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA villetta perfette condizioni. Giardino mq 400. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento semicentrale, 3 letti, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, parco, sala giochi. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Pieris villetta 90 mq abitabili, terreno mq 2000. 41807. 1/22

MONFALCONE Anconetta vero affare, appartamento in casa di recente costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo vendesi. 53.000.000. Tel. 0481-45505. 3712/22

MONFALCONE Agenzia Gabbiano vende appartamento centrale, 3 letto, 65.000.000 trattabili. 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759. Località SELZ vende casa con corte, 75.000.000. 255/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 zona Ospedale vende ottimo appartamento biletto 50.000.000. 252/22

MONFALCONE villa recente, libera, su 2 piani con mansarda, ottime rifiniture, giardino. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MUGGIA recentissimo, soggiorno, bistanze, cucina, terrazza, servizi, posto macchina, possibilità box, 82.000.000. Progettocasa 767549. 3798/22

NEGOZIO centralissimo vendesi mq 100, recentemente ristrutturato, ampie vetrine. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani, tel. 764664. 20/22

POSTO macchina in garage via Paisiello 9.000.000. Rabino, 762081. 14/22

PRIMA entrata Gretta in villa vista mare, saloncino, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzone. Tel. 946562. 3796/22

PRIMAVERA 76993, adiacenze GIULIA, ultimo piano, recente, 3 stanze, cucina, servizi, poggiolo, autoriscaldamento. FOSCOLO 2-3 stanze, cucina, servizio. MONOLOCALE centrale 8.500.000. SAN GIACOMO 1-2 stanze, cucina, bagno, adiacenze VICO 2-3 stanze, cucina, servizi. 3786/22

PRIMINGRESSO piedaterre con terrazza, nel verde di Grignano, rifiniture accurate, 63 mq. Riviera 224426. 3756/22

PRIMO ingresso in villa bifamiliare, signorile, disposizione su due piani, taverna, mansarda. Tel. 946562. 3796/33

PRIVATO vende privato appartamento recente, perfetto mq 92 Carpineto 87.000.000. 827933. 58580 22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER pressi RIVE mansarda in stabile d'epoca ristrutturato internamente da rimettere a posto 100 mq 35 000.000. TEL. 62765

ADVISER S. FRANCESCO mansarda ultimo piano in buone condizioni interne cucinino tinello 2 stanze bagno soffitta. TEL. 64411.

ADVISER CENTRALISSIMO ristrutturato II piano cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio servizio autometano 47.500.000. TEL. 62765, 64411.

ADVISER GINNASTICA in stagionata casa d'epoca III piano luminoso cucina soggiorno 2 stanze cameretta bagno wc ripostigli 47.000.000. TEL. 62765

ADVISER SERVOLA in casetta ristrutturata appartamento da rimettere a posto 75 mq + soffitta e giardinetto proprio. TEL. 64411.

ADVISER adiacenze RIVE in costruzioni d'epoca proponiamo appartamenti da 120/140 mq da risistemare internamente con poggiolo. TEL. 62765

ADVISER S. VITO II piano in buone condizioni cucina soggiorno 4 stanze bagno ripostiglio soffitta 68.000.000. TEL. 62765.

ADVISER GALILEI quindicennale con grandissima terrazza propria cucina arredata salone camera cameretta bagno ripostiglio tutti comforts. 75 000.000. TEL. 64411.

ADVISER SONNINO in grattacielo appartamento panoramicissimo 90 mq + 2 grandi poggioli finiture ottime tutti i moderni comforts. TEL. 64411.

ADVISER IMBRIANI II/IV piano da ristrutturare internamente adattissimo uffici-abitazione 170/190 mq ottimi anche come investimento. TEL. 62765 64411.

ADVISER MUGGIA appartamenti in villa bifamiliare finiture stupende ottima posizione panoramica grande metratura abitativa con giardino proprio e box TRATTATIVE RISERVATE. TEL. 62765.

ADVISER VILLA trifamiliare con possibilità trasformazione in bifamiliare con scantinato e giardino in zona residenziale. TRATTATIVE RISERVATE TEL. 62765.

ADVISER uffici via S. Caterina 5, PIETÀ mansardina graziosa in decoroso stabile d'epoca in fase di ultimazione lavori restauro cucina camera bagno 14.800.000. TEL. 62765.

ADVISER BRUNNER casa d'epoca cucina soggiorno 2 stanze bagno piano alto luminoso da sistemare internamente. TEL. 62765.

ADVISER GRETTA in casa d'epoca ristrutturata validissimo appartamento ampia metratura da ristrutturare parzialmente stupenda vista golfo III piano + soffitta di proprietà TEL. 64411.

ADVISER ROIANO decoroso cucina abitabile camera bagno 15 mq giardinetto 20.000 000. TEL. 64411.

ADVISER GRETTA in costruzione PERFETTA non adatta a COPPIETTA vi vogliamo mostrare l'appartamento che tutti vorrebbero ABITARE con completa vista MARE i metri sono 140 con box auto e terrazza... TANTA. TEL. 62765

ADVISER CATTINARA in palazzina recentissima vista golfo 110 mq + cantina terrazza 14 mq posto auto coperto giardino condominiale. TEL. 64411.

ADVISER PAISIELLO praticamente I ingresso (Iva 2%) ben rifinito cucina soggiorno matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo giardino condominiale 75 500.000. TEL. 62765.

ADVISER ALTURA recentissimo in perfette condizioni adatto famiglia media piano panoramico soffitta 2 poggioli posto macchina condominiale. TEL. 64411

ADVISER ROIANO alta simpaticissimo completamente rinnovato internamente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina 42.000.000 TEL. 62765.

ADVISER STRADA DEL FRIULI casetta adatta abitazione estiva o ritrovo con stupenda vista mare piccola metratura 400 mq giardino. TEL. 64411.

La **FOTOREX** S.p.A.
con l'obbiettivo di offrire ai suoi Clienti utilizzatori delle copiatrici
fotorex U-BIX
un servizio veramente completo e tempestivo, in grado di soddisfare le più diverse esigenze commerciali e di assistenza tecnica
informa
di aver creato a tale scopo
un'UNICA **AGENZIA DIRETTA**
per le province di Trieste e Gorizia, a Trieste, in via XX Settembre 46, tel. 767578/768568.

PRIVATO vende inintermediari soleggiato Pendice Scoglietto, I piano, appartamento libero, 60 mq, composto da 3 stanze, cucinino, bagno, 2 poggioli, cantina e soffitta nonché box auto a parte. Tel. 68550 orario ufficio. 3728/22

PRIVATO vende Bonomea camera, soggiorno, cucina, servizi, terrazza, panoramicissima. Tel. 421429. 58471/22

PRIVATO vende Rossetti, appartamento, salone, due stanze, cucina, servizi, poggioli. Tel. 794523. 58640/22

PRIVATO a privato vende appartamento, 2 stanze, cucina, abitabile bagno, L. 25.000.000. Tel. 795379, 724222. 3767/22

PRIVATO vende appartamento centrale, completamente, restaurato, cucina, due stanze, servizi, riscaldamento, autonomo, in stabile restauro. Tel. 418750 ore ufficio. 050293/22

PROGETTOCASA San Francesco 6 vende Milano, salone, bistanze, cucina, servizi, anche uso ufficio, 59.000.000. 767549. 3798/22

PROGETTOCASA Tigor soggiorno, tristanze, cucina, servizi, 77.000.000. 767549. 3798/22

PROGETTOCASA centrale, soggiorno, camera, cucina, servizio, 45.000.000. 767549. 3798/22

PROGETTOCASA Rossetti, monolocale, arredato, con servizi, 27.000.000. 767549. 3798/22

PROGETTOCASA Domio recente, soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazza, 33.000.000. 3798/22

PROGETTOCASA Garibaldi, soggiorno, bistanze, cucina, servizio, 35.000.000. 767549. 3798/22

PROGETTOCASA Berlam, libero, recente, vista mare, salone, tristanze, cucina, servizi, terrazza, posto macchina. 767549. 3798/22

PROGETTOCASA Revoltella, recentissimo, vista mare, soggiorno, tristanze, cucina, servizi, terrazza, posto macchina, prezzo interessante. 767549. 3798/22

PROGETTOCASA Sistiana, villetta primingresso, salone, tristanze, cucina, terrazza, giardino, box, prezzo interessante. 767549. 3798/22

QUADRIFOGLIO. Gli annunci con il marchio «Quadrifoglio» sono veritieri e attendibili. Gli appartamenti visionati e stimati da professionisti sono posti in vendita a reali prezzi di mercato. 12/22

Q. VIGNETI bellissimo monolocale con terrazza ideale giovane coppia 45 mq come primo ingresso. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. STOCK tranquillo prontaentrata cucina con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno autometano 35.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. BRAMANTE adiacenze tranquillo miniappartamento cucina stanza bagno poggiolo cantina. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. BESENGHI in condominio signorile delizioso pied-à-terre 50 mq circa. Quadrifoglio 630174. 12 22

Q. GIARDINO PUBBLICO da riadattare cucina soggiorno matrimoniale servizio ripostigli 33.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. GOLDONI tutto ristrutturato cucina 2 stanze bagno 39.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. VIA CAPODISTRIA appartamento 60 mq estremamente luminoso all'ultimo piano in condominio recentissimo. Quadrifoglio 630171. 12/22

Q. ZONA NAVALI palazzo d'epoca cucina soggiorno stanza stanzino bagno poggiolo cantina prezzo veramente conveniente. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. FIERA tranquillo rifinito signorilmente soggiorno cucina matrimoniale bagno 2 terrazzi. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. BAIAMONTI come primo ingresso cucinotto soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. MIRAMARE libero 70 mq circa parzialmente da rimodernare 33.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. SAN GIOVANNI in mezzo al verde appartamento modernissimo 78 mq circa con box auto. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. CENTRO STORICO III piano cucina 3 stanze servizio condizioni discrete solo 25.000.000. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. BAIAMONTI adiacenze spazioso cucina soggiorno matrimoniale 2 stanzette bagno ripostiglio. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. CORONEO palazzo recente cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazza splendido panorama. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. GARIBALDI estremamente luminoso piano alto cucina saloncino matrimoniale 2 stanzette servizi ripostiglio. Quadrifoglio 630174. 12 22

Q. VILLA Henselmann in palazzina appartamento signorile 100 mq circa rifiniture particolarmente lussuose con terrazza panoramica box prezzo per amatore. Quadrifoglio 630175. 12/22

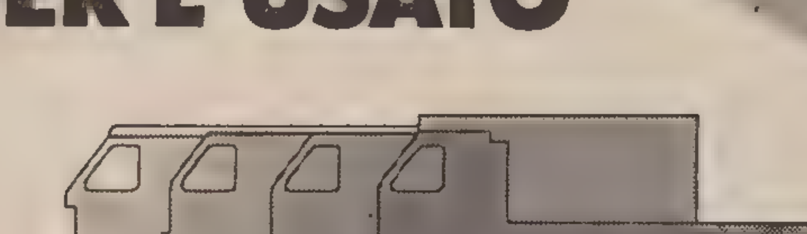
Q. BARCOLA appartamento in palazzina esclusiva cucina splendido salone 4 stanze servizi ripostiglio ampie terrazze posto auto parco condominiale. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. COMMERCIALE in palazzo d'epoca ogni confort cucina salone 4 stanze servizi terrazza posto auto autometano. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. ALTIPIANO caratteristico rustico carsico restaurato mantenendo lo stile originale, soggiorno, salone con caminetto, cucina, 3 stanze, studio servizi cantina giardino box. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. PROSECCO terreno costruibile con annesso immobile commerciale pluriuso. Quadrifoglio 630175. 12/22

Continua in ultima pagina

PIU'
INTERESSE PER L'USATO
Acquistare oggi un camion usato è ancora più interessante, perché...

DAI CONCESSIONARI IVECO
...potete acquistare veicoli usati di qualsiasi marca e in ottime condizioni con...
MENO
INTERESSI SULL'USATO
Ad esempio, solo il **15%** per rateazioni IFA a 48 mesi. Attenzione: questa opportunità è valida solo fino al 31 dicembre 1984. Rivolgetevi subito ad un Concessionario Iveco: potrete scegliere meglio ed avere tutta l'assistenza e le informazioni per acquistare il vostro nuovo camion usato.
IVECO FIAT OM MAGIRUS

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PREVISTO PER IL 1985 UN RISPARMIO DI 500 MILIARDI

Un taglio del dieci per cento alle spese generali dell'Iri

Il presidente Prodi conferma che il gruppo nel 1986 raggiungerà il pareggio

ROMA — Un «taglio» del dieci per cento alle «spese generali» dell'Iri e delle aziende del gruppo (banche incluse) è stato chiesto per il 1985 dal presidente dell'istituto, Romano Prodi, con un'apposita circolare: il taglio dovrebbe ammontare a 500 miliardi di lire su un complesso di spese generali (cioè di spese per tutte le strutture centrali e periferiche non direttamente legate alla produzione) di cinquemila miliardi di lire (bilanci 1984).

È quanto anticipa il settimanale «Panorama» in un servizio che pubblicherà sul suo prossimo numero e di cui ha anticipato una sintesi, che include anche alcune brevi dichiarazioni dello stesso Prodi. Il presidente dell'Iri conferma che nel 1986 il gruppo Iri sarà in pareggio, anche se forse con qualche mese di ritardo sulle previsioni. Prodi conferma anche la validità della politica di cessione delle partecipazioni «non strategiche» per il gruppo: «Faccio solo un esempio, ma per carità — dichiara Prodi — è solo un esempio. Nell'Iri ci sono 14 banche più Mediobanca. Capisco Mediobanca, capisco le banche di interesse nazionale. Ma le altre? Che cosa hanno di strategico per l'Iri tutte le altre?».

Nel momento in cui si chiedono sacrifici ai lavoratori (cassa integrazione, tagli all'occupazione, ecc.) è necessario — questa la spiegazione di Prodi per i tagli alle spese generali — anche l'impegno di tutti per ridurre il più possibile i costi.

Secondo «Panorama», i tagli ai costi generali erano nei propositi di Prodi fin dall'inizio della sua presidenza e proposte in merito erano venute anche da Stephan Doblin, per breve tempo direttore della programmazione e del controllo nel gruppo Iri. «Panorama» pubblica poi le cifre relative agli smobilizzi sinora attuati dal gruppo Iri: tra l'aprile 1983 e il giugno 1984 sono stati ceduti immobili e partecipazioni per quasi 646 miliardi di lire; altre operazioni sono in corso

Questi gli smobilizzi

In particolare per quanto riguarda gli smobilizzi realizzati dall'Iri ecco i dati riportati da un settimanale (le cifre sono in miliardi di lire).

	Immobili	Partecipazioni	Tot. al 30.6 84
Finsider	94,803	35,8	130,603
Fincantieri	4,657	—	4,657
Finmare	5,310	—	5,31
Finmeccanica	36,100	38,200	74,300
Italstat	121,349	50,5	171,849
Sme	17,900	0,150	18,050
Stet	31,055	—	31,055
Spi	—	0,9	0,9
Sofin	—	31	31
Iri	—	10,346	10,346
Banco di S. Spirito	—	2,163	2,163
Comit	12,399	2,169	14,568
Banco Roma	—	87,699	87,699
Altre operaz. settore bancario	—	63,300	63,300
Totali	**323,573**	**322,227**	**645,800**

Nota: nel periodo aprile 1983-giugno 1984 le banche del gruppo hanno effettuato altre operazioni (per esempio cessioni di quote) per ulteriori 225 miliardi.

Isco: le famiglie «sentono» stabile l'economia

ROMA — Situazione economica stazionaria e sostanzialmente distesa dal punto di vista psicologico per le famiglie italiane nello scorso mese di ottobre. Secondo i dati Isco rilevati nella prima decade di ottobre su un campione di duemila famiglie, infatti, pur tra qualche timore per i prezzi e la disoccupazione il livello dell'indicatore di fiducia ha segnato 114,2 mantenendosi su livelli di settembre (114,8) e superiore di oltre quattro punti percentuali rispetto alla media del primo semestre dell'anno.

In sostanza non ci sono elementi nuovi sulla situazione economica personale della famiglia, caratterizzata ancora da una prevalente stabilità. Per circa due terzi delle famiglie interpellate la situazione viene giudicata in prospettiva stazionaria, con previsioni di miglioramenti e peggioramenti che coincidono con un terzo degli intervistatori e praticamente si bilanciano (14% e 15% rispettivamente).

Finanziariamente il bilancio della famiglia «quadra» per oltre la metà degli interpellati e si allarga la fiducia nella convenienza del risparmio.

IERI NIENTE LAVORO PER IL PATRONO

Il porto verso giorni critici

Hanno scioperato intanto i rimorchiatori a Venezia

Nel porto di Trieste ieri non si è lavorato per la ricorrenza del patrono San Giusto. Le operazioni riprenderanno domani, dopo la pausa domenicale.

La prossima settimana avverrà una nuova verifica dell'accordo stipulato fra la compagnia portuale e l'utenza privata circa la divisione del lavoro nei magazzini gestiti direttamente dall'utenza. Si cerca in ogni modo di evitare ulteriori sospensioni dal lavoro che inevitabilmente danneggerebbero il nome dell'emporio particolarmente per quanto riguarda i clienti stranieri.

In questo periodo si sta intensificando il traffico di agrumi da Israele ed è notevole anche il movimento di esportazione di legname austriaco.

Su livelli costanti si mantiene l'imbarco di bestiame proveniente dall'Europa orientale e destinato ai paesi del Medio Oriente.

Dal 19 novembre approderanno, come abbiamo riferito ieri, alle banchine del Molo VII del porto di Trieste, ad una scadenza media di 10 giorni, le navi della «Evergreen», una delle maggiori società di armamento al mondo.

E' cominciato ieri, intanto, uno sciopero di 24 ore, che si conclude alle ore 6 di questa mattina, dei marinai e fuochisti della «Panfido», la società che ha in gestione i rimorchiatori in servizio nel porto di Venezia, proclamato dal sindacato autonomo Federmar-Cisal. L'astensione dal lavoro è stata indetta per protestare contro il mancato rispetto degli accordi del contratto nazionale da parte della società di gestione.

Titoli a operai e impiegati

Romano Prodi

ROMA — *Anche ad impiegati ed operai del gruppo Iri saranno offerti in futuro in sottoscrizione «piani di investimento» composti da titoli di aziende del gruppo stesso: lo confermano fonti dell'Iri in relazione al lancio di «piani di investimento» in azioni per ora riservati ai dirigenti del gruppo. Questo lancio — precisa appunto l'Iri — è solo il primo di una serie, con l'obiettivo di allargare l'azionariato nelle aziende.*

L'offerta riservata a dirigenti e quadri direttivi del gruppo Iri comprende diecimila «piani di investimento»: ogni «pacchetto» è composto da 25 azioni della Banca commerciale italiana, da 250 azioni del Credito italiano, da 25 azioni del Banco di Roma, da cento azioni del Banco di Santo Spirito, da 125 azioni Stet ordinarie, da 150 azioni di risparmio Stet, da 125 azioni ordinarie Sip, da 150 azioni di risparmio Sip, da 250 azioni Alitalia di categoria «B» e da 250 azioni Sme.

I pacchetti sono venduti a due milioni e mezzo di lire (contro un prezzo di Borsa che venerdì era di tre milioni 228 mila lire circa).

Ciascun dirigente potrà prenotare da uno a dieci «piani»; i pacchetti azionari saranno vincolati (cioè indisponibili) in parte per 18 mesi (2500 «piani») e in parte per scadenze più lunghe in relazione agli acquisti con pagamento dilazionato; sono consentiti, infatti, acquisti con pagamento dilazionato sino a 36 mesi con applicazione di un interesse annuo del sette per cento.

È prevista una clausola di riscatto anticipato; le azioni componenti i «pacchetti» resteranno gratuitamente ed a cura dell'Iri in apposita gestione per tutto il periodo di «indisponibilità».

In caso di cessazione a qualsiasi titolo del rapporto di lavoro (salvo il passaggio ad altra società del gruppo) gli interessi — su richiesta dell'Iri — dovranno provvedere al regolamento del debito residuo al fine di poter disporre dei titoli, autorizzando la società a trattenere sulle indennità di fine rapporto tale residuo. L'offerta riguarda anche i membri dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali delle società controllate dal gruppo, ma senza la facoltà di regolamento dilazionato.

■ PETROLIO — L'Iran ha venduto 1,55 milioni di barili di greggio alla giapponese Itoh mettendo in pratica fine all'embargo decretato tre mesi fa per le vendite spot ai clienti che non prelevassero simultaneamente petrolio

PER UN IMPORTO DI SEIMILA MILIARDI

Cinquemila in fila per crediti fiscali

ROMA — Sono circa cinquemila le domande di restituzione dei crediti d'imposta inviate dalle banche al ministero delle finanze, per un importo complessivo che si aggira intorno ai seimila miliardi. Alla XV divisione imposte dirette del dicastero stanno già procedendo ad una rilevazione statistica, tesa a quantificare l'ammontare dei crediti per ogni singola azienda, (che saranno restituiti mediante assegnazione di titoli di Stato) calcolando sia il capitale che gli interessi. Ma il grosso del lavoro lo dovranno fare, in questi giorni, gli uffici distrettuali delle imposte dirette e i centri di servizio cui sono pervenute le domande delle banche.

Il ministro delle finanze ha infatti inviato una circolare che indica tutti i criteri da osservare per compilare le proposte di estinzione. Alla conclusione di quella che i tecnici del ministero definiscono «la più grande operazione finanziaria mai portata avanti dall'amministrazione» si sta lavorando a ritmo serrato: Visentini non intende infatti «sforare» i termini previsti in base ai quali entro il 31 dicembre di quest'anno uffici e centri di servizio dovranno inviare tutti gli elenchi riepilogativi delle proposte di estinzione alla XV divisione.

Per questo il ministro «raccomanda agli uffici periferici interessati di dare inizio all'esame delle domande in questione con assoluta urgenza» anche per consentire di richiedere alle aziende di credito eventuali documentazioni integrative.

LA SETTIMANA IN BORSA

Tutta l'attenzione sul gruppo Pesenti

ROMA — Anche questa settimana i titoli del gruppo Pesenti hanno accentrato l'attenzione degli operatori. Già nel corso della seduta di martedì si erano diffuse in borsa voci secondo le quali la compagnia di assicurazioni tedesca «Allianz» avrebbe acquistato la maggioranza assoluta della Ras. Sull'onda di queste voci si sono sviluppate numerose iniziative sui valori del gruppo provocando ampie lievitazioni dei prezzi con le Italcementi che si sono portate su nuovi massimi annuali, mentre le Ras sfioravano quota 60 e le Italmobiliare 70 mila.

Mercoledì un comunicato della Italmobiliare ha confermato che la Allianz ha acquistato, per il momento, una quota dell'otto per cento della Ras che prelude però ad un ingresso più massiccio nel capitale della compagnia italiana. Questo ingresso ha contribuito a smorzare le iniziative di carattere speculativo e venerdì, sui valori del gruppo, sono affluiti diversi realizzi.

Le Italmobiliare, tuttavia, hanno conservato un progresso del 4,4 per cento, le F. Tosi del 5,8, le Italcementi del 4,3 e le Ras del 2,7 per cento. Anche tutti gli altri valori patrimoniali hanno denunciato segni di ripresa. Tra gli assicurativi sono migliorate le Sai (più 7,3%), Sai priv. (più 15,4%), Generali (più 6,6%) Toro (più 4,8%). Tra i bancari migliorati Banco Lariano, Interbanca, Credit, Banca cattolica del Veneto e Mediobanca.

Nuovi massimi annuali sono stati toccati dalle Standa (più 1,8%), graduali progressi hanno messo a segno le Fidis (più 1,6%), Italgas (più 1,6%), C. Erba (più 1,2%). In discreto recupero sono apparse poi le Mondadori (più 4,4%), Acqua marcia (più 5%), Bii (più 1,6%), Centrale (più 1,6%), Ifi (più 1,5%), Pirelli Spa (più 1%).

PREVISTO UN ULTERIORE RIBASSO

Dollaro molto nervoso attendendo le elezioni

ROMA — Nervosa, con prevalenza di segni negativi dominati da crescenti aspettative di ulteriore indebolimento dei tassi Usa: tale si prospetta per il dollaro la settimana delle presidenziali Usa, una settimana in cui il biglietto verde metterà piede, appesantito dalle forti perdite subite nell'ottava valutaria appena conclusa.

Alle 62 lire perdute complessivamente in Europa, dalle 1900,625 di lunedì alle 1838,625 della chiusura ufficiale di venerdì, si è aggiunto un ulteriore calo di circa sette punti subito dal dollaro nella seduta finale di New York chiusa sulle 1831,50 lire, il tutto per un crollo globale nella settimana di ben 69,125 lire.

Analogo il discorso per il marco: nei confronti della valuta tedesca, il dollaro è sceso nell'ottava dai 3,0642 marchi di lunedì ai 2,9380 con cui nel finale di venerdì a New York ha ulteriormente accentuato il calo dopo i 2,9497 dell'ultimo fixing ufficiale di Francoforte.

I valori toccati dal dollaro a New York sono i più bassi rispetto alla lira e al marco da quasi due mesi, più precisamente dopo le 1819,50 lire registrate in Italia il 6 settembre e i 2,9180 marchi del 4 settembre sulla piazza tedesca. All'ulteriore scivolata del biglietto verde a New York hanno contribuito gli interventi di alleggerimento su posizioni lunghe in dollari decise da molti operatori in previsione delle presidenziali di martedì a scanso di eventuali sorprese.

Ma la pressione maggiore sul dollaro è venuta, come nei giorni precedenti, dal fronte dei tassi trovando alimento in una serie di dichiarazioni di esponenti dell'amministrazione, ultima quella del ministro del tesoro Regan, favorevoli a un alleggerimento della politica creditizia della Federal reserve.

I mercati dei noli

Una boccata d'ossigeno arriva solo dai cereali

I cereali hanno portato una boccata di ossigeno ad un mercato profondamente depresso.

I russi, dopo i massicci acquisti di grano sul mercato internazionale ed in particolare negli Usa, hanno incominciato a fissare le navi per trasportarlo, lavorando sia direttamente, tramite le agenzie di Stato, che indirettamente con intermediari occidentali. Date le note restrizioni di fondale dei porti dell'Unione Sovietica, i noleggi si sono orientati prevalentemente su navi di dimensioni contenute. Ad esempio una rinfusiera tipo «Grandi Laghi» da 27 mila tpl è stata fissata per un viaggio circolare in Atlantico a 4500 $/giorno. Navi di portata doppia hanno ottenuto sempre dai russi, per viaggi analoghi solo 5500-6000 $/giorno.

Si è notato pure un risveglio dell'attività dal Golfo Usa al Nord Europa con un discreto recupero; carichi da 55 mila t per l'Olanda pagano 9,50-9,75 $/t.

Come detto in apertura gli armatori ritengono che questa sia solo una boccata di ossigeno e non una inversione di tendenza perché le rate per noleggi a medio termine hanno registrato un andamento cedente; ad esempio una «Panamax» da 63 mila tpl costruita nel 1974 è stata fissata per 12 mesi a 6.200 $/giorno.

Anche il mercato delle grosse rinfusiere, destinate prevalentemente al trasporto di materia prima per l'industria siderurgica, ha segnato dei cedimenti. Nel comparto dei carichi liquidi permane l'incertezza legata al prezzo del petrolio ed alla conseguente politica di approvvigionamento energetico dei paesi industrializzati.

L'attività nel comparto del greggio è scarsa con rate ai livelli minimi; particolarmente pesante è la situazione delle grosse cisterne che registrano un aumento del numero di unità in disarmo.

Per contro permane buona la richiesta di navi per il trasporto di prodotti sia a causa dell'inizio della stagione fredda che all'incremento dell'attività di raffinazione dei paesi produttori del Golfo Persico. Le rate pagate agli armatori variano molto da area ad area, con il massimo nel Golfo ed il minimo in Mediterraneo.

G. A.

■ ASSICURAZIONI — La messa in liquidazione di alcune società di mutuo soccorso sarà probabilmente decisa martedì in un incontro tra il ministro dell'industria e la commissione consultiva per le assicurazioni private. In tale occasione si procederà anche alla ricognizione dei vari rami esercitati dalle singole compagnie e quindi alla loro riclassificazione.

■ ESCREMENTI — Il livello raggiunto dalla produzione di escrementi di polli e maiali in Olanda ha indotto il governo a vietare a partire da ieri la costruzione di nuovi stabilimenti per l'allevamento intensivo di quegli animali. E' inoltre limitato in modo drastico lo sviluppo degli impianti esistenti.

La settimana dei fondi d'investimento

	L 29.10	M 30.10	M 31.10	G 1.11	V 2.11	VARIAZ. SETTIM. %	VARIAZ. ANNUA %
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 = 100	145,79	146,16	146,44	—,—	—,—	+0,19	+19,56
FONDITALIA	37755	37911	38024	—	—	+0,43	+18,54
FONDO 3 R	19874	19874	19874	—	—	+0,10	+20,29
INTERFUND	21122	21220	21270	—	—	+0,36	+19,87
CAPITALITALIA	19212	19212	19212	—	—	−0,31	+21,89
RASFUND	14669	14669	14669	—	—	+0,97	+23,73
ROMINVEST	24674	24727	24834	—	—	−0,01	+16,71
ITALFORTUNE	18260	18260	18260	—	—	+1,76	+16,36
ITALUNION	14013	14013	14013	—	—	−1,20	+15,15
INT. SEC. FUND	15614	15699	15754	—	—	+0,32	+20,04
MEDIOLANUM	22563	22798	22830	—	—	−0,22	+10,01

ROMA — L'indice studi finanziari dei fondi comuni d'investimento lussemburghesi, chiuso anticipatamente per le ricorrenze festive, ha registrato nei primi tre giorni della settimana un incremento dello 0,49 per cento rispetto al venerdì scorso.

L'indice ha beneficiato del momento favorevole del mercato azionario, impegnato sulla rispresa dei titoli assicurativi e bancari e sulle impennate dei valori del gruppo Pesenti, controbilanciando gli andamenti contrastati delle principali borse ester.

In particolare, i fondi Rasfund e Int. Securities hanno registrato rispetto al venerdì precedente un incremento rispettivamente dello 0,97 per cento e dello 0,92 per cento, seguiti da Fonditalia (+0,74 per cento), Interfund (+0,68 per cento) e Rominvest (+0,58 per cento), mentre su base annua l'indice generale ha segnato un incremento medio del 19,56 per cento, superato, fra gli altri, da Rasfund (+23,73 per cento), Capital Italia (+21,89 per cento), Fondo 3 R (+20,29 per cento), Interfund (+19,87 per cento) e Fonditalia (+18,54 per cento).

Per i fondi comuni d'investimento di diritto italiano, la settimana ha visto una crescita diffusa delle quotazioni, con performance particolarmente positive per Fondersel (+0,77 per cento) e Imicapital (+0,43 per cento), seguiti da Gestiras e Imirend (due fondi esclusivamente obbligazionari) con +0,26 e +0,25 per cento.

Il caffè in cifre

A Trieste il 9% dei traffici

Da gennaio al 30 settembre sono entrati nei punti franchi del nostro porti quasi 2,70 milioni di sacchi (per la precisione 2.693.956 sacchi da 60 kg, all'incirca 162 milioni di kg di caffè verde). Gli sbarchi marittimi sono stati 1,841 milioni di sacchi, provenienti, secondo l'ordine d'importanza, dal Brasile, Costa d'Avorio, Kenya, Indonesia, Zaire, Camerun, Malaysia (Singapore), ecc.

Sono giunti nei punti franchi inoltre 705 mila sacchi tramite ferrovia e 148 mila con autotreni.

Se il ritmo degli arrivi continuerà con la stessa dimensione anche per il trimestre in corso, il porto potrà chiudere l'annata con un consuntivo di arrivi fra i 3,4 ed i 3,6 milioni di sacchi. È da notare che le importazioni globali di caffè di tutti i 24 stati che aderiscono alla organizzazione internazionale Ico di Londra sono state, nel periodo 1° ottobre 1983-30 settembre 1984, di circa 59 milioni di sacchi.

Se da questo totale leviamo le importazioni dei paesi extraeuropei, si arriva alla considerazione che quest'anno, attraverso Trieste passerà il nove per cento di tutto il caffè avviato dagli Stati produttori a quelli che fanno parte dell'Ico.

Sono giunti nel nostro porto da gennaio a settembre da altri Stati europei, a mezzo ferrovia o con autotreno, circa 331 mila sacchi, mentre dal porto sono stati rispediti per altre nazioni circa 163 mila sacchi. È da notare, fra l'altro, che da Trieste sono stati imbarcati per il Sud Corea 25 mila sacchi.

Il caffè entrato in Italia attraverso i regolari sdoganamenti si aggira sui 4 milioni di sacchi.

D. Lun

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nell'es. imm. promossa dalla CASSA di RISPARMIO di Gorizia, contro S.p.A. DRIOLI, n. 15/83 Reg. Es.

si rende noto

che il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili:

P.T. 1527 di Contado, u.c.t. p.c. 1684/1; P.T. 1528 di Contado, 1° c.t., ente A con 234/1000 p.c. 1684/1; P.T. 1529 di Contado, 1° c.t., ente B con 49/1000 p.c. 1684/1; P.T. 1530 di Contado, ente C con 717/1000 p.c. 1684/1; P.T. 1531 di Contado, 1° c.t., p.c. 1684/2 (immobile di mq 1.021 coperti con circostante cortile di mq 819, sito in Gorizia via Aquileia n. 46, articolato su due piani e seminterrato di mq 5000 circa. L'immobile comprende, al primo piano, uffici di mq 214 e locali di mq 807 già uso imbottigliamento, al secondo piano due grandi appartamenti con terrazzo di complessivi mq 404 e locali uso magazzino di mq 489, oltre a vano lavanderia) di iscritta proprietà di DRIOLI S.p.A.,

stabilendo

l'udienza del 13 dicembre 1984 ore 12.20 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di L. 370.000.000,

2) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente l'incanto mediante deposito in cancelleria:

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000;

4) l'aggiudicatario, entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 18 ottobre 1984

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento S.d.f. VETRERIA CORMONESE di FANTINI S. e GEROMETTA A. iscritto al n. 617 Reg. Fall.

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili:

1) P.T. 4434 di Cormons, c.t. 1°, pp.cc. 1098 2, 1092 13 di proprietà del fallito FANTINI Silvano (capannone di mq 1325 ad uso industriale, con uffici e centrale termica con circostante terreno, siti in Cormons via Ferraris 19),

2) P.T. 1510 di Gorizia, c.t. 1°, p.c. 1411 (fabbricato sito in Gorizia, via Trieste n. 95 su due piani più scantinato di mq 150 circa per piano, ubicato su terreno a giardino di mq 936, già parzialmente ristrutturato) di proprietà del fallito GEROMETTA Attilio,

fissa

per la vendita le seguenti modalità:

A) l'incanto avrà luogo il 13 dicembre 1984 ad ore 12 nella sala delle udienze del Tribunale di Gorizia;

B) prezzo base L. 190.000.000 per il lotto 1) e L. 90.000.000 per il lotto 2);

C) cauzione del 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese di vendita) da depositarsi entro il giorno precedente;

D) offerte in aumento non inferiori a L. 500.000,

E) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Gorizia, 13 settembre 1984

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento della S.p.A. ICAND, iscritta al n. 597 Reg. Fall.

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita dei beni immobili costituiti da:

1) P.T. 693 di Doberdò del Lago, fraz. A della p.c. 1098 e p.c. 1088/1 per complessivi mq 10.357 (terreno con destinazione industriale direttamente accessibile dalla strada, privo di recintazioni);

2) fabbricato con capannone a 3 campate con corpi annessi destinati a ingresso sala mostre, centrale termica e silos di mq 2.415, dotato dei seguenti impianti: idro e anticendio, elettrico con impianto di trasformazione, termoventilatore con caldaia a funzionamento misto truccioli, gasolio; aria compressa con rete di distribuzione; aspirazione con ciclone a ventola silos a linea con calate sulle singole macchine;

3) servizi aziendali;

4) sala mostre e uffici siti al I piano per una superficie di mq 230,

5) macchinari, attrezzature, prodotti finiti e semifiniti, legname da lavoro, magazzino ferramenta e particolari infissi, vernici alluminio, mobili e attrezzature d'ufficio, la mensa, autocarro e furgoncino,

fissa

per la vendita l'udienza del 13 dicembre 1984 ad ore 12.15 da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia alle seguenti condizioni:

1) il complesso sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di L. 250.000 000;

2) offerte minime in aumento L. 10.000.000;

3) gli offerenti dovranno far pervenire alla cancelleria del fallimento, entro il giorno precedente la vendita, cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre a L. 1.000.000 per spese approssimative);

4) deposito residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gorizia, 14 settembre 1984

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento: Giuseppa BITETTO (R.F. 43/82)

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

Con ordinanza d.d. 17.9.84 il G.D. ha disposto la vendita, in 2° esperimento d'asta, al prezzo base, ridotto, di L. 32.000.000, del seguente immobile: P.T. 19695 di Trieste, ente indipendente costituito dall'alloggio al I p. della casa civ. n. 5 di via Diaz, Trieste. L'incanto avrà luogo il 22 novembre 1984, alle ore 11.15, st. 260 del Palazzo di Giustizia. Gli offerenti, mediante deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 21 novembre 1984, dovranno prestare cauzione singola di L. 3.200.000 (oltre a L. 4.800.000 quale importo approssimativo delle spese). Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000. Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore avv. Benvenuto SABINI (tel. 772600 dalle 17 alle 18.30) oppure alla Cancelleria fallimentare (st. 296).

Il Direttore di Sezione (Dott. G. Strippoli)

Il sottoscritto Notaio Dott. VITO ALTOBELLI di Trieste rende noto che alle ore 10 del 22 novembre 1984 procederà nel proprio ufficio in Trieste in via Fabio Filzi n. 21/I alla vendita ai pubblici incanti in unico lotto degli immobili p.c.n. 634 prato e p.c.n. 635 seminativo, censiti nel corpo tavolare primo della Partita Tavolare 824 (ottocentoventiquattro) di Sales, di proprietà dell'interdetto Emilio Skerlj (Skrlj) nato a Sgonico il 10 gennaio 1926, distinti nel foglio di possesso numero 881 del Comune Censuario di Sales, rispettivamente di metri quadrati duecentottantacinque, e cinquecentoquaranta, che ricadono nel piano regolatore del Comune di Sgonico nella zona «F» rurale.

CONDIZIONI:

1) prezzo minimo lire 5.362.500;

2) offerte minime in aumento lire 100.000;

3) domanda in carta legale con deposito per cauzione infruttifera di lire 536.250 nonché lire 1.700.000 per imposte, spese e diritti presunti, in assegno circolare non trasferibile all'ordine del Notaio VITO ALTOBELLI ed a mani del medesimo, entro le ore 12 del 20 novembre 1984;

4) il prezzo di aggiudicazione, dovrà essere versato dall'aggiudicatario nelle mani del Notaio procedente entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Per informazioni rivolgersi al Notaio VITO ALTOBELLI (telefono 61704).

Trieste, 22 ottobre 1984

Il Notaio Dott. Vito Altobelli

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TRIESTE

Si rende noto che il 23-11-1984 sarà venduta all'incanto la villa sita in Turriaco (Go), via Verdi 49, P.T. 299 c.t. 1 di Turriaco, di otto vani e corte di mq 490, di proprietà di Iacomini Olindo. Prezzo base: L. 85.000.000; cauzione: L. 8.500.000 + L. 10.200.000 per le spese, da depositare presso la cancelleria (stanza 296) entro il 22-11-1984; offerte in aumento da lire 1.000.000; termine per il saldo prezzo: 40 giorni dall'aggiudicazione.

Ulteriori informazioni presso il curatore proc. dott. Alfredo Antonini (tel. 764024-741400) e presso la Cancelleria (tel. 731296).

Il Cancelliere (dott. Giuseppe Strippoli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 17/82 R.E.

Si rende noto che alle ore 11 del 18 dicembre 1984, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà del fallimento Porfirio Impresa Costruzioni Edili Spa: P.T. 3621 di Scorcola C.T. 1° p.c. 1236, casa e cortile (edificio di cinque piani in via Alearди 8, in fase di restauro e modifiche interne).

Prezzo base: L. 460.000.000.

Offerte minime in aumento: L. 3.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241 o telefonando al n. 68771 ore 9-11.30.

Trieste, 24 agosto 1984

Il Cancelliere Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

n. 62/83 RE

Si rende noto che alle ore 11.15 del 21 novembre 1984 si procederà alla vendita dell'immobile costituito da 1/2 p.i. della P.T 24 di Slivia e P.T. 237 (terreni sparsi in località Precenico), di proprietà di KNEZ in ROLLO NERINA

Prezzo base L. 18.000 000

Offerte minime in aumento: L. 500 000

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241

Trieste, 25 ottobre 1984

IL CANCELLIERE f.to Rubini

L'AVVISO ECONOMICO DEL IL PICCOLO può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nell'es. imm. promossa dalla Cassa Risparmio di Gorizia contro EDALUCCI Aldo, n. 11/82 Reg. Es.

si rende noto

che il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili:

A) P.T. 729 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., p.c. 45/2 (orto di mq 32 adiacente al condominio sito in via Pottendorf in S. Lorenzo Is.);

B) idem, p.c. 45/3 (orto di mq 32 nello stesso condominio);

C) idem, p.c. 45/4 (orto di mq 32 nello stesso condominio);

D) idem, p.c. 45/5 (orto di mq 32 nello stesso condominio);

E) P.T. 1355 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1, unità condominiale «4» in P.T. 1351, p.c. 45/1 con 46/1000 p.i. (appartamento al primo piano del condominio in via Pottendorf, dalla sup. di mq 64+21 di terrazza);

F) P.T. 1358 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1, unità condominiale «7» con vano relativo al seminterrato, in P.T. 1351, p.c. 45/1 con 79/1000 p.i. (appartamento di mq 96 al piano rialzato dello stesso condominio, oltre a terrazza di mq 16 e cantina);

G) P.T. 1360 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1, unità condominiale «9» con due vani nel seminterrato, in P.T. 1351, p.c. 45/1 con 88/1000 p.i. (appartamento di mq 96 al primo piano dello stesso condominio, con terrazza di mq 16 e cantina di mq 29);

H) P.T. 1361 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1 unità condominiale «10» con due vani al seminterrato, in P.T. 1351 p.c. 45/1 con 103/1000 p.i. (appartamento di mq 119 al primo piano dello stesso condominio, con terrazza di mq 29 e cantine di mq 25),

I) P.T. 1362 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1 unità cond. «11» in P.T. 1351 p.c. 45/1 con 27/1000 p.i. (cantina di mq 54 nel seminterrato dello stesso condominio);

L) P.T. 1363 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1 unità cond. «12» in P.T. 1351 p.c. 45/1 con 61/1000 p.i. (vani cantina e sgombero di mq 102 nel seminterrato dello stesso condominio);

M) P.T. 1364 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1 unità cond. «13» in P.T. 1351 p.c. 45/1 con 39/1000 p.i. (cantina di mq 44 nel seminterrato dello stesso condominio);

N) P.T. 1366 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1 unità cond. «15» in P.T. 1351 p.c. 45/1 con 14/1000 p.i. (garage di mq 16 nel seminterrato dello stesso condominio);

O) P.T. 1367 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1 unità cond. «16» in P.T. 1351 p.c. 45/1 con 12/1000 p.i. (garage di mq 14 nel seminterrato dello stesso condominio);

P) P.T. 1368 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1 unità cond. «17» in P.T. 1351 p.c. 45/1 con 9/1000 p.i. (posto macchina di mq 11 nel seminterrato dello stesso condominio);

Q) P.T. 1370 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1 unità cond. «19» in P.T. 1351 p.c. 45/1 con 9/1000 p.i. (posto macchina di mq 11 nel seminterrato dello stesso condominio);

R) P.T. 1371 di S. Lorenzo Isontino, 1° c.t., del 45/1 unità cond. «20» in P.T. 1351 p.c. 45/1 con 9/1000 p.i. (posto macchina di mq 11 nel seminterrato dello stesso condominio), di iscritta proprietà di EDALUCCI Aldo e per esso del fallimento,

stabilendo

l'udienza del 29 novembre 1984 ad ore 11.30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in più lotti al prezzo base di L. 640.000 per ciascuno dei lotti A), B); C), D); L. 34.000.000 per il lotto E); L. 53.000.000 per il lotto F); L. 59 000.000 per il lotto G); L. 69.500.000 per il lotto H); L. 10.800.000 per il lotto I); L. 26.000.000 per il lotto L); L. 11.400.000 per il lotto M); L. 4.700.000 per il lotto N); L. 4.100 000 per il lotto O); L. 2.400.000 per ciascuno dei lotti P), Q), R);

2) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente l'incanto mediante deposito in cancelleria;

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 per i lotti E), F), G), H), L) e L. 100.000 per tutti gli altri lotti;

4) l'aggiudicatario, entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 19 settembre 1984

IL CANCELLIERE (G. Noselli)

CRONACHE DELLO SPORT

A Losanna per un tempo un'Italia «mondiale»

ANNULLATO IL RADDOPPIO AZZURRO, GLI SVIZZERI HANNO POTUTO RIPRENDERE QUOTA

Di Gennaro orchestra a centrocampo Segnano Cabrini e Altobelli ma è 1-1

Svizzera-Italia 1-1 (1-1)

MARCATORI: 7' Cabrini, 43' Bregy.

SVIZZERA: Engel; Rietmann, Schallibaum; Wehrli, Geiger, Hermann; Bregy, Decastel, Sutter, (62' Matthey), Ponte, Zwicker (71' Braschler). Brunner, Koller, Ladner, Kundert.

ITALIA: Tancredi; Bergomi, Cabrini; Bagni, Vierchowod, Scirea; Conti (62' Dossena), Sabato (77' Righetti), Rossi, Di Gennaro, Altobelli, Galli. Fanna, Giordano, Serena.

ARBITRO: Evangelista (Canada).

NOTE: serata fresca, cielo coperto, terreno leggermente allentato per la pioggia caduta durante la giornata. Spettatori 20 mila, in maggioranza italiani. Ammonito Bagni per gioco scorretto.

LOSANNA — L'osanna non si intona neppure dalla Svizzera. Le belle speranze, ispirate dal cuore più che dalla logica, si sono dissolte anche sulle rive delle acque di Lemano dove la «VeroNazionale» non è andata oltre il pareggio con la Svizzera non riuscendo a ristabilire la reputazione offesa a Roma '82

Le cicatrici del dopo-Mundial sono ancora aperte e chissà quando riusciranno a rimarginarsi.

Qualche motivo di incoraggiamento è però affiorato in Svizzera ma troppo poco è durata la speranza: per un tempo (fino al pareggio svizzero) c'era disciplina tattica, applicazione e anche la sperata geometria di gioco. Poi quest'armonia è andata però degradandosi finché la squadra azzurra ha concluso l'amichevole con gli elvetici sotto i fischi degli stessi emigrati italiani in Svizzera.

Allo scadimento della qualità del gioco azzurro hanno contribuito indubbiamente cambi un po' audaci, la crescita della manovra svizzera e il pensiero degli imminenti impegni di coppa.

Non si poteva pretendere dalla nazionale con targa nuova a centrocampo gioco spumeggiante e spettacolare ma la squadra doveva saggiare le sue possibilità di fare complesso ed esprimere sciolta manovra. L'obiettivo non è stato centrato perché la nazionale ha potuto soltanto improvvisare questo sistema facendolo soltanto a tratti.

Sotto esame in particolare era il compartimento di mezzo guidato dal regista Di Gennaro con a fianco i cursori Bagni e Sabato. Il veronese è riuscito indubbiamente a dare ordine ed equilibrio al settore in fase di impostazione giocando la palla di prima sia pure su ritmi non eccelsi, ma nei momenti di contenimento ha denunciato scarso peso. Lo scaligero merita comunque di essere confermato perché alcune sue giocate hanno dato luce alla squadra. L'altro semi esordiente, Sabato, ha corso molto ma è parso un po' fragile sul piano fisico ed è calato alla distanza.

Al lavoro del centrocampo hanno dato contributo sia difensori che attaccanti (in particolare Rossi) ma è stato Conti, con le sue invenzioni, anche con qualche numero di troppo buono però per la platea, a rendere frizzante la manovra. In seguito, come detto, l'Italia è calata anche perché la Svizzera ha trovato schemi adatti per reagire e la partita è scaduta di tono.

Gli azzurri hanno avuto il vantaggio di sbloccare subito il risultato con Cabrini (7') divenuto uno specialista nei gol lampo (a Milano contro la Svezia è andato in gol al quarto), ma non sono riusciti ad amministrare lo scarto anche perché al 20' l'arbitro canadese Evangelista ha inspiegabilmente annullato una rete di Altobelli, messa a segno dopo uno scambio con Rossi.

Qualche responsabilità ha avuto Tancredi nel subire il gol del pareggio al 43' facendosi sorprendere dietro la barriera da una bella punizione da 25 metri di Bregy che si è infilata quasi nel sette alla sinistra del giallorosso.

Ad un buon primo tempo ha fatto riscontro una ripresa raffazzonata nella quale è emersa la conbattività elvetica ma anche i limiti della squadra rossocrociata.

Subito dopo che Rossi aveva mancato un gol clamoroso su lancio di Cabrini, Bearzot ha dato lo zuccherino a Dossena facendolo entrare in campo al posto di Conti, che aveva rimediato qualche colpo alla caviglia. Il granata ha fatto ombra a Di Gennaro calato di tono, forse bloccato più dalla presenza del «rivale» che dalle difficoltà della partita.

In avanti Altobelli ha confermato le sue ottime condizioni di forma mentre Rossi, riciclando il gioco che svolge nella Juve, ha ribadito di essere sempre più assist-ente anziché goleador. Il più efficace è stato senza dubbio Cabrini, non tanto per il gol messo a segno, quanto per la costante spinta che ha dato al complesso mentre Bergomi non è sembrato all'altezza del suo nome. Buone le prestazioni di Vierchowod e Scirea, mentre Tancredi ha riscattato la «svista» del gol subito con un grande intervento al 52' su tiro ravvicinato di Schallibaum, senz'altro il più attivo e pericoloso dei rossocrociati e il più disposto alla conclusione.

In definitiva una bella Italia soltanto a metà, da rivedere.

Fabio Masotto

Losanna — Così Cabrini ha portato in vantaggio l'Italia dopo sette minuti

Telefoto Ap

GIACOMINI NON NASCONDE LE DIFFICOLTÀ MA NON INTENDE RINUNCIARE AI DUE PUNTI IN PALIO

La Triestina oggi vuol tornare alla vittoria

Nessuna indiscrezione sulla formazione che scenderà in campo nel pomeriggio ma c'è l'assicurazione che De Falco ci sarà - Una squadra proprio «caricata»

Un punto nelle ultime due partite, un po' poco per una squadra che, scivolone di Pescara a parte, aveva fatto registrare una partenza velocissima: otto punti sui dieci a disposizione delle prime cinque domeniche. Nelle ultime due giornate, invece, la squadra alabardata ha retto con fatica il passo, anche se è riuscita a mettere a profitto il pareggio con il Padova approfittando delle sconfitte di Lecce e Arezzo e dei passi falsi casalinghi di altre candidate alla rincorsa al vertice. Dopo la battuta d'arresto nella stregata partita di Bologna e il pareggio con i biancoscudati, ora è indispensabile ritornare al successo per non perdere l'esclusività del terzo posto e rimanere nella scia di Pisa e Bari.

Le tre di testa, a tavolino almeno, hanno la possibilità oggi di creare una frattura ancora maggiore fra loro e le inseguitrici. Il calendario, infatti, non assegna a nessuna delle tre compiti proibitivi. Forse il Bari, se vogliamo, rischia qualche cosina di più dovendo giocare in trasferta ad Empoli. Pisa e Triestina, invece, ospiteranno avversarie abbastanza abbordabili, come il Cagliari e la Sambenedettese.

Giacomini, cha da sempre ha rifiutato per la sua squadra il ruolo di favorita («E' troppo facile — dice — come fa Simoni che cerca di far spostare i riflettori di tutti sugli altri per continuare a camminare tranquillo un po' in ombra»), continua a ripetere che lui e i suoi giocatori preferiscono vivere alla giornata.

«In un campionato così lungo e difficile — dice — in cui non esistono squadre deboli e tutte lottano per conquistare almeno un punto, l'importante è non perdere. Alla fine è sempre la regolarità che fa la classifica. La Triestina è una compagine che deve ancora migliorare. Dobbiamo eliminare alcuni difettucci che verranno cancellati con il tempo, mi auguro quanto prima. Pescara, Bologna e Padova, le tre tappe nelle quali abbiamo regalato alle altre squadre che puntano in alto punti preziosi, ci hanno insegnato molto. Con un po' di pazienza, e soprattutto con la massima tranquillità, saremo in grado di svolgere un ottimo lavoro».

— Ai cancelli del Grezar bussa ora la Sabenedettese che, come ha dichiarato Liguori, è in cerca di punti.

«Nessuno va in campo per perdere, è ovvio. Noi, e sarebbe un non senso se dicessi il contrario, ci andiamo per vincere».

— Un punto in due partite è pochino.

«Se rapportati ai quattro in palio e a come la squadra si è espressa a Bologna e contro il Padova, direi proprio di sì».

— Contro la Sambenedettese tutti si aspettano un ritorno al successo.

«E' il traguardo che ci prefiggiamo anche noi, per quanto non sarà così facile, vedrete. La squadre materasso non esistono più e poi la compagine marchigiana, con Ferrari e Odorizzi, è quanto mei competitiva. Sarà senza un osso duro da rodere, su questo non ho il minimo dubbio. D'altra parte, con le belle o con le brutte, i due punti non devono sfuggirci. La squadra è caricatissima e i giocatori non vogliono rimandare ancora l'appuntamento con il successo».

Una Triestina smaniosa di ritornare a correre, quindi, per dimostrare che possiede tutte le credenziali per far parte del folto gruppetto che aspira alla serie A. Una partita non certo priva di motivi interessanti fra i quali il duello a distanza fra Totò De Falco, aspirante alla corona di goleador, e il giovane bomber marchigiano Borgonovo che nella speciale graduatoria dei tiratori scelti lo precede di una lunghezza e che nei giorni scorsi, con molta modestia, ha dichiarato di venire a Trieste per imparare qualche cosa dai due «De-De» alabardati.

Non è improbabile che sul palcoscenico di Valaura i tifosi giuliani rivedano con piacere Ferdinando Ruffini; Liguori infatti potrebbe presentarlo a sorpresa sperando forse nella vendetta dell'ex.

Per quanto riguarda la formazione, Giacomini ha rinviato ogni discorso a poco prima della partita. De Falco, comunque, ci sarà.

L'appuntamento è fissato per le ore 14.30.

Claudio Nordio

È la Samb a sperare nella bora

La Sambenedettese, che si trova nella nostra città da venerdì sera, ha trovato ad accoglierla la bora. Una sorpresa per tutti, anche per l'allenatore Liguori, il quale ha fatto buon viso a cattiva sorte, come si suol dire. «Giocare con questo vento — ha detto — sarà un po' dura per noi che non ci siamo abituati. Se ha portato bene al Padova — ha continuato — perché non dovrebbe essere così anche per noi? A questo punto non mi rimane che augurarmi che non smetta di soffiare sino a quando la partita non si sarà conclusa».

L'amichevole guastafeste di giovedì contro la Fermana, con tutte le preoccupazioni che ha creato sul piano fisico per i suoi giocatori, non ha tolto il buon umore al tecnico marchigiano. «La Fermana — dice — ci ha aggredito come si trattasse di una partita con in palio chissà cosa e così ci hanno rimesso le penne prima il libero Cagni e poi Attrice. Cagni è rimasto a San Bendetto a curarsi — diceva ieri Liguori — Attrice dovrebbe recuperare in tempo. Forse, se i miglioramenti saranno immediati, domani mattina (oggi, ndr) Cagni ci raggiungerà. Oltre a ciò non potrò contare su Birigozzi, rimasto a casa. Per una squadra come la nostra, sono assenze importanti, soprattutto considerando che l'avversario si chiama Triestina».

— La Sambenedettese, dopo i rinforzi ottobrini costituiti da Ferrari e Odorizzi, ha trovato un equilibrio che in precedenza non si era ancora mai registrato e quindi sembra competitiva.

«Ferrari e Odorizzi ci hanno consentito di mettere un po' d'ordine nella zona nevralgica del campo aggiungendo un pizzico di fantasia e soprattutto hanno dato un gran contributo di esperienza. Con loro in campo a Genova, ad esempio, non avremmo sicuramente perso. Nonostante i due rinforzi, comunque, la Sambenedettese rimane squadra che deve esprimersi sempre al meglio per riuscire a fare risultato. Non è comunque una compagine che può competere con la Triestina».

— Se non ci sarà Cagni, come risolverà il problema del libero?

«Le alternative sono due, o Ferrari oppure Attrice, se recuperà in tempo.

— C'è Borgonovo, astro nascente fra i bomber, che viaggia fortissimo.

«È un ragazzo che ci sa fare, indubbiamente, anche se deve imparare ancora molto. Sarà un interessante duello a distanza fra lui e De Falco, campione ormai affermato».

— Che cosa conosce della Triestina?

«Tutto, proprio tutto. Nei due giorni trascorsi a Coverciano all'inizio della settimana, ho parlato a lungo con Rambone il quale mi ha spiegato come arrestare la Triestina, quali sono i suoi punti deboli, pochissimi, in cui cercare di colpirla. In teoria tutto, stando a Rambone è facile, ma è in pratica, sul rettangolo di gioco cioè, che il nostro compito diventerà difficilissimo».

C. N.

Il calcio della domenica

Inizio ore 14.30

SERIE B

Programma e arbitri:
Arezzo-Perugia: Ballerini
Bologna-Parma: Pirandola
Empoli-Bari: Sguizzato
Genoa-Cesena: Frigerio
Lecce-Catania: Ongaro
Monza-Taranto: Luci
Padova-Varese: Mattei
Pescara-Campobasso: Magni
Pisa-Cagliari: Coppetelli
Triestina-Samb.: D'Innocenzo

Classifica: Pisa p. 12; Bari 10; Triestina 9; Arezzo, Pescara, Lecce, Bologna, Perugia e Taranto 8; Monza, Catania, Varese 7; Genoa, Empoli, Cesena, Padova e Sambenedettese 6; Parma 4; Campobasso e Cagliari 3.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Asti-Pavia: Di Gennaro
Brescia-Ancona: Baldas
Jesi-Modena: Amendolia
Livorno-Legnano: Calabretta
Pistoiese-Sanremese: Nicoletti
Reggiana-L. Vicenza: Scalcione
Rimini-Carrarese: Tarallo
Firenze-Piacenza: Caprini
Treviso-Spal: Agnelli

Classifica: Brescia e Rimini p. 9; L. Vicenza, Carrarese e Ancona 8; Rondinella, Asti e Legnano 7; Treviso, Reggiana e Piacenza 6; Livorno e Jesi 5; Pavia, Modena e Pistoiese 4; Sanremese 3; Spal 2.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Fanfulla-Omegna: Giordano
Mestre-Gorizia: Alfonso
Pievigina-Montebelluna: Nepi
Pordenone-Mantova: Betti
Pro Patria-Novara: Vaselli
Pro Vercelli-Ospitaletto: Bruni
Rhodense-Mira: Di Savino
Trento-Venezia: Zambelli

Classifica: Mantova p. 10; Ospitaletto 9; Mestre e Pro Patria 8; Pordenone, Fanfulla, Novara e Virescit Boccaleone 7; Pievigina e Pergocrema 6; Montebelluna, Pro Vercelli, Trento e Mira 5; Venezia e Omegna 4; Rhodense 3; Gorizia 2.

INTERREGIONALE

Programmo:
Bagnoli-Contarina
Bassano-Jesolo
Miranese-Giorgione
Opitergina-Conegliano
Pro Cervignano-Manzanese
Trivignano-Monselice
Valdagno-Cittadella
Vittorio Veneto-Pro Aviano

Classifica: Contarina p. 10; Bassano, Giorgione e Valdagno 8; Opitergina, Miranese, Cittadella e Conegliano 7; Vittorio Veneto e Trivignano 6; Pro Cervignano e Jesolo 5; Manzanese, Bagnoli e Monselice 4; Pro Avia 0.

PROMOZIONE

Programma:
Cordenonese-Cussignacco
Cormonese-Sandanielese
Portuale-Spal Cordovado
Sacilese-Fontanafredda
Orcenico Sanvitese-Pieris
San Giovanni-Pasianese
Monfalcone-Edile Adriatica
Juniors Casarsa-Tarcentina

Classifica: Sacilese p. 10; Cordenonese e Pieris 8; Pasianese, Edile Adriatica, Spal Cordovado, Portuale e Fontanafredda 7; Cussignacco e Orcenico Sanvitese 6; Juniors Casale 5; San Giovanni, Sandanielese, Cormonese e Monfalcone 4; Tarcentina 2.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma:
Azzanese-Olimpia Udine
Maniago-Chions
Valnatisone-Centro del mobile
Flumignano-Pro Tolmezzo
Codroipo-Bressa
Bannia-Julia
Malanese-Cividalese
Spilimbergo-Sangiovannese

Classifica: Flumignano e Pro Tolmezzo p. 9; Maianese, Centro del Mobile e Azzanese 8; Olimpia e Cividalese 7; Julia 6; Codroipo e Valnatisone 5; Spilimbergo, Sangiovannese, Maniago, Bressa, Bannia e Chions 4

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma:
Ronchi-Palmanova
Muggesana-Martin pescatore Vermean
Costalunga-Rivignano
Sangiorgina-Torviscosa
Lucinico-Percoto
Italia San Marco Gradisca-Maranese
San Canzian-Gradese
Ponziana-Pro Fumicello

Classifica: Sangiorgina p. 11; Lucinico e Costalunga 9; Torviscosa, Ponziana, San Canzian e Palmanova 7; Itala San Marco Gradisca, Ronchi e Maranese 6; Percoto e Muggesana 5; Martin Pescatore Vermean 4; Gradese 3; Pro Fiumicello e Rivignano 2.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Programma:
Villesse-Mossa
Sevegliano-Capriva
Pro Romans-Pro Farra
Malisana-Moraro
Poggio Terza Armata-Aquileia
Isonzo San Pier-Torriana
Snata Maria La Longa-Villanova
Ruda Medeuzza

Classifica: Sevegliano p. 10; Pro Farra e Pro Romans 8; Poggio Terza Armata, Moraro, Capriva e Malisana 7; Isonzo San Pier e Aquileia '6; Villesse e Ruda 5; Medeuzza, Mossa, Santa Maria La Longa, Villanova e Torriana 4.

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma:
Zaule Algida-Fortitudo
Cgs-Campi Elisi Prisco
Giarizzole-Radio Sound
Vesna-Aurisina
Domio-Begliano
Zaeja-Stock
Isonzo Turriaco-San Sergio
Opicina-Libertas

Classifica: Opicina p. 10; Fortitudo 9; San Sergio e Stock 8; Radio Sound, Libertas e Domio 7; Vesna, Zaule Algida e Giarizzole 6; Isonzo Turriaco e Campi Elisi Prisco 5; Aurisina 4; Zarja e Begliano 3; Cgs 2.

Chi è l'arbitro D'Innocenzo

Piero D'Innocenzo, che dirigerà questo pomeriggio Triestina-Sambenedettese, ritorna a Valmaura a distanza di poche settimane. L'ultima volta che ha arbitrato al Grezar è stato in Coppa Italia in occasione della partita con il Brescia. Il trentottenne fischietto laziale (è nato a Ciampino il 12 gennaio 1946), di professione dirigente d'azienda, è stato promosso alla Can alla fine della passata stagione. Sino ad ora ha arbitrato in serie B due partite, una si è conclusa con la vittoria dei padroni di casa e l'altra in pareggio. Prima di Triestina-Brescia, D'Innocenzo era stato al Grezar una solta volta. Nel campionato di serie C1 1982-83 aveva infatti arbitrato l'incontro Triestina-Carrarese conclusosi a reti inviolate.

Pisa - Cagliari: gli estremi si toccano

Ottava giornata di andata in serie B. L'imbattuta capolista Pisa, attorno alla quale l'allenatore Simoni cerca di creare una cortina fumogena in modo da seguire l'evoluzione delle altre pretendenti alla serie A e vivere tranquillo, giocherà ancora in casa. I toscani, dopo aver inflitto una severa lezione al Lecce (3-1), riceveranno oggi il Cagliari. Come a dire, insomma, che saranno a confronto la prima e l'ultima della classe.

Delle tre di testa, il solo Bari sarà in viaggio. L'undici di Bolchi, infatti, giocherà sul non proprio facile campo dell'Empoli. C'è uno scontro fra due delle componenti il gruppetto che insegue il trio al comando. Arezzo-Perugia costituisce un po' il clou di questa giornata che offre però altri incontri molto interessanti. C'è, ad esempio Lecce-Catania (i siciliani hanno ripreso coraggio e vogliono continuare a correre) e ci sono Bologna-Parma (ecco due squadra che cercano il bis, possibile solo per una, però) e Monza-Taranto.

Il Cesena va a Genoa sperando almeno in un punticino e lo stesso obiettivo si prefigge il Varese a Padova. Cerca almeno un punto anche il Campobasso a Pescara, per evitare una crisi che avanza galoppando come l'inflazione.

Bettega è fuori pericolo Preoccupa solo il polmone

NOVARA — Bettega è fuori pericolo, non esistono preoccupazioni di carattere neurologico, ma piccole complicazioni di carattere polmonare; entro un mese e mezzo potrà riprendere a giocare. Lo ha detto il dott. Franco Regalia, aiuto primario del reparto neurologico dell'ospedale di Novara, il medico che ha in cura il calciatore dopo l'incidente automobilistico che gli ha causato una frattura al cranio (nella regione occipitale destra) e una all'ottava costola destra con ferita al polmone.

«Le condizioni di Bettega — ha soggiunto il medico — sono nettamente migliorate. Il giocatore è cosciente e meno sofferente anche se presenta ancora una dolenza al torace che gli deriva dalla frattura costale. Il Tac al quale è stato di nuovo sottoposto durante la notte ha messo in evidenza che in testa non si è formato alcun ematoma, quindi il paziente può considerarsi fuori pericolo. È invece leggermente peggiorata la situazione polmonare perché la ferita causata dalla rottura di una costola si è dilatata da uno a tre centimetri ed è stato necessario togliere da un polmone un litro d'aria. La riserva di prognosi può considerarsi sciolta per quanto rigiarda i problemi di carattere encefalico».

Il dott. Regalia ha poi precisato che la situazione polmonare è complicata anche dal fatto che dodici anni fa proprio una malattia ai polmoni costrinse a sette mesi di inattività Bettega, il quale nell'incidente ha corso un grosso rischio perché le fratture nella zona occipitale destra in alcuni casi si rivelano mortali.

Tifosi Udinese protestano per arbitraggi

UDINE — Un gruppo di sostenitori dell'Udinese ha scritto una lettera aperta al presidente della Federazione gioco calcio, avv. Sordillo.

«Da qualche tempo — è scritto nella lettera — abbiamo avuto modo di notare una persistente provocazione nei confronti dei sostenitori dell'Udinese da parte di alcuni direttori di gara (vedasi partite Como-Udinese e Udinese-Sampdoria). Considerato che questo popolo, abituato al passaggio dei barbari e di altri conquistatori, è uno dei più corretti d'Italia e non ha fatto voto alla francescana virtù della sopportazione, le scriviamo per evitare che qualche animo esacerbato perda l'autocontrollo.

I tifosi che hanno firmato la lettera propongono la restituzione da parte degli Udinese club della Coppa Disciplina.

PRIMAVERA

Triestina 2
Verona 1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 10' Baratto; al 49' ed 63' Cotterle.

TRIESTINA: Cei; Schiraldi, Grimaldi; Sebastianis, Zurini, Deluca; Minin (all'85' Di Giusto), Cotterle, Weffort, Warljen, Bravin.

VERONA: D'Amico; Guerato, Bertoldo; Terraciano, Residori, Tavellin; Bertasini, Bovo (al 65' Zinelli), Plafoni, Matteoni, Baratto (al 78' Facci).

ARBITRO: Cavicchi di Finale Emilia.

TRIESTE — Una doppietta di Cotterle ha dato alla Triestina la splendida vittoria che permette alla formazione giovanile di incamerare due preziosissimi punti. L'inizio, per gli alabardati, non è dei migliori, tant'è che in questa fase il Verona si porta in vantaggio ad opera di Baratto, lesto ad approfittare di un errore della difesa.

La ripresa vede gli alabardati completamente trasformati ed in campo non esistono che loro. La supremazia viene subito dimostrata da Cotterle che, da solo, attraversa indenne tutta la metà campo veronese ed insacca alle spalle di D'Amico siglando il pareggio.

La Triestina oramai è una valanga, forse la presenza di Giacomini sugli spalti è servita come carica supplementare, ed il raddoppio di Cotterle, Minin gli blocca la palla dandogli modo di sparare una bordata imparabile, non fa che suggellare una supremazia oramai indiscussa.

Domenico Musumarra

Udinese 0
Vicenza 0

UDINESE: Cortiula; Zamaro, Marchesan; Pivetta, Candutti, Susich; Gonano, Birtig, Agnoletti (dal 56' Del Zotto), Pasa, Veschetti.

VICENZA: Ferraresso; BRATI-STELLA, Grotto; Zanandrea, Bertozzi, Carli M.; Briaschi, Di Monta, Cisco, Finetti, Roveda (dal 69' Baù).

ARBITRO: Bignozzi di Ferrara.

UDINE — Risultato, tutto sommato, giusto al termine di un incontro avaro di spunti di rilievo. Il Vicenza, con un attacco piuttosto prudenziale è riuscito a contenere le sfuriate dei padroni di casa e ad ottenere un risultato che le fa molto comodo. L'Udinese si è resa pericolosa solamente all'inizio del secondo tempo.

LE DUE REGIONALI IMPEGNATE NEL CAMPIONATO DI C2 VOGLIONO COMPIERE UN SALTO DI QUALITÀ

Con un nuovo vertice societario il Gorizia intende far risultato

GORIZIA — Giuseppe Bressani, 32enne attaccante del Mestre, va dicendo in giro di essere assai preoccupato all'idea di dover incontrare questo pomeriggio il Gorizia. La classifica, che vede il suo Mestre terzo con 8 punti e il Gorizia ultimo a quota 2, non lo tranquillizza, così come non lo tranquillizza nemmeno il fatto che gli isontini giochino in trasferta.

Queste dichiarazioni in perfetto «bagnolese» (il simpatico allenatore del Verona, teorico dell'insoddisfazione ad oltranza, ha fatto proseliti pure in serie C) lusingano ma non illudono la squadra di Russo.

Andrea Ceccotti, il cui esordio ufficiale in biancazzurro dovrebbe avvenire proprio col Mestre, ha trascorso una stagione nelle file dei veneti: «Rispetto a quando ci giocavo io — afferma — il Mestre si è rinforzato molto, a partire dal portiere Nieri (ex Triestina), fino all'attacco con Bressani e Brunetti, senza dimenticare il terzino Sessi, il mediano Bellotto e il libero Sala, appena acquistato dalla Sanremese: per un pareggio metterei la firma».

Ceccotti e Zanini hanno fatto capolino sulla scena biancazzurra in settimana, giocando in una partita d'allenamento con la Pasianese. È finita 2-1 per i goriziani grazie anche a una rete di Ceccotti su punizione. Ceccotti giocherà contro il Mestre quasi sicuramente (ieri mattina si attendeva ancora il benestare della Lega), mentre Zanini dovrà aspettare ancora qualche giorno, rinviando il debutto in squadra a sabato prossimo.

Il resto della squadra è in salute, Calvani si è ripreso dalla tonsillite e siccome nessuno è incorso nelle sanzioni del giudice sportivo, Russo potrà far conto sull'intera rosa dei convocabili.

Chiudiamo con l'annuncio di un cambio della guardia al vertice societario del Gorizia calcio. Il presidente Paolo Zanin si è dimesso (da tempo aveva intenzione di farlo in quanto gli impegni di lavoro non gli consentivano di seguire da vicino la società) e al suo posto il consiglio d'amministrazione ha eletto Bruno Panatta. La carica di vicepresidente sarà ricoperta da Gianfranco Crisci e gli altri consiglieri sono Gianni Sasso e Fernando Fino.

Tornando alla partita odierna rimane da sperare soltanto che a fine gara il mestrino Bressani debba dire ai suoi: «Ve l'avevo detto io che del Gorizia non ci si poteva fidare».

Paolo Polverino

Anticipi serie «C»

Serie «C/1» – Girone «A»
A Firenze: Rondinella-Piacenza 0-0.

Serie «C/2» – Girone «B»
A Bergamo: Virescit Boccaleone-Pergocrema 4-0.

Per l'arrivo del capolista Mantova lo stadio Bottecchia sarà piccolo

PORDENONE — Lo stadio Bottecchia rischia di essere piccolo per l'incontro, clou della settima giornata d'andata della C2 tra il Pordenone e il Mantova. Soltanto dalla Lombardia è previsto l'arrivo di oltre 1000 persone al seguito della compagine virgiliana, attuale capolista con 10 punti all'attivo grazie a quattro vittorie e a due pareggi.

Anche il Pordenone, comunque, è ancora imbattuto e da tanti anni i neroverdi non riuscivano a dare più una simile soddisfazione ai propri sostenitori. Un incontro, quindi, atteso e aperto a qualsiasi risultato, che potrebbe definitivamente lanciare nelle alte sfere della classifica gli uomini di Cancian.

«Il Mantova — ha detto il mister pordenonese — è una grossa squadra, che senz'altro non avrà difficoltà a centrare l'obiettivo della C1. Al calciomercato d'ottobre si è ulteriormente rinforzata acquistando tre pedine del calibro di Zaccheddu, Bottaro e Stallone».

Per queste partita il Pordenone si è preparato nel migliore dei modi e giovedì ha disputato un'amichevole ad Azzano Decimo contro la locale squadra che milita in prima categoria. Risultato finale a parte (4-0 per i neroverdi) Cancian ha avvicendato tutti i giocatori a sua disposizione, traendo utili indicazioni.

Per quanto riguarda la formazione da opporre al Mantova, il mister dovrà fare a meno di Franca, che a causa di uno stiramento dovrà rimanere a forzato riposo per una quindicina di giorni. Il triestino sarà sostituito da Zuccheri. Con la maglia numero 7 giocherà sin dal fischio d'inizio Calliman, che nonostante non possa ancora allenarsi regolarmente con i suoi compagni di squadra a causa del servizio militare, contro la Pievigina ha destato una buona impressione. Di conseguenza Biasinutto andrà in panchina.

In sostanza Cancian schiererà la formazione che ha presentato domenica scorsa nella ripresa contro l'undici di Mognon e precisamente: Facciolo, Fedele, Catto, De Agostini, Siega, Zanin, Calliman, Canzian, Bresolin, Zuccheri, Gregoric.

Renato Casagrande

Presentato Vujadin Boskov d.t. dell'Ascoli

ASCOLI PICENO — Adesso è ufficiale: Vujadin Boskov, jugoslavo di Novi Sad, 53 anni, è il nuovo responsabile tecnico dell'Ascoli. Lo ha presentato alla stampa il presidente Rozzi.

Boskov sarà il supervisore tecnico dell'Ascoli e lavorerà in tandem con Mario Colautti, già vice dell'esonerato Mazzone.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: per la Stefanel è un derby in salita

OGGI A CHIARBOLA (ORE 17.30) UNA PARTITA CHIAVE PER LA FORMAZIONE TRIESTINA

Contro l'Australian Dillon e Riva da verificare

De Sisti: «Gli infortuni ci condizionano ma ce la metteremo tutta»

La Stefanel viaggia ancora in salita e deve farlo proprio nel derby con l'Australian (Chiarbola ore 17.30) partita chiave di questo inizio campionato. I problemi per De Sisti giungono da Riva e da Dillon. Entrambi nel pomeriggio saranno a referto, ma tutti e due non sono pienamente recuperati. Dillon lo si è visto zoppicare, Riva soffre sempre per la tendinite. E' solo leggermente migliorato. La marcatura di Dalipagic che in condizioni normali sarebbe probabilmente toccata al «marine», diventa un enigma tutto da risolvere. Ce la farà Tim in una gara delicata dove bisogna rimediare a quei due punti in classifica che cominciano ad essere un bottino troppo magro? E la sconfitta potrebbe provocare una crisi? Sentiamo De Sisti.

«Io dico una cosa. Abbiamo avuto una partenza tormentata perché alcuni fattori negativi ci hanno condizionato. Cito il confronto interno con Napoli. Alla fine del primo tempo con Dillon sul parquet eravamo in vantaggio. Al termine con Dillon per tutto il secondo in panchina sotto. Come sarebbe finita regolarmente? Manca la controprova, ma i venti minuti iniziali avevano già espresso un orientamento. Successivamente siamo partiti per Rimini con Tim ancora malandato e con un Riva in non perfette condizioni. Ed è stata un'altra sconfitta. Certo un exploit di Coleman e una maggior determinazione in tutta la squadra avrebbero potuto cambiare le carte in tavola, ma non si possono regalare due giocatori ad alcuna avversaria, tantomeno all'Australian».

— Insomma solo sfortuna?

«No, non solo. Ripeto, una maggior convinzione nei propri mezzi e una prova di carattere come spero la diano i ragazzi nel derby potrebbero portare a un'impennata. Torino in tal senso fa testo. Vorrei poi aggiungere un'altra cosa: con Riva e Dillon infortunati, il quintetto che scende la domenica sul parquet gioca durante la settimana contro uno sparring-partner formato esclusivamente da ragazzini. E anche questo pesa. Riva a Milano in allenamento se la vedeva con Meneghin tanto per dirne una».

Pallacanestro Trieste insomma sfortunata. Su questo non c'è dubbio perché proprio l'unica vittoria maturata sino ad oggi è giunta con la Simac grazie a una panchina lunga, completa.

— Quale futuro dunque?

«Nel derby vedremo le condizioni di Dillon e Riva, che non sono ancora buone, ma lotteremo comunque sino all'ultimo. Il campionato è lungo e dovrà renderci giustizia.

Fabio Cescutti

Il diesse dei «canguri» Cescutti dà il 60 per cento dei favori agli avversari

UDINE — «Il derby? Certo l'atmosfera è di quelle particolari e, ora come ora, è proprio il pubblico a far pendere la bilancia dalla parte triestina. Per i ragazzi però è una partita come tutte le altre, da affrontare con la giusta concentrazione e determinazione».

Il d.s. dell'Australian Nino Cescutti (friulanissimo, «ma — ricorda lui stesso — esordii in serie A nel 1959 proprio con la maglia della Stock Trieste sulle spalle») non si sbilancia più di troppo: in vena di pronostico dà un sessanta per cento alla Stefanel e un quaranta per cento ai suoi «canguri».

L'Australian viene da un ottimo momento: con l'arrivo a Udine di Swen Nater sono arrivate anche due vittorie consecutive (a Pesaro e contro l'Honky) dopo i due punti conquistati alla prima giornata. «E l'appetito, come si suol dire — aggiunge Cescutti — vien mangiando: è chiaro che vogliamo vincere sia a Trieste che poi, la domenica successiva, anche a Reggio Emilia contro le Riunite».

Intanto però i «canguri» devono vincere a Chiarbola. Un compito certamente non facile, anche perché De Sisti è noto per le sue difese. «Probabilmente — commenta Cescutti — la Stefanel cercherà di mantenere molto basso il punteggio. D'altra parte noi abbiamo un ottimo attacco, quindi lo spettacolo è assicurato. Comunque anche noi in difesa — aggiunge — stiamo andando sempre meglio. L'inserimento di Nater ha portato grossi vantaggi al nostro gioco difensivo. Inoltre il giocatore anche in attacco sta andando sempre meglio. I nostri movimenti, abitualmente svolti per le linee esterne, hanno ora un preciso punto di riferimento anche al centro».

La bocca da fuoco Dalipagic rappresenta comunque l'uomo da fermare assolutamente tra i biancogiallì, e non è un caso se le statistiche ricordano che in media, ogni domenica, vengono commessi su di lui dieci falli. «Per me — dice il cannoniere jugoslavo — non è comunque importante segnare, o fare record ogni domenica. L'importante è che la squadra esca vittoriosa dal campo. Se poi riescono a fermarmi — aggiunge — poco importa, tanto ci sono anche Della Fiori, Bettarini, Milani, tutti atleti dalla mano felice.

Siamo una squadra cui piace tirare molto.

«Adesso poi che c'è Nater là sotto che raccoglie i rimbalzi — conclude — il tutto è più semplice».

Guido Barella

PROGRAMMA A1: Granarolo-Bancoroma, Berloni-Indesit, Jolly-Riunite R.E., Peroni-Yoga, Mu-Lat Napoli-Simac, Honky-Marr, Stefanel-Australian.

A2: OSPITE DELLA SEGAFREDO LA SQUADRA PIÙ PROLIFICA

Il Fermi di McGregor viaggia a 100 di media

GORIZIA — Reduci entrambe da un convincente successo ottenuto nel recupero infrasettimanale, Segafredo e Fermi Perugia si troveranno di fronte questo pomeriggio al Palasport isontino per un testa a testa che promette faville.

Il confronto si presenta infatti tra i più equilibrati ed incerti del sesto turno di A-2, opponendo due formazioni che, per certi versi, hanno caratteristiche similari. Sia McGregor, che condurrà a Gorizia la pattuglia umbra, sia Gianni Asti sono convinti assertori del gioco rapido ed essenziale, quello che, in buona sostanza, diverte di più il pubblico.

Ma forse, una volta tanto, la parola d'ordine per i goriziani sarà oggi diversa. Confrontarsi con i perugini sulla velocità potrebbe essere pericoloso e alla lunga non rendere. È presumibile quindi che il coach torinese impartisce ai suoi uomini qualche disposizione leggermente differente. La formazione umbra, infatti, soffre quando è costretta a ragionare o ad interrompere il ritmo. Per questi motivi, sicuramente, la Segafredo ripiegherà su una gara più cauta e concentrata soprattutto in difesa.

Il potenziale offensivo della squadra di McGregor è notevole, e poggia in gran parte sui due americani, Lawrence e Mayhew, che viaggiano assieme, su una media di cinquanta punti a partita. Molto temibile in particolare è Mayehw, specialista nei rimbalzi d'attacco: nel recupero di giovedì contro la Reyer Mayhew ha sfiorato quota quaranta.

Non per niente il Fermi è la squadra più prolifica di A-2 con una media superiore ai cento punti ad incontro. L'italiano più in vista della formazione è l'anziano ed esperto Tomassi, capace ancora di esaltarsi come ai bei tempi. Tra gli... ufo del complesso umbro (ma McGregor possiede la bacchetta magica per trasformare anche il giocatore più brocco in un destriero da gran premio) attenzione a Ferraro, Manzotti e Lot.

La Segafredo non deve dunque copiare Cremona, se vuole superare l'ostacolo odierno. Sulla carta il pronostico sarebbe tutto per i biancorossi. I sei punti in classifica degli ospiti non devono poi trarre in inganno. Il Fermi ha avuto finora un calendario piuttosto abbordabile.

Giancarlo Bulfoni

PROGRAMMA A2: Brescia-Pepper Mestre, Latini-Sebastiani, Segafredo-Fermi, Reyer-Otc Livorno, Mister Day-Cida P.S.G., Succhi G-Landsystem, Viola-Spondilatte, Master V-Benetton.

CONTRO LA TITOLATA ITALELEKTRA

Desio per l'Oece incontro verità

PORDENONE — La trasferta di Desio è per l'Oece l'incontro-verità di questo inizio di campionato. L'Italelektra è, senza dubbio, una delle compagini più titolate della serie B ed in particolare dispone di un primo quitetto di grossa caratura tecnica che comprende le guardie Crippa e Trotti, temibilissimi in attacco, con le loro bordate dalla distanza, un'ala di sicuro affidamento, come il due metri Brambilla, e due centri molto esperti come Pippo Crippa e Cioffi, che hanno alle spalle campionati di serie A.

Di rincalzo poi i lombardi presentano nientemeno che Pino Motta (ex Cantù e la passata astagione autore di una grosso campionato a Napoli), sesto uomo di prima grandezza anche nelle serie superiori.

Per ottenere un risultato positivo, come è nelle ambizioni dell'Oece, sarà necessario disputare una partita ad alto livello soprattutto in chiave difensiva; i lombardi infatti hanno nel contropiede e nelle conclusioni in velocità la loro arma migliore. Arrigoni avrà, per la prima volta nella stagione, la squadra al completo; Delle Vedove e Agostinis hanno infatti prontamente recuperato il lieve ritardo di preparazione.

L'incontro con il Desio è un vero e proprio trampolino di lancio per l'Oece, con un risultato positivo i pordenonesi verrebbero proiettati nelle prime posizioni della classifica, e l'aver battuto in trasferta una diretta concorrente alla promozione, darebbe certamente morale e fiducia nei propri mezzi ad una squadra che sinora non ha trovato modo di estrinsecare le sue notevoli potenzialità.

Claudio Fontanelli

BASKET MASCHILE SERIE C1

Leasest mal messa perde con l'Oderzo

Leasest-Oderzo 86-101 (42-43)

LEASEST TRIESTE: Pieri 18, Deste 22, Meneghel 7, Jacuzzo 15, Cumbat, Tonut 6, Sculin 2, Rossi 1, Furlan 2, Briganti 13.

ODERZO: Baratellà 11, Migliore 6, De Stefano 19, Botter, Filippozzi, Tonon 24, Cecco 5, Zamuner 6, Amodio 10, Di Prampeno 20.

ARBITRI: Faenza e Fogacci di Bologna.

NOTE: tiri liberi Leasest 16 su 26, Oderzo 38 su 44. Usciti per falli: Tonut, Deste, Rossi, Tonon, Briganti. Espulso Meneghel.

La Leasest incappa nella quarta sconfitta consecutiva.

Per i triestini si è trattato di un incontro iniziato male e finito ancor peggio. Ceppi, infortunatosi nell'ultimo allenamento, ha dato forfait, Sculin, fiaccato da un febbrone, è sceso in campo per onor di firma e, come non bastasse, dopo trenta minuti di gioco l'infermeria bianco-granata ha accolto anche Jacuzzo, vittima di un contrasto con un avversario.

E visto che le disgrazie non vengono mai da sole, va messa in conto anche la performance arbitrale. Se, infatti, è vero che Meneghel e compagnia non formano uno stuolo di angioletti, e sanno come farsi rispettare nei contatti sotto canestro, è altrettato vero (e dovrebbe esserlo) che l'Oderzo fa proprio della potenza fisica la sua arma.

La Leasest è andata in lunetta 26 volte centrando il bersaglio in 16 occasioni, gli avversari hanno azzeccato un incredibile 38 su 44 (!).

A tre minuti dalla sirena la formazione di Martini si è portata sul 79-81, ma ha fallito la conclusione. Falcidiati dai falli, i triestini hanno concluso la gara in quattro.

A MONTEBELLO SPETTACOLARE CONVEGNO TROTTISTICO DI SAN GIUSTO

Platitude vola nell'ultimo mezzo giro Piazzati Two Twenty Dream e Gettaway

Grosso spettacolo a Montebello dove il freddo non ha tenuto lontano un buon pubblico che ha potuto assistere ad un convegno di levatura superiore. Nel Premio Cincerina, che figurava al centro del programma, l'americano Platitude, per niente arruggnito da un'assenza dell'agone durata quattro mesi, ha fatto valere alla distanza uno spunto di marca superiore che gli ha consentito di finire in solitudine sul piede di 1.18.9.

Favorito assieme a Bis Bi, mentre Nanyuki era il terzo incomodo e gli altri figuravano a quote d'affezione sulle lavagne, Platitude è rimasto in fondo al plotoncino sino ai 500 conclusivi, poi, subito dopo l'errore di Bis Bi che lo seguiva da vicino, è scattato come una molla, ha avvicinato la coppia di testa che si era formata all'uscita della prima curva e che era composta da Allianz e Nanyuki, per scandire un parziale di marca nell'ultimo tratto e vincere poi a redini basse.

La corsa perdeva subito Bilbob, riottoso fra i nastri, mentre Allianz si lanciava al comando superando Consuelo Kosmos e arginando Two Twenty Dream dietro al quale si poneva Nanyuki che all'uscita della prima curva scavalcava Two Twenty Dream, che poi si accodava a Consuelo Kosmos, per puntare dritta su Allianz che però le replicava con sicurezzà. Seguivano poi nell'ordine Sentiero, Gettaway Esspe, Platitude e Bis Bi.

Al passaggio cercava di avanzaré Gettaway Esspe, controllata però da Two Twenty Dream, mentre ai 600 finali si fuorviava Bis Bi e subito dopo andava all'attacco Platitude. Quest'ultimo convergeva sull'ultima curva sui duellanti Allianz e Nanyuki, e appena in retta se ne liberava per andare a vincere in scioltezza. Calava nel frattempo Nanyuki, mentre si faceva avanti Two Twenty Dream, e lungo la corda Consuelo Kosmos cercava vanamente di infilare Allianz. Non trovava spazio neanche Sentiero, al contrario di Gettaway Esspe che al largo di tutti riusciva a rimontare Allianz ma non avvicinare Two Twenty Dream che concludeva a scorta dell'americano di Fontanesi.

Nelle tre prove a corredo del clou si sono imposti Brughi, Calicanto Sir e Dinan.

Nella Categoria E, Belson si è difeso bravamente dall'insidia portatagli prima da Panblù, poi da Avinof, che però rompeva, ma nulla poteva in retta d'arrivo quando al suo esterno si profilavano Akito Bi, Alina Bi e al largo di tutti Brughi. Sul palo passava di slancio Brughi, e dopo il cavallo di Parolo la foto designava Alina Bi, seconda nei confronti di Akito Bi e Belson.

Tradito all'ultima uscita dalla partenza con i nastri per lui desueta, Calicanto Sir, ritrovato... l'autostart, ha piazzato un fendente in partenza che lo ha portato difilato al comando su Calabrese per poi darsela a gambe lungo l'intero percorso. Il 4 anni di Andreoni non ha mai sofferto, e in arrivo si è presentato con netto margine di vantaggio su Ciro di Jesolo che, scavalcato al mezzo giro finale Calabrese, è finito buon secondo, mentre Ciampino ha preceduto il deludente favorito Center per la terza piazza. Per Calicanto Sir media di 1.20.

Dinan, predominante già a metà percorso, ha fatto la sua la prova dei 3 anni in 1.21.8 tenendo alla larga il preciso Dirteo sbucato all'interno della fallosa Damita ai 400 finali e poi in grado di rimontare anche Drava che aveva prodotto il suo sforzo nell'ultimo mezzo giro. Quarto Ducavastu che aveva rotto imboccando la prima curva.

Prima di condurre al successo Dinan, Roman Krüger si era imposto anche con l'altra 3 anni De Diana RL, venuta a sopraffare di spunto Dipoi dopo che questi si era sbarazzato dal calante Dakota LP. Fra i 3 anni in apertura, assolo del debuttante Elpidos

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Lucio Piratti (m. 1660): 1) Elpidos (L. Gennaro); 2) Eloisa; 3) Emesia Bell. 11 part. Tempo al km. 1.23.8. Tot.: 79; 27, 16, 349; (232).

Premio Fiordaliso (m. 1660): 1) Baklavà (L. Degrassi); 2) Liodoro. 5 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 23; 12, 13; (26). 267.

Premio Noé Granzotto (m. 1660): 1) Brughi (W. Parolo); 2) Alina Bi; 3) Akito Bi. 9 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 32; 14, 14, 14; (90). 131. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 184.280 per 500 lire. Combinazione Tris 7-4-3. Quota lire 57.970.

Premio Eugenio Steidler (m. 1660): 1) Boscoscuro (G. Granzotto); 2) Demecu; 3) Oudry. 8 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 52; 15, 18, 15; (123). 98.

Premio Benvenuto Baldi (m. 1660): 1) Calicanto Sir (G. Andreoni); 2) Ciro di Jesolo; 3) Ciampino. 9 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 34; 18, 20, 28; (285). 1047.

Premio Cincerina (m. 1680): 1) Platitude (A. Fontanesi). 2) Two Twenty Dream; 3) Gettaway Esspe. 9 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 28; 18, 51, 29; (375). 76. Combinazione Tris 8-4-7. Quota lire 2.086.920.

Premio Mario Caprio (m. 1660): 1) De Diana RL (R. Kruger); 2) Dipoi; 3) Dakota LP 9 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 31; 23, 26, 39; (238). 209. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 280.970 per 500 lire.

Premio Alfredo Baldi (m. 1660): 1) Dinan (R. Kruger); 2) Dirteo; 3) Drava. 8 part. Tempo al km. 1.21.8. Tot.: 21; 12, 15, 14; (65). 167.

In poche righe

BASKET ANTICIPO A 1

Scavolini-Ciao Crem 86-88 (35-41)

SCAVOLINI PESARO: Gracis 8, Magnifico 22, Fredrick 23, Tillis 15, Zampolini 6, Costa, Silvester 12; n.e.: Dimatore, Minelli, Del Monte.

CIAO CREM VARESE: Boselli 9, Anchisi 4, Caneva, Thompson 26, Vescovi 12, Devereaux 18, Sacchetti 12, Mentasti 7; n.e.: Gatti, Prina.

BASKET C 1

Italmonfalcone-Jadran 75-77 (38-38)

ITALMONFALCONE: Banello 11, Campestrini 17, Stoppari 4, Soranzo 5, Beretta 17, Bertotti 12, Gelussi 2, Poletto 5, Garofoli; n.e.: Nonino 2.

JADRAN: Starc C. 10, Zerial, Ciuch 12, Vremec n.e., Ban 22, Gulic, Sosic 1, Starc I. 15, Rauber 17, n.e. Vassallo.

ARBITRI: Sotgiu di Udine e Ventura di San Giorgio di Nogaro.

MONFALCONE — Dopo tre sconfitte consecutive lo Jadran rompe il ghiaccio e vince con molta fatica a Monfalcone. I due punti che separano alla fine le contendenti mettono in evidenza non solo l'equilibrio in campo, ma anche la parità di forza, sia tecnica sia agonistica. Incompleta per la forzata assenza di Oeser, la compagine di Agostinis ha ceduto parecchio sotto i tabelloni, dove la meglio era quasi sempre dei «lunghi» di Zagar.

Si può dire in sostanza che la differenza sta tutta nei rimbalzi catturati dai blu, che parecchie volte in attacco hanno sfruttato tre e quattro tiri prima di centrare il bersaglio.

Dopo un primo tempo altalenante e chiuso in parità (entrambe le squadre sono state in vantaggio massimo di cinque punti: 24-19 per l'Italmonfalcone e 34-29 per lo Jadran), nella seconda parte Ban e compagni partivano in quarta.

Claudio Soranzo

SERIE D

SGT-Don Bosco 80-95 (31-50)

SGT: Macuz 6, Dudine 14, Angeli, Giraldi G. 23, Tofful 11, Cerne, Zorzin, Giraldi F. 4, Simeone 10, Guiducci 12.

DON BOSCO: Bortolot 22, Scabini 5, Trani 4, Del Piero 12, Ziberna, Floridan 15, Urlini 19, Marizza 6, Dordei 10, Trampus 2.

ARBITRI: Verdoliva e Angeli di Gorizia.

BASKET FEMMINILE SERIE C

S. Marco-Under 41-57 (18-23)

S. MARCO: Ruliani 13, Dossena 7, Iacoviz 6, Silvestri, Zenobi 3, Trevisan 12, De Silva, Gerardi, Mestrinel.

UNDER TRIESTE: Pertichino 10, Mattesi 4, Fortunato 4, Amadei 5, Bertoldi 2, Crucitti 6, Trimboli 2, Bertocchi 9, Cester 15, Degli Ivanissevich.

PALLAVOLO SERIE A 2

V.B.U. Udine-Thermomec Padova 3-0

(15-3, 15-6, 15-6)

VOLLEYBALL UDINE: Cella, Di Lenardo, Swiderek, Slambor, Santuz, Zanuttigh, Gurian, Zel, Longo, Di Fant.

THERMOMEC PADOVA: Ballista, Benetazzo, Bertolini, Bosek, Caraman, Cesare, Gostinelli, Lombardi, Lorscheider, Dillan, Poppi, Zorzi.

UDINE — Indubbiamente positivo l'esordio casalingo del campionato di A/2 per il Volleyball Udine. I biancoverdi friulani infatti sono riusciti a imporsi con grandissima autorità nei confronti dei patavini del Thermomec, reduci pure loro, come i friulani, da una vittoria nella prima giornata della serie cadetta.

Nulla hanno potuto Bosek e compagni per arginare lo strapotere dei padroni di casa, ben guidati da Slambor in regia dove anche il polacco Swiderek ha detto la sua con autorità.

La prestazione dei friulani comunque va sottolineata nella sua globalità. La panchina udinese infatti ha operato numerosi cambi e ognuno dei giocatori scesi in campo ha fornito una prestazione positiva.

T. S.

HOCKEY A 1

Amatori M. Anna 5
G.S. Pordenone 1

AMATORI: Coppola, Borrini 1, Girardelli, Coria 2, Auladel 2, Milani, Fietta, Nanotti, Mantovani, Guanziroli. All. Alvarez.

G.S. PORDENONE: Parasucco, Kössler, Vanzo, Leste 1, Cairo, Santangelo P., Santangelo A., Pellegrini, Battistella. All. Silvani.

ARBITRO: Bassi di Lodi.

VERCELLI — Disco rosso per il Pordenone di Silvani sulla pista di Vercelli. L'Amatori con una grossa prestazione collettiva, ha liquidato il temibile avversario veneto che a dire il vero si è dimostrato quintetto con tutte le carte in regola per puntare alla conquista dello scudetto.

I gialloverdi di Alvarez sono però stati nettamente superiori ai gialloblù di Silvani. Ogni reparto ha funzionato a meraviglia e ancora una volta su tutti si è eretto il giovanissimo portiere Coppola che con ottime parate iniziali su pericolosi tiri di Leste e Cairo ha «raffreddato» gli animi bellicosi degli ospiti.

Accanto alla prova maiuscola di Coppola non va però dimenticata quella dell'argentino Coria che di partita in partita sta dimostrando notevoli progressi. Coria è stato con Girardelli il vero comandante della cabina di regia

Gianfelice Cavallero

HOCKEY A 2

Laverda 6
Goriziana 1

LAVERDA BREGANZE: Buzzan, Carraro, Saccardo S. 1, Poli, Zappon 1, Guidolin, Casagrande 1, Tognetti, Veronese 3, Cingano.

GORIZIANA: Pedon, Zotti, Vidoz 1, Balugani, Culot, Figar, Turchetto.

ARBITRO: Bertoldi

BREGANZE — Buon primo tempo ma ripresa discontinua per la Goriziana e sconfitta quasi logica sul campo del Laverda Breganze. La squadra goriziana ha tenuto assai bene per tutta la frazione d'apertura replicando con Vidoz al gol di Veronese e solo allo scadere dei primi 25' è stata superata di misura.

Nella seconda frazione le maglie si sono però troppo aperte e hanno favorito i contropiede precisi dei padroni di casa che sono andati a rete a ripetizione senza particolari acuti. Bravo il portiere goriziano in diverse occasioni; sui gol non ha molte colpe.

HOCKEY PISTA: UNA BELLA TRIESTINA SUPERA IL VIAREGGIO

Che siano proprio finiti i tempi bui? Le mazze alabardate hanno divertito

Triestina-Hockey Viareggio 4-2 (2-0)

TRIESTINA: Tancovich (Cartago), Lodi, Vigoriti, Bono 3, Palusa, Galli, Nassiz, Cerneca, Molendi 1.

HOCKEY VIAREGGIO: Grassi (Pampaloni), Farioli, S. Gragnani 1, Cinquini 1, Luporini, E. Gragnani, Franceschini, Tazzioli, Martinelli.

ARBITRO: Morelli di Reggio Emilia.

TRIESTE — Che siano finiti i tempi bui? È certamente troppo presto per dirlo, ma ieri sera, al Palasport di Chiarbola, la Triestina e il suo pubblico (finalmente aumentato e provvisto di qualche bandiera alabardata) ha fatto rivivere a tratti momenti che sembravano definitivamente dimenticati.

La partita è stata infatti bella, tirata, giocata a un buon ritmo e avvincente, specie in finale quando la squadra di casa, per l'espulsione temporanea di Nassiz, si è trovata alle costole un avversario che sullo 0-3 sembrava battuto e che invece dava ancora segni di vita. Ed è stato a questo punto che la formazione di Fonda ha dimostrato il suo carattere, resistendo agli attacchi dei bianconeri e riuscendo addirittura a mettere a segno il quarto gol.

Una gran bella Triestina, dunque, con un Cartago fortissimo fra i pali e gli altri che possono ancora migliorare. E i meriti degli alabardati vanno commisurati in realzione all'avversario, ostico, duro e irriducibile; un buon banco di prova in attesa di ulteriori prove positive.

Ugo Salvini

BASKET

L'on. De Michelis nuovo presidente lega

BOLOGNA — Il ministro del lavoro, Gianni De Michelis è il nuovo presidente della Lega delle società di pallacanestro di serie A. Veneziano, 44 anni, è stato eletto a maggioranza dall'assemblea.

Due schede sono risultate bianche. De Michelis subentra a Luciano Acciari che ha presieduto la Lega per cinque anni e che non ha riproposto la propria candidatura. L'assemblea ha anche eletto la giunta che, unitamente al presidente, rimarrà in carica per il quadriennio 1985-88 e che risulta così formata: Gian Luigi Porelli, Nicola De Piano, Antonio Bulgheroni, Giuseppe Viola, Enrico Franco e Gilberto Boris.

A MONTEBELLO IL CLOU PER PULEDRI DI 2 ANNI

Electra, femmina record per migliorarsi ancora

Laureatosi più veloce femmina di 2 anni della pista triestina, Electra Cik, ancora con Alfredo Cicognani in sulky, questo pomeriggio vuole vedere accresciuta la sua fama nel premio Asia riservato ai nati nel 1982.

Dopo il brillante comportamento che le è valso il limite di 1.20.8, Electra Cik affronta stavolta alcuni coetanei di valore fra i quali, accanto ai nostri Euro Jet ed Equoreo, figurano gli ospiti Eliade Bi, Eros d'Assia, ed El Corral LP che giovedì ha piuttosto deluso al primo impatto con la pista.

Eliade Bi ha debuttato e vinto proprio a Montebello, ed è alla terza sortita ufficiale. Affidata a Roman Krüger si avvarrà del numero più basso di partenza che è pur sempre in vantaggio in pista piccola. Bene in corsa dunque Eliade Bi, come del resto Eros d'Assia, spontaneo figlio di Cinquale, che rimane su una vittoria a Ponte di Brenta in 1.21.1 e che cercherà quasi sicuramente di sfondare nel lancio considerate le caratteristiche di partitore.

Ospiti forti, dunque, e ciò dovrà mettere sul chi vive la spigliata Electra Cik la quale non dovrà sottovalutare nemmeno Euro Jet, che ha corso alla grande dopo una rottura iniziale proprio nella gara record della figlia di Chamade, e quell'Equoreo che giovedì è rientrato in bellezza facendo subito centro.

Anche in apertura (ore 14.30) in pista i puledri di 2 anni. Qui Fontanesi presenterà l'esordiente Etan, un figlio di Keystone Maverick che dovrà vedersela con i collaudati Erbany ed Ebano. Fra i 4 anni del premio Seul, Ceranius, altro allievo di Fontanesi, sembra proprio di un'altra categoria (ha già trottato da 1.19.2), quindi disco rosso per i nostri capitanati da Cesanaz.

Interessante il premio Pechino per i 3 anni, competizione nella quale si evidenziano Dassina, Duval e Dalpino fra i locali, mentre gli alterni Disko Bell e Dopros Dell, nonché l'estrosa Dancalia LP, possono, a percorso netto, ribaltare le previsioni. Un invito sulla media distanza potrebbe rilanciare la grigia Aturna, mentre fra buoni 4 anni sul miglio la selezione comporta i più che validi Caiobald, Curata Ferm e Cluny. Una prova per gentlemen e una per gli allievi completano il programma.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Bagdad: Etan, Erbany, Ebano.

Premio Seul: Ceranius, Cesenaz, Cosir.

Premio Pechino: Dassina, Disko Bell, Duval.

Premio Asia: Electra Cik, Eros d'Assia, El Corral LP.

Premio Bombay: Arzente, Ispano, Etilico.

Premio Manila: Aturna, Impegno, Oudry.

Premio Damasco: Afros d'Ausa, Liodoro, Birio.

Premio Tokyo: Caiobald, Curata Ferm, Cluny.

PALLAMANO SERIE A: I RAGAZZI DI LO DUCA TENGONO DURO NELLA TANA DEL LUPO

Una Cividin Jägermeister incompleta agguanta un pari

Rovereto-Cividin 14-14 (7-11)

TRENTINOFRUTTA ROVERETO: Azzolini (Normani) Angeli (2), Kovacs (8), Moretti (2), Cobbe, Gasperini, Creazzo, Aldrighettoni, Todeschi (2), Villini, Martini.

CIVIDIN JÄGERMEISTER TRIESTE: Bergles (Leghissa), Sivini P. Bartole, Oveglia (1), Angelini, Valli (1), Sivini N., Scropetta (4), Bozzola (8), Zorzin.

ARBITRI: Mancini e Albarella di Roma

ROVEREETO — «Tutti hanno saputo lottare con determinazione e intelligenza, soprattutto i giovani e in particolare Valli; hanno controllato la situazione con freddezza, nonostante il veemente ritorno del Rovereto».

Nel commento del dopopartita rilasciato dall'allenatore Lo Duca, viene sinteticamente «fotografata» la prova offerta dalla Cividin-Jägermeister e contemporaneamente viene esaltata la forza d'animo dimostrata dai triestini, sia dalla vecchia guardia, sia dai giovani che hanno dimostrato di essersi perfettamente allineati ai più esperti compagni di squadra.

Alle prese ancora con l'organizzazione del gioco, il Rovereto non è riuscito ad aver ragione della squadra triestina, nonostante questa si fosse schierata senza i fondamentali Pischianz e Schina. I roveretani hanno avuto una partenza folgorante per effetto della quale si erano portati subito (3') sul 4-1, dando l'impressione di poter disporre facilmente dell'incompleta squadra di Lo Duca. Questi però ha calato il jolly affidando al giovanissimo Valli il compito di guardare a vista Kovacs il quale fino a quel momento sembrava inarrestabile.

Mossa azzeccata: da quel momento l'ungherese, nonostante facesse gran movimento per sottrarsi alla stretta guardia di Valli, è stato bloccato e con lui anche l'ingranaggio del gioco roveretano con Todeschi e Angeli frenati e gli altri incapaci di trovare spazi nel muro difensivo triestino.

La Cividin-Jägermeister invece, ben sorretta da Sivini, che sapeva far giostrare tutti dagli esperti Scropetta e Bozzola ai giovani Bartole, Valli e Oveglia, ha sviluppato azioni avvedute e intelligenti. Rapido e tempestivo è stato anche l'attacco per entrare nei varchi opportunamente creati con i blocchi e portarsi sulla linea dei sei metri, costringendo i difensori roveretani a interventi fallosi.

Arbitri, sempre inflessibili; sono fioccati i rigori che Bozzola metteva a segno, sia che avesse di fronte Azzolini oppure Normani. In difesa la Cividin-Jägermeister si è rivelata poi un blocco mobilissimo: al centro Scropetta, Oveglia e Bozzola facevano muro, mentre alle ali Todeschi e Angeli non riuscivano a trovare il tempo per saltare i rispettivi controllori che erano Sivini e Bartole.

Ben diversamente si registrava nel Rovereto quando la Cividin andava in attacco con Scropetta, inarrestabile in entrata dalla zona alta, sia che fosse controllato da Moretti o da Cobbe.

Logico quindi il vantaggio di quattro gol con il quale la Cividin-Jägermeister è andata in riposo.

Al rientro in campo però la situazione è cambiata per la decisione del tecnico ungherese di affidare ad Angeli il compito di controllare Piero Sivini. La mossa si è rivelata azzeccata e la Cividin ha perso incisività come dimostra il fatto che nella seconda frazione della partita è riuscita a realizzare soltanto tre gol. A poco a poco il Rovereto ha coronato il suo recupero; ha ristabilito la parità al 54', ma da questo momento non è più riuscito a far breccia.

Ezio Tomasi

Risultati della quarta giornata

GIRONE NORD: Forst-Loacker Bolzano rinviata; Trentino Frutta Rovereto-Cividin 14-14; Jomsa Rimini-Bradò 21-28; Cottodomus Rubiera-Parimor Bologna 27-24.

Classifica: Parimor Bologna p. 6; Cividin e Cottodomus 5; Loacker Bolzano e Trentino Frutta Rovereto 4; Forst e Jomsa Rimini 2; Bardò 0.

GIRONE SUD: Filomarket Imola-Wampum Teramo 32-25; Conversano-Champion Scafati 27-25; Forze Armate-Fermi Frascati 35-20; Marianelli-Acqua Fabia Gaeta 12-25.

Classifica: Acqua Fabia Gaeta p. 7; Champion Scafati 6; Filomarket Imola e Conversano 5; Forze Armate 4; Marianelli 3; Wampum Teramo 2; Fermi Frascati 0.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OGGI ALLO ZANON CALA IL SIPARIO SULLA RASSEGNA

Prigionieri di Beckett anche quando non piace

Un teatro più sotterraneo si è diffuso in tutta la città

«Finale di partita» e «Ultimo nastro di Krapp» di Samuel Beckett. Regia di Samuel Beckett. Interpreti: Rick Cluchey, Bud Thrope, Lawrence Held, Teresita Garcia Suro. Produzione: San Quentin Drama Workshop.

UDINE — Rick Cluchey è il più fido attore beckettiano: fa e disfa, e quando, in «Aspettango Godot», veste i panni di Pozzo, strizza lacrime fintissime e con sorrisi complici si ingrazia le plateee.

Rick Cluchey racconta le sue storie d'attore agli studenti delle scuole e dell'università e celebra i suoi dodici anni a San Quintino e il suo teatro cresciuto fra le sbarre, oppure disquisisce sull'agnosticismo di Beckett, o ancora si domanda se le opere del maestro «abbiano ali»...

Rick Cluchey dà vita a vecchi accidentati: è un Krapp lagnoso, intorpidito nei gesti e nei pensieri, ma ancora emozionante (ne ha parlato Giorgio Polacco, recensendolo da Venezia), oppure è un Hamm stizzoso e incapriccito, con gli immancabili occhialini fumé, con la «faccia molto rossa».

Questo suo Hamm l'abbiamo visto l'altra sera allo Zanon, protagonista immobile di un «Finale di partita» altrettanto immobile, volutamente depresso nei ritmi di scena, freddo quanto una prigione, fatto in gran parte con frammenti di amori e odi che furono e che oggi invece stanno stipati dentro ai bidoni della spazzatura o sulle sedie a rotelle e affiorano di tanto in tanto, per fame o per semplice certificazione d'esistenza.

C'è, lo sappiamo, una montagna di interpretazioni, ma ciò che qui si vuole, a farla corta, dimostrare è che la vecchiaia rende imbecilli e incattivisce, cose che, dette e dirette da un Beckett quasi ottantenne, suonano come le parole di un saggio.

Intendiamoci: questo «Finale di partita», autenticato dalla mano dell'autore, non è uno spettacolo granché bello, ma ha un suo raro pregio documentario, è ciò lo rende degno d'essere visto e giudicato, perché di questi Grandi Vecchi oramai ne restano pochi ed è doveroso riconoscere i loro meriti quando vivono ancora, non dopo.

Stasera dunque, sull'ultima battuta di Krapp («Finale di partita» e «Ultimo nastro» vanno in scena alle 17.30), cala il sipario di Contatto-Beckett, operazione che non è stata solo una proposta di spettacoli: dal palcoscenico dello Zanon un teatro più sotterraneo, meno evidente, si è diffuso in tutta la città.

«Atmosfere beckettiane», il «quasi-teatro» prodotto dal Centro Servizi e Spettacoli ha smosso, spiazzato, incuriosito o semplicemente toccato migliaia di persone in questi dieci giorni.

Semplici azioni di vita quotidiana leggermente adulterate dalla ripetizione, dal gesto caricato, dall'inutilità.

Qualcuno se ne è accorto, qualcuno si è stupito, qualcuno le ha applaudite: atmosfere create col calibro, col bilancino, azioni teatrali senza nessuna posta in palio: il piacere, l'emozione e il rischio della sperimentazione.

Roberto Canziani

■ DOPO QUATTRO MESI — Una fastidiosa otite e alcuni calcoli ai reni hanno costretto Burt Reynolds a rimanere per oltre quattro mesi lontano dal set di «Stick», di cui ha ripreso a girare in questi giorni le ultime scene. Protagonista femminile della pellicola è la affascinante Candice Bergen.

DAL 9 NOVEMBRE A VENEZIA

Un ciclo musicale fra Proust e Lied

Fra gli interpreti Gundula Janowitz e Kurt Moll

VENEZIA — Ventitré concerti, nove conferenze, due film: questo il programma delle manifestazioni che il settore musica dell'assessorato alla cultura del Comune di Venezia, in collaborazione con Radiotre e con la sede Rai per il Veneto, ha approntato per il periodo compreso tra questo mese di novembre e giugno 1985.

La serie degli appuntamenti è suddivisa da due indirizzi volutamente contrapposti, sulla base di un criterio di culture nazionali pur contemporanee: «L'età di Proust» (sedici concerti, cinque conferenze, due film) si rivolge al repertorio compreso tra il 1870 e il 1925, corrisponde alla vita dello scrittore francese.

«Canto per la terra Felice II» (sette concerti, quattro conferenze) è invece la ripresa del ciclo sul Lied tedesco, già proposto al pubblico veneziano tra il gennaio e il maggio 1984 in una prima edizione.

Allora furono gli autori del primo romanticismo ad essere trattati (Schubert, Beethoven, Schumann); ora toccherà all'ultima generazione romantica completare l'arcata delle scelte: Brahms, Wolf, Mahler e Strauss.

Tra gli interpreti figurano Gundula Janowitz, Brigette Fassbaender, Kurt Moll, Margaret Price, Thomas Moser, Kaaren Erickson, Walter Berry.

I concerti «proustiani» cominceranno il 9 novembre, quelli sul Lied a gennaio.

I concerti saranno trasmessi dalla Rai per il tradizionale ciclo cameristico da Palazzo Labia.

IL CINEMA D'ANIMAZIONE PROTAGONISTA AL XVI SALONE DI LUCCA

L'Italia entra in competizione e il fumetto si espande all'Est

Fra i premiati Bruno Bozzetto, Manfredo Manfredi e l'inventore di Mandrake e dell'Uomo Mascherato, Lee Falk

LUCA — Manfredo Manfredi per la sigla televisiva da lui elaborata per il ciclo di trasmissioni della Rai Tv dedicato ai films di Orson Wells («Orson Wells, genio del cinema»), Bruno Bozzetto, per «Sigmund Short» di poco più di due minuti sugli effetti della televisione; gli alunni della scuola comunale coordinata nel lavoro dagli operatori della cooperativa La Lanterna Magica con «L'importante è partecipare» dedicato ai Giochi Olimpici scelto dalla giuria Asifa di Los Angeles per la cerimonia di apertura 1984; infine Fusako Yusaki, giapponesina di Milano esperta nella manipolazione della plastilina con «Ama gli animali», hanno vinto al salone di Lurca i premi «Fantoche» per le rispettive categorie riservate al cinema di animazione.

Quest'anno la produzione italiana di cartoni animati, per concessione appunto dell'Asifa che raggruppa i produttori del settore di tutto il mondo, è diventata a Lucca competitiva. Anche altre cose avrebbero forse meritato di ricevere uguali riconoscimenti (e citiamo per tutti «Il libro» di Gianini e Luzzati, che commenta visivamente la canzone di Branduardi).

L'innovazione servirà di stimolo per una giusta competitività fra quanti adoperano nel nostro paese l'impressione di un fotogramma per volta nella costruzione dei loro films disegnati.

È un comparto, questo, che a Lucca, salone nato vent'anni fa (ora alla XVI edizione), come compendio delle novità e del riesame critico retrospettivo della «comic strip», si è guadagnato ormai un suo posto in espansione.

Tant'è vero che sarà proprio attraverso la collaborazione lucchese (sotto la sigla di «Immagine — centro studi iconografici) che saranno forniti al 40° Festival internazionale del cinema sportivo, in programma a Torino dal 3 all'8 dicembre prossimi, dei film animati a soggetto appunto sportivo nello spirito delle Olimpiadi.

L'insieme della sfilata di cose provenienti da più paesi ha trovato accensioni strepitose sullo schermo del Giglio. Si è trattato infatti di un'attenta scrematura dai grandi festival internazionali del cinema animato.

Le cose da citare sarebbero innumerevoli. Si è scoperto, ad esempio, che il fumetto, divenuto fenomeno di massa sul finire del secolo scorso attraverso la sua colorata diffusione all'interno dei grandi fogli d'informazione statunitensi, si sta espandendo anche nei pasi del socialismo reale, soprattutto (dopo la Jugoslavia) in Polonia e in Ungheria. Zone politico-geografiche che avevano dato a questo prodotto popolare di consumo, talora d'esito espressivo raffinatissimo, accanito ostracismo.

I premi riservati all'illustrazione e al fumetto hanno visto riconosciuto il talento dell'italiano Alarico Gattia e dell'americano Burne Hogarth, definito per i suoi studi di anatomia il «Michelangelo del fumetto», autore di un Tarzan disegnato di grandi risorse scenografiche e insieme «fisiche», in un'Africa di intenso sapore oleografico.

Lo «yellow kid» ad un maestro dei comics, intitolato «Una vita per il cartooning», è andato a Lee Falk, colui cioè che inventò negli Anni Trenta Mandrake e l'Uomo Mascherato, oggi compassato signore che continua a riversare nelle storie dei due suoi fantasiosi personaggi tutte le proprie risorse di scrittore di teatro. Premi sono andati anche alla «strip art» jugoslava, all'editore italiano «L'Isola Trovata», al gruppo di «Los Hermanos Hernandez» e all'italiana Anna Brandoli.

Uno spazio della prossima edizione sarà riservato ancora agli autori di fumetti italiani: affermati e nuovi. Tra questi — abbiamo già visto il suo primo lavoro dedicato idealisticamente come analisi meditativa alle sorti delle popolazioni giuliane — il triestino Danilo Kusuta. Titolo: «Dedalus».

Piero Zanotto

■ COMUNALE DI FIRENZE — Il maestro Bruno Bartoletti inizierà il 1.o gennaio 1985 la sua consulenza artistica col Teatro Comunale di Firenze. Lo ha confermato il professor Francesco Romano, soprintende del Teatro.

QUESTA SERA AD AURISINA RITORNA IN SCENA «ANTONIO FRENO»

Fatto di grande serietà

Oggi alle ore 20.30 al centro sociale di Aurisina gli attori del Laboratorio di artigianato teatrale, diretto da Claudio Misculin, replicano lo spettacolo «Antonio Freno, un fatto de grande serietà», che a fine novembre proporranno anche a Pordenone e il primo dicembre a Parma. Nella foto di Susi Sik una scena del dramma, tratto da un episodio di cronaca

PAOLO VILLAGGIO E JOHNNY DORELLI

Nuova coppia comica oggi a «Domenica in»

ROMA — Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio, Johnny Dorelli, Carlo Lizzani, Ivano Fossati e Gianni Morandi sono tra gli ospiti di oggi a «Domenica in», in onda su Raiuno a partire dalle 14.05.

Stefania Sandrelli sarà accompagnata dal piccolo Davide Perino, che interpreta il ruolo di suo figlio nel film di Luciano Odorisio «Magic moments». Paolo Villaggio e Jonnhy Dorelli si presenteranno come nuova coppia comica nel film «A tu per tu» di Sergio Corbucci, che recensiamo qui sotto.

Il giovane scrittore Andrea De Carlo presenterà il suo terzo romanzo, «Macno» e si confronterà con un gruppo di lettori presenti in studio. Per la rubrica «Ufficio reclami Tv» Maria Giovanni Elmi, Paola Perissi, Peppi Franzelin e Roberta Giusti risponderanno ad alcune critiche estetiche di telespettatori e spiegheranno perché hanno deciso di seguire la moda tagliandosi tutte i capelli cortissimi.

Per «Cronaca diretta» il direttore de «La Notte» Pietro Giorgianni illustrerà un articolo del suo giornale dedicato alla vedova di un eroico pilota delle «frecce tricolori».

Il consueto appuntamento con «Fantastico bis» prevede due collegamenti esterni, il fantasista Josè Luis Moreno con il corvo Rockfeller.

Parteciperanno alla trasmissione rappresentanze di vigili del fuoco, parrucchieri per signora e macellai, ospiti in studio.

CRITICHE ALLA BOZZA DI LEGGE

Aria di sciopero negli enti lirici

ROMA — Si va verso uno sciopero generale dei lavoratori degli enti lirico-sinfonici. Almeno questa è l'indicazione del sindacato dello spettacolo e dell'informazione emersa dopo la riunione, che si è svolta venerdì a Roma, del coordinamento nazionale del settore musica della Flsi, per esaminare la bozza di disegno di legge relativa «alla disciplina organica delle attività musicali e di danza», predisposta dal Ministero del turismo e dello spettacolo. Intanto il sindacato ha proclamato fin da ora lo stato di agitazione del settore.

Dal dibattito sindacale è emerso un giudizio «fortemente critico» nei confronti della bozza di legge. La «positiva» scelta operata dallo stesso Ministero di una legge finanziaria che assicuri al settore dello spettacolo un finanziamento certo ai fini anche della necessaria programmazione delle attività, «faceva presupporre — si legge in una nota — che anche nelle proposte di legge specifiche di settore si tenesse conto degli orientamenti espressi dal sindacato.

«Al contrario, la bozza di disegno di legge per le attività musicali e di danza non coglie nel complesso l'insieme degli elementi innovativi ritenuti dal sindacato fondamentali ai fini di un'organica riforma del settore e per una politica di programmazione e di investimenti da parte dello stato finalizzata al miglioramento e all'espansione di attività da considerarsi beni essenziali per la collettività».

«Il progetto infatti, ad avviso del sindacato, mentre da un lato «stravolge l'attuale assetto con prospettive di drastici ridimensionamenti del potenziale oggi consolidato o in via di espansione, dall'altro, prevede un ulteriore accertamento dei poteri decisionali e finanziari, nonché la costituzione di nuovi enti ritenuti dal sindacato inutili.

Sulla base del giudizio emerso dal coordinamento unitario, si è avviato il confronto con il capo di gabinetto del Ministero del turismo e dello spettacolo.

In tale sede la segreteria della Flsi ha ribadito la posizione complessiva del sindacato fortemente legata alla necessità di sviluppo equilibrato delle attività e della ricerca in campo musicale sull'insieme del territorio nazionale, soffermandosi in particolare:

a) sulla salvaguardia e qualificazione di 13 enti lirico-sinfonici.

b) sull'unitarietà dei centri di produzione musicale, non solo ai fini della salvaguardia dei livelli produttivi e occupazionali del settore, ma anche in direzione di una migliore utilizzazione e valorizzazione del patrimonio professionale esistente e potenziale;

c) sulle prospettive concernenti il rapporto di lavoro dei dipendenti degli attuali enti lirico-sinfonici.

Prime visioni

Una favola al neon

Strade di fuoco - Streets of fire. Regia: Walter Hill. Sceneggiatura: Hill e Larry Gross. Attori: Michael Paré, Diane Lane, Rick Moranis, Amy Madigan, Willem Dafoe. Fotografia: Andrew Laszlo (technicolor, panavision). Musica: Ry Cooder. Supervisione musicale: Jimmy Jovine. Dieci canzoni originali, più altre quattro, suonate dalla Ry Cooder band, The Blasters e altri complessi. Dolby stereo. Durata: 94 minuti.

Siamo nel solco di «Flashdance» e di «Staying alive», ma un gradino più su, perché «Streets of fire» è un film d'autore, di uno di quelli strani autori, maturatisi a Hollywood a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, più attenti al «décor» che ai personaggi, totalmente indifferenti alla narrativa ottocentesca, che è stata il grande serbatoio del cinema nei suoi primi cent'anni di vita, condizionati dalla favola, dal fumetto e dai videogames.

«Streets of fire» è una favola: Hill la chiama una «favola rock» pensando alla musica di Ry Cooder; noi la potremmo anche chiamare una «favola al neon» incentrando l'attenzione sulla fotografia di Andrew Laszlo, virtuoso direttore delle luci.

È una favola con la bella principessa rapita dall'eroe negativo, il «malvagio» della situazione, capo della banda dei «Bombers»; una favola con l'eroe positivo, il «cavaliere errante», chiamato a liberarla.

Il tutto filtrato da un autore troppo astuto per credere a quello che racconta, ma non così cinico da non dargli l'importanza che merita, interpretandolo cioè come memoria di certi sogni infantili.

Dice, infatti, Hill che le cose dimenticate hanno ormai un valore propedeutico maggiore delle cose nuove.

C'è, insomma, in «Streets of fire», quel distacco dalla materia che mancava in «Flashdance» e in «Staying alive». Ecco il motivo del suo maggior prestigio, della sua qualità più alta.

C. Cos.

Il finanziere e il tassinaro

«A tu per tu». Regia: Sergio Corbucci; soggetto: Sergio Donati e Luciano Vincenzoni. Attori: Johnny Dorelli, Paolo Villaggio, Giuliana Calandra, Victoria Zinny. Fotografia: Danilo Desideri (colore). Musica: Carmelo e Michelangelo La Bionda. Durata: 105'.

La lingua italiana, specie per uno straniero, deve essere poco chiara. Prendiamo ad esempio il termine «finanziere». Il dizionario è esplicito al riguardo. Esso sta ad indicare sia la guardia di finanza sia chi si occupa del reperimento e del reinvestimento del denaro in attività economiche. Come dire, nell'odierna situazione italiana: sia la guardia sia il ladro, sia il banchiere sia il bancarottiere, sia Sindona sia gli agenti che lo traducono in carcere.

In questa confusione cade anche l'ingenuo tassinaro Sciaccaluga di Genova, quando a Rapallo viene avvicinato da un «sub» con tanto di penne e di tuta impermeabile ed è pregato di portarlo seduta stante a Milano.

Sciaccaluga, sebbene ingenuo, lo sbircia con diffidenza e, quando il «sub» si qualifica per «finanziere», gli chiede stupito se non sia per caso una guardia di finanza. Il «sub», a evitare equivoci, dice di chiamarsi Sansoni e allora il tassinaro s'inchina al di lui valore, poiché comprende di essere «a tu per tu» con un re della finanza italiana, cui ministri, altri prelati e altre categorie di Vip, fanno la corte per tenerselo buono a trarne vantaggio. Fino a ieri, però, e questo Sciaccaluga non lo sa.

Il finanziere è in tenuta da «sub», non perché sia in vacanza sulla riviera di Levante, ma perché è dovuto sfuggire conciato in quel modo alla caccia appunto dei finanzieri, cioè delle guardie di finanza che hanno circondato le sedi delle sue numerose società e delle altrettante numerose dimore private, con l'ordine di pescarlo e di tradurlo in galera.

Così comincia l'avventura dei due stranamente assortiti compagni di viaggio: un'avventura che li condurrà prima in Svizzera, poi in Lussemburgo (cioè nei due paesi deputati alle grandi — e sporche — manovre di certi nostri cosiddetti finanzieri), poi ancora in Francia (dove abita una facoltosa ex amante di Sansoni, che il finanziere cerca invano di riabbindolare per salvarsi dalla bancarotta); poi ancora nel casinò di Montecarlo (la roulette come ultima ancora di salvezza) e infine in Marocco (per mettere in atto quei ricatti nei confronti della classe dirigente, ricatti che risolveranno felicemente i suoi problemi).

Ma in Marocco Sansoni ci arriva da solo, perché nel frattempo egli avrà abbandonato Sciaccaluga come un limone spremuto al suo misero destino. Il risvolto finale ve lo risparmiamo.

Con «A tu per tu» la commedia italiana torna saggiamente sui propri passi, riprende la strada maestra d'antan, rinunciando al cabarettismo, al «movie movie», al «tocking show», distribuendo contemporaneamente l'attenzione del pubblico su due, anziché un mattatore, ingaggiandoli in uno di quei «road movies» con riferimenti all'attualità socio-politica, che fecero un tempo la fortuna di alcuni films di Dino Risi. Senza peraltro pittarsi di fare della vera e propria commedia di costume. «A tu per tu» resta nei limiti della farsa.

I protagonisti non si modificano nel corso del loro sodalizio, rimangono quello che sono dal principio alla fine, e, per apparire diversi, debbono tutt'al più traverstirsi (in smoking il tassinaro, da donna il finanziere). Le loro battute il più delle volte sono delle freddure. Insomma, volano basso e colpiscono a bruciapelo.

Ma l'impianto funziona e sembra essersi ispirato — forse immodestamente — a quei perfetti congegni ad orologeria che sono i films di Billy Wilder.

Senza far torto al maestro del «witz», c'è in «A tu per tu» qualcosa di «A qualcuno piace caldo» e di «Buddy Buddy». E se Johnny Dorelli e Paolo Villaggio non possono ovviamente eguagliare Jack Lemmon e Tony Curtis, oppure Jack Lemmon e Walter Matthau, tuttavia rendono meglio in coppia che da soli (come è successo in altri film) e talvolta sanno essere godibili.

Di chi il merito? A nostro avviso degli sceneggiatori.

Callisto Cosulich

«Chewingum» di Biagio Proietti

«Chewingum». Regia: Biagio Proietti. Sceneggiatura: Aldo Chelli e Biagio Proietti. Fotografia: Beppe Maccari. Interpreti principali: Massimo Ciavarro, Isabella Ferrari, Mauro di Francesco, Mara Venier, Orsetta Gregoretti, Marina Occhiena, Anna Melato.

Dopo il tempo delle vacanze estive e di quelle invernali, dove poteva andar a parare il filone teen-ager all'italiana se non tra i banchi di scuola? Ecco quindi «Chewingum», fotoromanzo su pellicola che allinea Massimo Ciavarro, star del racconto rosa su carta patinata, e Isabella Ferrari, stellina cinematografica tra le più redditizie delle recenti commedie giovanili, e li fa tornare al liceo.

Negli anni dei telefoni bianchi l'ambiente scolastico era luogo per eccellenza dello scontro tra norma e trasgressione (da «Seconda B» a «Maddalena zero in condotta») ma, a quasi cinquant'anni di distanza, sembra che l'universo giovanile si tinga improvvisamente e uniformemente di rosa, che i conflitti si siano definitivamente appianati. Certo, anche il gruppo dei liceali che stazionano al bar «Chewingum» è ogni tanto turbato da qualche assillo: chi sceglierà la bella Ferrari, appena arrivata da Milano, creando scompiglio in classe, il play boy sicuro di sé o il riservato Massimo, affascinante «lupo solitario»? E riusciranno i novelli Romeo e Giulietta a superare il divieto posto dai genitori al loro amore? E come si risolverà la cotta del primo della classe per la bella supplente? Il mondo è interamente confinato alle piccole schermaglie personali, che sappiamo subito destinate a risolversi nel più banale lieto fine.

Non servono a vivacizzare le scontate vicende nemmeno le gag comiche affidate a Mauro Di Francesco, che disperatamente insegue la mitica Marina Occhiena. Evitando accuratamente qualsiasi originalità, il film scorre, liscio ed edulcorato, fino alla conclusione siglata, al finire della scuola, dal rituale «vissero felici e contenti».

S. Ra.

■ GINNASTICA ACROBATICA — L'idea era nata all'indomani dei successi delle ginnaste americane durante i Giochi olimpici di Los Angeles: fare un film dai contorni rosa che mettesse in risalto il mondo della ginnastica moderna e i suoi atletici rappresentanti. Il film andrà in porto: intitolato «Parallels» (Parallele) e realizzato dagli stessi produttori, registi e sceneggiatori del film «Footloose».

Le donne più belle delle Tre Venezie

VENEZIA — Martedì 6 novembre alle ore 14 nella discoteca «M2» di via Tiziano Vecellio 1 a Padova avrà luogo una selezione per il «gioco della bellezza», che fa parte dello spettacolo «W le donne» in onda ogni venerdì sera su Canale 5, condotto da Amanda Lear e Andrea Giordana.

La selezione, che sarà effettuata da Alessandro Ippolito, regista delle riprese esterne, insieme con la troupe di Canale 5, consentirà di eleggere quattro «donne più belle delle Tre Venezie», che parteciperanno in seguito al gioco negli studi di «W le donne» a Milano.

«SEXY MOVIE» PRIMO DISCO DEI «FLEXI» CON ALCUNI... RINFORZI

Un paio di «cowboys» triestini sui sentieri della dance music

TRIESTE — Il filone della «dance music» triestina continua ad arricchirsi di nomi e protagonisti. Gli ultimi arrivati si chiamano «Flexi cowboys», e hanno esordito recentemente con un discomix intitolato «Sexy movie».

Brano spigliato, divertente, costruito su una serie di immagini notturne. Esce per la «Discomagic», etichetta milanese specializzata in produzioni per le discoteche, ed è proposto al pubblico sia nella versione cantata che in quella strumentale.

«Flexy cowboys» nasce come gruppo all'inizio del 1984, intorno al chitarrista triestino Davide Sabadin e al tastierista di Ronchi Claudio Collino.

Dal vivo, i due si fanno affiancare dalla ballerina Haretia (una triestina di ventun'anni, che lavora a Canale 5) e dal batterista Diego Vigini.

Quando hanno inciso questo loro primo disco, si sono affidati all'esperienza del tastierista Stefano Previsti e del batterista Bruno Bergonzi. E, visto che avevano bisogno di un cantante, è arrivato anche il «nero» statunitense Jimmy McFoy.

Il duo... di partenza del gruppo «Flexi cowboys»

Come spesso accade nel settore della «dance music», quindi, musicisti e cantanti che lavorano all'incisione di un brano sono diversi da quelli che figurano come componenti dei rispettivi gruppi, e ciò crea una certa confusione.

Dopo questo primo esperimento, comunque, «Flexi Cowboys» vogliono darsi una struttura di gruppo stabile alla quale stanno già lavorando.

Per quanto riguarda ancora «Sexy movie», da segnalare la copertina realizzata dal triestino Grison, nella cui foto un membro del gruppo «cavalca» un animale del tutto particolare... Diamogliela per buona, visto che sostengono di puntare tutto sulla carta del divertimento...

Ca. M.

Appuntamenti

La settima di «Samson et Dalila»

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 16 al teatro Verdi andrà in scena la settima rappresentazione di «Samson et Dalila». Turno di abbonamento G per ogni ordine di posti.

Un duo per la Società dei Concerti

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il Duo pianistico formato da Maria Tipo e Alessandro Specchi presenterà un programma comprendente composizioni di Clementi, Mozart, Mendelssohn, Debussy, Casella e Stravinski.

«Morte di Mario Ricci» al Cristallo

Domani alle ore 16, 18, 20 e 22 al teatro Cristallo la Cappella Underground presenterà in anteprima per Trieste il film di Claude Goretta «Morte di Mario Ricci» con Gian Maria Volontè, che per quest'interpretazione è stato premiato al Festival di Cannes 1983.

Alla radio i triestini d'Australia

Martedì 6 novembre alle ore 13.30 sui programmi radiofonici regionali va in onda la prima puntata della trasmissione «Lontano dagli occhi: i triestini d'Australia». Interviste e testimonianze raccolte da Carlo Giovannella.

Prolusione a «Madama Butterfly»

Giovedì 8 novembre alle ore 18.30 nella sala del ridotto del teatro Verdi il critico e musicologo Cesare Orselli terrà la prolusione all'opera «Madama Butterfly» di Puccini.

Sestetto del Bolscioi al Cristallo

Mercoledì 7 novembre alle ore 20.30 al teatro Cristallo avrà luogo un concerto del Sestetto del Bolscioi di Mosca, organizzato dall'Associazione Italia-Urss.

Il cinema muto in rassegna a Forlì

FORLÌ — Il programma della «3.a settimana del cinema muto», che si terrà a Forlì dal 5 al 10 dicembre prossimo a cura del Centro studi televisivi diretto dal regista Josè Pantieri, è stato reso noto

Ecco il calendario delle proiezioni: 5 dicembre, «Une petite femme energique» (Francia 1908 prod. Pathè), «Sorpreso!» (Italia 1906), «La truffa del vino» (Francia 1910 prod. Gaumont); 6 dicembre, «Le bon invalide et les enfantes» (Francia 1904 prod. Pathè), «Il castello del diavolo» (Italia 1910); «Le poupée vivante» (Francia 1911), «Une giboules d'avril» (Francia 1910); 7 dicembre, «L'inno della vita» (Italia 1913 prod. Milano Film con Lina Cavalieri).

«L'ultima vittima» (Italia 1913 prod. Aquila Film), «Una prueba irrefutable» (Italia 1911 con Ermete Zacconi), «La conscience» (Francia 1910), «La fleur qui tue» (Francia 1911); 8 dicembre, «Le Christ» (Francia 1906); «Chemin de croix» (Francia 1908); 9 dicembre, «Ferrara 1907», «Provini aspiranti attori anni Venti», «Mussolini in Sicilia» (1925), «Città dell'Emilia-Romagna» (1915-20).

DISCOTECA
la Capannina
...momenti in
TRIESTE - VIA COSTALUNGA 113 - TEL. 827236

OGGI
all'IPPODROMO DI MONTEBELLO
inizio ore 14.30
...
Continua l'esibizione delle migliori fruste italiane nel
Premio ASIA di L. 8.800.000
MONTEBELLO È SPETTACOLO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 *La fabbrica del Duomo di Milano.*
10.25 *Santa Messa. Celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II.*
12.30 *Linea verde.*
13.00 *Tg l'Una.*
13.30 *Tg1 Notizie.*
14.00 *Domenica in...*
14.15 *Notizie sportive.*
15.25 *Notizie sportive.*
15.45 *Discoring '84-'85.*
16.30 *Notizie sportive.*
17.15 *Fantastico bis.*
18.20 *90° minuto.*
18.50 *Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di Serie B.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *La grande fuga. Film, regia di John Sturges: 1.a parte.*
22.00 *Telegiornale.*
22.10 *La domenica sportiva.*
23.30 *Tg1 Notte – Che tempo fa.*

RAIDUE

10.00 *Musiche del nostro secolo.*
10.55 *Più sani, più belli.*
11.25 *Simpatiche canaglie.*
11.50 *Charlie Chan al museo delle cere. Film, regia di Lynn Shores.*
13.00 *Tg2 Ore tredici.*
13.25 *Tg2.*
13.30 *La donna di moda. 6.a ed ultima puntata.*
14.30 *La maschera e il volto.*
16.15 *Tg2 Diretta sport.*
17.30 *Odissea. 5.a puntata.*
18.40 *Tg2 Gol flash.*
18.50 *L'ispettore Derrick. Telefilm.*
— *Meteo 2 Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg2 Telegiornale.*
20.00 *Tg2 Domenica sprint.*
20.30 *Storia di un italiano. Ideato e realizzato da Alberto Sordi. 7.o episodio.*
21.50 *Per amore e per onore. Telefilm.*
22.40 *Tg2 Stasera.*
22.50 *Tg2 Trentatré. Settimanale di medicina.*
23.20 *Dse: Ascolto dunque penso. 2.a puntata.*
23.55 *Tg2 Stanotte.*

RAITRE (regionale)

12.15 *Cantamare giovani. 1.a parte.*
12.45 *Girofestival '84.*
13.35 *Un paese, una musica. 2.a puntata.*
14.15 *Secondo me la musica.*
15.00 *Diretta sportiva.*
17.05 *Airport '75. Film, regia di Jack Smight.*
19.00 *Tg3.*
19.20 *Sport regione.*
19.40 *In tournée.*
20.30 *Domenica gol.*
21.30 *Perché si. Perché no.*
22.05 *Tg3.*
22.30 *Campionato di calcio serie B.*
23.15 *Rockline.*

Telequattro

10.15: Alla scoperta del West: «Il passo del diavolo», film con Robert Taylor, Louis Calhern, Paula Raymond. Regia di Anthony Mann; 12.15: Bit n. 1. Storie di computer raccontate da Luciano De Crescenzo (replica); 13.00: Grand Prix n. 39. Settimanale televisivo Pista/Strada/Rally; 14.00: Deejay Television n. 38, a cura di Claudio Cecchetto; 16.40: Hazzard: «Una sbandata per Coy» (replica); 17.40: Supercar: «Testimone oculare» (replica); 18.40: A-Team: «Con le buone o con le cattive» (replica); 19.50: Telequattro sport. La domenica sportiva di Tele 4 - Segue: Speciale regione (replica); 20.25: Drive in n. 3, con Enrico Beruschi, Nadia Cassini, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio. Regia di Beppe Recchia; 22.20: «Baby killer», film con John Ryan, Sharon Farrel, Andrew Duggan. Regia di Larry Cohen; 0.15: Telequattro sport notte.

RdF.-V.G.

12.30: Documentario; 13.00: Il tappeto orientale; 14.00: «Arrivano le spose», telefilm; 15.00: «L'allegro mondo di Sanlio e Ollio», film; 16.30: Cartoni animati; 17.00: «Tu sei la musica», film; 18.30: «Daktari», telefilm; 19.30: Telefilm; 20.00: La domenica sportiva; 21.00: «In amore e in guerra», film; 22.30: «Una vita di troppo», film.

Telefriuli

19.30: Friuli sport; 20.30: «David e Lisa», film con Janet Margolin e Keir Dullea. Regia di Frank Perry; 22.25: «Conta solo l'avvenire», film.

Telebarbara

8.35: Pat la ragazza del baseball, cartoni animati; 9.00: Lulù dei fiori, cartoni animati; 9.30: King Arthur, cartoni animati; 10.00: «Shane», telefilm; 11.00: Barbara allo specchio special; 13.30: «Dick van Dike», telefilm; 14.00: «Watergate», sceneggiato (6.a puntata); 15.00: Vetrina in tv; 18.00: «Dall'Atlantico al Pacifico», sceneggiato (7.a puntata); 19.00: Film; 20.00: «Watergate», sceneggiato (7.a puntata); 21.30: «Made in Italy», film; 23.00: Vetrina in tv.

Telepordenone

12.45: Prima pagina; 13.00: L'Hosteria (replica); 14.15: Film; 16.00: Film; 17.30: «Il mulino delle donne di pietra», film; 19.00: «Squadra speciale», telefilm; 19.25: Cielo e spazio, documentario; 20.25: «Continuavano a chiamarli Er più e Er meno», film; 22.05: «Squadra speciale», telefilm; 22.30: Cielo e spazio, documentario; 23.00: «Selvaggio West», telefilm; 24.00: Film per adulti.

Retequattro

13.10: Stranezze della natura, documentario Walt Disney; 12.10: «Mai dire sì», telefilm; 14.10: «Una famiglia americana», telefilm; 15.10: «La squadriglia delle pecore nere», telefilm; 16.10: «Simbad e il califfo di Bagdad», film; 18.00: Quo Vadiz?, con Sydne Rome, Maurizio Nichetti, Don Lurio (replica); 19.30: «Arabesque», telefilm; 20.25: «Dalle 9 alle 5 orario continuato», film con Jane Fonda; 22.30: «Casablanca», telefilm con David Soul; 23.30: «Okinawa», film con Richard Widmark, Jack Palance. Regia di Lewis Milestone; 1.30: «Hawaii, squadra 5-0», telefilm.

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Phyllis: «Una mamma matta»; 9.00: Telefilm della serie La piccola grande Nell: «Pronto soccorso»; 9.30: Film: «La guerra lampo dei fratelli Marx», con Groucho Marx, Harpo Marx, Cico Marx, Zeppo Marx. Regia di Leo McCarey; 11.30: Football americano; 12.30: Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi; 13.30: Superclassifica Show; 14.30: Da Kingston - New York - Differita degli incontri di boxe: Billy Costello-Leroy Haley valevole per il campionato del mondo pesi welter junior (Wbc). Jaime Garza-Juan «Kid» Meza valevole per il campionato del mondo pesi supergallo (Wbc); 17.00: Film: «La tigre» con Stewart Granger, Barbara Rush. Regia di Hugo Fregonese; 19.00: Telefilm della serie I Jefferson; 19.30: Telefilm della serie Dallas: «Quando il ramo si spezza» (replica); 20.25: Sceneggiato: «V - Visitors» (5.a puntata), con Jane Badler, Michael Durrel. Regia di Kenneth Johnson; 22.25: Telefilm della serie Love Boat: «Papà non sa di più»; 23.25: Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (replica); 0.25: «Violette Nozière», film con Isabelle Huppert, Stephanie Audran. Regia di Claude Chabrol.

Telecapodistria

15.55: Pugilato: Match dei campioni; 16.55: Videomix. Giochi, quiz e musica a richiesta (replica); 18.55: Calcio: Belgrado-Crvena Zvezda (sintesi); 19.25: Zig-zag; 19.30: «L'oro», documentario della serie Mondi affascinanti; 20.20: «In due è un'altra cosa», film con Bing Crosby, Fabian. Regia di Blake Edwards; 22.00: Pallamano: Infrasistem-Metaloplastika; 23.30: Notturno musicale. W. A. Mozart, Serenata per orchestra in re maggiore. F. Chopin, Krakowiak op. 14. Orchestra sinfonica della Rtv di Lubiana diretta da Djansoug Kahitze. Solista Aci Bertoncelj.

Telepadova

9.00: Gran Bazar con Marisa Del Frate; 12.00: Eurocalcio con Sandro Mazzola (replica); 13.00: Sport spettacolo: Il catch; 14.00: Sceneggiato: «I boss del dollaro» con Kirk Douglas e Joan Collins; 15.00: Cartoni animati: Yattaman; 15.30: Film a cartoni animati: «Dracula»; 16.55: Cartoni animati: Petete; 17.00: Cartoni animati: Jane e Micci; 17.30: Cartoni animati: Gatchman; 18.00: Film: «Il sole nel cuore»; 19.30: Telenovela: «Mama Linda»; 20.20: Film: «Il colonnello Buttiglione diventa generale», con Aldo Maccione e Mario Marenco. Regia di Mino Guerrini; 22.30: Programma sportivo: Fuori gioco in diretta col Calcio Padova; 23.15: Telefilm: «L'incredibile Hulk»; 0.30: Film: «Addio Lady».

Tvm

16.00: Cartoni animati della serie The Flintstones: «Dino e Giulietta»; 16.25: Telefilm della serie Il carissimo Billy; 16.50: Telefilm della serie Ironside; 17.40: Film: «Trenta Winchester per Diablo»; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Tvm Sport, a cura della redazione sportiva di Tvm; 21.30: Telefilm della serie Scacco matto; 22.20: Film: «La strada infuocata»; 23.35: Film.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 22, 23.10 notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6 Il guastafeste con Mimmo Fusco, 7.32 Culto evangelico, 8.30 Mirror, spettacolo allo specchio, 8.40 Gr 1 copertina, la notizia a tutta pagina, 8.50 La nostra terra, 9.10 Il mondo cattolico, 9.30 Santa messa, 10.16 Varietà, varietà, regia di F. Sanguigni, 12 Le piace la radio?, 13.30 Out, rotocalco del Gr 1, 13.35 Sergio Centi presenta «Pa perla», 13.56 Onda verde Europa, 14 Radio anch'io n. 3, 14.30-16.30 Carta bianca stereo, 15.22 Tutto il calcio minuto per minuto, 18.20 Gr 1 tutto basket, 19.20 Ascolta si fa sera, rubrica religiosa, 19.25 Punto d'incontro, 20 Il mondo di Tagare, con R. Cucciolo e A. Paul, regia di D. Montemurri, 20.30 Stagione lirica di Radiouno: «Olivo e Pasquale» di G. Donizetti, nell'intervallo (ore 22.03 circa) quiz di L. Lironi, 23.08 La telefonata.

Stereouno

14.30 Carta bianca stereo, 15.22 Tutto il calcio minuto per minuto, 16.57 Onda verde, 17.03 Gr 1 flash, 18.20 Gr 1 Sport tuttobasket, 18.57 Onda verde, 19 Gr 1 sera, 19.30 Stereo sera, 20 Domenica hit, 20.30-21.30 Gr1 in breve, Onda verde notizie, 22 Domenica jazz, 22.57-23.59 Stereosoft, 23 Gr 1 ultima edizione, 23.20 Onda verde.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6 Erbaio: miti, simboli, favole e proprietà delle piante, di A. Cattabiani, regia di C. Charmaux, 6.05 I titoli del Gr 2, 7 Bollettino del mare, 8 Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi, 8.15 Oggi è domenica, rubrica religiosa, 8.45 Risate senza filo: 60 anni della radio, di P. Francesco Listri, 9.35 L'aria che tira, 11 l'uomo della domenica: Giovanni Arpino, 12 Gr 2 Anteprima sport, 12.15 Mille e una canzone, 12.45 Hit parade, 14 Programmi regionali, Onda verde regione, Gr 2 regionali, 15.22-17.15 Domenica con noi, 14.30-16.30 Domenica sport, 16.55 Bollettino del mare, 20 Franco Soprano presenta: Un tocco di classico, 21 Lo specchio del cielo, regia di E. Cortese, 22.30 Bollettino del mare, 22.50, 23.28 Buonanotte Europa, una scrittrice e la sua terra, Ida Magli.

Stereodue

14.30-16.30 Domenica sport, 15.20-17.15 Stereosport, 19.30 Gr 2 Radiosera, 20-23.59 Gm musica, 21 Gr 2 appuntamento flash, 21.30 Disco novità, 24 Gr 2 ultime notizie, chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano e Rai Stereonotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18, 20.45. 6 Preludio, 6.55, 8.30, 10.30 Il concerto del mattino, 7.30 Prima pagina, 9.45 Domenica tre, 10.30 «Il giocatore» direttore Bruno Rigacci, regia di Stefano Mazzoni, 11.48 Tre A, 12 uomini e profeti, 12.30 Wolfgang Amadeus Mozart, 13 «Grande è il disordine sotto il cielo» regia di Ida Bassignano (2); 14 Antologie di Radiotre, 18 «Le stagioni» di Franz Joseph Haydn nell'intervallo (ore 18 circa) Gr 3, 21.05 Rassegna delle riviste: natura e ambiente, 21.15 I concerti di Milano estate '84, direttore Carlo Melles, 22.45 Un racconto di Silvana Ocampo: una lettera sotto il letto, 23 Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, 24 Il giornale della mezzanotte, Onda verde, 5.45 Il giornale dall'Italia. Notturno italiano.

Radio regionale

8.40 Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia, 8.50 Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9.15-10.10 Santa Messa, 12 In mia man alfin tu sei, 12.35-19.58 Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione dedicata agli Italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.30 In mia man alfin tu sei (4.a), 15-15.30 Nazioni vicine.
Programmi in lingua slovena: 8 Segnale orario-Gr, 8.30 Rubrica dell'agricoltore, 9 S. messa della chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano, 9.45-13 Matinée domenicale: Pot pourri musicale, 10 Settimana radio, 10.30 Teatro dei ragazzi: La galea affondata, 11 Pot pourri musicale, 11.45 La Chiesa e il nostro tempo, 12 Gli sloveni in Italia oggi, 12.30 Pot pourri musicale, 13 Segnale orario - Gr, 13.20 Musica a richiesta, 14 Gr, 14.10 Le campane del Natisone, 15 Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali, 19 Segnale orario, Gr e Programmi domani.

Teleantenna-Tmc

14.00: Telecronaca pallamano: Hc Rovereto-Cividin Jägermeister Ts; 15.30: Telefilm New Scotland Yard: «Il peso dell'evidenza»; 16.30: Il mondo di domani; 17.00: Film: «Vendetta» (giallo); 18.10: Telefilm Ellery Queen: «Premio letterario»; 19.00: Ma perché le carezze?; 19.20: Speciale regione (replica) - Oroscopo di domani - Notizie flash - Bollettino meteo; 19.45: Commedia per ragazzi: «I tre moschettieri», 1.a parte, con Paolo Poli e Milena Vukotich; 20.00: Telefilm Scusami genio; «Sfida canora»; 20.25: Commedia musicale: 50 anni d'amore; 21.25: Telefilm Sceriffo a New York: «Palcoscenico è tutto il mondo»; 22.15: Musicale: Clip n'roll, video da tutto il mondo - Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Tele Antenna notizie - Notturnino abat-jour.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
TEATRO AUDITORIUM
dal 6 novembre al 2 dicembre
«L'amore delle tre melarance»
da Carlo Gozzi
versione drammaturgica di Francesco Macedonio
musiche di Prokofiev,
arrangiamenti originali di Silvio Donati
direzione artistica e ideazioni figurative di Sergio d'Osmo
regia di Francesco Macedonio
con LE NUOVE MARIONETTE DELLA COMPAGNIA DI PODRECCA
In abbonamento: tagliando n. 2

Gli abbonati ai turni fissi sono tenuti a prenotare i loro posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, orario 8.30 – 12.30, 15.30 – 19.15; festivi 9 – 12.30.

LA CAPPELLA AL CRISTALLO
Solo domani:
«MORTE DI MARIO RICCI»
di Claude Goretta
con Gian Maria Volontè
Premio per la migliore interpretazione al Festival di Cannes 1983 / Anteprima

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Oggi alle ore 16 settima rappresentazione (turni G) di «Samson et Dalila» di C. Saint-Saëns. Direttore Pinchas Steinberg, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Giovedì alle ore 20 ottava rappresentazione (turni F/H) di «Samson et Dalila» di C. Saint-Saëns. Direttore Tamas Pal, regia di Alberto Fassini.

Carlo Rubbia oggi a Tg-l'Una

ROMA — «Tg l'Una», il rotocalco curato da Alfredo Ferruzza, in onda oggi alle 13 su Raiuno, ospita in studio quattro personaggi del mondo dello spettacolo: l'attrice Laura Betti che ritorna al teatro dopo un silenzio di anni, l'attrice Ivana Monti, la ballerina del Covent Garden Alessandra Ferri e il regista e commediografo Franco Brusati.

Tre i servizi filmati in programma.

La trasmissione si concluderà con alcune domande sull'esistenza di Dio rivolte al premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia. Conduce in studio Romano Battaglia, la regia è di Luciana Veschi.

ALCIONE
TEL. 796162
«Bambi»
di Walt Disney

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Dal 6 novembre il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «L'amore delle tre melarance» con le nuove Marionette della Compagnia di Podrecca. In abbonamento: tagliando n. 2. Informazioni e prenotazioni biglietteria centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno «seconda domenica», il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Sandro Massimini e Daniela Mazzucato in «Fraulein Pollinger» di Odon von Horvath e con Livio Cecchelin al pianoforte. Regia di Giorgio Pressburger. In abbonamento: tagliando n. 1. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale di galleria Protti. In occasione della Giornata delle forze armate ingresso libero ai militari.
PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco, 5 diretto da Pio Toffoletto. Oggi pomeriggio alle **16.30**, replica della brillante commedia «Tra moglie e mari... no stè meterme mi!». Tre atti di Silvio Petean, regia dell'autore. Vendita biglietti oggi pomeriggio dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.
LA CAPPELLA UNDERGROUND. Solo domani ore 16, 18, 20, 22: **al Cristallo.** «Morte di Mario Ricci» di Claude Goretta, con Gian Maria Volonté, premio per la migliore interpretazione al Festival di Cannes 1983. Anteprima.
ARISTON. 5.o Festival dei Festival. Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30: Woody Allen, Mia Farrow e Nick Apollo Forte in: «Broadway Danny Rose», il nuovo geniale capolavoro comico di Woody Allen.
EDEN - LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10. «Fantasy». Il nuovo entusiasmante capolavoro di Gerard Damiano il maestro dell'hard-core internazionale. Severam. v.m. 18 anni.
EXCELSIOR MULTISALA: SALA EXCELSIOR (tel. 767300). 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15. «A tu per tu» con Paolo Villaggio e Johnny Dorelli. Regia di Sergio Corbucci. Prezzi d'ingresso: interi L. 5000, ridotti L. 4000, anziani L. 3000.
SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Indiana Jones e il tempio maledetto». Un film di Steven Spielberg con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrich Puri, Roshan Seth. Prezzi normali.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Dal regista di «Guerrieri della notte» W. Hill, un film favolosamente bello «Strade di fuoco». Il cattivo, la bella, l'eroe e la musica.
MIGNON. 15, ult. 22.15. «College» sfida all'ultimo respiro di dispetti, scherzi e amori tra cadetti e collegiali. Con Federica Moro e Christian Vadim.
NAZIONALE 1. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Chewingum». Un film fortissimo! Con Isabella Ferrari e Massimo Ciavarro.
NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Non c'è due senza quattro». L'ultimo divertentissimo film con Terence Hill e Bud Spencer.
NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Ultimissimo giorno di: «Scuola di polizia». Il record assoluto della risata. 2.o mese.

LUMIERE
CENERENTOLA
di Walt Disney

AURORA. 16.30, 19.10, 21.45 precise. In diretto proseguimento di prima visione «Grey Stoke - La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie» con C. Lambert e R. Richardson. Eccezionale successo. Technicolor.
CAPITOL. 16.15. In diretto proseguimento dalla prima visione un successo senza precedenti: «Maria's lovers» con Nastassia Kinski, J. Savage e R. Mitchum. Technicolor. V.m. 14.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.10, 18.45, 20.20, 22. «Due come noi». L'ultimo travolgente successo di John Travolta e Olivia Newton John. Per tutti.
ALCIONE-AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Uno dei capolavori di Walt Disney «Bambi». Martedì «Al di là del bene e del male», di Liliana Cavani.
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Cenerentola», l'immortale favola di Walt Disney per l'ultima volta a Trieste. Domani «Pink Floyd live at Pompei».
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10** e **11.30** mattinate Disney con «Cenerentola», per l'ultima volta a Trieste.
RADIO. 15.30, 21.30. «Isabelle e Janette» hanno certe belle...! Chi vuol proprio controllarle venga presto ad ammirarle. Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Indiana Jones il tempio maledetto». A colori.
VERDI. 15, 22: «Greystoke, la leggenda di Tarzan il signore delle scimmie». A colori.
VITTORIA. 16, 22: «Brividi erotici di una minorenne». A colori. V.m. 18 anni.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA
Inaugurazione Stagione 1984/1985
GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE ORE 20.30
I CARRARA presentano
SEPOLTA VIVA
da Carolina Invernizio
PRIMO SPETTACOLO IN ABBONAMENTO
Repliche:
venerdì 9 novembre ore 20.30
sabato 10 novembre ore 16.30 e ore 20.30
domenica 11 novembre ore 16.30
Prevendita e prenotazione posti da lunedì 5 novembre UTAT Biglietteria centrale Galleria Protti 2; informazioni tel. 65700 – 741475.
Secondo spettacolo in abbonamento **Tango Viennese** di Peter Turrini da giovedì 29 novembre

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Noi tre» di Pupi Avati con Cristopher Davidson, Lino Capolicchio, Carlo delle Piane. Inizio proiezioni 16, 18, 20, 22.
EXCELSIOR. 14: «Wind surf il vento nelle mani» con Pierre Cosso e Laura Naszhinski.
PRINCIPE. 15: «Scuola di polizia». A colori.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Le perverse del collegio girls». V.m. 18 anni.

GRADO

PALAZZO DEI CONGRESSI. 20.30. Stagione di prosa: «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti e la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

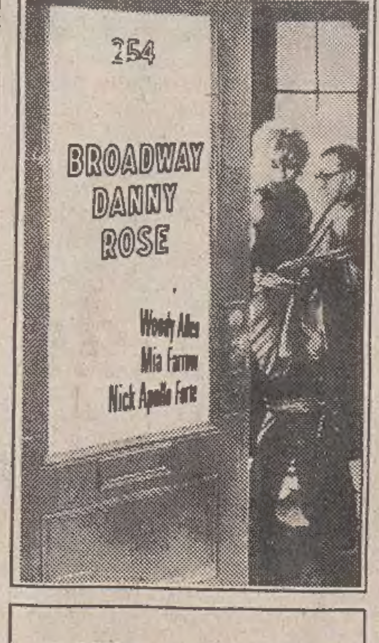
PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Caldi sospiri erotici». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Rambo», con Silvester Stallone.

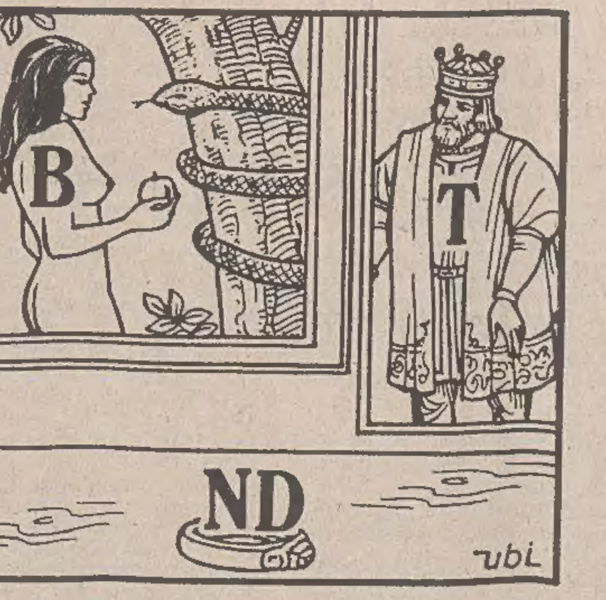
Grande successo all'ARISTON



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
AVVISO agli abbonati
La tournée italiana dell'Orchestra Sinfonica di Radio Praga è stata annullata. Martedì 6 novembre sarà ospite del Teatro l'Orchestra Sinfonica della Radio-Televisione di Lubiana diretta da Anton Nanut, solista Ciril Skerjanec. In programma il Il Concerto per violoncello e orchestra di Dimitri Shostakovic e il Concerto per orchestra di Bela Bartòk.
La V Sinfonia di Mahler verrà eseguita insieme alla X dalla stessa orchestra nel concerto che si terrà in data 26 marzo 1985, offerto gratuitamente agli abbonati.

REBUS (Frase: 7, 4, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

FO topo; coni T; id A = foto poco nitida.

RISTORANTI E RITROVI

TAVOLOZZA D'ORO
Pranzi e cene con le specialità della casa. Cucina casalinga. Via Roncheto 16/a. Tel. 820584. Aperto anche la domenica. Chiuso il lunedì.

PIZZERIA PIANO BAR IPPODROMO
Oggi aperti dalle 12 alle 02. Ballo con orchestra dalle 20.

FUNGHI E TARTUFI «ALLA POSADA»
Tel. 811226.

BALLO E DISCHI IN REGALO
Alla discoteca Princep's di Grignano, pomeriggi danzanti. Domenica e festivi ore 15.30-19.

TRATTORIA DA FELICE
Sabato e domenica tanta musica e cucina casalinga. Tel. 827267. Via Costalunga 308.

L'OASI DEL GELATO
comunica all'affezionata clientela che chiude il giorno 5 novembre. Arrivederci alla prossima primavera.

VIDEODISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Oggi pomeriggio esibizione del gruppo «Free Break». Ragazze ingresso gratis.

DISCOTECA «LES NUITS»
Lazzaretto. Aperta 22-03.

PIZZERIA «IL FORTINO»
Lazzaretto. Aperta 17-24.

DISCO CLUB PARADISO
Pomeriggio ore 15 alle 19 disco e videodisco laser vision su schermo gigante: eccezionale ingresso Lire 4.000. Stasera dalle 20 alle 24 liscio con orchestra folk Adriatico e super videodiscoteca. Ingresso Lire 5.000.

LA CAPANNINA
Oggi pomeriggio danzante dalle 15.30 alle 19 in via Costalunga 113.

Coop GLAVINA
– SERRAMENTI **WICONA®**
– PORTE BLINDATE SU MISURA
– VERANDE PIEGHEVOLI
– PORTE LEGNO PER INTERNI
MUGGIA - Via Frausin 9, tel. 271061

Andy Capp

Mafalda

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Avete la possibilità di superare diversi scogli ma dovete trovare un giusto equilibrio tra desideri e realtà, non dare eccessiva importanza a situazioni ambigue trascurando o sottovalutando altre che contano. Buone occasioni di svago e divertimento più o meno per tutti.

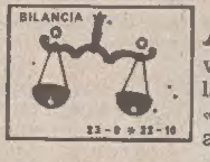
È possibile che qualcuno irriti il vostro amor proprio o faccia nascere gelosie: difendete in modo costruttivo i vostri interessi e tenete conto che l'impulsività può inclinarvi a qualche errore (materiale o comportamentale). Più riflessione in tutto.

Siate attivi ma non esponetevi troppo, fate attenzione a non guastare situazioni peraltro positive con errori di giudizio o con dubbi, tentennamenti; cercate piuttosto l'appoggio o i consigli di una persona amica di provata fiducia. Praticate delle attività distensive.

La vita di relazione è vivacissima e piena di occasioni; potrete fare nuove amicizie, organizzare iniziative simpatiche, occuparvi di attività culturali, artistiche. Avete le carte in regola per essere decisi e sicuri di voi, ma non esagerate, moderate certe irruenze.

È il momento di essere aperti alle soluzioni più impensate: non siate attaccati ad una persona, ad un'idea, ad una situazione, ora potete trovare qualcosa di più adatto a voi. Mettetecela tutta e riuscirete a superare anche ciò che vi sembra insormontabile.

Ambizione e desiderio di realizzazioni pratiche sono forti e vi spronano a cercare nuovi campi d'espansione (materiali e sentimentali) e a consolidare quanto già possedete: mettete in evidenza le vostre capacità, amate, guadagnate, progredite... possibilmente senza sotterfugi.



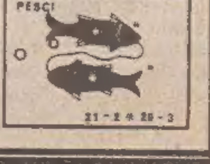
Attraversate un periodo stimolante ma complesso, pieno di alti e bassi e dipende da voi, dalla vostra disposizione psicologica, non lasciarvi prender la mano dagli eventi, non «sfarfalleggiare» troppo e occuparvi con serietà anche delle faccende pratiche.

Ora potete ottenere ciò che desiderate, ma sotto sotto qualcosa non vi soddisfa: cercate di prendere la vita così come viene, con un po' di grinta al momento giusto e senza pretendere troppo. Più svago per allontanare le malinconie di Saturno i nati intorno al 10 novembre.

Certe influenze aumentano il desiderio di cose diverse, magari di cambiamenti drastici, ma non tutti sapete dove e come cercare. Senza fare drammi basterà ritoccare i programmi, lavorare con impegno... e cercare un nuovo amore per ritrovare la gioia di vivere.

L'intelligenza pronta e vivace vi consentirà di realizzare buoni affari e progetti, di dimostrare le vostre capacità e di migliorare la posizione, la situazione finanziaria... ma non pensate solo al lavoro, dedicate più tempo agli affetti, a chi vi vuole bene.

Le apparenze talvolta ingannano e rimettere poi le cose a posto è faticoso; muovetevi con calma, facendo attenzione ad errori di valutazione e progettazione, spese extra per la casa, la famiglia (o l'hobby personale)... un colpo di freno ogni tanto è utile, anche in macchina!

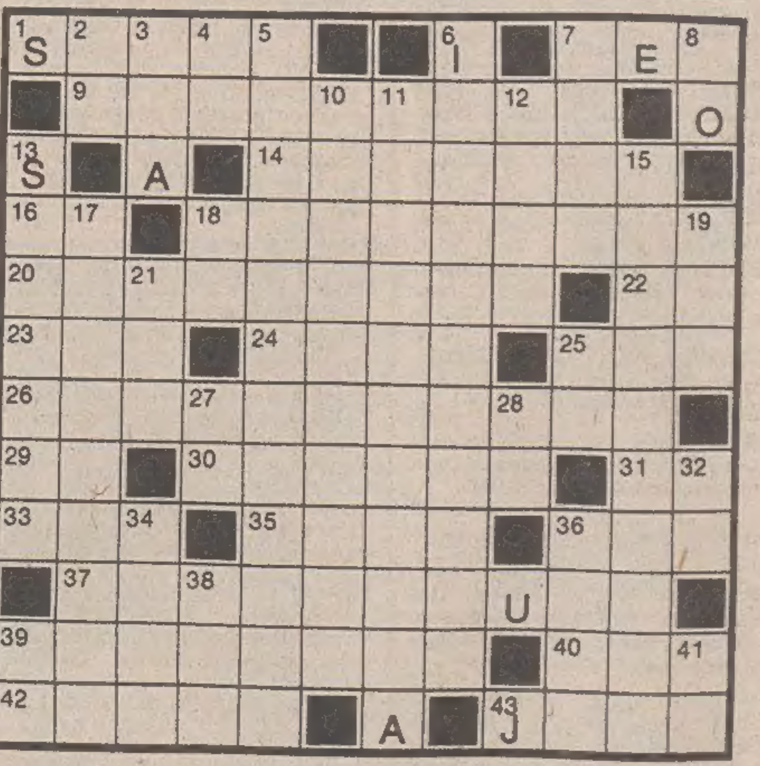


Nella speranza di modificare una situazione o di convincere una persona potreste essere indotti a fare delle promesse che non siete in grado di mantenere; se vi è possibile evitate soluzioni compromettenti, non mettetevi su strade pericolose per sentimentalismo.

NOVITA' A TRIESTE
Le nuove borsette della FILA
La vera moda in Italia in esclusiva da
ANTOINE
TRIESTE - VIA DANTE 7

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Padiglione che si installa in fiera - 7 Puntolini epidermici - 9 In risposta all'attacco - 14 Pesce... in scatola - 16 Sigla di Udine - 18 Sanciti con un voto - 20 Quelli di Gesù furono gli Apostoli - 22 Due lettere di troppo - 23 Il nome della Di Marzio - 24 Dilazionano il pagamento - 25 Non la vede l'impaziente - 26 È costituita dalle banconote - 29 Ira senza fine - 30 Passeggiando senza una meta precisa - 31 Corpo Diplomatico - 33 Uncini per la pesca - 35 Successivamente, dopo - 36 L'Umberto di «Il nome della rosa» - 37 Sa farla bene il marinaio - 39 Intontiti, smarriti - 40 Abbondava nel Klondike - 42 Capanne alpine - 43 Vetturetta fuoristrada.

VERTICALI: 2 Prime consonanti in tedesco - 3 Spiazzo colonico - 4 Numero in due lettere - 5 Sconforto... spinto all'estremo - 6 Intorpiditi - 7 L'ultima sinfonia di Beethoven - 8 Pronome personale - 10 Sfere... geografiche - 11 Resa simile a una palla - 12 Attori conosciutissimi - 13 Molto sporca - 15 Fermare la nave alla banchina - 17 Privata della possibilità di difendersi - 18 Due lettere di accusa - 19 Un peccato capitale - 21 Sua Altezza Reale - 25 La fine di Turandot - 27 Sigla di Taranto - 28 In chiusura di corteo - 32 La prima nota musicale - 34 La scritta sulla Croce - 36 Uomo di gran valore - 38 Il «King» Cole del jazz - 39 Iniziali di Bellow - 41 Iniziali della Piccolo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 pater; 5 spiare; 11 grog; 13 radar; 14 Il; 16 Adamo; 18 amo; 19 Leo; 21 olive; 23 II; 24 agnello; 26 BA; 28 golfo; 29 magro; 31 Serio; 32 vinai; 33 ec; 34 canotto; 36 on; 38 amara; 40 amm; 41 non; 43 amici; 45 IB; 46 treni; 48 acca; 50 odioso; 51 esame.

VERTICALI: 1 palla; 2 Tg; 3 Era; 4 Rodolfo; 6 prov; 7 ia; 8 Ada; 9 rami; 10 eroico; 12 gallo; 15 legge; 17 mio; 20 onore; 22 ebano; 25 elica; 27 Agata; 29 minacce; 30 ritmi; 31 sconto; 32 varia; 34 Cam; 35 ombre; 37 Nord; 39 mais; 42 nei; 44 ics; 47 no; 49 aa.

AFFARI & BUSINESS
Via S. Lazzaro 13
DAL 6 NOVEMBRE
SCONTI FINO ALL'80%
UOMO - DONNA - BAMBINO (ANNI 2-14)
TI ASPETTIAMO... CERCA L'AFFARE!!!
Com. Com. eff.

Continuaz. dalla 14.a pagina

Q. D'ANNUNZIO condominio recente cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. Prezzo concorrenziale. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. ROZZOL primingresso cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi terrazza autometano finiture lussuose giardino proprio 95.000.000. Possibilità posto macchina. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. C. ALBERTO palazzo signorile raro appartamento 110 mq circa affacciato sul mare. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. FABIO SEVERO veramente signorile ingresso cucina salone 2 stanze servizi terrazzi. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. PONTEROSSO rimodernato molto spazioso cucina soggiorno 4 camere bagno ripostiglio ascensore autometano 85.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. DUINO in palazzina seminuova appartamenti perfetti panoramici ampie metrature possibilità box. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. ROTONDA BOSCHETTO vista mare panoramico appartamento circa 110 mq terrazza prontingresso. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. VIA FRANCA piano intermedio in condominio signorile salone 3 camere servizi balcone autometano. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. GOLF villa con 500 mq di terreno consegna imminente, 90.000.000 più mutuo, informazioni presso nostri uffici. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. SAN GIUSTO panoramicissimo ingresso cucina 2 camere bagno 32.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. BENUSSI vicinanze recente panoramico soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo. Quadrifoglio 630174. 12/22

RABINO 762081. Libero Battisti salone 4 camere cucina doppi servizi, 159.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Piccardi soggiorno camera cameretta servizio ripostiglio, 36.000.000. 14/22

RABINO 762081. Occupato Nicolini soggiorno camera cucinino tinello bagno servizio, 26.500.000. 14/22

RABINO 762081. Occupato Fiera soggiorno camera tinello cucinino bagno, 20.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Severo soggiorno 3 camere cameretta cucina bagno, 78.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Brunner camera cucina bagno ingresso, 17.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi, 61.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno, 77.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rozzol vista mare 2 camere cucinotto tinello bagno balconi, 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Burlo camera cucina bagno, 18.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Pagliericci soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino condominiale posto macchina, 74.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Capodistria soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno, 78.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giuliani 2 camere cucina servizio, 24.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero perfetto Rozzol soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Giardino proprio 2 posti macchina, 115.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Venezian soggiorno camera cucina bagno, 34.000.000. 14/22

RABINO 762081. Occupato Vasari soggiorno camera cameretta cucinotto bagno, 24.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Baiamonti camera tinello cucinino bagno balcone, 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Bonomo completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno, 46.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Baiamonti soggiorno camera cucina bagno giardino condominiale, 38.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Toro soggiorno camera cucina servizio, 37.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero D'Alviano salone 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi posto macchina, 86.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Canova salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi, 73.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Scorcola soggiorno 2 camere cucina bagno servizio, 59.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Pietà camera cameretta cucina bagno balcone, 48.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Boschetto soggiorno 2 camere cucina bagno balcone giardino condominiale, 83.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Kandler completamente ristrutturato salone 2 camere cucina bagno, 78.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Cancellieri soggiorno camera cameretta cucinotto doccia, 39.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi, 66.000.000. 14/22

RABINO 762081. Scoglietto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio, 47.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Sant'Andrea soggiorno 3 camere cameretta bagno servizio, 108.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Scorcola soggiorno camera cameretta cucina servizio, 39.000.000. 14/22

RABINO 762081. Muggia rustico da ristrutturare con progetto approvato, terreno 2300 mq, 145.000.000. 14/22

RABINO 762081. Muggia villa taverna con caminetto 3 camere cucina bagno, piano terra salone 3 camere angolo cottura, piano primo terrazzi garage 80 mq, terreno recintato 2500 mq, piscina, 220.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Sabba casetta bifamiliare soggiorno camera cucina bagno piano terra occupato, camera cameretta cucina servizio primo piano, giardino 150 mq, 49.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Capuano camera cameretta cucina servizio, 19.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Carpineto soggiorno camera cucina bagno balcone, 51.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Cologna soggiorno camera cucina bagno balcone, 42.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Michele camera 2 camerette cucina servizio veranda, 37.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Sistiana perfetto salone 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale taverna, 134.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rozzol soggiorno camera cucinotto bagno balcone, 52.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Luigi vista mare soggiorno camera cucina bagno, 55.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ippodromo soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale, 55.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Vito soggiorno 4 camere cameretta cucina doppi servizi giardino condominiale riscaldamento autonomo, 106.000.000. 14/22

RABINO 762081. Occupato viale XX Settembre soggiorno camera cucina servizio, 12.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Coroneo soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno servizio, 80.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Capuano soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno servizio, 78.000.000. 14/22

RABINO 762081. Locale San Francesco completamente ristrutturato 170 mq passo carraio servizio 2 fori 1 finestra riscaldamento autonomo. 14/22

RABINO 762081. Locale Patrizio 40 mq altezza 5 metri passo carraio servizio, 33.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Lamarmora salone 2 camere cucinotto bagno, 55.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Gatteri soggiorno 2 camere cucina bagno servizio, 56.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Duino perfetto 2 camere tinello cucinotto doppi servizi giardino condominiale posto macchina proprio, 78.000.000. 14/22

RABINO 762081. Ruda villetta sul lago salone 3 camere cucina doppi servizi poggioli parco alberato 1900 mq, 145.000.000. 14/22

RAVASCLETTO ZONCOLAN montagna 900 mt, 43.000.000 appartamento nuovo pronta consegna tutto indipendente iva 2% 7.000.000 acconto resto comode dilazioni, telefonare 0433-66167 ore serali. 2028/22

RIVIERA 224426 vende terreni edificabili panoramici Grignano, Costiera, Opicina. 3756/22

RIVIERA 224426 vende Carpineto cucina abitabile due stanze bagno ripostigli ascensore. 3756/22

RIVIERA 224426 vende Venier ultimo piano 47 mq miglior offerente; Lazzaretto Vecchio I piano 250 mq da ristrutturare per usi vari. 3756/22

ROIANO recente vista mare soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo piano alto 60.000.000 altro recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno riptxtiglio43.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

ROMANS vendesi villa recente con ampio giardino. Tel. 0481-99203 ore 19.30-20.30. 190/22

RONCHI centro vendesi IMMOBILE COMMERCIALE mq 100 tel. 777478 agenzia ISONTINA. 223/22

RONCHI dei Legionari vendesi bicasa ottime rifiniture giardino agenzia Gabbiano 0481-45947. 1/22

RONCHI villa recente libera su due piani ottime rifiniture giardino pagamento dilazionato. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

RONCHI recente in palazzina 2 camere cucina soggiorno terrazze box prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

RONCHI 2 camere cucina soggiorno entrata indipendente riscaldamento autonomo giardinetto prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

RUSTICO libero vendesi centro Moraro 250 mq più cantina e stalla, telefonare 9-19 0481-80633. 116/22

SISTIANA lussuoso tricamere saloncino cucina biservizi panoramico box cantina 299060. 1/22

SIT PONDARES epoca decoroso tre vani cucina servizio 26.000.000. 729862. 22/22

PICCIOLA recente piano alto: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, 2 ripostigli, terrazzi. L. 90.000.000.

MONTEBELLO recente panoramico: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. L. 112.000.000.

SETTEFONTANE recente piano alto luminoso: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. L. 60.000.000.

ROIANO recente, perfette condizioni: stanza, cucina, bagno, ripostiglio. L. 30.000.000.

SETTEFONTANE recente piano alto luminosissimo: stanza, cucina, bagno, ripostiglio. L. 35.000.000.

GRETTA casa da restaurare su 2 piani, con 4 mini alloggi parzialmente occupati. Accesso solo pedonale. L. 45.000.000.

PASCOLI recente piano alto: vista mare, soggiorno, matrimoniale, 2 stanzette, cucina, servizi separati, poggiolo. L. 90.000.000.

BARCOLA superiore in recente palazzina, vista golfo: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, centralnafta, box auto.

ALEARDI secondo piano, discrete condizioni interne: 3 stanze, cucina, ripostiglio, servizi separati, poggiolo, cantina. L. 50.000.000.

SERVOLA nuovi appartamenti bipiano: tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi, mansarda o taverna, con giardino. IVA 2%. Nessuna mediazione.

CANTÙ palazzina in costruzione: disponibile attico panoramico con mansarda: saloncino due letto servizi terrazzi giardino garage autometano. IVA 2%.

NAVALI prossima consegna in palazzina panoramica nel verde: soggiorno due stanze cucina bagno terrazzi autometano. IVA 2%.

NAVALI prossima consegna in palazzina nel verde: soggiorno quattro stanze cucina biservizi taverna terrazzi 350 mq giardino privato autometano. IVA 2%.

GRETTA in recente palazzina attico vista golfo: salone due stanze cucina bagno guardaroba terrazzi totali 85 mq box auto. 180.000.000.

R. MANNA recente tranquillo quinto piano 170 mq: salone tre matrimoniali stanzetta cucina servizi ripostiglio poggioli buone condizioni. 125.000.000.

COMMERCIALE in recentissima palazzina attico panoramico con mansarda terrazzi posto auto: soggiorno tre stanze cucina biservizi. 115.000.000.

ALBERTI in palazzo signorile perfette condizioni salone tre matrimoniali stanzino cucina servizi separati poggiolo autometano 120.000.000.

ALEARDI quinto piano ultimo in casa d'epoca discrete condizioni interne: tre stanze cucina bagno cantina. 50.000.000.

MAZZINI in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature: cucina saloncino 1/2 stanze guardaroba servizi autometano.

FABIO SEVERO appartamento in discrete condizioni interne in casa recente: cucinino, con tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. 55.000.000.

ZONA BESENGHI prestigiosa villa su 3 piani, grande cantina, garage, giardino, taverna, bella posizione.

BARCOLA in signorile palazzina prestigioso alloggi o extrarifinito su due piani per totali 310 mq posto auto, cantina, parco.

CONTOVELLO casa su 2 piani da ristrutturare: vista golfo, grande terreno: soggiorno, cucina, 4 stanze, cantina. L. 180.000.000.

SISTIANA in posizione tranquilla, nuova villa su 3 piani: saloncino, con porticato trasformabile in taverna, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, giardino.

CEDAS villa unifamiliare vista golfo: salone, 4 stanze, guardaroba, cucina, biservizi, scantinato, ripostiglio, giardino, garage.

LOCALE 500 mq in posizione semicentrale adatto per rappresentanze o deposito, vendesi muri; possibilità mutuo agevolato al 12,5%.

CARDUCCI in palazzo signorile, piano alto, lussuoso appartamento: soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi separati, stanzetta, terrazze, vista panoramica, tutti i comforts moderni.

agenzia immobiliare
domus
25 anni di serietà

GALLERIA TERGESTEO
TEL. 69210 - TRIESTE

domus

2

SIT. Studio Immobiliare Triestino s.r.l. Passo Goldoni 2, vende GIULIA nel verde luminoso ingresso cucina stanza stanzetta servizio con doccia perfette condizioni 35.000.000. 729862, 729863, 728644. 22/22

SIT SAN GIOVANNI adiacenze luminoso ingresso cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo cantina 78.000.000. 729863. 22/22

SIT GRETTA recentissimo stupenda vista mare signorile su due piani ampia metratura terrazzo garage condominiale autoriscaldamento 165.000.000. 728644. 22/22

SIT SERVOLA recentissimo in palazzina panoramica lussuosamente arredato cucina salone due stanze bagno mansarda 65 mq di terrazzo due posti auto 120.000.000. 729862. 22/22

SIT BARCOLA prestigioso signorile recente ingresso cucina tinello soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo cantina 200 mq di giardino proprio posto macchina coperto 155.000.000. 729863. 22/22

SIT SCALA SANTA panoramicissimo recente ingresso cucinetta saloncino stanza stanzetta bagno ripostiglio ampie terrazze cantina autometano possibilità box 75.000.000. 728644. 22/22

SIT NAVALI primo ingresso Iva 2% nel verde panoramico cucina saloncino stanza stanzetta doppi servizi tre terrazzi autometano posto macchina 729862. 22/22

SIT CARLO ALBERTO villa recente con giardino garage disposta su due piani possibilità bifamiliare appuntamenti previa visione planimetrie. 729863. 22/22

SIT PANORAMA lussuoso vista golfo salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze cantina eventuale box 198.000.000. 728644. 22/22

SIT DUINO signorile stupenda vista mare ingresso cucina saloncino due stanze doppi servizi terrazzo box 729862. 22/22

SIT VIRGILIO nuovo prestigioso nel verde ampia metratura 40 mq terrazza posto macchina prezzo da concordare. 729863. 22/22

SIT adiacenze ROSSETTI recente luminoso particolare appartamento finemente rifinito ex istituto estetica ottima predisposizione studio medico o dentistico o ufficio rappresentanza parzialmente arredato. 75.000.000. 728644. 22/22

SIT ALTURA abitato pochissimo recente ingresso cucina salone due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo soffitta posto auto condominiale 78.000.000. 729862. 22/22

SIT ANTONI recente palazzina signorile nel verde ingresso salone due stanze cucina bagno terrazzo cantina 85.000.000. 728644. 22/22

SIT SERVOLA due casette indipendenti con giardino in comune adatto anche a tre famiglie 115.000.000. 729862. 22/22

SIT COMMERCIALE recente signorile panoramico ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi giardino pensile terrazzo 173.000.000. 729863. 22/22

SIT COLOGNA luminoso due stanze cucina servizio ripostiglio 44.000.000. 728644. 22/22

SIT GARIBALDI adiacenze recente luminosissimo ingresso cucina salone matrimoniale bagno due poggioli adatto anche uso studio 56.000.000. 729862. 22/22

SIT BELPOGGIO epoca mansardato decoroso ingresso cucina due stanze servizio ripostiglio 23.500.000. 729863. 22/22

SIT CARDUCCI adiacenze stabile epoca signorile tutti i confort cinque vani più servizi autometano 93.000.000 729863. 22/22

SIT FORAGGI minialloggio luminosissimo panoramico piano alto 42.000.000. 728644. 22/22

SIT BANNE recente villetta su un piano con taverna 1400 mq di terreno accesso auto prezzo interessante. 728644. 22/22

SIT CARPINETO recente panoramico ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo. 54.000.000. 729862. 22/22

SIT ROIANO recente occupato piano alto panoramico ingresso cucina saloncino due stanze stanzetta bagno ripostiglio due poggioli 72.000.000. 728644. 22/22

SIT MAGAZZINO zona CANTÙ 55 mq possibilità passo carraio 38.000.000. 729863. 22/22

SIT zona INDUSTRIALE magazzino di 60 mq due passi carrai. 38.000.000. 729862. 22/22

SIT SAN LAZZARO epoca decoroso ingresso cucina due vani bagno 30.000.000. 728644. 22/22

SIT SANTORIO uso studio ingresso quattro vani servizio 23.500.000. 729862. 22/22

SIT FRIULI panoramico ingresso cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno due poggioli autometano 80.000.000. 729863. 22/22

SIT STADIO attico signorile con mansarda panoramico ingresso cucina salone salottino guardaroba tre matrimoniali due bagni perfettissimo 180.000.000. 729862. 22/22

SUL Vallone di Gorizia vendo rustico 100 mq abitabili con taverna 50 mq cantina con possibilità garage e 300 mq giardino con alberi da frutta. Telefonare 54691. 58120/22

SUPERAFFARONE svendiamo villetta primingresso 2 piani giardino 1500 mq Ruda (Go) Spaziocasa 64266. 6/22

TERRENO edificabile 1100 mq Muggia vista mare privato vende inintermediari. Tel. 040/771051. 58613/22

TRE vani cucina tutte comodità vende Immobiliare Boschetto 54629 pomeriggio. 3754/22

ULTIMA villetta Opicina prezzo incredibile 880.000 mq accettansi parziale permuta. Vende direttamente impresa. Tel. 827602, 422328. 3456/22

ULTIMO prontingresso panoramico con mansarda mutuo, Gretta Faro impresa Canarutto. Tel. 60251. 3604/22

VENDESI direttamente Pendice Scoglietto soleggiato I piano appartamento occupato 65 mq tre stanze, spazzacucina, servizio, cantina e soffitta. Separatamente box auto libero. Telefonare 68550 orario ufficio. 3728/22

VENDESI ZONA SS. MARTITI LOCALE mq 63 adatto garage per più macchine già officina elettrauto. Telefonare 631953 amministrazione Samaritan.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AUTONOMA

CERCA

PER ACQUISTO O AFFITTO

EDIFICIO USO UFFICI

1.000 mq circa. Carico solai ammissibile elevabile a kg/mq 600.

(O TERRENO EDIFICABILE)

zona non periferica ben servita da mezzi e parcheggi.

SCRIVERE A CASELLA 106/L SPE
VIA G. B. VICO N. 9 - 00196 ROMA

SIT REVOLTELLA recente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina 57.000.000. 729862. 22/22

SIT CARPINETO recente luminoso panoramico ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazzo 45.000.000. 729863. 22/22

SIT GIULIA recente perfetto ingresso cucina arredata salone due stanze bagno terrazzo 79.000.000. 728644. 22/22

SPAZIOCASA 60125 MANSARDA nuovissima 37.000.000 cucina salone matrimoniale bagno 20.000.000 possibilità mutuo. 6/22

SPAZIOCASA 64266 AGEVOLAZIONE mutuo 11% primingresso cucina salone bistanze bagno 83.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64255 UNIVERSITÀ 40.000.000 mutuabili luminosissimo cucina bicamere biservizi cantina. 6/22

SPAZIOCASA 60125 nuovissimo Puecher 30.000.000 ogni confort cucina matrimoniale bagno poggiolo. 6/22

SPAZIOCASA 64266 G. PUBBLICO signorile 98.000.000 tricamere salone cucina biservizi terrazzi. 6/22

SPAZIOCASA 60125 PIANO ALTO 100 mq cucina salone bistanze bagno 85.000.000. 6/22

VENDIAMO ULTIMI PRIMINGRESSI CUCINA 1/2 STANZE A CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME SPAZIOCASA VALDIRIVO 36. 6/22

VESTA vende villa bifamiliare S. Barbara (Muggia) con due appartamenti giardino e garage telefonare 730344 Gallina 4. 3771/22

VESTA vende libero zona Gretta vista sul golfo ultimo piano con mansarda mq 200 abitabili più terrazze e garage telefonare 730344. 3771/22

VESTA vende libero zona Marina piano quarto luminoso tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344. 3771/22

VESTA vende occupati zone piazza Carlo Alberto, San Giusto da 2-3 stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 3771/22

VESTA vende libero zona D'Annunzio piano alto luminoso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore 54.000.000 telefonare 730344. 3771/22

VESTA vende libero via Filzi piano alto luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 75.000.000 telefonare 730344. 3771/22

VESTA vende liberi via Campanelle in casa ristrutturata con riscaldamento a metano stanza soggiorno cucina wc doccia 50.000.000 altro con mansarda 65.000.000 telefonare 730344. 3771/22

VESTA vende libero via Baiamonti luminoso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore 68.000.000. Tel. 730344. 3771/22

VESTA vende libero via Cologna piano ultimo stanza stanzetta soggiorno cucinotto bagno poggioli riscaldamento ascensore 70.000.000. Telefonare 730344. 3771/22

VESTA vende libero zona S. Giovanni luminoso due stanze saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore posto auto 75.000.000 telefonare 730344. 3771/22

VESTA vende libero via Roncheto luminoso stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 33.000.000 telefonare 730344. 3771/22

VIGNOLA (Rossetti) privato vende 3 stanze salone cucina doppi servizi ampia terrazza box auto cantina telefonare ore pasti 53391. 3750/22

VILLESSE nuovo appartamento 100 mq in palazzina vende impresa. Telef. 0481/75130. 1/22

VILLA bifamiliare vendesi Gorizia. Telefonare 0481/81885, dopo ore 20. 189/22

VILLA Vicentina vendesi rustico adatto anche fine settimana. Friulcasa 0481/21231. 3/22

VIP Promozione vendite immobiliari Corso Italia 31 telefonare 64112 - 65834 vende STRADA DI FIUME adiacenze libero recente signorile vista mare saloncino cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto coperto giardino condominiale. 26/22

VIP 64112 vende libere recenti ville OPICINA, PROSECCO, COSTIERA. Informazioni e visione planimetrie solo per appuntamento. 26/22

VIP 65834 vende ROIANO libero recente saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 53.000.000. 26/22

VIP 64112 vende OBERDAN adiacenze libero signorile ampia metratura adattissimo uso professionale 195.000.000. 26/22

VIP 65834 vende MURAT locale d'affari affittato tre fori altezza 5 metri 45 mq più servizio e scantinato 40.000.000. 26/22

VIP 64112 vende COSTALUNGA libero minialloggio da restaurare cucina stanza cantina 50 mq giardino proprio 17.500.000. 26/22

VIP 65834 vende VIA UDINE libero cucina saloncino cameretta servizio 19.000.000. 26/22

VIP 64112 vende D'ALVIANO adiacenze libero recente cucina ampio soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 40.000.000. 26/22

VIP 65834 vende PERIFERICO libero immobile bivano con servizio 600 mq terreno 22.500.000. 26/22

VIP 64112 vende MONTE ORO libera casetta bipiano cucinino tinello matrimoniale servizio cantina 535 mq terreno possibilità ampliamento ulteriori 300 metri cubi 72.500.000. 26/22

VIP 65834 vende GIARDINO PUBBLICO adiacenze libero signorile salone cucina quattro stanze doppi servizi ascensore riscaldamento 106.000.000. 26/22

VIP 64122 vende S. MARCO adiacenze libero recente locale d'affari 40 mq 36.000.000. 26/22

VIP 65834 vende HERMET libero magazzino 12 mq con soppalco 8 mq fronte strada 15.000.000. 26/22

VIP 64112 vende COSTALUNGA casa in frazionamento disponibili minialloggi sia liberi che affittati. 26/22

VIP 65834 vende ROIANO stabile in frazionamento disponibili alloggi affittati da 4.500.000. 26/22

VIP 64112 vende BARRIERA stabile in frazionamento disponibili alloggi affittati cucina due stanze servizio da 8.000.000. 26/22

VIP 65834 vende OSPEDALE adiacenze muri locale d'affari affittato ottimo investimento prezzo interessante. 26/22

VIP 64112 vende STRADA PER OPICINA signorile primingresso in villa salone caminetto cucina tre stanze doppi servizi terrazze box auto giardino proprio 195.000.000. 26/22

VIP 65834 vende terreno edificabile adiacenze BEATITUDINI 1025 mq con indice 0,99 adattissimo villa bifamiliare. 26/22

VIP 64112 vende MADDALENA adiacenze libero recente signorile soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo 67.500.000. 26/22

VIP 65834 vende S. LAZZARO libero lussuoso ultimo piano salone cucina matrimoniale due camerette doppi servizi ripostigli. 26/22

VIP Promozione Vendite Immobiliari Corso Italia 31 telefoni 64112, 65834 aderente Collegio Mediatori Trieste associato FIABCI Internazionale vende liberi appartamenti SISTIANA, LIGNANO, PIANCAVALLO ottime occasioni informazioni per appuntamento. 26/22

III LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO FARO DELLA VITTORIA, vista panoramica golfo, varie grandezze, con mansarde, giardini privati, garage, impianti autonomi. Tel. 60251. 3604/22

WIENNA RESIDENCE SRL costruisce via Navali 23 palazzina signorile, appartamenti, 3-4 stanze, salone, servizi, ampie terrazze, box auto, prossima consegna. Tel. cantiere 774698, visite 10-12 15-17, sabato 10-12. 3749/22

25 milioni appartamentino zona Ippodromo, adatto persona sola vende La Chiave. 272725. 3753/22

34 milioni appartamentino con giardinetto zona Aquilinia-Francovez vende La Chiave. 272725. 3753/22

67 milioni Muggia in casa bifamiliare appartamento con giardino, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, rispostiglio, cantina vende La Chiave. 272725. 3753/22

68 milioni terreno Muggia 9.800 mq progetto approvato vende La Chiave. 272725. 3753/22

95 milioni Muggia in palazzina, panoramico con giardinetto, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, due rispostigli, cantina, posto macchina vende La chiave. 272725. 3753/22

60125SPAZIOCASA Navali, primingresso, salone, cucina, bistanze, biservizi, terrazzi, 150.000.000. 6/22

64266 SPAZIOCASA Franca, signorile, 100.000.000, cucina, salone, bicamere, matrimoniali, biservizi. 6/22

60125 SPAZIOCASA Grignano ATTICO primingresso, cucina, salone, bistanze, biservizi, terrazzoni. 180.000.000. 6/22

64266 SPAZIOCASA Eremo, stupendo, primingresso, 139.000.000, cucina, salone, bicamere, biservizi, giardino. 6/22

15.000.000 piazza della Borsa (adiacenze) due stanze, cucina, servizio, da ristrutturare vende Il Faro. 729824. 17/22

24 Smarrimenti

SMARRITO Omega donna, sabato, dintorni, Medea grande valore affettivo. Adeguata ricompensa. 040-567834. 58498/24

SMARRITO setter inglese bianco arancio. Tel. 228476 ricompensa. 58570/24

25 Animali

AZIENDA Agricola Toffoletti, schnauzer giganti, disponiamo pastori belga, bellissime femmine, prezzo 200.000 con documenti. Tel. 0432-758216-756476. 113/25

26 Matrimoniali

INSEGNANTE 39enne celibe, aperto, vastissimi interessi culturali, conoscerebbe scopo amicizia e matrimonio nubile, presenza, sensibile, diplomata-laureata, stessi interessi. Manoscrivere a Cassetta n. 35/P, Publied, 34121 Trieste. 050295/26

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila proposte matrimoniali ogni età, condizione, residenza, Focolare, Eustachi 45, Milano, 02/222380. 35820/26

A «La vostra Stella» venite, non sarete più soli Foschiatti 6, I, sabato 15-17, lunedì 17-19. 58544/26

27 Diversi

CERCASI per riprese cinematografiche, autoveicoli marca americana periodo 1935-1942. Tel. ore pasti 040-732364. 3402/27

PISCINE economiche prefabbricate oppure progettate professionalmente, incluso accessori. Tel. 768305. 3427/27

SAUNE accessori palestre, idromassaggi, abbronzatori uva, poltrona massaggiante. Tel. 768305. 3427/27

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30	D	Venezia S.L.
5.20	L	Venezia S.L.
5.55	R	*Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00	D	Venezia S.L.
6.22	L	Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06	Ex	Venezia S.L.
9.00	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20	R	Roma (via Mestre)*
9.58	L	Venezia S.L.
12.56	Ex	*Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.42	Ex	Venezia S.L.
17.06	R	V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32	L	Venezia S.L.
18.20	L	Portogruaro
19.30	L	Portogruaro
19.38	Ex	*Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28	D	Venezia S.L.
22.15	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova
22.35	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)
0.37	D	Venezia S.L.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22	D	Venezia S.L.
6.03	L	Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.09	L	Portogruaro
7.24	D	Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S.L.
9.27	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre
10.30	Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05	D	Venezia S.L.
14.23	D	Milano - Venezia S.L.
15.20	D	Venezia S.L.
16.20	Ex	*Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38	L	Portogruaro
20.12	D	Venezia S.L.
20.48	R	Roma (via Mestre) (*)
21.20	R	*Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10	L	Venezia S.L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria; WLAB Parigi - Zagabria
13.35	L	V. Opicina - Lubiana (1)
18.28	D	V. Opicina - Lubiana (1)
20.08	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica)
20.20	L	V. Opicina
23.52	D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10	D	Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina; WLAB Mosca - Roma (3)
8.36	Ex	*Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05	Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi
21.30	L	V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) Non circola il mercoledì

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12	L	Udine
6.06	D	Udine - Tarvisio
6.11	L	Udine
7.10	D	*Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)
9.45	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.10	L	Udine - Carnia
13.58	D	Udine
14.30	L	Udine
16.56	L	Udine - Tarvisio
17.46	D	Udine - Venezia S. L. (1)
18.00	L	Udine
19.14	D	Udine
20.02	L	Udine
20.52	D	*Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10	L	Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53	L	Udine
6.30	L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.17	L	Udine
7.57	D	Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.45	L	Udine
9.08	D	*Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14	D	Udine
11.38	L	Udine
11.50	R	Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)
14.31	D	Udine
15.30	L	Udine
16.46	D	Udine
17.55	L	Udine
19.30	L	Udine
19.55	Ex	Tarvisio - Udine
21.10	L	Udine
22.40	L	Udine
22.55	D	*Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

UNA SPLENDIDA NOTIZIA PER VOI!

E' IN ARRIVO SUPER BINGO

IL GIOCO MILIONARIO DE
IL PICCOLO
CHE VI FARA' VINCERE
PREMI DI SOGNO!

plural